

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
PER LA CAMPANIA 2007-2013  
GAL IRPINIA**

**INDICE**

|   |          |
|---|----------|
| <b>1. PSL</b>   | Pag 3    |
| 1.1. Titolo   | Pag 3    |
| 1.2. Tema centrale  | Pag 3    |
| 1.3. GAL  | Pag 3    |
| <b>2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata</b>  | Pag 3    |
| 2.1. Individuazione area geografica   | Pag 3    |
| 2.2. Classificazione Aree rurali  | Pag 4    |
| 2.3. Cartografia  | Pag. 7   |
| 2.3.1. Cartografia politica   | Pag.7    |
| 2.3.2. Cartografia tematica   | All. 2.2 |
| <b>3. Soggetto proponente</b>   | Pag 9    |
| 3.3.1. Denominazione e natura giuridica del GAL   | Pag 9    |
| 3.2. Oggetto sociale e durata   | Pag 9    |
| 3.3. Sede e riferimenti operativi   | Pag 10   |
| 3.3.1. Sede legale  | Pag 10   |
| 3.3.2. Sede operativa   | Pag 10   |
| 3.4. Anagrafica GAL   | Pag 10   |
| 3.5. Rappresentatività della compagine sociale rispetto al tema centrale del PSL                                      | Pag 11   |
| 3.5.1. Componente pubblica  | Pag 12   |
| 3.5.2. Componente privata   | Pag 12   |
| 3.6. Organi statutari   | Pag 19   |
| 3.7. Capitale sociale   | Pag 26   |
| 3.8. Struttura organizzativa e gestionale   | Pag 27   |
| 3.9. Notizie aggiuntive   | Pag 34   |
| <b>4. Esperienza del soggetto proponente</b>  | Pag 34   |
| 4.1. Esperienza nella gestione dei progetti integrati   | Pag 34   |
| 4.2. Ruolo che i singoli soci si propongono di svolgere nel GAL   | Pag 37   |
| 4.3. Attività di concertazione e animazione avviate per la definizione della strategia del PSL                        | Pag 38   |
| 4.4. Notizie aggiuntive   | Pag 41   |
| <b>5. Strategia di sviluppo locale</b>  | Pag 41   |
| 5.1. Analisi SWOT   | Pag 41   |
| 5.2. Finalità in riferimento alla condizione socioeconomica del territorio di competenza                              | Pag 47   |
| 5.3. Interazioni <u>positive</u> sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione dei progetti/azioni previsti | Pag 48   |
| 5.4. Descrizione del tema centrale prescelto e le motivazioni della scelta  | Pag 49   |
| 5.5. Obiettivi del Piano  | Pag 51   |
| 5.6. Strategie di sviluppo  | Pag 57   |
| 5.7. Metodologie in grado di sfruttare i punti di forza   | Pag 61   |
| 5.8. Nuove opportunità attivate per eliminare i punti deboli  | Pag 61   |
| 5.9. Punti di forza utilizzati per difendersi dalle minacce   | Pag 62   |
| 5.10. Linee di azione per evitare che le minacce esterne acuiscano i punti di debolezza                               | Pag 63   |
| 5.11. Integrazione degli aspetti agricoli nelle attività di sviluppo rurale   | Pag 63   |
| 5.12. Descrizione del carattere innovativo delle attività proposte  | Pag 67   |
| 5.13. Temi trasversali della proposta   | Pag 72   |
| 5.14. Articolazione della strategia   | Pag 76   |
| 5.15. Iniziative  | Pag 126  |
| 5.16. Notizie aggiuntive  | Pag 135  |
| <b>6. Cooperazione</b>  | Pag 137  |
| 6.1. Definizione progetto di cooperazione   | Pag 137  |
| 6.1.1. Titolo   | Pag 137  |
| 6.1.2. Denominazione abbreviata   | Pag 137  |
| 6.2. Tema   | Pag 137  |
| 6.3. GAL proponente   | Pag 138  |
| 6.4. Obiettivi  | Pag 138  |
| 6.5. Piano generale interventi cooperazione   | Pag 138  |
| <b>7. Piano finanziario</b>   | Pag 150  |

|   |                |
|---|----------------|
| <i>7.1. Prospetto economico generale</i>          | <i>Pag 150</i> |
| <i>7.2. Prospetto economico spesa ammissibile</i> | <i>Pag 155</i> |
| <i>7.3. Programma di spesa</i>                    | <i>Pag 155</i> |
| <b>8. Prospetto delle fonti e degli esborsi</b>   | <i>Pag 156</i> |
| <b>9. Notizie aggiuntive</b>                      | <i>Pag 156</i> |
| <b>10. Elementi di sintesi</b>                    | <i>Pag 161</i> |

## Programma di Sviluppo Locale

### 1. PSL

#### 1.1- Titolo

#### La Multifunzionalità per lo sviluppo rurale

#### 1.2- Tema centrale

Promuovere, verificare ed implementare una serie coordinata e sostenibile di azioni di multifunzionalità rurale che comprendono anche gli alti comparti produttivi annessi come il turismo, il commercio, ecc. con l'obiettivo finale di porre le basi per la creazione di un nuovo modello di organizzazione del territorio rurale: il Distretto Rurale Multifunzionale.

Il percorso di sviluppo che si intende attuare fa riferimento al concetto di *regrounding* (riposizionamento) del territorio attraverso l'utilizzo delle sue risorse (forza lavoro, strutture aziendali, risorse umane) in impieghi, che riguardano anche le attività esterne a quella agricola, ma integrate e complementari con essa nell'ambito rurale

**LA MULTIFUNZIONALITÀ PER LO SVILUPPO RURALE** si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi

1 migliorare la competitività delle produzioni e servizi locali attraverso azioni di innovazione tecnologica e di processo nonché di promozione e commercializzazione diretta dei prodotti garantendo qualità, maggiore ampiezza del paniere e favorendo lo sviluppo di metodi produttivi sostenibili,

2 ampliare la gamma dei prodotti/servizi offerti dal territorio in particolare per quanto riguarda servizi socio-ricreativi, culturali, educativi e residenziali a supporto della popolazione residente e del settore turistico,

3 favorire azioni collettive di valorizzazione e promozione territoriale attraverso la partecipazione ad iniziative di cooperazione.

#### 1.3 - GAL

#### GAL IRPINIA (\*)

(\*) Il G.A.L. IRPINIA, partenariato dei soggetti interessanti gli STS A12 e B4, è la nuova denominazione del Consorzio GAL Terminio Cervialto. Il Consorzio con delibera di CdA del 22.02.2010 ha accolto tra i suoi consorziati il GAL UFITA SC a RL che con nota del 1 febbraio 2010, aveva richiesto l'ammissione al fondo Consortile, in qualità di consorziato, con una partecipazione di € 8.607,61 per dare seguito agli impegni assunti con il Bando per la selezione dei Gal, al fine di realizzare una gestione collegiale concertata ed integrata delle iniziative Leader interessanti gli STS A12 e B4 di riferimento del partenariato dei GAL Terminio e Ufita. Il CdA nella stessa seduta ha anche deliberato la modifica della denominazione del Consorzio da *Gruppo di Azione Locale Terminio Cervialto* in sigla *GAL Terminio Cervialto* in *Gruppo di Azione Locale Irpinia* in sigla *GAL Irpinia* con sede presso i locali della Comunità Montana Terminio Cervialto in via Don Minzoni in Montella (AV).

**Il Gal Irpinia è stato selezionato ai sensi del D.D. 346/09 (BURC n.65 del 26/10/2009)**

### 2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata

#### 2.1 - Individuazione area geografica

| PROVINCI<br>A | COMUNE                      | SUPERFICI<br>E<br>Km <sup>2</sup> | POPOLAZIO<br>NE<br>n. abitanti* | DENSITA'<br>n. abitanti/Km <sup>2</sup> | STS                    |
|---------------|-----------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---|------------------------|
| Avellino      | 1 Ariano Irpino             | 185,52                            | 23210                           | 125,11                                  | B4 Valle dell'Ufita    |
|               | 2 Bagnoli Irpino            | 66,9                              | 3315                            | 49,55                                   | A12 Terminio Cervialto |
|               | 3 Bonito                    | 18,62                             | 2550                            | 136,95                                  | B4 Valle dell'Ufita    |
|               | 4 Calabritto                | 51,77                             | 2568                            | 49,60                                   | A12 Terminio Cervialto |
|               | 5 Caposele                  | 41,5                              | 3657                            | 88,12                                   | A12 Terminio Cervialto |
|               | 6 Carife                    | 16,62                             | 1590                            | 95,67                                   | B4 Valle dell'Ufita    |
|               | 7 Casalbore                 | 27,98                             | 1972                            | 70,48                                   | B4 Valle dell'Ufita    |
|               | 8 Cassano Irpino            | 12,33                             | 1015                            | 82,32                                   | A12 Terminio Cervialto |
|               | 9 Castel Baronia            | 15,34                             | 1191                            | 77,64                                   | B4 Valle dell'Ufita    |
|               | 10 Castelfranci             | 11,83                             | 2167                            | 183,18                                  | A12 Terminio Cervialto |
|               | 11 Castelvetero sul Calore  | 17,06                             | 1696                            | 99,41                                   | A12 Terminio Cervialto |
|               | 12 Chiusano di San Domenico | 24,56                             | 2424                            | 98,70                                   | A12 Terminio Cervialto |
|               | 13 Flumeri                  | 34,24                             | 3225                            | 94,19                                   | B4 Valle dell'Ufita    |
|               | 14 Fontanarosa              | 16,75                             | 3368                            | 201,07                                  | A12 Terminio Cervialto |
|               | 15 Frigento                 | 37,75                             | 4089                            | 108,32                                  | B4 Valle dell'Ufita    |
|               | 16 Gesualdo                 | 27,13                             | 3691                            | 136,05                                  | B4 Valle dell'Ufita    |
|               | 17 Greci                    | 30,58                             | 815                             | 26,65                                   | B4 Valle dell'Ufita    |
|               | 18 Grottole                 | 28,94                             | 8317                            | 287,39                                  | B4 Valle dell'Ufita    |

|               |                        |                 |                |        |                       |
|---------------|------------------------|-----------------|----------------|--------|-----------------------|
| 19            | Lapio                  | 15,03           | 1684           | 112,04 | A12 Termino Cervialto |
| 20            | Luogosano              | 6,03            | 1228           | 203,65 | A12 Termino Cervialto |
| 21            | Melito Irpino          | 20,71           | 1962           | 94,74  | B4 Valle dell'Ufita   |
| 22            | Mirabella Eclano       | 33,92           | 8139           | 239,95 | B4 Valle dell'Ufita   |
| 23            | Montaguto              | 18,21           | 507            | 27,84  | B4 Valle dell'Ufita   |
| 24            | Montecalvo Irpino      | 53,53           | 4013           | 74,97  | B4 Valle dell'Ufita   |
| 25            | Montella               | 83,32           | 7965           | 95,60  | A12 Termino Cervialto |
| 26            | Montemarano            | 33,76           | 3156           | 93,48  | A12 Termino Cervialto |
| 27            | Nusco                  | 53,46           | 4385           | 82,02  | A12 Termino Cervialto |
| 28            | Parolise               | 3,24            | 702            | 216,67 | A12 Termino Cervialto |
| 29            | Paternopoli            | 18,27           | 2606           | 142,64 | A12 Termino Cervialto |
| 30            | Pietradefusi           | 9,25            | 2495           | 269,73 | A12 Termino Cervialto |
| 31            | Salza Irpina           | 4,92            | 791            | 160,77 | A12 Termino Cervialto |
| 32            | San Mango sul Calore   | 14,53           | 1227           | 84,45  | A12 Termino Cervialto |
| 33            | San Nicola Baronia     | 6,87            | 809            | 117,76 | B4 Valle dell'Ufita   |
| 34            | San Sossio Baronia     | 19,06           | 1776           | 93,18  | B4 Valle dell'Ufita   |
| 35            | Santo Angelo all'Esca  | 5,39            | 855            | 158,63 | A12 Termino Cervialto |
| 36            | Savignano Irpino       | 38,21           | 1229           | 32,16  | B4 Valle dell'Ufita   |
| 37            | Scampitella            | 15,24           | 1320           | 86,61  | B4 Valle dell'Ufita   |
| 38            | Senerchia              | 35,99           | 871            | 24,20  | A12 Termino Cervialto |
| 39            | Sorbo Serpico          | 8,01            | 568            | 70,91  | A12 Termino Cervialto |
| 40            | Sturno                 | 16,67           | 3193           | 191,54 | B4 Valle dell'Ufita   |
| 41            | Taurasi                | 14,4            | 2577           | 178,96 | A12 Termino Cervialto |
| 42            | Trevico                | 10,49           | 1113           | 106,10 | B4 Valle dell'Ufita   |
| 43            | Vallata                | 47,67           | 2929           | 61,44  | B4 Valle dell'Ufita   |
| 44            | Vallesaccarda          | 14,24           | 1372           | 96,35  | B4 Valle dell'Ufita   |
| 45            | Venticano              | 14,03           | 2616           | 186,46 | A12 Termino Cervialto |
| 46            | Villanova del Battista | 20,03           | 1828           | 91,26  | B4 Valle dell'Ufita   |
| 47            | Volturara Irpina       | 32,76           | 4141           | 126,40 | A12 Termino Cervialto |
| 48            | Zungoli                | 19,13           | 1277           | 66,75  | B4 Valle dell'Ufita   |
| <b>TOTALE</b> |                        | <b>1.351,79</b> | <b>140.194</b> |        |                       |

(\*) *La composizione omogenea, le caratteristiche territoriali e la strategia che si propone, sono gli elementi giustificativi di una proposta che interessa un territorio complesso la cui popolazione supera i 100.000 abitanti (ma rimane al di sotto dei 150.000 abitanti). La SSL per un territorio con una popolazione tra i 100.000 ed i 150.000 abitanti quale quello di riferimento è giustificata ampiamente oltre che da gli obiettivi strategici anche dal fatto che i territori A12 Termino e B4 Ufita presentano forti caratteristiche di integrazione e complementarità, per cui beni e servizi prodotti da un lato possono essere commercializzati dall'altro e innovazioni ed integrazioni provenienti da un'area sono collocate nell'altra e viceversa. Vi è una matrice di caratteristiche comuni che vanno da produzioni agricole di eccellenza e riconosciute, da caratteristiche ambientali e naturalistiche di rilievo, dalla presenza di beni culturali ed ambientali e così via. Infine, la strategia progettuale mette insieme le due aree con iniziative trasversali e comuni ai due territori, e con azioni ed attività specifiche dirette a valorizzare e rafforzare gli elementi di unicità locale. Le relazioni indotte dallo sviluppo di azioni di Multifunzionalità rurale sono tipiche di un sistema locale di sviluppo integrato e da esse dipende, in definitiva, la competitività del sistema dei territori STS A12 e B4, caratterizzati da un'identità che deriva anche dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali. Inoltre, tale finalità uno sviluppo integrato e diffuso, il cui filo conduttore comune è l'orientamento alla sostenibilità in modo da conservare se non accrescere le opportunità per le generazioni future, da attuare attraverso la valorizzazione delle risorse locali ed il rafforzamento della competitività territoriale.*

## 2.2 ó Classificazione Aree rurali

| COMUNE                  | Macroarea C Km <sup>2</sup> | Macroarea D1 Km <sup>2</sup> | Macroarea D2 Km <sup>2</sup> |
|-------------------------|-----------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Bagnoli Irpino          | 66,9                        |                              |                              |
| Calabritto              | 51,77                       |                              |                              |
| Caposele                | 41,5                        |                              |                              |
| Cassano Irpino          | 12,33                       |                              |                              |
| Castelfranci            | 11,83                       |                              |                              |
| Castelvetere sul Calore | 17,06                       |                              |                              |

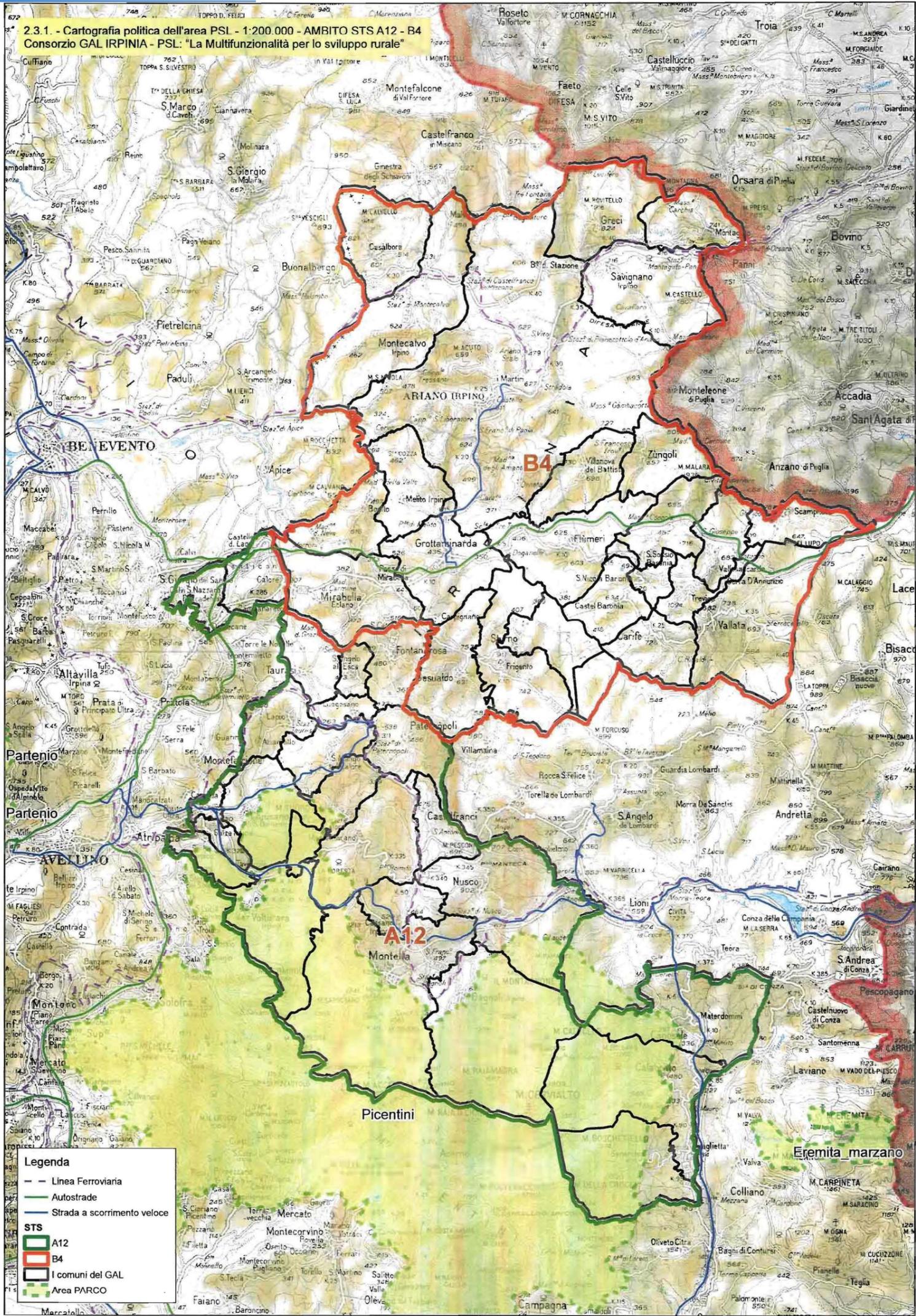
|                          |               |  |               |
|--------------------------|---------------|--|---------------|
| Chiusano di San Domenico | 24,56         |  |               |
| Fontanarosa              | 16,75         |  |               |
| Lapio                    | 15,03         |  |               |
| Luogosano                | 6,03          |  |               |
| Mirabella Eclano         | 33,92         |  |               |
| Montella                 | 83,32         |  |               |
| Montemarano              | 33,76         |  |               |
| Nusco                    | 53,46         |  |               |
| Parolise                 | 3,24          |  |               |
| Paternopoli              | 18,27         |  |               |
| Pietradefusi             | 9,25          |  |               |
| Salza Irpina             | 4,92          |  |               |
| San Mango sul Calore     | 14,53         |  |               |
| SantaAngelo all'Esca     | 5,39          |  |               |
| Senerchia                | 35,99         |  |               |
| Sorbo Serpico            | 8,01          |  |               |
| Taurasi                  | 14,4          |  |               |
| Venticano                | 14,03         |  |               |
| Volturara Irpina         | 32,76         |  |               |
| Ariano Irpino            |               |  | 185,52        |
| Bonito                   |               |  | 18,62         |
| Carife                   |               |  | 16,62         |
| Casalbore                |               |  | 27,98         |
| Castel Baronia           |               |  | 15,34         |
| Flumeri                  |               |  | 34,24         |
| Frigento                 |               |  | 37,75         |
| Gesualdo                 |               |  | 27,13         |
| Greci                    |               |  | 30,58         |
| Grottaminarda            |               |  | 28,94         |
| Melito Irpino            |               |  | 20,71         |
| Montaguto                |               |  | 18,21         |
| Montecalvo Irpino        |               |  | 53,53         |
| San Nicola Baronia       |               |  | 6,87          |
| San Sossio Baronia       |               |  | 19,06         |
| Savignano Irpino         |               |  | 38,21         |
| Scampitella              |               |  | 15,24         |
| Sturno                   |               |  | 16,67         |
| Trevico                  |               |  | 10,49         |
| Vallata                  |               |  | 47,67         |
| Vallesaccarda            |               |  | 14,24         |
| Villanova del Battista   |               |  | 20,03         |
| Zungoli                  |               |  | 19,13         |
| <b>TOTALE</b>            | <b>629,01</b> |  | <b>722,78</b> |

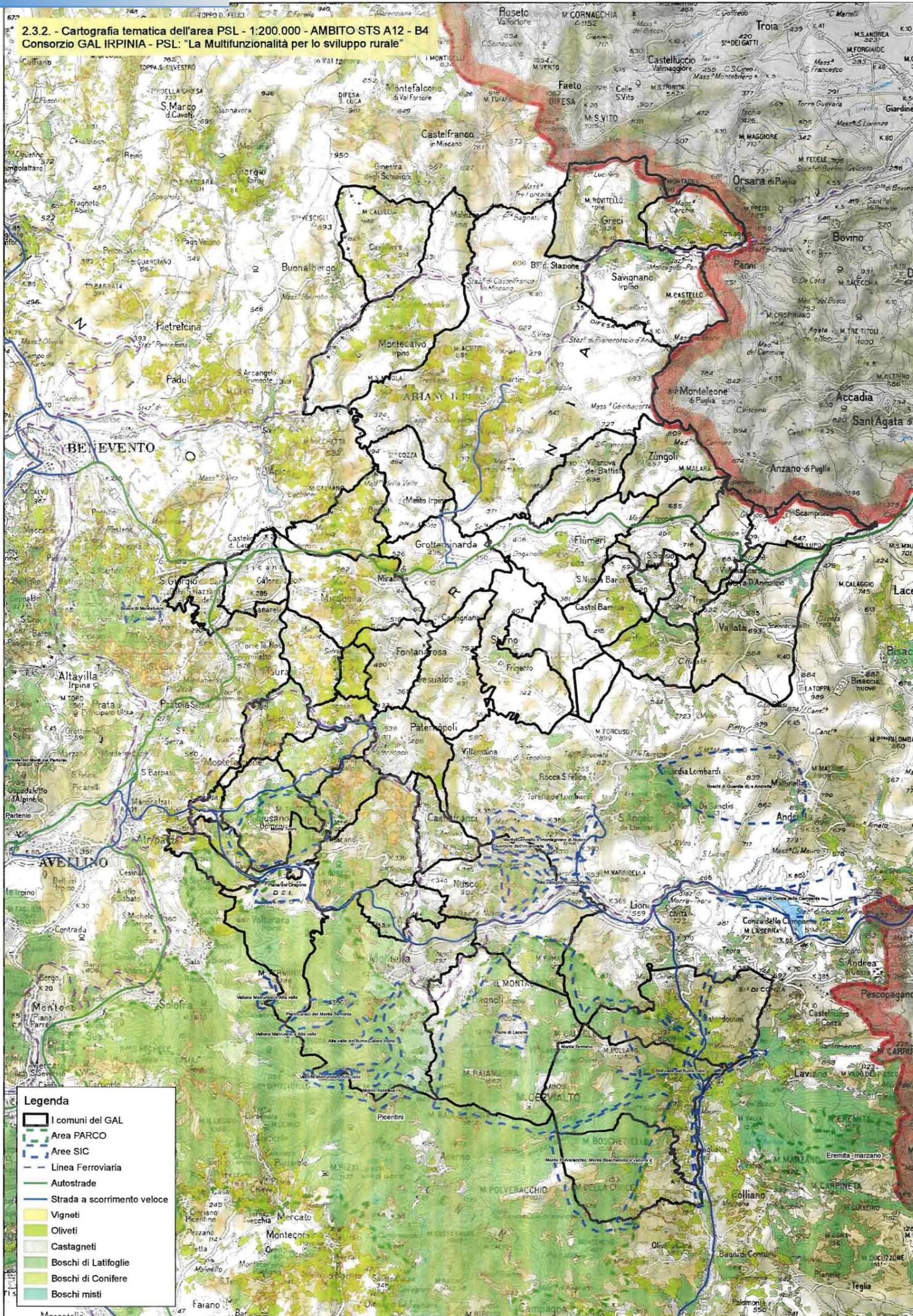
| <b>MACROAREA</b> | <b>% Km<sup>2</sup> macroarea su<br/>TOTALE AREE RURALI</b> | <b>% Km<sup>2</sup> macroarea su<br/>TOTALE AREA<br/>DESIGNATA</b> |
|------------------|---|--|
| <b>C</b>         | <b>4,63%</b>  | <b>46,53%</b>  |
| <b>D1</b>        |   |  |
| <b>D2</b>        | <b>5,32%</b>  | <b>54,47%</b>  |
| <b>TOTALE</b>    | <b>9,94%</b>  | <b>100,00%</b>   |

| <b>STS *</b>  | <b>Macroarea C<br/>Km<sup>2</sup></b> | <b>Macroarea D1<br/>Km<sup>2</sup></b> | <b>Macroarea D2<br/>Km<sup>2</sup></b> |
|---------------|---------------------------------------|--|--|
| <b>A12</b>    | 629,01                                |  |  |
| <b>B4</b>     |                                       |  | 722,78                                 |
| <b>TOTALE</b> | <b>629,01</b>                         |  | <b>722,78</b>                          |

(\*) Con l'approvazione del PTR (Deliberazione n.1956 del 30 novembre 2006 o ex L.R. n.16 del 22.12.2004 o art.15: Piano Territoriale Regionale) Adozione, sono state recepite le osservazioni del comune di PAROLISE che ha chiesto di essere trasferito dalla STS A8 alla STS A12, e TORRE LE NOCELLE di passare dalla STS A12 alla STS A8, di Mirabella dalla A12 alla B4.

Pertanto, nella definizione delle classificazioni di cui alle suddette tabelle si è tenuto conto di quanto recepito dall'adozione del PTR.





### 3. Soggetto proponente

#### 3.1 Denominazione e natura giuridica del GAL

|                  |  |
|------------------|--|
| Denominazione    | GAL IRPINIA (già GAL Terminio Cervialto) (*) |
| Natura giuridica | Consorzio con attività esterna               |

(\*) Il G.A.L. IRPINIA, partenariato dei soggetti interessanti gli STS A12 e B4, è la nuova denominazione del Consorzio GAL Terminio Cervialto. Il Consorzio con delibera di CdA del 22.02.2010 ha accolto tra i suoi consorziati il GAL UFITA SC a RL che con nota del 1 febbraio 2010, aveva richiesto l'ammissione al fondo Consortile, in qualità di consorziato, con una partecipazione di € 8.607,61 per dare seguito agli impegni assunti con il Bando per la selezione dei Gal, al fine di realizzare una gestione collegiale concertata ed integrata delle iniziative Leader interessanti gli STS A12 e B4 di riferimento del partenariato dei GAL Terminio e Ufita. Il CdA nella stessa seduta ha anche deliberato la modifica della denominazione del Consorzio da Gruppo di Azione Locale Terminio Cervialto in sigla GAL Terminio Cervialto in Gruppo di Azione Locale Irpinia in sigla GAL Irpinia con sede presso i locali della Comunità Montana Terminio Cervialto in via Don Minzoni in Montella (AV).

#### 3.2 Oggetto sociale e durata

Il Consorzio ha per oggetto la promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio della provincia di Avellino.

A tale scopo potrà operare, senza limitazione alcuna, come Gruppo di Azione Locale, GAL, i cui scopi ed il cui oggetto costituiscono ed integrano lo scopo del Consorzio.

Il Consorzio può compiere ogni atto necessario ed opportuno per la realizzazione dell'oggetto consortile; a solo titolo esemplificativo potrà svolgere ogni azione e/o attività mirante a:

- valorizzare le risorse produttive, professionali, culturali ed ambientali;
- promuovere ed incentivare nuove imprese e professionalità anche mediante l'attivazione e la concessione di agevolazioni finanziarie;
- valorizzare, promuovere e commercializzare le produzioni agricole locali;
- valorizzare, promuovere ed incentivare le attività agricole e quelle connesse all'agricoltura;
- valorizzare, promuovere ed incentivare le attività agrituristiche, turistiche rurali in genere;
- valorizzare le risorse naturali;
- tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale;
- promuovere l'identità locale;
- tutelare e migliorare l'ambiente e le condizioni di vita;
- promuovere ed incentivare l'innovazione tecnica economica, culturale ed ambientale;
- promuovere ed eventualmente svolgere a favore dei consorziati indagini e ricerche di mercato;
- promuovere ed incentivare la tipicità delle produzioni locali anche attraverso la creazione e la promozione di marchi di tipicità.

Nel perseguimento delle sue finalità al Consorzio viene riconosciuto ogni più ampio potere anche ed in special modo per quanto attiene i rapporti con le Amministrazioni Pubbliche ed Enti Pubblici e Privati aventi o meno carattere economico e potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie e comunque tutti gli atti giuridici che verranno reputati opportuni per il raggiungimento dell'oggetto.

In particolare potrà, e l'elencazione è fatta a mero titolo esemplificativo non costituendo un limite, stipulare contratti di aperture di credito, di anticipazioni bancarie, di sconto, di fido ed in genere operazioni di finanziamento e assicurazione; richiedere finanziamenti pubblici e privati: potrà inoltre svolgere operazione bancaria o finanziaria che il sistema creditizio prevede o prevederà, prestare ovvero chiedere garanzia fidejussoria.

Nel perseguimento delle sue finalità il Consorzio potrà:

- prestare assistenza alle imprese consorziate ed a quelle operanti nel territorio di cui all'art.5 dello Statuto sociale.
- erogare agevolazioni finanziarie sotto forma di finanziamenti, contributi, etc. alle imprese consorziate ed a quelle operanti nel territorio di cui all'art. 5 dello Statuto sociale;
- prestare servizi per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa alle piccole imprese industriali, commerciali, di servizi ed alle imprese artigiane di produzione di beni

Allo scopo del raggiungimento dell'oggetto il consorzio potrà esercitare, direttamente o affidamento a terzi, ogni controllo sull'esecuzione delle attività svolte dai singoli consorziati ed a queste attribuite dallo stesso Consorzio. In particolare tale controllo e monitoraggio riguarderà l'esecuzione dei progetti di stralcio esecutivo previsti dal Bando pubblico della Regione Campania Indicazioni per la presentazione dei Piani di Azione Locale (P.A.L.) e dei relativi progetti stralcio esecutivo riguardanti l'attuazione del programma regionale L.E.A.D.E.R. II, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.24 del 25.05.1995.

Il Consiglio di Amministrazione potrà predisporre il regolamento relativo alle singole finalità perseguite dal Consorzio. Il Consorzio non ha fini di lucro.

È fatto pertanto divieto assoluto di ripartizione, neppure in caso di scioglimento, degli utili eventualmente conseguiti che saranno accantonati a miglioramento del patrimonio del Consorzio.

I Consorziati, per il conseguimento degli scopi individuati nei precedenti articoli, sono obbligati a porre a disposizione del Consorzio, nelle forme e nelle modalità che di volta in volta si manifesteranno più opportune, i mezzi tecnici e finanziari necessari alle attività validamente deliberate ed intraprese dal Consorzio stesso.

Le spese attinenti al funzionamento e all'attività del Consorzio sono ripartite tra i consorziati in proporzione alla quota di partecipazione.

L'ammontare del contributo sarà determinato dall'assemblea dei consorziati salvo conguaglio a fine gestione.

La durata del Consorzio è fissata fino al 31 dicembre 2020 e potrà essere prorogata.

Come riportato al primo capoverso dello Statuto lo scopo primario del Consorzio è la promozione e lo sviluppo sociale ed economico del territorio della provincia e il perseguimento di tali finalità potrà operare senza limitazione alcuna come Gruppo di Azione Locale, senza alcuna limitazione territoriali.

Quanto previsto dallo Statuto sarà in particolare attuato con le azioni di cui alla Misura 431, azioni di cooperazione interterritoriali e transnazionali previste dal presente PSL

### 3.3 Sede e riferimenti operativi

#### 3.3.1. Sede legale

| Indirizzo   | Comune   | PR | CAP   | Telefono   | FAX        | Indirizzo e-mail   | Referenti (nominativo) |
|---|----------|----|-------|------------|------------|--|------------------------|
| Via Del Corso,<br>Villa De Marco<br>c/o C.M.<br>Terminio<br>Cervialto | Montella | AV | 83100 | 0827609410 | 0827609420 | <a href="mailto:galirpinia@alice.it">galirpinia@alice.it</a> | Chieffo<br>Giovanni    |

#### 3.3.2. Sede operativa

| Indirizzo   | Comune   | PR | CAP   | Telefono   | FAX        | Indirizzo e-mail   | Referenti (nominativo) |
|---|----------|----|-------|------------|------------|--|------------------------|
| Via Del Corso,<br>Villa De Marco<br>c/o C.M.<br>Terminio<br>Cervialto | Montella | AV | 83100 | 0827609410 | 0827609420 | <a href="mailto:galirpinia@alice.it">galirpinia@alice.it</a> | Chieffo<br>Giovanni    |

#### 3.4 Anagrafica GAL

| CCIAA                         | Partita IVA | Codice Fiscale | Altre iscrizioni |
|-------------------------------|-------------|----------------|------------------|
| n.91002120649<br>del 19/02/96 | n. del      | n. 91002120649 |                  |

| Istituto di Credito   | Conto Corrente                   | IBAN                       | Recapito postale  |
|---|----------------------------------|----------------------------|---|
| Banca di Credito<br>Cooperativo Irpina Soc.<br>Coop. a R.L. | 000000101<br>133 del<br>07.01.98 | IT32M086617597000000101133 | Via Vincenzo Pennetti<br>83050 Volturara<br>Irpina (AV) |

### 3.5 Rappresentatività della compagine sociale rispetto al tema centrale del PSL

Il Tema strategico della SSL del Partenariato GAL IRPINIA è LA MULTIFUNZIONALITÀ PER LO SVILUPPO RURALE in un territorio dove è preponderante un'agricoltura di tipo tradizionale, ma con specifiche e diffuse risorse ambientali, culturali e storico-tradizionali, da promuovere, verificare ed implementare in una serie coordinata e sostenibile di azioni di multifunzionalità che comprendono anche gli altri comparti produttivi complementari quali il turismo, il commercio, ecc., con l'obiettivo finale di porre le basi per la creazione di un nuovo modello di organizzazione del territorio rurale: il Distretto Rurale Multifunzionale.

Il Tema catalizzatore previsto è in linea con quanto previsto nell'Asse IV del PSR Campania 2007-2013 e si propone il raggiungimento di obiettivi di sviluppo integrato rurale attraverso un approccio partecipato e condiviso dagli attori locali, di elaborazione di un programma attuativo d'interventi atti alla risoluzione di problematiche legate al territorio quali, la limitata diffusione delle nuove tecnologie, l'invecchiamento della popolazione, l'esodo rurale ecc. Ciò attraverso la realizzazione delle seguenti strategie:

- Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale attraverso l'ottimizzazione e l'implementazione delle competenze degli operatori economici nelle aree rurali, nelle fasi di programmazione, organizzazione e gestione dei processi di sviluppo territoriale, favorendone la partecipazione agli stessi.
- Valorizzazione e promozione delle risorse autoctone dei territori: per stimolare processi di sviluppo endogeno che siano in grado di rendere maggiormente dinamico e competitivo il tessuto economico-produttivo delle aree rurali, soprattutto attraverso processi di multifunzionalità delle attività rurali.

La realizzazione dei suddetti obiettivi è affidata al partenariato GAL IRPINIA, partenariato dei soggetti interessanti gli STS A12 e B4, la cui rappresentatività è garantita dalla compagine sociale del GAL costituito dai seguenti soci:

Comunità Montana Terminio Cervialto, (operativo in tutto il territorio dei comuni del STS A12, anche attraverso i suoi componenti Sindaci del Consiglio direttivo che coprono l'intero STS)

Comune di Bagnoli Irpino (operativo nel territorio del STS A12),

Comune di Calabritto (operativo nel territorio del STS A12),

Banca della Campania ex Banca Popolare dell'Irpinia (operativo nel territorio di azione del PSL con vari sportelli sia nel STS A12 che in quello B4),

Feudi di San Gregorio aziende Agricole SpA (con sede in Sorbo Serpico e vigneti in vari comuni degli STS A12 e B4 e quindi operativo nei suddetti STS),

Azienda Agricola DI MEO S.A.S. di Di Meo Roberto & C (con sede in Salza Irpina e vigneti in vari comuni dell'STS e quindi operativo nel territorio del STS A12),

Salvatore Mollettieri - Ditta individuale (con sede in Montemarano e vigneti in altri comuni dell'STS e quindi operativo nel territorio del STS A12),

EUROBIC Centro Europeo di Innovazione e Sviluppo Imprenditoriale SCaRL (svolge attività sul territorio del Gal),

HOTEL COLUCCI di Colucci Luciano & C. SaS (con sede in Nusco e quindi operativo nel territorio del STS A12),

Il Piccolo Ranch di Monetta Salvatore e Figli s.a.s (con sede in Montella e quindi operativo nel territorio del STS A12),

Caseificio Gambone snc di Ezio Gambone & C (con sede in Montella e quindi operativo nel territorio del STS A12),

Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Avellino (opera su tutto il territorio degli STS A12 e B4 attraverso varie sedi zonali e la rete dei suoi associati),

Associazione Irpina Provinciale Allevatori A.I.P.A. (opera su tutto il territorio degli STS A12 e B4 attraverso la rete dei suoi associati),

C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori di Avellino (opera su tutto il territorio degli STS A12 e B4 attraverso varie sedi zonali e la rete dei suoi associati),

Gal Ufita S.C. a r. l. (operativo in tutto il territorio dei comuni del STS B4, sia attraverso i suoi soci 23 comuni e la C.M. Ufita, che con le Associazioni di Categoria provinciali Coldiretti, C.I.A., CNA, Confcommercio e le loro sedi zonali e la rete degli associati)

Inoltre per la rappresentatività del partenariato vanno considerati:

- i soci del Gal Ufita S.C. a R.L. che sono la C: M. Ufita, n. 23 comuni che coprono quasi tutto il STS B4, le Associazioni di Categoria provinciali Coldiretti, C.I.A., CNA, Confcommercio,

- i 14 comuni del STS A12 che con lettere d'intenti (allegate) si sono fatti rappresentare nel GAL dal socio Comunità Montana Terminio Cervialto

Pertanto da quanto sopra descritto il GAL Irpinia direttamente ed attraverso i soci che lo compongono ha una riconosciuta rappresentatività in termini di coerenza rispetto ai temi su cui si incentra la strategia e rispetto

all'area interessata avendo maturato una notevole e consolidata esperienza nello sviluppo rurale delle aree STS A12 e D4 con:

- le attività svolte dal Gal e dal socio Gal Ufita nelle passate Programmazioni, del Leader Campania II e Leader +, nei PIR AV3 ed AV4 e del P.I. turistico Terminio Cervialto ex POR 2000/06, oltre che del Patto specializzato in Agricoltura e turismo rurale MonteValli,
- le esperienze dei componenti soci del GAL: le Associazioni di Categoria: Coldiretti, CIA, CNA, Confcommercio; i Comuni e le Comunità Montane; i soggetti privati leader nei loro settori produttivi (Feudi di San Gregorio, Di Meo Az. Agr., Salvatore Mollettieri, Gambone Ezio caseificio, Hotel Colucci, banca della Campania, ecc.,) che hanno operato con successo in azioni di sviluppo di area vasta e di supporto allo sviluppo delle singole aziende per l'implementazione di nuove tecnologie, l'integrazione e diversificazione produttiva in una logica di complementarietà e multifunzionalità (ad esempio le azioni delle associazioni agrituristiche).

Il partenariato è rappresentato da soggetti pubblici che istituzionalmente operano sul territorio degli STTS interessati e da soggetti privati rappresentativi dei diversi contesti socioeconomici operanti su base locale di cui:

imprese private con comprovata solidità finanziaria che vantano posizioni consolidate e di successo nel mercato in cui operano la maggior parte delle quali appartengono al settore rurale e turistico in linea con il tema strategico

associazioni di categoria portatori di interessi collettivi diffusi e della comunità rurale locale che presentano un legame diretto con la strategia di sviluppo elaborata dal partenariato

Pertanto la composizione del suddetto partenariato è espressione di sicura garanzia per la buona riuscita dell'iniziativa

### 3.5.1. Componente pubblica

| Socio                               | Legale rappresentante                            | P. IVA | Codice Fiscale | Sede  |
|-------------------------------------|--|--------|----------------|---|
| Comunità Montana Terminio Cervialto | Commissario Prefettizio<br>Dott. Palma Salvatore |        | 82002270641    | Via Don Minzoni ó<br>83048 Montella (AV)      |
| Comune di Bagnoli Irpino            | Avv. Chieffo Aniello                             |        | 00133870642    | via Roma n°19 ó<br>83043 Bagnoli Irpino (AV)  |
| Comune di Calabritto                | Dott. Giuseppe Sierchio                          |        | 82002170643    | Via Salvator Allende<br>83040 Calabritto (AV) |

### 3.5.2. Componente privata

| Socio   | Natura giuridica    | Campo di attività   | Legale rappresentante  | P. IVA      | Codice Fiscale |
|---|---------------------|---|------------------------|-------------|----------------|
| Banca della Campania ex Banca Popolare dell'Irpinia | Istituto di Credito | Finanziario e credito alle medie imprese.<br>Fornisce supporto finanziario e creditizio alle PMI locali del settore rurale e settori collegati. | Prof. Raffaele Picella |             | 00099170649    |
| Il Piccolo Ranch di Monetta Salvatore e Figli s.a.s | Servizi turistici   | Servizi Turistici relativi a guida ed escursioni a cavallo, ippoterapia, ecc.<br>Fruizione della montagna nel pieno rispetto                    | Monetta Salvatore      | 01847580642 |                |

|   |                                |  |                 |  |             |
|---|--------------------------------|--|-----------------|--|-------------|
|   |                                | dell'ambiente e della natura.  |                 |  |             |
| Associazione Irpina Provinciale Allevatori A.I.P.A. | Associazione Allevatori        | L'Associazione Allevatori è una organizzazione senza fini di lucro che ha, il compito di aggiornare il Libro Genealogico delle principali specie bovine ovi-caprine equine, suine, cunicole etc.. Infatti, i controlli funzionali consentono la raccolta di dati necessari alla selezione genetica secondo le normative vigenti che ha dimostrato, nel corso degli ultimi 50 anni, che la selezione genetica determina un miglioramento delle produzioni e delle sue qualità ed una maggiore longevità degli animali che si traducono in un aumento del reddito degli allevatori ed una maggiore sicurezza alimentare per i consumatori. | Giovanni Cusano |  | 92013420648 |
| Caseificio Gambone snc di Ezio Gambone &C           | Azienda di produzione casearia | Produzione e vendita di prodotti caseari, mozzarelle, latticini e formaggi nei caseifici della provincia di Avellino. Il luogo di produzione e le caratteristiche di lavorazione tipica (lavorazioni tramandate dai contadini) dei formaggi freschi e stagionati li porta ad essere identificati con la Regione di provenienza come avviene per il caciocavallo podolico. prodotto caseario per eccellenza della regione Campania.   | Gambone Ezio    |  | 01879150645 |
| EUROBIC Centro                                      | Società di                     | Centro   | Paolo Orefice   |  | 06561990638 |

|   |   |   |                  |             |             |
|---|---|---|------------------|-------------|-------------|
| Europeo di Innovazione e Sviluppo Imprenditoriale SCaRL | Servizi                                     | innovazione e sviluppo imprenditoriale  |                  |             |             |
| Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Avellino | Associazione di categoria                   | <p>Agricoltura. La Coldiretti, è una forza sociale che rappresenta le imprese agricole e valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana ed ambientale, con l'obiettivo di garantire alle imprese agricole opportunità di sviluppo e reddito in un quadro di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici, ambientali e sociali del Paese.</p> <p>Coldiretti usa diversi modi per comunicare il territorio fatto di risorse naturali, storiche ma, soprattutto, ambientali ed enogastronomiche. Opera inoltre per la promozione e l'assistenza alla diversificazione delle imprese agricole in attività di turismo rurale quali: agriturismo, fattorie sociali, ecc..</p> <p>Promuove la rintracciabilità del prodotto italiano e la valorizzazione di quello a Km0 con la organizzazione di forme di acquisto alternative attraverso i farm market.</p> | Ciro Vigorito    |             | 80006170643 |
| Feudi di San Gregorio aziende Agricole SpA              | Azienda agricola di produzione vitivinicola | <p>Azienda vitivinicola tra le maggiori e tra le più rappresentative del Mezzogiorno con riconoscimenti. Azienda impegnata nella diffusione di un'autentica e ragionata cultura</p>   | Pier Paolo Sirch | 01753470648 |             |

|  |   |   |                |  |             |
|--|---|---|----------------|--|-------------|
|  |   | <p>enogastronomica, volta a riscoprire e a valorizzare la tipicità dei vini e degli altri prodotti del Sud. Azienda che rappresenta il territorio e fornisce servizi di turismo rurale con un agriturismo per la somministrazione di prodotti aziendali e ristorante. Un laboratorio di qualità del vino che è anche laboratorio di idee e di cultura. Azienda apprezzata per le sue attività di Marketing internazionale, per la valorizzazione e promozione dei territori d'origine legati ai loro prodotti</p>                                 |                |  |             |
| C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori di Avellino | Associazione di categoria                   | <p><i>Agricoltura</i><br/>La CIA è un'organizzazione autonoma che opera per il progresso dell'agricoltura e per la difesa dei redditi e la pari dignità degli agricoltori nella società.<br/>La associazione Cia opera per la sicurezza alimentare e la salvaguardia dell'ambiente, nel campo dell'assistenza previdenziale, sociale, sanitaria, fiscale e tributaria, della consulenza tecnica, della formazione, dell'assicurazione, dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica e per la tutela degli anziani, delle donne e dei giovani.</p> | Antonio Mango  |  | 92004190648 |
| Azienda Agricola DI MEO S.A.S. di Di Meo Roberto & C.. | Azienda agricola di produzione vitivinicola | <p>Azienda vitivinicola storica lavora le uva di famiglia provenienti dalle più tipiche aree di produzione Docg, Doc della provincia di Avellino.<br/>I processi di</p>   | Roberto Di Meo |  | 01648380648 |

|   |                                |   |                       |             |  |
|---|--------------------------------|---|-----------------------|-------------|--|
|   |                                | <p>vificazione vengono effettuati con l'utilizzo di tecniche enologiche moderne. L'azienda è orientata alla salvaguardia degli antichi vitigni autoctoni ed alla valorizzazione di vini simbolo della storia enologica irpina.</p> <p>Ha recentemente diversificato l'attività attraverso l'ospitalità agrituristica nella ristrutturata storica dimora di famiglia collocata a ridosso dell'azienda di produzione.</p> <p>Azienda apprezzata per le sue attività di Marketing internazionale, per la valorizzazione e promozione dei territori d'origine legati ai loro prodotti</p> |                       |             |  |
| HOTEL COLUCCI di Colucci Luciano & C. SaS | Azienda del settore turistico  | <p>Storico albergo delle aree interne irpine. E' dotato di tutti i confort e gode di una ubicazione invidiabile nel comune di Nusco ad oltre 900 m.s.m.. Dalla sua posizione ottimale domina il Parco dei Monti Picentini consentendo agli ospiti di affacciarsi su un belvedere da cui spaziare dal Massiccio del Vulture, al Terminio, ai monti del Matese, all'Appennino Dauno. Peculiarità che l'azienda a gestione familiare ha saputo cogliere migliorando e adeguando la struttura oltre all'offerta di servizi adeguati alla fruizione del territorio</p>                     | Luciano Colucci       | 01869110641 |  |
| Salvatore Mollettieri (Ditta individuale) | Azienda agricola di produzione | Azienda vitivinicola di oltre 25 anni che si tramanda di padre  | Salvatore Mollettieri | 00317220648 |  |

|              |  |   |                |  |             |
|--------------|--|---|----------------|--|-------------|
|              | vitivinicola                                 | <p>in figlio e che aggiunge alla esperienza contadina una sempre maggiore conoscenza e specializzazione nel settore enologico. Tutto ciò ha portato ad un continuo rinnovamento e maggioramento della produzione per la produzione del Taurasi DOCG e dell'Irpinia Doc Rosso e Bianco. I riconoscimenti internazionali dei suoi prodotti li legano indissolubilmente al territorio.</p>   |                |  |             |
| GAL UFITA(*) | Società Consortile a Responsabilità Limitata | <p>Società Consortile che indirizza le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione nell'area di competenza della Comunità Montana dell'Ufita, nonché nelle aree di competenza dei Comuni di Sturno, Grottaminarda e Melito Irpino, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi della Comunità Economica Europea, della Repubblica Italiana e dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali e Locali. Svolge un ruolo di coordinamento promozionale dei propri consorziati e di rappresentanza economica degli stessi nei confronti delle istituzioni. Attua l'oggetto sociale operando nei seguenti ambiti: animazione dello sviluppo rurale; formazione</p> | Vito Salvatore |  | 01941090647 |

|  |  |   |  |  |  |
|--|--|---|--|--|--|
|  |  | <p>professionale ed aiuti all'occupazione; turismo rurale; sostegno delle piccole imprese all'artigianato ed ai servizi zonali; promozione e realizzazione di collegamenti telematici all'interno dell'area di intervento specifico e con l'esterno; consulenza e ricerche in campo economico, socioeconomico, ambientale ed indagini conoscitive; redazione e realizzazione di studi e progetti di fattibilità e sviluppo; servizi: terziario avanzato, marketing, pubblicità, informazione, comunicazione, informatica, banche dati, nuove tecnologie ed innovazione tecnologica, energia, impatto ambientale, approntamento di materiali didattici, bibliografici per convegni e seminari; collaborazione coordinata e continuativa a riviste, periodici, case editrici ed altri mezzi di comunicazione; collaborazione e partnership con altri gruppi locali e soggetti economici-sociali dell'Europa sui campi dello sviluppo rurale. La società vuole rappresentare un GAL al fine di promuovere e realizzare, anche in sinergie con l'Università, Centri o Istituti di Ricerca e Consulenza, un programma Leader secondo le leggi e le</p> |  |  |  |
|--|--|---|--|--|--|

|  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
|  |  | <p>direttive nazionali e comunitarie vigenti o in corso di emanazione.</p> <p>Annovera tra i suoi soci oltre la CM Ufita 21 comuni che coprono quasi per intero il territorio del STS B4 e che quindi sono attori e sviluppo nella attivazione attivazione di azioni congiunte di governance e sviluppo del territorio. A questi si aggiungono i soci privati rappresentati dalle Associazioni di Categoria, rappresentative del mondo agricolo, artigianale, e commerciale (Coldiretti, CIA, CNA, Confcommercio) ed operanti nel territorio per assistenza tecnica e lo sviluppo e la valorizzazione delle relative produzioni e servizi.</p> |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|

(\*) Il GAL UFITA SC a RL, con nota del 1 febbraio 2010, ha richiesto al Consorzio GAL Terminio Cervialto (con nuova denominazione Consorzio GAL Irpinia) l'ammmissione al fondo Consortile, in qualità di consorziato, con una partecipazione di p 8.607,61. Con delibera di CdA del 22.02.2010 il GAL UFITA SC a RL è stato ammesso al fondo consortile ed ha anche versato la quota sociale.

### 3.6. Organi statutari

| Organi societari            | Funzioni   | Cariche assegnate  |
|-----------------------------|--|--|
| L'ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI | <p>L'assemblea dei soci è ordinaria e straordinaria.</p> <p>L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di tanti consorziati che rappresentino in proprio o per delega almeno la metà dei consorziati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei consorziati presenti.</p> <p>L'assemblea ordinaria approva il rendiconto di gestione entro il 31 marzo di ciascuno anno oppure, quando particolari esigenze lo richiedono, nel termine di quattro</p> | <p>L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dalla persona designata a maggioranza assoluta dagli intervenuti, calcolata in base alla partecipazione al fondo consortile.</p> <p>L'Assemblea nomina un segretario che potrà essere anche un non socio.</p> <p>Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale firmato dal Presidente e dal</p> |

|  |   |   |
|--|---|---|
|  | <p>mesi dalla chiusura dell'esercizio e delibera sulle direttive programmatiche del Consorzio, sulla nomina del Presidente, dei componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché sugli eventuali emolumenti da corrispondere al Presidente e ai membri del Consiglio, del Collegio Sindacale e dei Provirati e su quanto altro alla stessa devoluto dallo statuto.</p> <p>L'Assemblea con la maggioranza di 2/3 dei consorziati approva i regolamenti predisposti dal Consiglio di Amministrazione per il funzionamento del Consorzio, per il raggiungimento degli scopi sociali e per la gestione tecnico/amministrativa delle attività consortili; sulle modifiche del presente statuto (compresa la proroga o, lo scioglimento anticipato del Consorzio e l'ammissione di nuovi soci), sull'aumento e sulla riduzione del fondo consortile quando questo non si verifichi in seguito a nuove adesioni o allo scioglimento del rapporto consortile quando questo non si verifichi in seguito a nuove adesioni o allo scioglimento del rapporto consortile limitatamente ad uno dei partecipanti. Il Consiglio di Amministrazione può disporre la convocazione dell'assemblea in II convocazione in questo caso valgono le maggioranze e le disposizioni dell'art.2369 del Codice Civile.</p> <p>Le assemblee sono tenute di regola presso la sede consortile, salvo diversa decisione del Consiglio di Amministrazione che può fissare un luogo diverso purché rientrante nel territorio della Regione Campania.</p> <p>L'assemblea legalmente convocata e costituita rappresenta la generalità dei consorziati e le deliberazioni prese in conformità alla Legge e al presente statuto vincolano anche gli assenti o i dissenzati salvo per quanto riguarda l'ipotesi di proroga della durata del Consorzio nel qual caso è ammesso per l'impresa consorziata dissenziente il recesso alle condizioni di cui all'articolo previsto dallo Statuto.</p> <p>L'assemblea è convocata dal Presidente del CdA su delibera del CdA.</p> <p>La convocazione è fatta con lettera raccomandata, da inviarsi a tutti i consorziati almeno 8 giorni prima della data della riunione contenente</p> | <p>Segretario. Nelle assemblee straordinarie il segretario sarà un notaio che redigerà il verbale stesso.</p> |
|--|---|---|

|   |   |   |
|---|---|---|
|   | <p>l'indicazione del luogo, della data e dell'ora dell'adunanza e l'ordine del giorno delle materie da trattare.</p> <p>La richiesta di Convocazione può essere richiesta anche da almeno due dei consorziati, essa deve contenere l'indicazione degli argomenti da sottoporre all'assemblea. In mancanza delle formalità indicate è regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero fondo consortile e sono presenti l'intero CdA e tutti i Sindaci effettivi.</p> <p>Ogni consorziato avente diritto ad intervenire in assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta da altro consorziato legittimato ad intervenire, purché questo non sia il Presidente del CdA, Il Vice Presidente o Amministratore delegato o comunque faccia parte del CdA o un dipendente del Consorzio. Gli enti e le società intervengono a mezzo del legale rappresentante delle stesse ovvero a mezzo di persona designata mediante delega scritta. Ciascun consorziato non può ricevere più di una delega.</p> <p>Ogni consorziato, indipendentemente dall'ammontare della quota di partecipazione al fondo consortile, ha diritto ad un voto.</p> |   |
| <p><b>IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b></p> | <p>Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria del Consorzio. In particolare, senza che l'elencazione possa costituire un limite, essendo a titolo esemplificativo, al consiglio di amministrazione spetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- curare l'esecuzione di quanto deliberato dalle assemblee partecipanti;</li> <li>- redigere il rendiconto ed i bilanci di verifica periodici del Consorzio da sottoporre all'assemblea;</li> <li>- redigere i regolamenti interni per il perseguimento delle finalità del Consorzio, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea straordinaria;</li> <li>- assumere e licenziare operai ed impiegati, fissandone le retribuzione e le attribuzioni e le mansioni;</li> <li>- nominare i procuratori;</li> <li>- costituire comitati tecnici, chiamandone a far parte anche le persone non partecipanti al Consorzio, stabilendone la composizione e le attribuzioni;</li> <li>- chiedere il versamento della quota</li> </ul>   | <p>Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri nominati dall'assemblea ordinaria dei consorziati.</p> <p>Il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente e i vice Presidenti.</p> <p>Il Consiglio può eleggere altresì un segretario anche al di fuori dei suoi membri.</p> <p>I membri del Consiglio restano in carica 3 anni e possono essere rieletti per ulteriori periodi.</p> <p>Al Presidente del CdA o se delegato all'Amministratore delegato, spettano la firma sociale e la rappresentanza del Consorzio, rispetto ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni, istanze giudiziarie ed anche per giudizi di revocazione e cassazione, di compromettere in arbitri e di nominare arbitri anche amichevoli compositori, di transigere amichevolmente, anche in maniera di imposte e tasse, a rinunciare, così come rilasciare quietanze liberatorie anche a favore di enti pubblici, e</p> |

|  |   |   |
|--|---|---|
|  | <p>consortile così come gli eventuali compensi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari ed immobiliari, necessarie al raggiungimento degli scopi consortili e comunque in ottemperanza alle direttive dell'assemblea, con facoltà di consentire ad iscrizioni ipotecarie e relative cancellazioni, così come di compiere qualsiasi formalità presso la Conservatoria dei registri Immobiliari anche per quanto attiene alle formalità ipotecarie, esonerando i componenti da ogni responsabilità;</li> <li>- decidere la partecipazione del consorzio ad altre iniziative consortili, similari, ovvero decidere l'adesione ad associazioni a carattere nazionale o comunitario, che perseguano finalità simili a quelle del Consorzio;</li> <li>- deliberare in merito all'ammissione, al recesso alla decadenza e all'esclusione dei partecipanti al Consorzio, dopo averne accertato i presupposti;</li> <li>- procedere alla redazione e alla tenuta dei libri consortili obbligatori e quelli della contabilità;</li> <li>- fare quanto altro ad esso attribuito dalla legge e che non sia espressamente, per disposizioni di legge o del presente statuto, riservato all'assemblea.</li> </ul> <p>Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno uno dei suoi membri.</p> <p>Di regola la convocazione viene fatta almeno 5 giorni prima della riunione, nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a 2 giorni, è possibile e valida anche e la convocazione effettuata a mezzo fax, a mezzo raccomandata a mano ed a mezzo telegramma.</p> <p>Per la validità delle Deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica.</p> <p>Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.</p> <p>Le Deliberazioni del CdA e del Comitato Esecutivo, se nominato ai sensi della successiva lettera e), devono risultare dai verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a</p> | <p>provvedere a quanto altro si renda necessario per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>In caso di assenza o di inadempimento il Presidente del Consiglio di Amministrazione è costituito dal vice-Presidente più anziano d'età.</p> <p><b><i>I componenti del Consiglio di Amministrazione del GAL IRPINIA, organo decisionale del Consorzio sono:</i></b></p> <p>Chieffo Giovanni <i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i><br/>Grasso Gelsomino <i>Consigliere di Amm.ne</i><br/>Vece Giulio <i>Consigliere di Amm.ne</i><br/>Ferrante Pellegrino <i>Consigliere di Amm.ne</i><br/>De Lorenzo Giuseppe <i>Consigliere di Amm.ne</i></p> <p>Di seguito si riporta, per ciascun, un breve curriculum di ove sono evidenziate le esperienze maturate.</p> <p><b><i>Chieffo Giovanni Presidente</i></b><br/>Presiede il Consorzio GAL Terminio Cervialto dalla sua costituzione del 07/09/1995, essendone stato il promotore e fondatore, da presidente della Comunità Montana Terminio Cervialto. Infatti, possiede una notevole esperienza per la gestione dei progetti integrati, specie nell'ambito del tema catalizzatore della Strategia di Sviluppo Locale del presente PSR Dalla ruralità tradizionale alla multifunzionalità rurale in quanto in linea già con quella della manifestazione d'interesse presentata nel 1995 dal GAL Terminio Cervialto nell'ambito del PIC Leader II Campania e selezionato dalla Unione Europea quale Progetto Pilota per la Regione Campania ed allegato al Bando regionale di selezione dei P.A.L. per la redazione degli stessi. Il P.A.L. del Gal Terminio Cervialto è stato finanziato nell'ambito del Leader II, con notevoli risultati per le aziende del territorio che grazie a tale programma ed in particolare allo sportello per il sostegno all'imprenditorialità sono state assistite per nuove iniziative e di</p> |
|--|---|---|

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | <p>norma di legge, vengono firmati da chi presiede, e dal segretario nominato di volta in volta anche fra estranei al Consiglio.</p> | <p>diversificazione delle esstenti già in una logica di multifunzionalità. L'esperienza positiva e gli ottimi risultati raggiunti hanno premiato la Presidenza di Giovanni Chieffo che lo ha visto riconfermare nella carica durante il PIC Leader+ anche nell'ambito dell'A.T.S. Verde Irpinia, cha riunito tre Gal del precedente programma (Terminio Cervialto, Cilsì e Ufita). Ha quindi diretto con risultati eccellenti la suddetta ATS in tutta l'attività connessa al programma Leader+. Inoltre sempre nell'ambito della multifunzionalità rurale ha promosso dal 1987 per i GAL della campania i progetti di cooperazione transnazionali "Villaggi della Tradizione" insieme a Gal dell'Olanda, Portogallo e Spagna (proseguito anche nel Leader +), un progetto sulla valorizzazione della Castagna con Gal della Francia. Quindi con l'ATS ha seguito i progetti "Ruralità Mediterranea" dei Gal Campani, siciliani e greci e quello interterritoriale della "Podolica". È stato promotore del finanziato Patto territoriale specializzato in Agricoltura e turismo rurale MonteValli dei 22 comuni dei Monti Picentini e Valli limitrofe, del progetto Pilota di recupero e riqualificazione a fini produttivi dei Borghi rurali di Taurasi, Nusco, Calabritto e Volturara Irpina con la realizzazione di alberghi diffusi ed altre piccole attività artigianali (un investimento di oltre 15 MEURO).</p> <p>Ha partecipato come GAL al tavolo di concertazione:<br/> <i>del Progetto Integrato Borgo Terminio Cervialto</i> un P.I. turistico finanziato dal POR Campania per attività infrastrutturali pubbliche di complemento al turismo rurale e per iniziative imprenditoriali private (quali country house, affittacamere, ecc) oltre ad attività immateriali di marketing territoriale ed internazionalizzazione per la promozione del territorio multifunzionale rurale dei 21 comuni del Terminio Cervialto;<br/> <i>del PIR AV 3 "Itinerari Irpini di Pregio"</i> interessante 10 comuni</p> |
|--|--|--|

|  |  |   |
|--|--|---|
|  |  | <p>ricadenti nelle tre comunità Montane Terminio Cervialto, Ufita ed Alta irpinia: anche questo programma ha avuto quale tema portante una strategia di sviluppo fondata sulla multifunzionalità rurale per lo sviluppo turistico sostenibile dell'area.</p> <p><b>Grasso Gelsomino Consigliere</b><br/> È nel CdA dalla sua costituzione, quando svolgeva anche il ruolo di presidente provinciale di Avellino della Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.). Ha una ultra decennale esperienza in progetti di sviluppo rurale maturata sia nella gestione del GAL Terminio Cervialto con l'omonimo P.S.L. del PIC Leader II, dove ha seguito anche il GAL Ufita, quello del Vallo Lauro Baianese, oltre che nel P.S.L. del Leader+ con l'A.T.S. Verde Irpinia, che riunito i tre Gal del precedente programma (Terminio Cervialto, Cilsì e Ufita). Ha inoltre seguito nell'ambito dei ruoli di Presidenza e di altre attività di consulenza e servizi per conto della C.I.A. di Avellino e delle sezioni territoriali della zona Terminio Cervialto, progetti di sviluppo locale e per la riconversione di aziende agricole in aziende multifunzionali (artigianali di trasformazione dei prodotti agricoli e agrituristiche e fattorie didattiche)</p> <p><b>Vece Giulio Consigliere</b><br/> È nel CdA dal 1999, incaricato durante la fase di realizzazione del P.S.L ex Leader II. Ha una ultra decennale esperienza in progetti di sviluppo rurale maturata nella gestione del GAL Terminio Cervialto con l'omonimo P.S.L. del PIC Leader II che nel P.S.L. del Leader+ con l'A.T.S. Verde Irpinia, che riunito i tre Gal del precedente programma (Terminio Cervialto, Cilsì e Ufita). Ha inoltre seguito nell'ambito dei ruoli di responsabile territoriale della zona Alta Valle selle della Coldiretti provinciale e di altre attività di consulenza e servizi per conto della Coldiretti nella zona Terminio Cervialto, progetti di sviluppo locale e per la riconversione di aziende agricole in aziende multifunzionali (artigianali di trasformazione dei</p> |
|--|--|---|

|                           |  |   |
|---------------------------|--|---|
|                           |  | <p>prodotti agricoli e agrituristiche e fattorie didattiche).</p> <p><b>Ferrante Pellegrino Consigliere</b><br/>       È nel CdA dalla sua costituzione. Ha una ultra decennale esperienza in progetti di sviluppo rurale maturata nella gestione del GAL Terminio Cervialto con l'omonimo P.S.L. del PIC Leader II che nel P.S.L. del Leader+ con l'A.T.S. Verde Irpinia, che riunito i tre Gal del precedente programma (Terminio Cervialto, Cilsì e Ufita). Ha inoltre seguito quale delegato del GAL Terminio Cervialto la programmazione, progettazione e gestione dei progetti di Cooperazione Transnazionali sulla valorizzazione delle castagne ed in particolare i Villaggi della Tradizione. Ha inoltre seguito progetti di valorizzazione del comprensorio naturalistico sportivo del Laceno .</p> <p><b>De Lorenzo Giuseppe Consigliere</b><br/>       È nel CdA dal 1999, incaricato durante la fase di realizzazione del P.S.L. ex Leader II. Ha una ultra decennale esperienza in progetti di sviluppo rurale maturata nella gestione del GAL Terminio Cervialto con l'omonimo P.S.L. del PIC Leader II che nel P.S.L. del Leader+ con l'A.T.S. Verde Irpinia, che riunito i tre Gal del precedente programma (Terminio Cervialto, Cilsì e Ufita). Ha inoltre seguito come responsabile dell'A.I.P.A. (associazione Irpina provinciale Allevatori) progetti di sviluppo locale e per la riconversione di aziende agricole.</p> |
| IL COLLEGIO SINDACALE     | Il Collegio Sindacale funziona secondo le prescrizioni di legge.   | Il Collegio Sindacale si compone di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti ed è nominato e funziona secondo le prescrizioni di Legge. La nomina dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e la determinazione del compenso loro spettante sono fissati nell'atto costitutivo o successivamente all'Assemblea.  |
| IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI | Il Collegio dei Probiviri è investito della funzione di collegio arbitrale ed i componenti di questo decidono quali arbitri amichevoli compositori, senza particolare formalità. Le decisioni assunte in tale loro funzione dal collegio arbitrale | Essi sono in numero di tre ed il più anziano assume la carica di presidente. In caso di recesso o revoca è l'assemblea ordinaria che nomina il membro decaduto. Possono essere nominate anche persone esterne al Consorzio.   |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | <p>dovranno essere comunicate alle parti interessate con lettera raccomandata, da spedire entro 15 giorni dalla data della decisione.</p> <p>Qualsiasi controversia tra i consorziati e tra questi ed il Consorzio che dovesse sorgere dall'interpretazione del presente statuto e dei regolamenti e loro modifiche, nonché delle deliberazioni del consiglio di Amministrazione, verrà decisa dal collegio dei probiviri.</p> <p>Il ricorso ai probiviri andrà sottoposto, a pena di decadenza, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione o da quello della notifica dell'atto che determina la controversia.</p> | <p>I probiviri sono nominati dall'atto costitutivo o successivamente dall'assemblea e durano in carica fino a dimissione o revoca.</p> |
|--|---|--|

| Componenti organo decisionale (nominativo) | Componente |         | Cariche assegnate     |
|--|------------|---------|-----------------------|
|  | Pubblica   | Privata |                       |
| <b>Chieffo Giovanni</b>                    | X          |         | <b>Presidente CdA</b> |
| <b>Grasso Gelsomino</b>                    |            | X       | <b>Consigliere</b>    |
| <b>Ferrante Pellegrino</b>                 |            | X       | <b>Consigliere</b>    |
| <b>De Lorenzo Giuseppe</b>                 |            | X       | <b>Consigliere</b>    |
| <b>Vece Giulio</b>                         |            | X       | <b>Consigliere</b>    |

### 3.7. Capitale sociale

| RIPARTO Co SOCIALE   |              |                     |
|--|--------------|---------------------|
| Co sociale sottoscritto  | p 129.114,15 |                     |
| Co sociale interamente versato   | p 129.114,15 |                     |
| Riparto quote tra soci (Co versato)  |              |                     |
| Socio  | Quota        |                     |
|  | p            | % su Co complessivo |
| COMUNITA MONTANA TERMINIO CERVIALTO  | 8.607,61     | 6,66%               |
| COMUNE di BAGNOLI IRPINO   | 8.607,61     | 6,66%               |
| COMUNE di CALABRITTO   | 8.607,61     | 6,66%               |
| BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA  | 8.607,61     | 6,66%               |
| IL PICCOLO RANCH DI MONETTA SALVATORE E FIGLI S.A.S.   | 8.607,61     | 6,66%               |
| ASSOCIAZIONE IRPINA PROVINCIALE ALLEVATORI A.I.P.A.  | 8.607,61     | 6,66%               |
| CASEFICIO GAMBONE SNC DI EZIO GAMBONE & C..  | 8.607,61     | 6,66%               |
| EUROBIC AVELLINO/BENEVENTO CENTRO EUROPEO DI INNOVAZIONE E SVILUPPO IMPRENDITORIALE S.C.A R.L. | 8.607,61     | 6,66%               |
| FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI di AVELLINO  | 8.607,61     | 6,66%               |
| FEUDI DI SAN GREGORIO AZIENDE AGRICOLE S.p.A   | 8.607,61     | 6,66%               |

|  |                   |             |
|--|-------------------|-------------|
| CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI C.I.A. Avellino    | 8.607,61          | 6,66%       |
| AZIENDA AGRICOLA DI MEO S.S.S. DI DI MEO ROBERTO & C.. | 8.607,61          | 6,66%       |
| HOTEL COLUCCI DI COLUCCI LUCIANO & C. S.A.S            | 8.607,61          | 6,66%       |
| SALVATORE MOLLETTIERI ditta individuale                | 8.607,61          | 6,66%       |
| GAL UFITA Società Consortile a R.L. (*)                | 8.607,61          | 6,66%       |
| <b>TOTALE</b>  | <b>129.114,15</b> | <b>100%</b> |

(\*) ammesso quale nuovo socio del Consorzio come da verbale di CdA del 22/2/2010

### 3.8. Struttura organizzativa e gestionale

Per l'attuazione del PSL GAL attua le seguenti modalità organizzative e gestionali attraverso le strutture di seguito elencate.

Per ciascun componente si riportano di seguito ruoli e competenze.

#### **L'assemblea dei soci**

Oltre a quanto previsto dallo Statuto e dalle vigenti leggi, l'Assemblea, in relazione alle attività del SSL PSR Regione Campania, 2007-2013 approva il bilancio al cui interno rientrano anche i fondi relativi al Programma stesso.

Il Partenariato concorre al perseguimento delle seguenti finalità:

- definizione del tema centrale ed unificante attraverso il quale sviluppare la strategia di sviluppo locale;
- attuazione dei necessari adempimenti connessi alla predisposizione del SSL;
- definire gli impegni dei futuri soci al versamento del capitale sociale al GAL Serinese Solofrana, ed in particolare la misura della partecipazione della parte privata nel capitale sociale e nell'organo decisionale;
- sostenimento e rafforzamento dei processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale;
- sostenere politiche di cooperazione sia interterritoriali, sia transnazionali, mediante lo scambio di know-how per la realizzazione di progetti comuni.

I membri del Partenariato (rispetto agli obiettivi di sviluppo ipotizzati) provvederanno a:

- valorizzare le risorse locali la competitività del sistema economico;
- valorizzare lo sviluppo partenariale tra imprese locali fortemente connotati in senso funzionale e ben integrati all'idea generale di sviluppo del territorio ed in risposta alle richieste che giungono dalle limitrofe popolazioni urbane;
- attuare interventi innovativi da parte di operatori locali pubblici e privati correlati ad una strategia globale di sviluppo ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo, la trasferibilità;
- realizzare tutte quelle iniziative idonee a promuovere il patrimonio naturale e storico-culturale con particolare attenzione alle tematiche di salvaguardia ambientale e presidio del territorio da parte dell'uomo;
- promuovere gli obiettivi di sviluppo previsti dagli altri Assi del PSR attraverso la realizzazione di interventi ipotizzati con l'attuazione dei PIF (Progetti Integrati di Filiera) ed ai PIRAP (Progetti Integrati Rurali Aree Protette) sul territorio interessato;
- attuare lo sviluppo di una solidarietà attiva fra zone rurali dell'U.E. mediante lo scambio di realizzazioni, esperienze e know-how; partecipazione alla formazione e/o sviluppo di una rete europea di sviluppo rurale (rete Leader);
- effettuare ogni altra attività prevista dai regolamenti comunitari e dalle normative nazionali e regionali funzionali al perseguimento degli scopi sociali.

#### **Il consiglio di amministrazione**

Relativamente all'attuazione del P.S.L., il Consiglio di Amministrazione del GAL provvede, impegnando le somme necessarie nei limiti degli stanziamenti previsti a:

- garantire la promozione del territorio e dello sviluppo delle imprese;
- nominare, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea dei Soci, il Coordinatore del P.S.L. che è anche il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) del GAL;
- nominare il personale ed i Consulenti della Struttura tecnica del Gal;
- affidare incarichi per l'attività di tutoraggio, assistenza tecnica, consulenza specialistica, formazione, per l'istruttoria dei progetti e per l'accertamento di regolare esecuzione dei lavori, a singole persone o a società;

- affidare la fornitura di beni e servizi a ditte individuali o a società;
- stabilire i criteri per la selezione dei progetti, qualora non già previsti nel P.S.L. approvato;
- stabilire criteri per l'affidamento degli incarichi professionali;
- assicurare il controllo generale delle attività del GAL;
- deliberare su eventuali adeguamenti e/o rimodulazioni del P.S.L.;
- definire le linee degli interventi particolari i cui risultati sono a favore degli operatori locali;
- ratificare le graduatorie dei soggetti e progetti selezionati;
- ratificare gli impegni di spesa relativi agli interventi approvati.

### **Il Presidente**

E' il legale rappresentante del GAL e svolge i compiti ad esso assegnati dallo statuto e dalla legge. Rappresenta il GAL verso i terzi e verso l'Istituzione Regionale e le autorità competenti in materia di Programma LEADER. Potrà essere delegato allo svolgimento di alcune funzioni relative alla gestione del P.S.L. Nello svolgimento del suo compito, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà coadiuvato dal Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) e dal Coordinatore.

### **Il collegio dei Proviviri**

Il Collegio dei Proviviri è investito della funzione di collegio arbitrale ed i componenti di questo decidono quali arbitri amichevoli compositori, senza particolare formalità. Il Collegio dei Proviviri risolve qualsiasi controversia tra i consorziati e tra questi ed il Consorzio che dovesse sorgere dall'interpretazione del presente statuto e dei regolamenti e loro modifiche, nonché delle deliberazioni del CdA, verrà decisa dal Collegio dei Proviviri.

### **Il collegio sindacale**

Il Collegio Sindacale svolge le funzioni di controllo previste dalla legge e dallo Statuto anche, per quanto di sua competenza, agli atti di gestione posti in essere in esecuzione del P.S.L.

### **I Consulenti**

Per consentire una ordinata, trasparente e corretta vita amministrativa il Gal si avvarrà della collaborazione di consulenti esperti nei seguenti settori: amministrativo, contabile, di lavoro e legale. I consulenti dovranno dimostrare di possedere una esperienza non inferiore a 5 anni sia nei loro rispettivi settori di competenza che nella realizzazione di interventi realizzati con fondi europei

### **LA STRUTTURA TECNICO-OPERATIVA**

Tal struttura garantisce le seguenti funzioni:

- supporto tecnico alle attività svolte dal GAL e dagli operatori (soggetti attuatori);
- tutoraggio nell'attuazione del P.S.L.;
- segreteria operativa e assistenza alla contabilità;
- servizi di contabilità;
- servizi per l'istruttoria dei progetti e l'accertamento di regolare esecuzione degli stessi.

Fanno parte della struttura tecnico-operativa, oltre al Coordinatore, il RAF del P.S.L., il personale dell'Ufficio Amministrativo, il personale di segreteria, ecc. la cui opera è necessaria per una corretta e funzionale attuazione del P.S.L.

Questa struttura, nell'adempimento delle funzioni sopra riportate, dovrà assicurare:

- il coordinamento ed il supporto tecnico al GAL, nell'attuazione del P.S.L. e in ogni altra iniziativa e progetto attuato dal GAL;
  - l'istruttoria dei progetti e l'accertamento di regolare esecuzione dei lavori, attraverso tecnici appositamente selezionati;
  - il supporto plurispecialistico con l'apporto di specifiche competenze in ogni campo di intervento delle iniziative di sviluppo previste P.S.L., attraverso consulenti/tecnici esterni di provata esperienza.
- Attraverso il Sistema di Rete per le azioni di sviluppo locale, come previsto dal PSL, inoltre, la struttura tecnica dovrà :
- promuovere azioni di sviluppo integrato in ambito territoriale e non solo;
  - promuovere la divulgazione delle iniziative previste dalle politiche di sviluppo attuate sul territorio;
  - assicurare l'assistenza tecnica agli operatori locali per la presentazione di progetti ed iniziative ammissibili a finanziamento

La struttura tecnico-operativa è formata da:

#### **Il coordinatore**

Responsabile dell'attuazione del P.S.L. è il Coordinatore del Programma, che è nominato dal Consiglio di Amministrazione del GAL, su incarico fiduciario o previa selezione o direttamente sulla base di accertata

professionalità e capacità tecnica (esperto in interventi integrati e/o cofinanziati con fondi comunitari) in possesso di laurea o diploma tecnico, con almeno 5 anni di esperienza documentata.

Il Coordinatore ha il compito di monitorare le attività di avvio e gestione del GAL, è componente permanente delle commissioni bandi e sovrintende ad esse con funzioni di Presidente o componente; partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio d'amministrazione e dell'Assemblea, qualora all'O.d.G. vi siano argomenti riguardanti il P.S.L., relazionando sull'opera svolta e sui risultati conseguiti e svolgendo la funzione di segretario.

Il Coordinatore è il responsabile dei processi/percorsi di natura programmatica e operativa del lavoro, al quale spetterà il complesso compito di far "funzionare" il programma, ovvero curarne la "regia"; egli dovrà garantire le seguenti funzioni, informando costantemente il Presidente del GAL dell'opera svolta e dei risultati conseguiti:

- indirizza, coordina e controlla il lavoro della struttura operativa;
- istruttoria tecnica de progetti/interventi
- coordina l'animazione e supportare le attività previste dal P.S.L.
- attua le procedure amministrative del P.S.L., in particolare relative alla realizzazione
- delle singole azioni da questi previste:
- gestisce il "Sistema di controllo interno del P.S.L";
- fornisce supporto amministrativo agli organi del GAL
- rappresenta l'interfaccia fra l'area di gestione, il Consiglio di Amministrazione e i vari Servizi Regionali;
- assiste, su richiesta del Presidente, alle riunioni degli organi del G.A.L., fornendo il supporto tecnico
- alle decisioni degli stessi;
- predispone e garantisce la correttezza formale e tecnico ó amministrativa della documentazione relativa agli adempimenti tecnico - finanziari (Bandi, Istruttoria, rendicontazione intermedia e finale);
- effettua le proposte di varianti al PSL e conseguente rimodulazione dei piani finanziari da inoltrare all'Autorità di Gestione.
- cura i rapporti con uffici ed enti per le pratiche di ordinaria amministrazione
- verifica lo stato di avanzamento dei progetti svolti dagli operatori (soggetti attuatori),
- fornisce il supporto tecnico per il monitoraggio;
- nomina i componenti delle commissioni tra i consulenti già individuati dal CdA per la selezione di eventuali beneficiari terzi;
- ha la facoltà, nelle more della stipula delle convenzioni, di dare avvio alle attività;
- nomina i tutor dei progetti finanziati;
- nomina i collaudatori dei progetti finanziati;
- in caso di urgenza può assumere impegni di spesa d'importo non superiore ad Euro 2.500,00 da portare a ratifica in Consiglio d'Amministrazione;
- può concedere proroghe nell'attuazione dei progetti su motivata richiesta dei beneficiari;
- si raccorda con i Tutor sullo stato di attuazione dei progetti finanziati con il P.S.L. e da cui ricevere eventuali indicazioni per il corretto svolgimento del programma.

#### ***Il R.A.F. - Responsabile Amministrativo e Finanziario***

Il RAF è il responsabile amministrativo e finanziario dell'attuazione del PSL; è nominato dal Consiglio di Amministrazione del GAL, su incarico fiduciario o previa selezione o direttamente sulla base di accertata professionalità e capacità tecnica (gestione di progetti integrati) in possesso di laurea o diploma tecnico, con almeno 5 anni di esperienza documentata.

Svolge un ruolo consultivo e di controllo sulla legittimità e legalità delle procedure di attuazione del P.S.L. anche in merito a:

- gestione operativa ed amministrativa del P.S.L.;
- istruttoria dei progetti/interventi e contabilità;
- verifica degli atti, preliminari alla liquidazione di qualsiasi somma da parte del GAL per l'attuazione del PSL.
- raccogli ed organizza i dati e le informazioni per il controllo e monitoraggio della Regione e per l'Osservatorio Europeo;
- attua l'attività di amministrazione del G.A.L. ó raccolta organizzazione e trasmissione dei dati e della documentazione contabile al consulente;
- impegni di spesa;
- pagamenti;
- accertamenti di regolare esecuzione;
- liquidazione degli incentivi e quant'altro necessario per assicurare la corretta applicazione delle normative vigenti;
- contabilità e rendicontazione del programma.
- fornisce supporto amministrativo agli organi del GAL.

Il RAF partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio d'amministrazione e dell'Assemblea, qualora all' O.d.g. vi siano argomenti riguardanti il P.S.L., svolgendo, ove richiesto, la funzione di segretario delle sedute.

La collaborazione tra il RAF ed il GAL è regolata da rapporto di lavoro autonomo, senza vincolo di subordine, il cui costo è determinato in funzione di prestazioni similari.

#### **Ufficio di Sviluppo**

L'Ufficio di Piano per le azioni di sviluppo locale svolge il ruolo/compiti di seguito illustrate.

Diffonde sul territorio le attività del G.A.L.:

- Svolge attività di divulgazione sul territorio delle attività realizzate e dei risultati raggiunti;
  - Promuove il nome e le attività del G.A.L.;
  - Sensibilizza la popolazione e gli operatori locali sulle problematiche dello sviluppo rurale;
  - Partecipa a tutte le attività e manifestazioni di promozione dello sviluppo del territorio di interesse del G.A.L.
- Verifica lo svolgimento e lo stato di realizzazione delle azioni previste dal P.S.L. mediante:
- L'istruttoria tecnica dei progetti delle azioni;
  - L'accertamento della regolare esecuzione degli interventi promossi e la rendicontazione tecnica/economica degli "stati di avanzamento dei lavori";
  - Il monitoraggio dello stato di avanzamento del P.S.L. e l'aggiornamento degli indicatori di "avanzamento fisico" e di "avanzamento finanziario"
  - La gestione del sistema di accertamento delle spese realizzate
  - Assicura il coordinamento tecnico tra gli organi del G.A.L. e tra questo ed il territorio di riferimento
  - Fornisce assistenza e supporto tecnico agli operatori del territorio di riferimento
  - Cura i rapporti con uffici ed enti per le pratiche di ordinaria amministrazione relative all'attuazione del Piano Stralcio Annuale.

#### **Ufficio di segreteria**

Lo scopo di questa unità è quello di svolgere le funzioni di segreteria generale e di direzione, di assicurare un ordinato ed efficiente flusso di informazioni e notizie da e verso l'esterno, di svolgere alcune attività relative all'area "Affari Generali" e "Contabilità". Le funzioni proprie di tale ufficio sono:

- Centralinista, filtro nei rapporti telefonici, fissa e gestisce appuntamenti, gestisce la corrispondenza;
- Appronta e trasmette fax, convocazioni, comunicazioni, memorandum, circolari ecc
- Sbriga personalmente pratiche generali;
- Archivia e protocolla tutti i documenti in entrata ed uscita;
- Custodisce i libri sociali;
- Cura i rapporti con uffici ed enti per le pratiche di ordinaria amministrazione;
- Appronta la prima nota;
- Emette ricevute e fatture e note spese
- Gestisce le note spese.

Segretaria: soggetto diplomato, con conoscenze relative ai principali strumenti informatici e una buona conoscenza delle problematiche connesse al Programma LEADER e allo sviluppo locale. In particolare si occuperà della gestione dei servizi

La struttura organizzativa è stata progettata appositamente per le attività relative al tema proposto visto che al suo interno vi sono tutte le competenze richieste.

Le singole competenze, funzioni ed attività attribuite ad ognuna della componenti della struttura organizzativa del GAL Serinese Solofrana sono specificate in maniera analitica e puntuale all'interno del Regolamento di funzionamento interno teso a definire le competenze dell'organizzazione e relativo organigramma del partenariato.

L'organigramma, indica tutte le funzioni per le diverse posizioni tecniche ed operative previste. Si prevede un'organizzazione della struttura interna, con riferimento alle componenti del sistema di gestione e controllo, in conformità a quanto previsto dal regolamento del Consiglio (CE) n. 1260/1999 relativo ai sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali e del relativo regolamento di attuazione N. 438/2001 della Commissione europea.

Inoltre, il Regolamento interno del GAL prevede che le attività istruttorie e quelle connesse al controllo ordinario devono essere affidate in modo da garantire una separazione delle funzioni tra i soggetti responsabili delle rispettive attività; l'eventuale modalità di conferimento di deleghe su specifiche funzioni e/o attività; le procedure per l'acquisizione di beni e servizi in conformità ai disciplinari della Regione Campania; infine, il Regolamento prevede il rispetto delle pari e giuste opportunità.

In particolare, la struttura organizzativa si caratterizza per una parte decisionale, l'Assemblea dei Soci (Partenariato) nella quale sono coinvolti tutti i soggetti facenti parte del partenariato locale, in modo da contemperare tutti i possibili interessi presenti sul territorio. A questo si collega il Consiglio di

Amministrazione, organo di governo maggiormente operativo, la cui attività è sottoposta al controllo del Collegio dei Revisori dei Conti.

A valle della struttura decisionale si collocano il Coordinatore e il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL, che accentrano il controllo diretto delle componenti operative.

Queste ultime sono state studiate in modo da coprire tutte le possibili esigenze del GAL e si articolano nell'Ufficio di Piano, nell'Ufficio Amministrativo, nell'Ufficio di Sviluppo e nell'Ufficio di Segreteria.

Tale struttura organizzativa garantisce la copertura di tutte le funzioni e delle competenze necessarie per il funzionamento ottimale del GAL ed al contempo evita duplicazioni e sovrapposizioni che possono generare inefficienze.

Si evidenzia che già nella fase progettazione, la struttura organizzativa di cui il GAL Serinese Solofrana si è dotato per l'attuazione del S.S.L. "Qualificazione rurale per l'implementazione di un cluster agropolitano" è stata costruita sulla base delle precedenti esperienze di successo maturate nella gestione di progetti di sviluppo integrato.

### **STRUTTURA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Al fine di tracciare il monitoraggio ed il controllo dell'attuazione del PSL, il GAL intende organizzare un'apposita struttura la quale oltre a sorvegliare il buon esito dell'attuazione delle azioni suggerirà azioni di aggiustamento del processo che non potranno che incidere positivamente con l'efficacia dello stesso.

In generale l'attività di monitoraggio prevista dal GAL si propone di adottare un sistema di rendicontazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti basato su un insieme strutturato di rapporti (sistema di reporting) e suddiviso in Monitoraggio esterno (a cura della STRUTTURA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO) ed un monitoraggio interno a cura del coordinatore e dello staff del Sistema a Rete.

Per quanto riguarda il monitoraggio interno sarà attivato un sistema di reporting interno strutturato secondo linee guida e precise procedure. Il sistema sarà arricchito da sintetici rapporti almeno annuali che i responsabili di iniziativa dovranno produrre al coordinatore. Tali rapporti conterranno un insieme di indicatori fisici relativi allo stato di attuazione dell'Iniziativa.

Congiuntamente ai rapporti interni sarà utilizzato lo strumento delle sessioni di valutazione periodiche dei risultati raggiunti.

In particolare, oltre alle usuali esigenze di gestione, sarà pianificato un calendario di riunioni periodiche su base semestrale al fine di effettuare una valutazione congiunta dello stato di avanzamento del Programma. I rapporti periodici semestrali saranno alla base delle riunioni del comitato.

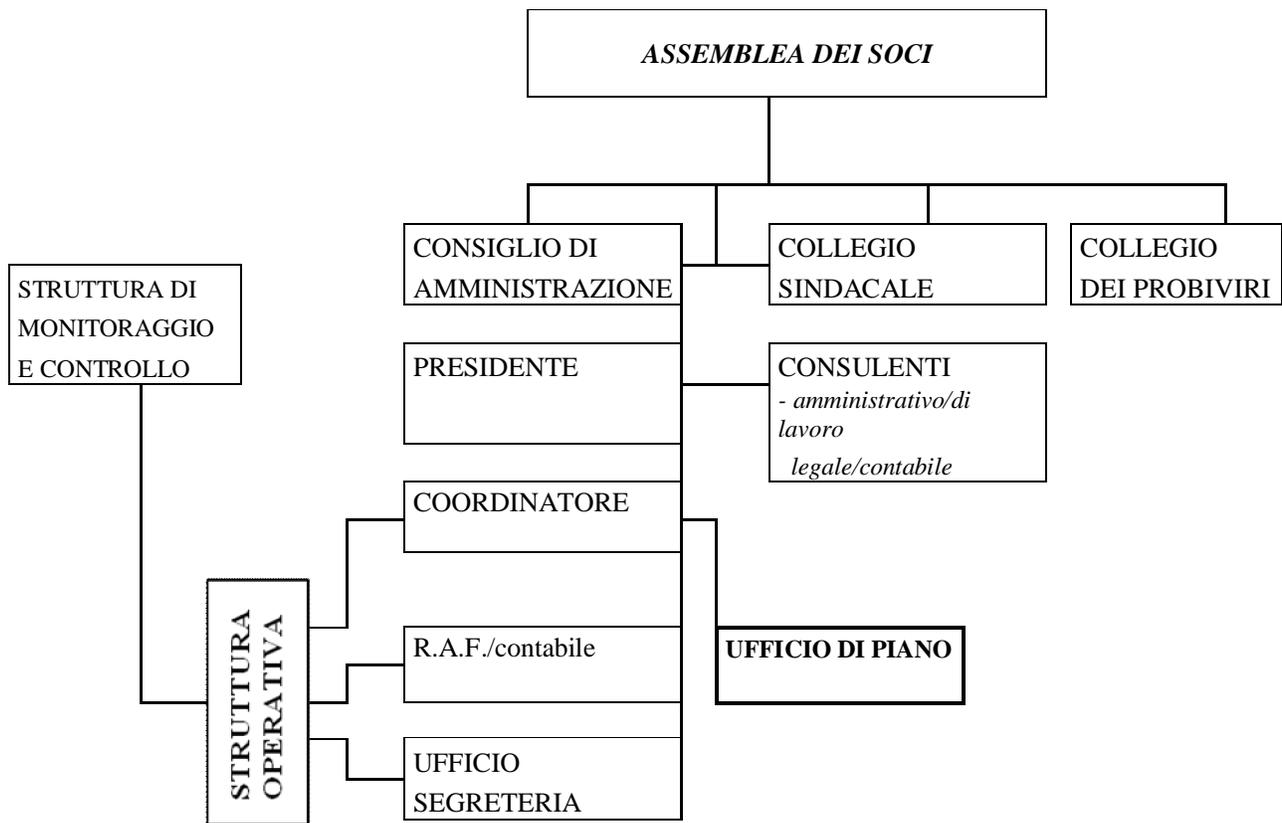
Tutte le riunioni di Programma saranno documentate da appositi verbali (meeting report) che saranno acquisiti alla documentazione di Programma e se necessario divulgati a tutti i componenti della struttura di gestione.

Il monitoraggio esterno sarà condotto, come precedentemente accennato, dalla STRUTTURA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO costituita da appositi consulenti i quali sulla base del monitoraggio interno provvederanno a redigere tre tipologie di rapporti

- Il Rapporto di avvio del Programma Operativo
- I Rapporti periodici di avanzamento
- Il Rapporto conclusivo

Questi documenti hanno lo scopo di mantenere coerente e chiaro, nel corso dei 48 mesi di sviluppo del Programma Operativo, il percorso effettuato dalla prima pianificazione sino alla conclusione del programma. Essi saranno redatti in conformità ad uno standard di formato che sarà definito nelle prime fasi di avvio del programma e di costituzione della struttura di gestione.

Le attività di monitoraggio saranno sottoposte all'esame del Presidente e quindi del Consiglio di Amministrazione.



| <i>Organo/collaboratore</i>   | <i>Attribuzioni</i>                | <i>Dettaglio</i>  |
|-------------------------------|------------------------------------|---|
| <i>Assemblea dei Soci</i>     | <i>Programmazione</i>              |   |
| <i>CdA</i>                    | <i>Gestione</i>                    | <i>Approva PSL<br/>Nomina coordinatore, R.A.F., e la segretaria<br/>E' responsabile delle operazioni finanziate e delle misure di controllo interno.<br/>Autorità di monitoraggio<br/>Assicura il controllo generale delle attività del GAL;</i>        |
| <i>Presidente</i>             | <i>Legale Rappresentanza</i>       |   |
| <i>Collegio Sindacale</i>     | <i>Verifica e controllo</i>        | <i>Controllo legittimità<br/>Svolge le funzioni di controllo previste dalla legge e dallo Statuto anche, per quanto di sua competenza, agli atti di gestione posti in essere in esecuzione del S.S.L. e relativo P.S.L..</i>                            |
| <i>Collegio dei Probiviri</i> | <i>Collegio Arbitrale</i>          | <i>Interpretazione Statuto, dei Regolamenti e loro modifiche e deliberazioni del CdA</i>  |
| <i>Consulenti</i>             | <i>Affiancamento consulenziale</i> | <i>Consulenza legale<br/>Consulenza amministrativa<br/>Consulenza del lavoro<br/>Consulenza fiscale</i>   |
| <i>Coordinatore</i>           |                                    | <i>Responsabile di Piano<br/>Coordinamento GAL<br/>Monitoraggio attività e gestione GAL<br/>Supporto tecnico per il monitoraggio</i>  |
| <i>RAF</i>                    |                                    | <i>Svolge un ruolo consultivo e di controllo sulla legittimità e legalità delle procedure di attuazione del PSL anche in merito a: - gestione operativa ed amministrativa del S.S.L. e relativo P.S.L.<br/>Tenuta contabilità e atti amministrativi</i> |
| <i>Segreteria</i>             |                                    | <i>Gestione relazioni</i>   |
| <i>Ufficio di Sviluppo</i>    | <i>Animazione territoriale</i>     | <i>Organizzazione e realizzazione manifestazioni<br/>Controllo in itinere singole attività del PSL (monitoraggio)<br/>Rapporto con gli attori locali</i>  |

#### 4. Esperienza del soggetto proponente

##### 4.1. Esperienza nella gestione dei progetti integrati

###### *Premessa*

Il Consorzio Il Gal Terminio Cervialto con il suo socio GAL UFITA (che costituiscono il partenariato del GAL IRPINIA) hanno partecipato, in ATI con il GAL CILSI (Alta Irpinia) all'attuazione del Piano di Sviluppo Locale "Terre d'Irpinia Villaggi delle Fonti", nel periodo 2004-2008; PSL cofinanziato nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria LEADER Plus ed attuato nei territori ricadenti nella Macroarea C, costituita dai territori delle Comunità Montane Alta Irpinia, Terminio Cervialto, Ufita. L'azione dell'ATI, denominata "GAL Verde Irpinia", attraverso numerose attività di animazione territoriale, precedute dalla elaborazione di studi specialistici sulle potenzialità dell'area (Centri storici - progetto Bandiere Arancioni; artigianato artistico; spazi rurali; aree SIC e ZPS; produzioni di pregio: filiera lattiero-casearia, olio di ravece, aglio dell'Ufita, castagna di Montella; risorse umane culturali, sociali, artistiche), ha creato le condizioni per un "dialogo" con i soggetti responsabili dell'attuazione di programmi di sviluppo complementari, con particolare riferimento a quelli sopra citati.

In molti casi il "dialogo" ha portato ad una integrazione concreta tra gli interventi del PSL ed altre azioni attivate sul territorio d'interesse dal Piano: valorizzazione dei centri storici, qualità della vita, assistenza alle piccole e imprese agricole, artigianali, turistiche per l'accesso a finanziamenti, per l'avvio o riqualificazione di attività, per la costituzione di reti informali.

###### *Il tema catalizzatore*

Gli obiettivi e le strategie di sviluppo adottate dal GAL nella concreta articolazione di Misure ed interventi, come previsto nella fase di elaborazione del PSL, hanno riverberato un approccio mirato ad attivare da un lato le connessioni tipiche interaziendali ed intersettoriali e, dall'altro, quelle di sviluppo inusuali, tra risorse culturali, naturali e produttive.

Tale approccio è stato definito: Valorizzazione simultanea di luoghi, produzioni e culture, in un cammino di qualità ed eco-sostenibilità, laddove si intende per "luoghi" l'ambiente naturale e quello antropizzato, entrambi oggetto di attenzione finalizzata alla protezione, al miglioramento ed alla valorizzazione, insieme agli aspetti più tipicamente economici (produzioni tipiche, anch'esse fortemente legate ai "luoghi") e a tutti gli elementi di patrimonio culturale (*heritage*) e di cultura materiale da recuperare, rileggere e rivitalizzare.

Fin dalla fase di progettazione e di avvio delle attività, l'attenzione del GAL è stata rivolta all'integrazione e alla ricerca di complementarità con gli interventi previsti dal P.O.R. Campania, dagli altri strumenti della programmazione regionale, nazionale, comunitaria e dalla pianificazione locale posta in essere dai Comuni e dalle Comunità Montane di riferimento.

###### Complementarietà o integrazione con altre azioni che documentano il totale raggiungimento degli obiettivi nel pieno rispetto di quelli previsti dal PSL.

Si citano come esempi di integrazione alcuni interventi mirati, realizzati nell'ambito del PSL, che rappresentano con chiarezza l'efficacia dell'azione LEADER.

Si tratta di adeguamento di strutture pubbliche e private, in centri storici di qualità, destinati ad Uffici Turistici, Vetrine e Degusterie del territorio. In particolare nelle aree Terminio Cervialto ed UFITA sono stati realizzati interventi di adeguamento di imprese artigianali ed agricole e si è permesso anche l'accesso ad ulteriori finanziamenti pubblici attraverso l'azione svolta dallo Sportello per l'Imprenditoria sostenibile - Area Terminio Cervialto / UFITA, la cui gestione è stata affidata con modalità "a bando" all'ATI Coldiretti ó CNA di Avellino. L'attività si è svolta nelle sedi di Montella (area Terminio Cervialto) e Vallata (area UFITA), per tutta la durata del PSL e si è caratterizzata, oltre che con la presenza costante di operatori di front-office, esperti e consulenti anche con azioni di animazione, formazione, informazione e promozione.

###### *Descrizione degli interventi realizzati nelle aree di riferimento*

Lo sportello ha svolto una funzione importante, sia nell'attuazione del PSL sia come strumento integrativo e complementare al P.O.R. Campania, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze, del potenziale umano, della imprenditorialità, offrendo servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.

L'attività dello sportello presenta evidenti caratteristiche di trasversalità rispetto all'intero programma regionale e, di conseguenza, rispetto al PSL che attinge in particolare alle tipologie riferite alla formazione attraverso l'organizzazione di incontri e seminari, all'accompagnamento attraverso l'elaborazione e la presentazione di progetti aziendali (settori agricoltura e PMI).

L'intervento, affidato all'ATI Coldiretti ó CNA di Avellino, ha permesso l'attivazione ed il funzionamento di due sportelli di informazione, consulenza e progettazione presso le sedi della Federazione Coltivatori Diretti,

ubicati nei comuni di Montella (area Terminio Cervialto) e Vallata (area UFITA), attraverso attività di front-office, di formazione ed animazione, di assistenza tecnica rivolta alle imprese dell'area.

I risultati dell'attività svolta dallo sportello in circa tre anni nei territori di riferimento, è di seguito sintetizzata per anno e per obiettivi raggiunti.

#### Anno 2005

É Progettazione e organizzazione di 10 Seminari formativi con diffusione di opuscoli tematici

É Imprese partecipanti: 372

É Rilevazione dei fabbisogni delle imprese locali: compilazione di 240 schede di primo contatto

É Monitoraggio, valutazione e verifiche sul campo

#### Anno 2006

É Progettazione e organizzazione di 16 seminari formativi ó produzione e diffusione di opuscoli tematici

É Imprese partecipanti: 470

É Rilevazione dei fabbisogni delle imprese locali: compilazione di 131 schede di primo contatto

É Monitoraggio, valutazione e verifiche sul campo

#### Anno 2007

É Progettazione e organizzazione di 6 seminari formativi ó produzione e diffusione di opuscoli tematici

É Imprese partecipanti: 121

É Attività di consulenza specialistica e di accompagnamento per 97 imprese

É Completamento pratiche per la concessione di finanziamenti per 21 aziende operanti nei settori dell'artigianato e del commercio

É Cura degli adempimenti relativi all'erogazione di contributi concessi a 3 imprese

É Perfezionamento di ulteriori 12 procedure nel settore agricolo

*Di seguito si riportano gli elenchi delle attività seminariali e delle pubblicazioni prodotte e distribuite alle imprese, nel corso delle attività di formazione e presso gli sportelli di Montella e di Vallata:*

#### I SEMINARI ORGANIZZATI NELL'AMBITO DELLE AZIONI DI FORMAZIONE

Periodo: ottobre 2005

1) Gli elementi innovativi di gestione delle aziende agricole introdotti con la nuova Politica Agricola Comune (generale e settoriale)

É 14 ottobre, Zungoli (AV) ó aziende partecipanti: 42

É 17 ottobre, Flumeri (AV) - aziende partecipanti: 108

É 22 ottobre, Montemarano (AV) ó aziende partecipanti: 23

É 24 ottobre, Montella (AV) - aziende partecipanti: 23

É 25 ottobre, Senerchia (AV) - aziende partecipanti: 41

É 27 ottobre, Vallata (AV) - aziende partecipanti: 32

2) Gli strumenti di agevolazione alle imprese e le politiche di marketing delle PMI

É 19 ottobre, Vallata (AV) - aziende partecipanti: 47

É 26 ottobre, Flumeri (AV) - aziende partecipanti: 29

É 29 ottobre, Montemarano (AV) ó aziende partecipanti: 14

É 31 ottobre, Montella (AV) - aziende partecipanti: 9

Periodo: luglio ó ottobre 2006

3) Le fonti di energia rinnovabile: una sfida ó sostenibile

É 18 luglio, Vallata (AV) - aziende partecipanti: 32

É 20 luglio, Montella (AV) - aziende partecipanti: 16

4) La normativa inerente la sicurezza sul lavoro e la ó Privacy in ambito agricolo

É 25 luglio, Vallata (AV) - aziende partecipanti: 30

É 27 luglio, Montella (AV) - aziende partecipanti: 17

5) Gli obblighi relativi al ó Primo Soccorso nei luoghi di lavoro

É 13 settembre, Vallata (AV) - aziende partecipanti: 28

É 15 settembre, Montella (AV) ó aziende partecipanti: 25

6) La gestione rifiuti per le imprese

É 19 settembre, Flumeri (AV) - aziende partecipanti: 36

É 21 settembre, Montella (AV) ó aziende partecipanti: 18

7) L'etichettatura e la rintracciabilità dei prodotti alimentari

É 26 settembre, Vallata (AV) - aziende partecipanti: 46

É 28 settembre, Montella (AV) ó aziende partecipanti: 27

8) La nuova disciplina agrituristica

É 10 ottobre, Vallata (AV) - aziende partecipanti: 34

É 12 ottobre, Montella (AV) - aziende partecipanti: 21

9) La Condizionalità per una agricoltura in sintonia con la natura

É 17 ottobre, Flumeri (AV) - aziende partecipanti: 63

É 19 ottobre, Montella (AV) - aziende partecipanti: 14

10) La ó sicurezza e la lotta all'estorsione come condizioni per lo sviluppo delle aziende commerciali

É24 ottobre, Vallata (AV) - aziende partecipanti: 43

É19 ottobre, Montella (AV) - aziende partecipanti: 17

Periodo: maggio 2007

11) La Legge Finanziaria 2007: disposizioni di interesse agricolo

É7 maggio, Vallata (AV) - aziende partecipanti: 25

É8 maggio, Montella (AV) - aziende partecipanti: 20

12) I centri commerciali naturali

É9 maggio, Montella (AV) - aziende partecipanti: 21

É10 maggio, Vallata (AV) - aziende partecipanti: 18

13) Gli interventi per la promozione delle energie rinnovabili in adesione al Protocollo di Kyoto

É11 maggio, Vallata (AV) - aziende partecipanti: 22

É14 maggio, Montella (AV) - aziende partecipanti: 16

#### GLI OPUSCOLI DIVULGATIVI PRODOTTI E DISTRIBUITI ALLE IMPRESE

Il primo soccorso

Sicurezza sul lavoro e privacy in ambito agricolo

Etichettatura e la rintracciabilità dei prodotti alimentari

Gestione rifiuti speciali

La condizionalità per una agricoltura in sintonia con la natura

Le fonti di energia rinnovabile

Gli interventi per la promozione delle energie rinnovabili

Gli elementi innovativi di gestione delle aziende agricole

I nuovi sistemi di gestione della qualità

I sistemi di gestione ambientale

I sistemi di rintracciabilità dei prodotti

Il regime della condizionalità

Gli strumenti di agevolazione delle imprese

Legge Finanziaria 2007

I centri commerciali naturali

La sicurezza e la lotta all'estorsione

La nuova disciplina agrituristica

Il finanziamento complessivo del PSL è pari ad € 4.085.000,00 (pubblica e privata) per una spesa rendicontata di € 3.935.001,31. Quindi **La spesa effettuata e certificata 96,21 %**.

Da quanto sopra descritto, si evince pienamente **l'esperienza diretta di gestione di progetti integrati** da parte del soggetto proponente GAL IRPINIA che è stata attuata **nel periodo 2004-2008** sul quasi tutto il territorio di riferimento dell'attuale STS A12 e B4 con l'attuazione del **PSL "Terre d'Irpinia Villaggi delle Fonti gestito con l'ATI -GAL Verde Irpinia, con il raggiungimento ed il rispetto degli obiettivi previsti, con una spesa realizzata del 96% ed anche il mantenimento del cronoprogramma con le attività che si sono concluse ad agosto 2008 nel rispetto della proroga concessa dall'AdG Campania a tutto PIC Leader + Campania.**

Questa esperienza si pone in continuità con la antecedente iniziativa del GAL Terminio Cervialto (precedente denominazione del Gal Irpinia) realizzata tra il 1997 ed il 2001 con la realizzazione del Piano di Azione locale attuato con il P.I.C. LEADER II nel territorio del STS A12. **Anche nella gestione di questo progetto integrato sono stati pressoché raggiunti gli obiettivi previsti dal PAL Terminio Cervialto con una percentuale di spesa conseguita per oltre il 90% ed il rispetto del cronoprogramma.**

**Altre esperienze maturate nella realizzazione di progetti di sviluppo integrato**, con approccio bottom up effettuate dal partenariato GAL IRPINIA sono state **negli ultimi 5 anni:**

- Il Progetto integrato turistico "Borgo Terminio Cervialto" attuato nell'ambito del POR Campania 2000-2006 approvato con delibera di GR Campania n. 3700 del 19/12/2003 per un importo di Euro 29.914.730,00 a cui aggiungere oltre € 11.000.000,00 di risorse private, **con il raggiungimento degli obiettivi previsti per oltre l'80% ed il rispetto del cronoprogramma;**

- Realizzazione delle seguenti iniziative, in collaborazione con la Comunità Montana Ufita a valersi sulla misura 4.14 del POR Campania 2000-2006: "La Baronìa di Vico"; "Il paesaggio di Orazio"; "Valle Ufita"; "Terra di Eventi"; "Terra di Principi"; "Panorami"; "Regio Tratturo e non solo.

Si evidenzia inoltre che la costituenda società consortile GAL IRPINIA a responsabilità limitata ha richiesto, l'ammissione in qualità di membro, al Tavolo di Partenariato economico e sociale del PIRAP - Progetti Integrato rurale per le aree protette - dei Monti Picentini

#### 4.2. Ruolo che i singoli soci si propongono di svolgere nel GAL

Gli operatori economici e sociali rappresentati dai soci del Gal, sono singolarmente coinvolti nell'attuazione del PSL in funzione delle specificità e settori di attività e competenza rapportate alla strategia del PSL e più specificatamente alle Azioni specifiche Leader della Misura 41, che a quelle della cooperazione della Misura 4.2.

Risulta evidente che ciascun socio, in quanto operatore locale, trasferisce al Gruppo di Azione Locale le proprie conoscenze e capacità operative nell'attuazione delle azioni previste dal Piano di Sviluppo Locale che ricadono nella propria sfera di competenza.

L'esperienza del Gal in materia di sviluppo rurale, oltre a quella documentata e descritta maturata nella decennale attuazione di progetti integrati (ex Leader II e Leader +) è rappresentata dalle competenze maturate dei singoli soci nei rispettivi settori di attività in cui gli stessi trasferiscono il proprio know how al Gal, affinché concorra alla nascita ed alla implementazione delle azioni/iniziative attivabili sul territorio e quindi alla strategia di sviluppo rappresentata dal PSL.

In particolare data la composizione dei soci consorziati, per descrivere il ruolo che questi si propongono di svolgere nel Gal è opportuno suddividerli nelle seguenti categorie:

*I soci che rappresentano la componente pubblica:*

**Il socio Comunità Montana Terminio Cervialto** mette a disposizione la sede del GAL sin dalla sua fondazione nel 1997 nella prestigiosa Villa De Marco, un edificio di inizio '900 recentemente oggetto di ristrutturazione (anno 2005) con sala convegni, sale per uffici e servizi vari. Inoltre questo socio ha maturato una notevolissima esperienza nella proposizione, attuazione e gestione di progetti integrati, quali un P.I. a vocazione turistica (Borgo terminio cervialto) di oltre 30,0 MEURO, un P.I.R. (AV3 Itinerari Irpini di Pregio) di circa 10 MEURO e l'attuazione di progetti di area vasta e complessi quali un progetto pilota per la riqualificazione e rifunzionalizzazione ad albergo diffuso e servizi turistici di quattro centri storici comunali (si cita tra gli altri il recupero del Castello Marchionale di Taurasi a Enoteca provinciale). Quindi una notevole esperienza che verrà messa a disposizione della struttura operativa e gestionale del GAL di supporto alla realizzazione della strategia del PSL, nonché attraverso l'esperienza dei suoi uffici e dirigenti anche quale supporto al Gal per il controllo e monitoraggio delle attività.

**I comuni di Bagnoli Irpini, e Calabritto**, in particolare dato il ruolo strategico che occupano all'interno del STS A12 nell'area Parco dei Monti Picentini daranno un supporto all'attuazione della Misura 41, sottomisure Gestione dell'ambiente e del territorio e Qualità della vita/ diversificazione, attraverso l'esperienza dei loro uffici e dirigenti. Inoltre metteranno a disposizione per manifestazioni ed attività seminari le loro strutture che sono state recuperate e opportunamente attrezzate con i P.I. Borgo Terminio Cervialto e Parco dei Monti Picentini.

**Il socio Gal Ufita s.c. a r.l.**, società consortile mista pubblico/privata operante come gruppo di azione locale sul territorio dello STS B4 con esperienza ultra decennale in gestione di progetti integrati con approccio Leader, attiva nel Leader II e nel Leader + e che nell'ambito delle esperienze acquisite e del ruolo già svolto sul territorio.

Il Gal Ufita a sua volta potrà mettere a disposizione del GAL Irpinia la rete, l'esperienza, la governance del territorio e le strutture dei suoi 21 enti comuni soci, della Comunità Montana dell'Ufita e delle Associazioni di Categoria provinciali (Coldiretti, C.I.A., CNA, Confcommercio), supportando, anche attraverso le strutture operative e spazi attrezzati dei suddetti soci, l'intero territorio STS B4 per l'organizzazione delle azioni previste dal PSL. In particolare la Comunità Montana dell'Ufita metterà a disposizione del Gal Irpinia un edificio rurale storico, recentemente ristrutturato "Antica Distilleria", ubicato ad Ariano Irpino nel comune centro amministrativo, produttivo e direzionale del STS. All'interno dell'edificio sarà ospitata la sede operativa del Gal di riferimento del STS B4.

*I soci che rappresentano la componente privata:*

**Banca della Campania ex Banca Popolare dell'Irpinia** che ha già svolto attività di supporto alla struttura gestionale del Gal con il monitoraggio amministrativo e finanziario degli interventi realizzati negli scorsi Programmi Leader II e + per il Gal, potrà garantire un supporto al personale del Gal preposto a tale attività, oltre a svolgere quello che è il ruolo più consono di ente di supporto finanziario e creditizio alle PMI locali del settore rurale e settori collegati, che il PSL prevede di incentivare nell'ambito dell'Azione 1 della Misura 41. In particolare fornirà assistenza e consulenza in materia di concessione di anticipazioni, fidejussioni finanziamenti collegati al miglior utilizzo delle agevolazioni rivenienti dai Fondi europei e riferiti a tutte le esigenze del mondo produttivo locale oltre a tutte le loro attività connesse e/o collaterali (es. agroenergia fotovoltaico ecc.)

**I soci Feudi di San Gregorio aziende Agricole SpA**, la maggiore azienda del settore vitivinicolo campano, **Azienda Agricola DI MEO S.A.S. di Di Meo Roberto & C e Salvatore Mollettieri (Ditta individuale)**, aziende del settore vitivinicolo riconosciute a livello nazionale ed internazionale, daranno al Gal un notevole contributo nell'azione di promozione e valorizzazione del territorio che viene identificato attraverso i suoi prodotti di eccellenza. In particolare avranno un ruolo importante nei progetti di cooperazione ed in particolare in quello promosso dal Gal irpinia "Landscape e produzioni vinicole di qualità"

**I soci HOTEL COLUCCI di Colucci Luciano & C. SaS e Il Piccolo Ranch di Monetta Salvatore e Figli s.a.s**, operanti nel settore turistico della ricettività, escursionistico e del tempo libero supporteranno il Gal per l'azione di valorizzazione e promozione del turismo integrato del territorio Gal Irpinia, e quella dei progetti di cooperazione

**Caseificio Gambone snc di Ezio Gambone &C**, opererà a sostegno del Gal in ordine alla sua esperienza di conoscenza e conservazione delle tecniche di lavorazione e trasformazione dei prodotti locali ed all'azione di valorizzazione per la identificazione del prodotto locale e nell'azione interessante artigianato dei prodotti tipici.

**EUROBIC Centro Europeo di Innovazione e Sviluppo Imprenditoriale SCaRL**, trasferisce l'esperienza e le competenze specifiche in tema di pianificazione e promozione dello sviluppo socio economico fornendo know how al Gal nell'azione di valorizzazione e promozione del turismo integrato

*I soci, Associazioni di categoria che rappresentano la componente privata, portatori di interessi diffusi localmente, che non svolgono attività imprenditoriale e che coprono i settori produttivi interessati dal tema strategico del PSL:*

**I soci Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Avellino, Associazione Irpina Provinciale Allevatori A.I.P.A., C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori di Avellino**, (a cui vanno che hanno già svolto attività di assistenza alla struttura gestionale del Gal nei passati PIC Leader II e +, si occuperanno attraverso la loro esperienza nel settore, i loro tecnici, le loro strutture e la loro fitta rete di associati che copre l'intero territorio di competenza (STSA12 e B4) di supportare il GAL nell'attuazione del PSL ed in particolare per :

- sostenere lo sviluppo dell'impresa e dell'attività produttive per l'accrescimento della competitività e dell'innovazione tecnologica,
- incentivare la diversificazione produttiva per sostenere ed integrare il reddito d'impresa, oltre che sostenere lo sviluppo - anche attraverso la promozione di adeguate politiche sociali e della persona e della sua professionalità;
- attuare politiche promozionali a sostegno dei prodotti italiani di qualità determinati dalla provenienza del luogo d'origine
- sviluppare e valorizzare, le potenzialità multifunzionali dell'impresa agricola per una migliore ed ulteriore utilizzazione delle sue risorse produttive e, quale modello di benessere collettivo; e quindi migliorare la qualità della vita nei territori rurali.

*In ogni caso, coerentemente con le loro funzioni istituzionali gli enti soci pubblici del Gal Irpinia nell'ambito delle strategie di sviluppo locale avranno un ruolo di servizio e di supporto alla realizzazione delle attività previste dal P.S.L., mettendo a disposizione le proprie risorse materiali (spazi, strutture, ecc.) e l'esperienza dei vari uffici e settori che operano nella governance del territorio. Inoltre i soci pubblici insieme a quelli rappresentati dalle Associazioni di categoria sosterranno con le loro competenze e strutture la rete che attiva il Gal sul territorio per promuovere attività e opere d'interesse comprensoriale, sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.*

#### 4.3. Attività di concertazione e animazione avviate per la definizione della strategia del PSL

Il G.A.L. IRPINIA, partenariato dei soggetti interessanti gli STS A12 e B4, è la nuova denominazione del Consorzio GAL Terminio Cervialto. Il Consorzio con delibera di CdA del 22.02.2010, oltre a modificare la denominazione, ha accolto tra i suoi consorziati il GAL UFITA SC a RL a seguito della richiesta di quest'ultimo di ammissione al fondo Consortile, in qualità di consorziato, per dare seguito agli impegni assunti con il Bando per la selezione dei Gal, al fine di realizzare una gestione collegiale concertata ed integrata delle iniziative Leader interessanti gli STS A12 e B4 di riferimento del partenariato dei GAL Terminio e Ufita.

L'iter e le modalità di aggregazione che hanno portato alla definizione del partenariato GAL Irpinia selezionato per l'attuazione del PSR Campania 2007/13 "Asse 4 Approccio Leader alla predisposizione del presente PSL e della sua strategia sono stati attivati a partire dall'approvazione del suddetto PSR 2007-2013 con la promozione da parte dei Gal TERMINIO CERVIALTO e UFITA di diversi incontri di concertazione, miranti, in una prima

fase, ad illustrare le novità contenute all'interno dell'asse IV, rispetto alla precedente esperienza maturata nella gestione della programmazione Leader+ che li aveva visti protagonisti negli STS A12 e B4 con l'ATI GAL Verde Irpinia.

Tutta la fase che ha portato alla definizione della presente strategia è stata caratterizzata da una serie di incontri ed iniziative ed animazione attivate sin dalla fase di costituzione del partenariato e finalizzate alla attivazione delle necessarie, ed auspiccate, metodiche concertative propedeutiche alla redazione del Piano di Sviluppo Locale "La Multifunzionalità per lo sviluppo rurale", in maniera da garantire l'approccio *bottom up* al fine di rendere possibile la condivisione delle strategie, la definizione degli obiettivi, la individuazione delle modalità operative da attuare per favorire lo sviluppo dell'area territoriale di riferimento.

Attraverso l'organizzazione degli incontri di concertazione con il territorio sono stati coinvolti gli attori istituzionali, sociali ed economici interessati dal PSL, a partire dalla compagine pubblico/privata dei consorziati e quindi del partenariato, tutti chiamati a più tappe ad interloquire ed interagire con il gruppo di lavoro al fine proporre per il Piano di Sviluppo Locale le iniziative e le proposte progettuali provenienti dal territorio. Fondamentale in tale azione il ruolo svolto dai partner rappresentati gli interessi dei vari soggetti economici privati quali le Associazioni di Categoria provinciali: Federazione Coltivatori Diretti, Confederazione Italiana Coltivatori, Confederazione Nazionale Artigiani, Confcommercio ed i Sindaci ed altri rappresentanti dei soggetti pubblici.

Gli incontri informativi e di animazione programmati e realizzati con i rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e del terzo settore ed in generale con i cittadini sono stati tenuti in distinti periodi a cui corrispondono altrettanti Fasi per la definizione della strategia del presente P.S.L.:

1. animazione del PSR (sopra descritti),
2. successivamente all'animazione del 1° bando di selezione Gal;
3. successivamente all'animazione del 2° bando di selezione Gal,
4. dopo il bando per la Selezione dei PSL.

Negli incontri e nella fase di animazione attuata per la definizione del PSL gli attori locali sono stati coinvolti in attività dove:

- sono stati illustrati i risultati della passata esperienza, raccogliendo suggerimenti, criticità, ed elementi informativi utili alla definizione delle future strategie;
- sono state presentate le possibilità e le opportunità che il PSR 2007/2013 ed in particolare dell'asse 4 il approccio Leader restituisce al territorio, attraverso il bando oggetto della presente proposta di Piano di Sviluppo Locale;
- gli attori sono stati stimolati su aspettative e progettualità, in maniera da raccoglierle in un PSL organico, integrato, ma allo stesso tempo plurale, diversificato, in grado di cogliere e facilitare i diversi aspetti dello sviluppo locale;
- sono stati invitati alla responsabilità gli attori locali, allo scopo di facilitare la tensione all'unitarietà dei fabbisogni rilevati, in maniera da concentrare le risorse sulle operazioni che, a giudizio del partenariato del GAL, hanno maggiori possibilità di risultare impattanti;
- è stata rafforzata l'idea che il partenariato, se coeso e progettuale, riesce ad incidere sulle dinamiche di sviluppo di un territorio, migliorando le performance delle risorse investite;
- gli attori locali sono stati stimolati a partecipare alla definizione delle strategie ed azioni del presente PSL.

Le attività di animazione sono state organizzate in incontri tematici sia presso sedi degli enti locali ed in particolare presso le Comunità Montane del Terminio Cervialto e dell'Ufita, dove hanno partecipato categorie sociali, professionali, produttive, dei servizi ed istituzionali con una folta presenza dei sindaci e/o assessori interessati. Altre attività di animazioni ed incontri si sono tenute sul territorio e presso le sedi delle Organizzazioni di Categoria: Agricole ed agrituristiche, Artigiane e della piccola impresa, del commercio e servizi turistici, ecc.. Queste sono state organizzate per i due STS secondo un modello coerente per ognuno dei singoli ambiti territoriali ed in maniera da stimolare al massimo l'integrazione fra soggetti pubblici, invitati a realizzare azioni di contesto, e soggetti privati che, invece, saranno accompagnati a realizzare interventi di potenziamento del comparto produttivo ed alla diversificazione delle stesse in una logica multifunzionale.

Durante tale attività sono anche state illustrate e condivise le modalità di compartecipazione finanziaria stabilite dalle misure degli Assi 1, 2 e 3, ai sensi dell'Azione 1 della Misura 41, nel caso i beneficiari sono soggetti privati e quelle dell'Azione 2.2 - Azione specifica Leader della Misura 41, nel caso in cui beneficiari sono soggetti pubblici o privati portatori di interessi diffusi localmente, che non svolgono attività imprenditoriale.

Le attività di animazione sono state realizzate secondo uno schema fisso: all'inizio di ogni riunione il presidente ed il coordinatore del GAL unitamente ai tecnici di supporto alla progettazione, hanno fornito informazioni dettagliate sul funzionamento dell'Asse 4 e delle Misure degli altri Assi attivabili nell'ambito della Misura 41 e distribuito copie della documentazione disponibile: il bando dell'Asse 4, il PSR, il Regolamento CE 1685, le schede di Misura degli Assi 1, 2 e 3, estratti del PTR. Sulla base delle informazioni ricevute i partecipanti agli

incontri hanno chiesto chiarimenti rispetto ad interessi e progetti specifici. In ogni incontro sono state raccolte le indicazioni e le richieste dei singoli attori. I rappresentanti del GAL hanno raccolto le istanze, facendo sintesi degli interventi, fornendo alla fine della riunione una lettura unitaria delle diverse richieste, oltre a rispondere ai vari quesiti proposti.

In particolare nella Fase 4 successiva al bando per la redazione del PSL è stato predisposto un **Manifesto - Avviso di invito agli operatori privati, ai rappresentanti degli enti pubblici ed ai cittadini interessati a presentare una Manifestazione d'interesse finalizzata a fornire, per la elaborazione del Piano di Sviluppo Locale, gli indirizzi necessari per una approfondita analisi dei fabbisogni e per una corretta previsione delle azioni da attivare, in funzione del seguente tema strategico della Multifunzionalità per lo sviluppo rurale.**

Sono state quindi distribuite delle schede di Manifestazione d'interesse attentamente compilate con le varie proposte attinenti al tema strategico individuato.

Queste schede, unitamente alle proposte dei vari attori locali raccolte nei vari incontri hanno consentito di inquadrare le istanze individuali nel contesto più generale delle politiche di pianificazione e programmazione territoriale e socio economica: dalla necessità di proporre interventi rispettosi della sostenibilità ambientale, della diversificazione produttiva e del miglioramento della qualità della vita, alle esigenze di integrazione economica e sociale degli interventi proposti.

Gli attori locali, in sostanza, oltre a ricevere le necessarie informazioni per potersi orientare nelle loro scelte sono stati sollecitati a formulare le ipotesi operative ed a manifestare le loro disponibilità.

Gli incontri sono stati convocati in stretta collaborazione con le istituzioni locali e le organizzazioni di categoria che li hanno ospitati in maniera da accentuare al massimo l'approccio bottom-up, sburocratizzando e sostenendo le relazioni fra attori istituzionali e attori privati.

Nelle Fasi precedenti il bando per la selezione dei PSL, a partire da quelle per la costituzione del partenariato Gal Irpinia, le attività di animazione sono state realizzate dal Gal Ufita nel territorio B4 e dal Gal Terminio Cervialto in quello A12 ed il materiale raccolto con le proposte e le indicazioni sviluppate dagli attori locali (già inserito nel materiale prodotto per la redazione della proposta progettuale per la selezione di Gal presentato alla Regione Campanianell'allegato documentazione comprovante l'avvenuta animazione sul territorio) è stato utilmente impiegato per la redazione del presente P.S.L..

In particolare il **calendario degli incontri** tenuti nella fase precedente al Bando per la selezione dei PSL sono stati tenuti i seguenti incontri organizzati dal:

Gal Terminio Cervialto:

il 23 marzo 2009 presso la sede provinciale della C.I.A.;

il 30 marzo 2009 presso la sede provinciale della Coldiretti.

il 25 marzo 2009 presso la sede della Comunità Montana Terminio Cervialto con 28 presenze di cui la maggior parte Sindaci;

Gal Ufita

il **2 marzo 2009** presso la sede della Comunità Montana Ufita

il **8 marzo 2009** presso la sede del comune di Frigento

il **28 marzo 2009** presso la sede della Comunità Montana Ufita

Gal Irpinia (unione dei partenariati Gal Terminio Cervialto e Gal Ufita avvenuta successivamente all'emanazione del Bando di selezione dei Gal pubblicato sul Burc n.65 del 26/10/09)

il **16 novembre 2009** presso la sede provinciale della C.I.A. con 23 imprese presenti;

il **16 novembre 2009** presso la sede provinciale della Coldiretti, con 43 imprese presenti.

il **17 novembre 2009** presso la sede provinciale della Confcommercio, con 15 imprese presenti.

il **18 novembre 2009** presso la sede provinciale della CNA, con 22 imprese presenti.

il **24 novembre 2009** presso la sede della Comunità Montana Ufita con 22 presenze di cui la maggior parte Sindaci;

**Nei suddetti incontri della fase 3 successiva all'emanazione del Bando di selezione dei Gal pubblicato sul Burc n.65 del 26/10/09 si sono registrate oltre 110 presenze qualificate di attori locali.**

Le attività di animazione realizzate dal GAL Irpinia durante la presente Fase 4 (successiva al Bando per la selezione del PSL) con il relativo materiale distribuito, le schede di Manifestazione d'interesse compilate, ecc., sono riportate nel plico allegato "Avvenuta Animazione sul territorio"; in sintesi **il calendario delle iniziative degli incontri effettuati** è il seguente

**12 febbraio 2010**, presso la Comunità Montana dell'Ufita. Soggetti interessati: enti pubblici, pro loco e associazioni culturali rurali; aziende agricole, agroalimentari, agrituristiche, ristorazione e servizi

**19 febbraio 2010**, presso la COLDIRETTI provinciale di Avellino. Soggetti interessati: aziende di agricole, e di trasformazione, agrituristiche, e di servizi

**11 febbraio 2010**, presso la CNA provinciale di Avellino. Soggetti interessati: pro loco e associazioni culturali rurali; aziende dell'artigianato agroalimentare, artistico e tipico, pmi produttive e dei servizi

**11 febbraio 2010**, presso la CNA provinciale di Avellino. Soggetti interessati: pro loco e associazioni culturali rurali; aziende dell'artigianato agroalimentare, artistico e tipico, pmi produttive e dei servizi

**11, 15 e 16 febbraio 2010**, presso la CIA provinciale di Avellino Soggetti interessati: aziende agricole, agroalimentari, agrituristiche, di servizi;  
**19 febbraio 2010**, a Montella presso la locale sede della Confcommercio provinciale. Soggetti interessati: aziende ricettive, ristorative, commerciali e dei servizi turistici ed informatici.  
**Nei suddetti incontri sono state raccolte 90 schede di manifestazioni d'interesse compilate, per una presenza complessiva agli incontri di oltre 110 attori locali qualificati .**

#### 4.4. Notizie aggiuntive

### 5. Strategia di sviluppo locale

#### 5.1. Analisi SWOT

| Comparto        | Punti forti  | Punti deboli  | Opportunità   | Minacce   |
|-----------------|--|---|---|---|
| <b>AGRICOLO</b> | <p>Vastità di aree suscettibili di attività agro-silvo-pastorali e grande presenza di superficie forestale</p> <p>Basso impatto dell'attività agricola sull'ambiente.</p> <p>Ricchezza di tipologie produttive</p> <p>Valide produzioni agricole suscettibili di una valorizzazione commerciale.</p> <p>Presenza di aziende di produzione e trasformazione agro-alimentare.</p> <p>Condizioni favorevoli alle filiere bioenergetiche</p> | <p>Ridotta dimensione delle imprese agricole, con conseguente unica gestione familiare.</p> <p>Bassa produttività della superficie agricola.</p> <p>Imprenditoria locale con disinteresse verso l'innovazione di prodotto e di processo, di conseguenza mancanza di innovazioni tecnologiche.</p> <p>Tendenza alla riduzione/scomparsa di attività agricole e della zootecnia estensiva, nelle aree interne montane per mancanza di lavoratori nel settore e per scarsità di introiti economici.</p> <p>Limitata efficienza delle aziende agricole per mancate metodologie gestionali.</p> <p>Scarso interesse locale nello slancio di attività agrituristiche esistenti.</p> <p>Scarsa presenza di imprenditorialità giovanile e difficoltà di ricambio generazionale.</p> <p>Rara presenza di</p> | <p>Accrescimento sociale verso politiche di tutela produttiva, con l'aggiudicazione di certificazioni di qualità a livello comunitario che è ritenuta indispensabile da parte dei consumatori e dei mercati, verso le produzioni di qualità e tipiche con conseguente allargamento e miglior accesso, anche per le realtà locali, dei relativi canali di commercializzazione.</p> <p>Incremento della domanda di prodotti agricoli naturali e/o biologici di nicchia .</p> <p>Valorizzazione del ruolo degli insediamenti agricoli attraverso l'incentivazione all'integrazione dei sistemi agro-forestali, ai servizi ambientali, alle attività artigianali e turistiche.</p> <p>Spinta verso le tecnologie e la diffusione della rete Internet, le aree montane o quelle marginali, risponde alle proprie esigenze accelera le conoscenze, sia tecniche che</p> | <p>Energica spinta all'industrializzazione e alla commercializzazione a livello europeo di produzioni locali, che dà luogo a squilibri sul territorio legati all'uso incontrollato dello stesso e delle risorse naturali ed ambientali, ad una insufficiente attenzione alla salvaguardia della cultura e delle tradizioni locali.</p> <p>Impatti negativi sull'ambiente determinati da gestioni agricole del territorio non sostenibili: abbandono rapido delle aree marginali e dei pascoli; aumento dei consumi energetici; perdita dei fattori di biodiversità legate al tradizionale agro-ambiente.</p> <p>Incertezze legate allo sviluppo delle biotecnologie e all'impatto degli OGM in agricoltura.</p> <p>Divario crescente sul mercato del lavoro tra offerta e domanda, di manodopera agricola specializzata e non, con ripercussioni sulla produttività delle</p> |

|                         |  |  |  |  |
|-------------------------|--|--|--|--|
|                         |  | <p>aziende che praticano agricoltura biologica.<br/>         Scarsa integrazione di filiera<br/>         Scarsa attuazione di sviluppo sostenibile in virtù di politiche a grandi economie.<br/>         Scarsa presenza di prodotti agro-alimentari già tutelati da denominazioni di origine o protette (DOC, DOP e IGP).<br/>         Insufficiente/inefficace propensione per lo sviluppo delle filiere agro-industriali.</p> | <p>scientifiche.<br/>         Incentivazione dello sviluppo agro-industriale basato su filiere territoriali.<br/>         Sensibilizzazione per la cooperazione aziendale.<br/>         Diffusione di interventi ed incentivi finalizzati all'utilizzo di tecniche e tecnologie rivolte alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, che possono rappresentare una riconversione del settore, nel rispetto del territorio e dell'ambiente<br/>         Promozione dello sviluppo delle filiere bioenergetiche<br/>         Diffusione dell'utilizzo di energie rinnovabili</p>   | <p>imprese.<br/>         Competitività e debole coordinamento dei soggetti locali.<br/>         Mancanza di adeguati progetti gestionali e insufficienti le risorse finanziarie comunitarie destinate al sostegno delle politiche di riconversione<br/>         Rischio di perdita di suolo agricolo e forestale<br/>         Riduzione del sostegno alle produzioni da parte della Politica Agricola Comunitaria</p>  |
| <b>AMBIEN-<br/>TALE</b> | <p>valori paesaggistici ed ambientali.<br/>         Presenza di aree boschive ad elevato interesse naturalistico e territorio tutelato.<br/>         Territorio non tutelato ma protetto da alterazioni ambientali consistenti.<br/>         Paesaggio rurale conservato e ricco di identità tradizionale .<br/>         Esistenza di un notevole valore ambientale con testimonianze geologiche, archeologiche, antropologiche, naturalistiche, faunistiche</p> | <p>Scarsa adozione di certificazioni ambientali.<br/>         Insufficiente diffusione di cultura e mentalità ambientalista associata a una scarsa conoscenza delle nuove tecnologie dirette alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente</p>   | <p>Risposta alle tematiche per la conservazione dell'ambiente come sono di esempio Agenda 21 locale, l'uso di tecniche di bio-architettura e della conservazione del patrimonio edilizio, di crescita esponenziale del turismo nelle aree protette verso politiche eco-sostenibili, con una visione integrata dei contesti locali, intesi come sistemi complessi partecipi di tutte le componenti della società, istituzionale, culturale, produttive, l'ambiente ben conservato costituisce un elemento sempre più forte di marketing territoriale.<br/>         Forte crescita della domanda di beni ambientali di qualità<br/>         Incentivazione di forme di uso integrate del patrimonio forestale per usi turistico o ricreativi, di ricerca scientifica ed eventualmente produttivi prevedendo, ad esempio, delle</p> | <p>Impatti negativi sull'ambiente determinati da gestioni agricole del territorio non sostenibili: abbandono rapido delle aree marginali e dei pascoli; aumento dei consumi energetici; perdita dei fattori di biodiversità legate al tradizionale agro-ambiente.<br/>         Incertezze legate allo sviluppo delle biotecnologie e all'impatto degli OGM in agricoltura.<br/>         Insufficienti le risorse finanziarie comunitarie destinate al sostegno delle attività.<br/>         Degrado estetico del paesaggio e aumento del rischio idrogeologico per diminuzione di intervento adeguato.<br/>         Sfoltimento del tessuto rurale con effetto negativo sul paesaggio e sulla gestione ambientale.<br/>         Pericolo d'incendi boschivi.</p> |

|                          |   |  |  |   |
|--------------------------|---|--|--|---|
|                          |   |  | <p>adeguate misure di recupero delle aree boscate esistenti e delle eventuali forme di reintegrazione nelle zone in maggiore declino.</p> <p>Sensibilizzazione delle popolazioni alle tematiche ambientali per migliorare la risposta alla domanda di servizi ricettivi.</p> <p>Diffusione di interventi ed incentivi finalizzati all'utilizzo di tecniche e tecnologie rivolte alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente e sulla bio- diversità</p>   |   |
| <b>COMMER-<br/>CIALE</b> | <p>Potenzialità di sviluppo dell'attività turistica</p> <p>Presenza di imprese artigiane, espressione di una cultura tradizionale regionale</p> <p>Potenzialità di sviluppo di artigianato locale.</p> <p>Disponibilità di forza lavoro.</p> <p>Presenza di mestieri tradizionali</p> | <p>Tendenza all'abbandono dell'artigianato tipologico.</p> <p>Mancanza di un centro servizi e informazione per la nascita di nuove imprese</p> <p>Forte difficoltà per le aziende ad ottenere finanziamenti bancari</p> <p>Mancanza di un'area attrezzata per la valorizzazione dei prodotti;</p> <p>Limitato numero di canali di commercializzazione e scarso sviluppo delle attività promozionali.</p> <p>Imprenditoria locale con disinteresse verso l'innovazione di prodotto e di processo, di conseguenza mancanza di innovazioni tecnologiche.</p> <p>Scarsa presenza di imprenditorialità giovanile.</p> <p>Marginalità quantitativa o scarsa conoscibilità sui mercati delle produzioni nazionali tipiche, presenti nell'area</p> | <p>Accrescimento sociale verso politiche di tutela produttiva, con l'aggiudicazione di certificazioni di qualità al livello comunitario che è ritenuta indispensabile da parte dei consumatori e dei mercati, verso le produzioni di qualità e tipiche con conseguente allargamento e miglior accesso, anche per le realtà locali, dei relativi canali di commercializzazione.</p> <p>Incremento della domanda di prodotti agricoli naturali e/o biologici .</p> <p>Spinta verso le tecnologie e la diffusione della rete Internet, le aree montane o quelle marginali, risponde alle proprie esigenze accelera le conoscenze, sia tecniche che scientifiche.</p> <p>Sensibilizzazione per la cooperazione aziendale.</p> <p>Spinta all'internazionalizzazione delle aziende con più alti standard qualitativi</p> | <p>Elevato disinteresse giovanile verso forme di lavorazione di artigianato tradizionale può far abbandonare le stesse.</p> <p>Competitività e debole coordinamento dei soggetti locali.</p> <p>Scomparsa di alcuni settori produttivi caratteristici dell'area e rischio di omologazione</p> <p>Assenza di politiche per favorire l'internazionalizzazione</p> |
|                          |   |  |  |   |

|                    |  |   |   |  |
|--------------------|--|---|---|--|
| <b>CULTURALE</b>   | Elevato patrimonio naturale, storico-artistico, culturale ed architettonico parzialmente integrato   | Tessuto urbanistico storico non sempre conservato e tutelato. Fragilità del territorio che è ad elevato rischio idrogeologico e sismico   | Spinta verso le tecnologie e la diffusione della rete Internet, le aree montane o quelle marginali, risponde alle proprie esigenze accelera le conoscenze, sia tecniche che scientifiche.   | Perdita delle tradizioni culturali legate alla ruralità, con bassi investimenti pubblici nel settore e rischio di omologazione con perdita di identità locale.   |
| <b>DEMOGRAFICO</b> | Aumento dei flussi immigratori, per lo più donne, provenienti dai paesi dell'est Europa che operano prevalentemente nel settore sociale come assistenza agli anziani e nel comparto agricolo | Forte tasso di invecchiamento della popolazione, scarso ricambio generazionale e abbandono giovanile delle aree interne   | Possibilità di intercettare flussi migratori e incrementare il livello dei bisogni, dei servizi e la disponibilità di manodopera  | Bassa qualità della vita e dei servizi con effetto di un'ulteriore spopolamento  |
| <b>INDUSTRIALE</b> | Condizioni favorevoli alle filiere bio-energetiche. Sul territorio sono presenti diverse aree industriali: le aziende sono legate ai più settori produttivi                                  | Insufficienza di supporto informatico per le aziende e le imprese o se presente inutilizzati. Imprenditoria locale con disinteresse verso l'innovazione di prodotto e di processo, di conseguenza mancanza di innovazioni tecnologiche. Scarsa attuazione di sviluppo sostenibile in virtù di politiche a grandi economie. Bassa produttività | Spinta verso le tecnologie e la diffusione della rete Internet, le aree montane o quelle marginali, risponde alle proprie esigenze accelera le conoscenze, sia tecniche che scientifiche. Diffusione di interventi ed incentivi finalizzati all'utilizzo di tecniche e tecnologie rivolte alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente e sulla bio-diversità. Promozione dello sviluppo delle filiere bioenergetiche | Energica spinta all'industrializzazione e alla commercializzazione, che dà luogo a squilibri sul territorio legati all'uso incontrollato dello stesso e delle risorse naturali ed ambientali, ad una insufficiente attenzione alla salvaguardia della cultura e delle tradizioni locali. |
| <b>ISTRUZIONE</b>  | Alta qualità dell'offerta formativa per ciò che riguarda la scuola dell'obbligo. Buona offerta sul territorio di istituti Secondari di secondo grado   | Forte diminuzione degli alunni negli ultimi anni e rischio chiusura per molte scuole dell'obbligo   | Spinta verso le tecnologie e la diffusione della rete Internet, le aree montane o quelle marginali, risponde alle proprie esigenze accelera le conoscenze, sia tecniche che scientifiche.   | Chiusura delle scuole primarie per mancanza di alunni in molti piccoli comuni  |

|                    |   |  |  |  |
|--------------------|---|--|--|--|
| <b>LAVORATI-VO</b> | Forte disponibilità di risorse umane, specialmente nell'area della disoccupazione intellettuale, che potrebbe indirizzare lo sviluppo verso i settori a tecnologia avanzata, della ricerca e della formazione | Disoccupazione giovanile, oltre che intellettuale e femminile  | Spinta verso le tecnologie e la diffusione della rete Internet, le aree montane o quelle marginali, risponde alle proprie esigenze accelera le conoscenze, sia tecniche che scientifiche.<br>Sostegno finanziario e formazione professionale, mirata al recupero ed allo sviluppo delle specificità locali ed incremento delle conoscenze delle professionalità locali.<br>Sensibilizzazione per la cooperazione aziendale.<br>Aumento della domanda di servizi diversificati ed integrati.<br>Attivazione di politiche per le pari opportunità. | Elevato disinteresse giovanile verso forme di lavorazione di artigianato tradizionale può far abbandonare le stesse.   |
| <b>SOCIALE</b>     | Assenza di tensioni sociali<br>Presenza del Piano di zona sociale e delle Antenne sociali che garantiscono una buona assistenza per le fasce deboli della popolazione<br>Assenza di criminalità organizzata   | Inadeguato livello di servizi sociali e di infrastrutture sportivo-ricreative<br>Forte invecchiamento della popolazione<br>Spopolamento dei Centri Storici | Attivazione di politiche per le pari opportunità.  | Accresciuto livello di disoccupazione giovanile, particolarmente elevato ed in netta crescita che denota l'incapacità del sistema di far fronte alla questione, senza assicurare sia la manodopera di basso livello, sia la forza lavoro intellettuale, sia la scarsa attenzione verso la formazione continua della forza lavoro, che bisognerà inevitabilmente incrementare se si vuole ottenere una migliore competitività del sistema a livello di mercato globale.<br>Insufficienti le risorse finanziarie comunitarie destinate al sostegno delle attività. |
| <b>TRASPORTI</b>   | Buona rete stradale e   | Difficoltà nei collegamenti viari e  | Previsione della stazione ferroviaria  | Scarsi collegamenti pubblici tra i vari  |

|                  |   |   |  |   |
|------------------|---|---|--|---|
|                  | <p>autostradale<br/>Presenza caselli autostradali lungo la Napoli-Bari<br/>Posizione baricentrica tra Campania, Puglia e Basilicata<br/>Buoni collegamenti pubblici su gomma per Avellino, Napoli Roma</p>  | <p>mancanza di mezzi di comunicazione pubblica.<br/>Situazione geografica differenziata : comuni in posizione strategica e comuni in isolamento.</p>  | <p>Alta Capacità d'irpiniaö nel comune di Grottaminarda.<br/>Prossima realizzazione dell'autostazione Air a Grottaminarda<br/>Prossima realizzazione della strada a scorrimento veloce Lioni - Grottaminarda</p>   | <p>comuni, il che rende difficile poter pensare ad uno sviluppo di politiche turistiche integrate</p>   |
| <b>TURISTICO</b> | <p>Buona vocazione turistica, legata ai temi paesaggistici e alla ricchezza naturalistica di fauna e flora, alle produzioni tipiche eno - gastronomiche, alla presenza di siti storici.<br/>Potenzialità nel settore del turismo ambientale e naturalistico e degli sport e delle attività a contatto con la natura (trekking, orienteering, ciclismo etc.)</p> | <p>Assenza di un'immagine specifica del territorio.<br/>Basso livello di professionalità nel settore turistico<br/>Carenza di agenzie di incoming che si propongano come interlocutori dei tour operator nella predisposizione di pacchetti turistici e offerte modulare aperte.<br/>Scarsa presenza di ricettività turistica alberghiera e un difficile accesso alle informazioni per i visitatori;<br/>Mancanza di politiche di marketing territoriali<br/>Mancanza di copertura ADSL in molti Paesi<br/>Degrado del paesaggio rurale<br/>De - qualificazione del patrimonio archeologico artistico culturale;<br/>Mancanza di politiche di marketing territoriali<br/>Scarso livello di fruibilità di gran parte delle risorse paesaggistiche e culturali<br/>Scarso interesse locale nello slancio di attività agrituristiche esistenti<br/>Tessuto urbanistico</p> | <p>Risposta alle tematiche per la conservazione dell'ambiente come sono di esempio Agenda 21 locale, l'uso di tecniche di bio-architettura e della conservazione del patrimonio edilizio, di crescita esponenziale del turismo nelle aree protette verso politiche eco-sostenibili, con una visione integrata dei contesti locali, intesi come sistemi complessi partecipi di tutte le componenti della società, istituzionale, culturale, produttive, l'ambiente ben conservato costituisce un elemento sempre più forte di marketing territoriale.<br/>Rinnovamento della domanda turistica e concentrazione sulla ricerca di prodotti che assicurino un'offerta ambientale e culturale di conservazione e di buona qualità della vita, basata sulla tranquillità, su una enogastronomia tipica e di elevata qualità, su servizi qualificati ed infrastrutture efficienti.<br/>Rivitalizzazione dei centri storici con la creazione di prodotti/pacchetti innovativi, per la</p> | <p>Scarsa competitività e debole coordinamento dei soggetti locali in una politica comune di promozione del territorio<br/>Mancanza di adeguati progetti gestionali e insufficienti risorse finanziarie comunitarie destinate al sostegno delle attività.<br/>Perdita delle tradizioni culturali legate alla ruralità, con bassi investimenti pubblici nel settore e rischio di omologazione culturale<br/>Rischio di degrado urbanistico e del patrimonio architettonico rurale<br/>Maggiore livello di competenza dei turisti/fruitori, che comporta una maggiore attenzione per la qualità dei servizi offerti dalla globalizzazione dei mercati</p> |

|              |  |  |  |  |
|--------------|--|--|--|--|
|              |  | <p>storico non sempre conservato e tutelato. Scarsa integrazione tra turismo culturale e turismo naturalistico. Persistenza della domanda turistico-ricettiva concentrata in brevi periodi dell'anno e livello del servizio nel turismo non sempre "qualificato"</p> | <p>destagionalizzazione del flusso turistico e di una rete integrata di itinerari turistico ó culturali ó ambientali, puntando sulla formula dell'albergo diffuso. Promozione di un programma di eventi ed iniziative di richiamo turistico, a valenza sovra locale (manifestazioni culturali, rassegne promozionali sui prodotti tipici locali, eventi di richiamo legati alle tradizioni folcloristiche locali, ecc.). Promozione maggiore dell'imprenditorialità nel settore turistico.</p> |  |
| <b>ALTRO</b> |  |  |  |  |

### 5.2. Finalità in riferimento alla condizione socioeconomica del territorio di competenza

La strategia complessiva del progetto in esame, come precedentemente individuato, intende sperimentare in un territorio marginale della Campania interna un nuovo modello di ruralità basato, oltre che sulla competitività e sostenibilità, sulla multifunzionalità (capacità di stabilire relazioni permanenti con agenti economici diversi: artigianato, PMI, ristorazione, ecc. e con le comunità rurali) e diversificazione, come leva di sviluppo delle economie rurali e dell'attività agricola.

Tale finalità individua nella valorizzazione del patrimonio enogastronomico, ambientale ó inteso nell'accezione più ampia, comprensiva delle componenti sia naturali sia paesaggistiche e storico-culturali ó un ruolo di primissimo piano e nello stesso tempo pone l'accento sul miglioramento delle relazioni tra i diversi attori locali: imprese, istituzioni ed in generale la popolazione residente.

Il progetto proposto s'innesta in un tessuto sociale caratterizzato da processi di senilizzazione piuttosto diffusi, che non assumono però ancora proporzioni preoccupanti: l'indice di vecchiaia supera la media regionale, ma si mantiene entro livelli inferiori rispetto a quelli di altre aree rurali regionali (ed anche alla media italiana). Inoltre, è presente un rinnovato fenomeno di latente emigrazione che negli ultimi anni ha caratterizzato soprattutto giovani di scolarità media-alta.

La struttura produttiva si presenta abbastanza diversificata e, sebbene l'agricoltura svolga ancora un ruolo di primo piano nella formazione del Pil locale, una certa quota della forza lavoro trova occupazione in settori extra-agricoli, nelle industrie dislocate nelle aree art.32 della Legge 219/80 e nelle aree PIP comunali nonché nel settore terziario soprattutto pubblico.

L'offerta rurale si caratterizza per una maggiore propensione alla produzione di qualità. Buona è la collocazione commerciale dei prodotti locali sui mercati regionali e nazionali; diffusa è la presenza di marchi di qualità in diversi settori produttivi con presenza di quantitativi limitati e una ancora relativa azione di valorizzazione sui mercati.

In particolare, in quest'area si producono vini di qualità come il Fiano DOCG, il Taurasi DOCG, l'Irpinia DOC; prodotti tipici quali Caciocavallo Silano DOP, Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale DOP, Olio óColline dell'Ufita DOP, nonché numerosi prodotti tradizionali agroalimentari riconosciuti dal MIPAF.

Le produzioni tipiche in questa area rappresentano, pertanto, un'importante leva potenziale per lo sviluppo dell'agroalimentare locale, grazie alla presenza di marchi e produzioni qualitativamente apprezzate e per una adeguata adesione a disciplinari per la valorizzazione produttiva. Inoltre, si riscontrano, se pur in fase embrionale, relazioni tra produttori sia in linea orizzontale che verticale di filiera.

Tuttavia vi sono ancora ampi i margini di miglioramento e di riqualificazione produttiva e commerciale dell'offerta agroalimentare, la cui funzione può costituire un volano per lo sviluppo del territorio.

Le dimensioni produttive delle aziende, soprattutto agricole e dell'artigianato artistico ed agroalimentare, non raggiungono dimensioni tali da garantire un'adeguata redditività e nello stesso tempo una crescita produttiva.

Inoltre il territorio in esame presenta grandissime potenzialità turistiche, legate non solo alle produzioni agroalimentari ma anche ad emergenze naturalistiche (aree protette) nonché storico artistiche.

Il grado di istruzione della popolazione residente, superiore alla media regionale, se pur si registra in alcuni comuni un certo calo demografico, permette di ipotizzare una nuova direttrice di sviluppo che parte dalla implementazione, valorizzazione e promozione delle produzioni locali fino alla creazione di un sistema integrato, il tutto con l'obiettivo di arginare nuovi fenomeni di emigrazione e di creare e potenziare occasioni di lavoro.

L'obiettivo è quello di sostenere la crescita della Multifunzionalità delle aziende agricole da diversificazione o agroterziaria, intendendo come tale la capacità delle aziende di realizzare, oltre all'attività principale, anche beni e servizi secondari di varia natura. Si tratta di beni pubblici ed esternalità, attività accessorie, integrate con quella principale e costituite dalla trasformazione e vendita dei prodotti finiti ottenuti dalla coltivazione e dall'allevamento, nonché dalla produzione e vendita di servizi culturali, ricreativi, sociali, riabilitativi, ambientali fino a favorire la nascita e l'implementazione di fenomeni di Multifunzionalità rurale. Quest'ultima può essere definita la capacità di imprese agricole multifunzionali, come in precedenza definite, di stabilire o mediante la produzione di beni agricoli destinati al mercato e di beni e servizi altri destinati al mercato e non o relazioni con agenti economici diversi (artigianato, PMI, ristorazione, ecc.) e con le comunità rurali.

Le relazioni indotte dallo sviluppo di azioni di Multifunzionalità rurale sono tipiche di un sistema di sviluppo integrato e da esse dipende, in definitiva, la competitività del sistema stesso; ciò è ancora più evidente soprattutto nelle aree marginali come quella dell'area in esame dove non sono presenti attività agricole intensive e fenomeni diffusi di industrializzazione o terziarizzazione.

L'implementazione di un sistema integrato *Multifunzionalità rurale* induce alla creazione di un *Distretto rurale Irpinia*, un sistema produttivo locale caratterizzato da un'identità storica e territoriale omogenea, derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.

### 5.3. Interazioni positive sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione dei progetti/azioni previsti

La principale interazione positiva indotta dalla realizzazione del progetto LA MULTIFUNZIONALITÀ PER LO SVILUPPO RURALE è senza dubbio il miglioramento delle funzioni di presidio del territorio favorita principalmente dalla permanenza della popolazione che può ritrovare nell'attività agricole e forestali una rinnovata occasione di lavoro e soprattutto indirizzando la propria mission verso la creazione e fornitura di servizi turistici rurali (agriturismo, country house, bed & breakfast, dimore d'epoca, ecc.) ed ambientali, secondo i principi della multifunzionalità rurale previste dal progetto di sviluppo del sistema di sviluppo locale Irpinia.

Il GAL IRPINIA impronta il proprio operato ai principi dello sviluppo sostenibile, riconoscendo all'ambiente naturale un'importanza fondamentale nel processo di valorizzazione e sviluppo economico e sociale del territorio.

Nello svolgimento delle attività di progettazione, realizzazione e gestione, delle azioni di propria pertinenza, il GAL intende adottare i seguenti principi di azione:

È coinvolgere e informare il proprio personale in merito alle interazioni ambientali collegate alle attività svolte e sugli obiettivi assunti per la salvaguardia dell'ambiente, nonché garantire la formazione degli addetti sulle modalità operative da adottare per svolgere i propri compiti nel rispetto dell'ambiente;

È consolidare le strategie di prevenzione, attraverso un potenziamento delle correlazioni esistenti tra esercizio e manutenzione, per minimizzare la possibilità di accadimento di eventi incidentali, i consumi di risorse e gli inquinamenti;

È utilizzare, laddove economicamente praticabile, tecniche e tecnologie compatibili con l'ambiente, soprattutto in relazione allo svolgimento delle attività di progettazione e gestione;

È perfezionare il sistema informativo interno di contabilità ambientale mediante l'utilizzo di opportuni sistemi di gestione (bilanci ambientali, sistemi di gestione ambientale, tecniche e metodi di valutazione degli impatti ambientali);

È consolidare la collaborazione con le organizzazioni pubbliche e private per la risoluzione di determinate problematiche ambientali di interesse comune, fornendo un contributo commisurato al proprio ruolo sul territorio;

È rafforzare le iniziative di sensibilizzazione dei propri associati e della cittadinanza del comprensorio, anche attraverso la pubblicazione di rapporti, così da creare il terreno favorevole per la crescita della cultura ambientale relativamente all'utilizzo delle risorse e alla salvaguardia degli spazi di naturalità.

La realizzazione del progetto, inoltre, favorirà:

- l'introduzione e lo sviluppo di metodi produttivi sostenibili e la realizzazione di prodotti biologici, questi ultimi molto richiesti soprattutto dall'utenza salutistica e turistica target principale di riferimento della presente iniziativa;
- la produzione e quindi il mercato delle produzioni tipiche e tradizionali agroalimentari locali che per tipologia di conduzione nella maggior parte pratiche sostenibili e quindi rispettose dell'ambiente.

Nel dettaglio le interazioni positive indotte sull'ambiente dalla realizzazione delle azioni previste dal progetto LA MULTIFUNZIONALITÀ PER LO SVILUPPO RURALE sono di seguito sintetizzate.

Le iniziative di assistenza tecnica per la diffusione delle attività di tutela della biodiversità e sicurezza ambientale permetteranno alle imprese locali ed in generale alla popolazione residente di conoscere i principi di sostenibilità ambientale alla base per affrontare in maniera costruttiva le problematiche ambientali nell'area di sviluppo locale Irpinia e indurre quindi la popolazione locale a migliorare la performance ambientale.

Le attività di diffusione di innovazioni tecnologiche e di processo permetterà d'introdurre nelle aziende del territorio tecniche e metodi di risparmio energetico, con abbattimento della produzione di scorie e conseguente effetto positivo, in generale sull'ambiente sia esso naturale che antropico.

Altre iniziative che possono indurre effetti positivi sull'ambiente programmate dal GAL IRPINIA sono la promozione di tecnologie di produzione di energia alternative come il fotovoltaico, il solare termico, il piccolo eolico e il piccolo idroelettrico sfruttando i tanti corsi fluviali che attraversano il territorio e la presenza diffusa di antichi mulini ad acqua o la possibilità di diffondere sul territorio metodi di produzione di energia da biomasse utilizzando lo scarto delle lavorazioni forestali e di quelle agricole in generale.

Infine le azioni di informazioni e divulgazioni attinenti all'utilizzo di materiali alternativi riciclabili per il confezionamento dei prodotti locali come carta, cartone, materiali naturali, ecc. ed il conseguente minor consumo di materie prime indurranno interazioni positive nel medio-lungo periodo sulla diffusione di pratiche ambientali sostenibili.

#### *5.4. Descrivere il tema centrale prescelto e le motivazioni della scelta*

Il Tema strategico della presente iniziativa è LA MULTIFUNZIONALITÀ PER LO SVILUPPO RURALE in un territorio dove è preponderante un'agricoltura di tipo tradizionale con prevalenza di imprese impegnate nella produzione di derrate alimentari ma con specifiche e diffuse risorse ambientali, culturali e storico-tradizionali, promuovere, verificare ed implementare una serie coordinata e sostenibile di azioni di multifunzionalità rurale che comprendono anche gli alti comparti produttivi annessi come il turismo, il commercio, ecc. con l'obiettivo finale di porre le basi per la creazione di un nuovo modello di organizzazione del territorio rurale: il Distretto Rurale Multifunzionale.

Il Tema catalizzatore previsto è in linea con quanto previsto nell'Asse IV del PSR Campania 2007-2013 e si propone il raggiungimento di obiettivi di sviluppo integrato rurale attraverso un approccio partecipato e condiviso dagli attori locali, di elaborazione di un programma attuativo d'interventi atti alla risoluzione di problematiche legate al territorio quali, la limitata diffusione delle nuove tecnologie, l'invecchiamento della popolazione, l'esodo rurale ecc.. Ciò attraverso la realizzazione delle seguenti strategie:

- Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale attraverso l'ottimizzazione e l'implementazione delle competenze degli operatori economici nelle aree rurali, nelle fasi di programmazione, organizzazione e gestione dei processi di sviluppo territoriale, favorendone la partecipazione agli stessi.
- Valorizzazione e promozione delle risorse autoctone dei territori: per stimolare processi di sviluppo endogeno che siano in grado di rendere maggiormente dinamico e competitivo il tessuto economico-produttivo delle aree rurali, soprattutto attraverso processi di multifunzionalità delle attività rurali.

La strategia operativa da attuare con la presente proposta progettuale prevede anche, oltre gli obiettivi propri dell'Asse IV, il perseguimento degli scopi propri dell'Asse 1,2 e 3 ovvero:

- Miglioramento della competitività del sistema agricolo attraverso interventi volti a modernizzare e rendere più efficienti le imprese locali in un'ottica di integrazione del reddito aziendale e di promozione della multifunzionalità dei servizi (Asse 1);
- Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale per una migliore gestione ecosostenibile degli stessi (Asse 2);
- Miglioramento della qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale (Asse 3).

La strategia complessiva del progetto in esame intende quindi sperimentare in un territorio composito della Campania interna un nuovo modello di ruralità basato, oltre che sulla competitività e sostenibilità, sulla *multifunzionalità* (capacità di stabilire relazioni permanenti con agenti economici diversi: artigianato, PMI, ristorazione, ecc. e con le comunità rurali) e *diversificazione*, come leva di sviluppo delle economie rurali e dell'attività agricola.

Tale finalità individua nella valorizzazione del patrimonio enogastronomico, ambientale, inteso nell'accezione più ampia, comprensiva delle componenti sia naturali sia paesaggistiche e storico-culturali, un ruolo fondamentale e nello stesso tempo pone l'accento sul miglioramento delle relazioni tra i diversi attori locali: imprese, istituzioni ed in generale la popolazione residente.

Le produzioni agroalimentari di qualità possono rappresentare un'importante leva per lo sviluppo sia per la forte presenza di marchi e produzioni qualitativamente apprezzate e per una adeguata adesione a disciplinari per la valorizzazione produttiva. Tale leva si può attivare se si favorisce l'implementazione di relazioni sia in linea orizzontale tra produttori dello stesso settore che verticali tra produttori della stessa filiera. Altro fenomeno in fase crescente, soprattutto nelle aree meno produttive dove è importante la presenza di risorse storico artistiche nonché naturalistiche, è il turismo rurale. Questo è cresciuto negli ultimi anni, grazie soprattutto all'offerta di ristorazione di quest'area sia in agriturismo che in locande tipiche; il limite di tale offerta è l'orientamento ad un turismo di prossimità visto che si rivolgono principalmente ai residenti delle vicine aree urbane orientato alle produzioni tipiche più che ad un insieme integrato di servizi.

Di conseguenza, vi sono ampi margini di miglioramento e di riqualificazione produttiva e commerciale dell'offerta agroalimentare, la cui funzione può essere strategica per lo sviluppo del territorio soprattutto per quanto riguarda azioni dirette a soddisfare i bisogni di prodotti alimentari freschi e di qualità, nonché di svago ed intrattenimento delle vicine popolazioni urbane. Allo stesso tempo il territorio in esame presenta grandissime potenzialità turistiche, legate non solo alle produzioni agroalimentari ma anche ad emergenze naturalistiche nonché storico artistiche.

*Si vuole accrescere la Multifunzionalità delle aziende agricole da diversificazione o agro terziaria per metterla a servizio di un'area vasta creando le condizioni per la crescita della redditività delle aziende.*

Tale Multifunzionalità è intesa quale capacità delle aziende di realizzare, oltre all'attività principale, anche beni e servizi secondari di varia natura. Si tratta di beni pubblici ed esternalità, attività accessorie, integrate con quella principale e costituite dalla trasformazione e vendita dei prodotti finiti ottenuti dalla coltivazione e dall'allevamento, nonché dalla produzione e vendita di servizi culturali, ricreativi, sociali, riabilitativi, ambientali. In questo modo, le imprese agricole multifunzionali, come in precedenza definite, di stabilire, attraverso la produzione di beni agricoli destinati al mercato e di beni e servizi altri destinati al mercato e non, un insieme di relazioni con agenti economici diversi (artigianato, turismo, ristorazione, ecc.) e con le comunità rurali.

*La composizione omogenea, le caratteristiche territoriali e la strategia che si propone, sono gli elementi giustificativi di una proposta che interessa un territorio complesso la cui popolazione supera i 100.000 abitanti (ma rimane al di sotto dei 150.000 abitanti). La SSL per un territorio con una popolazione tra i 100.000 ed i 150.000 abitanti quale quello di riferimento è giustificata ampiamente oltre che dai suddetti fattori anche dal fatto che i territori A12 Terminio e B4 Ufita presentano forti caratteristiche di integrazione e complementarietà, per cui beni e servizi prodotti da un lato possono essere commercializzati dall'altro e innovazioni ed integrazioni provenienti da un'area sono collocate nell'altra e viceversa. Vi è una matrice di caratteristiche comuni che vanno da produzioni agricole di eccellenza e riconosciute, da caratteristiche ambientali e naturalistiche di rilievo, dalla presenza di beni culturali ed ambientali e così via. Infine, la strategia progettuale mette insieme le due aree con iniziative trasversali e comuni ai due territori, e con azioni ed attività specifiche dirette a valorizzare e rafforzare gli elementi di unicità locale.*

Le relazioni indotte dallo sviluppo di azioni di *Multifunzionalità rurale* sono tipiche di un sistema locale di sviluppo integrato e da esse dipende, in definitiva, la competitività del sistema dei territori STS A12 e B4, caratterizzati da un'identità che deriva anche dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e

territoriali. Inoltre, tale finalità uno sviluppo integrato e diffuso, il cui filo conduttore comune è l'orientamento alla sostenibilità in modo da conservare se non accrescere le opportunità per le generazioni future, da attuare attraverso la valorizzazione delle risorse locali ed il rafforzamento della competitività territoriale.

Il percorso di sviluppo che s'intende seguire fa riferimento al concetto di "regrounding" o riposizionamento del territorio attraverso l'utilizzo delle sue risorse (forza lavoro, strutture aziendali, risorse umane) in impieghi, che riguardano anche le attività esterne a quella agricola, ma integrate e complementari con essa nell'ambito rurale

Il progetto LA MULTIFUNZIONALITA PER LO SVILUPPO RURALE proposto dal GAL Irpinia ed afferente all'Asse IV del POR Campania 2007-2013 si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi :

- 1 migliorare la competitività delle produzioni e servizi locali attraverso azioni di innovazione tecnologica e di processo nonché di promozione e commercializzazione diretta dei prodotti garantendo qualità, maggiore ampiezza del paniere e favorendo lo sviluppo di metodi produttivi sostenibili;
- 2 ampliare la gamma dei prodotti/servizi offerti dal territorio in particolare per quanto riguarda servizi socio-ricreativi, culturali, educativi e residenziali a supporto della popolazione residente e del settore turistico;
- 3 favorire azioni collettive di valorizzazione e promozione territoriale attraverso la partecipazione ad iniziative cooperazione.

Gli obiettivi di carattere generale, precedentemente individuati, sono articolati in quattro temi centrali, strettamente legati agli obiettivi prioritari del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013.

Ai fini della redazione del Programma di Sviluppo Locale, ciascuno tema è stato convertito in una specifica linea strategica di intervento.

#### LINEA STRATEGICA DI INTERVENTO N.1: INTEGRAZIONE TERRITORIALE

Lo sviluppo rurale endogeno si basa sulla differenziazione delle attività economiche e sulla loro integrazione in una medesima area territoriale ed è fondato sulla capacità del sistema locale rurale di garantire una adeguata valorizzazione delle risorse impiegate nelle attività agricole e, in generale, primarie, fermo restando il ruolo più o meno rilevante che può essere assunto dalle attività agricole. In riferimento a tale assunto questa linea strategica si propone di promuovere lo sviluppo territoriale attraverso una maggiore integrazione fra attività agricole, produzioni artigianali e servizi coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali. Tale obiettivo verrà perseguito mediante la realizzazione di una serie di attività finalizzate alla creazione di una rete tra operatori agricoli, agrituristici e turistici e alla realizzazioni di incontri tra imprenditori del territorio e tour operator.

#### LINEA STRATEGICA DI INTERVENTO N.2: COMPETITIVITA

La competitività, con la strategia di Lisbona, è divenuta una delle priorità politiche dell'Unione europea. Un'impresa europea competitiva è infatti indispensabile per raggiungere gli obiettivi comunitari economici, sociali e ambientali e garantire quindi un miglioramento della qualità di vita dei cittadini europei.

Questa linea strategica si propone di migliorare la competitività del sistema produttivo del GAL Irpinia attraverso interventi azioni di divulgazione, informazione e promozione ed assistenza tecnica finalizzate a colmare il gap conoscitivo degli operatori locali soprattutto per quanto riguarda il mercato, la presentazione dei prodotti, la promozione dei loro prodotti/servizi.

#### LINEA STRATEGICA DI INTERVENTO N.3: NUOVE OPPORTUNITA

Offrire nuove opportunità di crescita e di occupazione, oltre alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente è una delle politiche di sviluppo territoriale individuata dal GAL Irpinia.

Questa linea strategica favorire la creazione di nuove opportunità di sviluppo per il territorio in esame attraverso la realizzazione di interventi sia immateriali che materiali finalizzati:

- alla commercializzazione collettiva dei prodotti/servizi proposti dalle imprese locali;
- all'ampliamento dei prodotti/servizi che possono proposti al mercato dalle aziende locali soprattutto nel settore del turismo rurale;
- allo sviluppo di attività integrative nel settore della tutela dell'ambiente, dei servizi urbani, ecc.

#### LINEA STRATEGICA DI INTERVENTO N.4: VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

La valorizzazione territoriale è solo una delle possibili vie che i policy-makers territoriali possono intraprendere per attuare lo sviluppo del territorio in chiave socio-economica.

Questa linea strategica intende implementare una serie di strumenti operativi finalizzati a migliorare l'accoglienza, la promozione ed in generale la valorizzazione del territorio SSL in esame e dei suoi prodotti/servizi.

#### 5.5. Obiettivi del Piano

Le scelte programmatiche di costruzione della strategia di intervento del PSL IRPINIA , seppur ispirate dai risultati della analisi sulla situazione del territorio Terminio Cervialto - Ufita, sono state adottate in funzione, degli

obiettivi generali e delle Misure di intervento previsti dal PSR Campania 2007-2013 e nel rispetto della impostazione strategica dallo stesso assegnata alle politiche di sviluppo rurale relativamente all'Asse 4.

Il PSL Irpinia pertanto, se da un lato include, facendole proprie, le priorità strategiche definite a livello di Asse 4 del PSR Campania 2007-2013, nel contempo procede, ad una loro ulteriore declinazione o specificazione, alla luce delle caratteristiche del territorio in esame, del tema catalizzatore scelto dei suoi punti di forza e di debolezza individuati nell'analisi iniziale.

Il risultato di questo processo ha condotto alla definizione, nell'ambito di ciascun Asse in cui si articola il PSL, di tre livelli di obiettivo:

- obiettivi prioritari connessi agli Assi del PSL ed ad uno o più obiettivi definiti agli Assi in cui si articola il PSR Campania 2000-2007;
- gli obiettivi generali, declinati per ciascuna azione del PSL tenendo conto delle problematiche e potenzialità che caratterizzano il territorio Termino Cervialto - Ufita;
- gli obiettivi specifici dei singoli Interventi, collegati alle Azioni, ulteriormente definiti nel PSL, in coerenza con il PSR tenendo conto delle problematiche e potenzialità che caratterizzano il territorio del PSL.

Successivamente per ciascuno degli Assi del PSL sono illustrati e discussi i rispettivi obiettivi prioritari, generali e specifici in funzione dei quali sono quindi individuate le azioni e gli interventi

#### Asse 1.- COMPETITIVITÀ MULTIFUNZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO LOCALE

L'obiettivo prioritario è quello di *accrescere la competitività del settore agricolo sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione* tale obiettivo è stato articolato in obiettivi generali riferiti alle azioni e obiettivi specifici riferiti agli interventi e declinati in relazione alle esigenze emerse dall'analisi della situazione locali.

Il sistema degli obiettivi del PSL evidenzia finalità economiche correlate al settore agricolo e al contempo a esigenze di salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio rurale e di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della popolazione agricola.

#### Obiettivi dell'Asse I del PSL

| Obiettivi prioritari   | <i>Accrescere la competitività del settore agricolo sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione</i>  |
|--|--|
| Obiettivi generali   | Obiettivi specifici  |
| Implementare le produzioni ortofrutticole di montagna  | Individuare le varietà di ortofrutta locali e loro caratteristiche di produzione;<br>Identificazione delle regole di etichettatura, metodi di confezionamento - packaging che meglio si adattano ai prodotti ortofrutticoli locali<br>Ricerca e studiare le tecniche di filiera corta che meglio si adattano ai prodotti ortofrutticoli tradizionali,  |
| Favorire la diffusione di modello un commercializzazione di Filiera corta  | Redigere di uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una cooperativa/azienda di operatori locali impegnata nella commercializzazione dei prodotti agricoli con il sistema door-to-door   |
| Valorizzare e promuovere i prodotti ortofrutticoli di montagna commercializzati con la filiera corta                       | Organizzare attività di animazione e comunicazione finalizzate alla diffusione delle colture ortofrutticole tradizionali nel territorio del PSL Irpinia;<br>Organizzare incontri di job enrichment e job enlargement, per accrescere e migliorare le competenze inerenti le colture ortofrutticole<br>Realizzare attività seminari e corsi divulgativi inerenti le regole di etichettatura, metodi di confezionamento - packaging che meglio si adattano ai prodotti ortofrutticoli locali<br>Organizzare attività di animazione e comunicazione finalizzate alla diffusione delle tecniche e metodi delle filiere corte   |
| Sensibilizzare gli agricoltori locali alle produzioni ortofrutticole ed alla forma di commercializzazione di filiera corta | Promuovere il riposizionamento competitivo dei prodotti ortofrutticoli ed in generale alimentari dell'area PSL Irpinia<br>Organizzare eventi di valorizzazione e promozione dei prodotti ortofrutticoli ed agroalimentari locali: mercatini contadini<br>Organizzare attività di comunicazione integrata e di marketing per il riposizionamento competitivo dei prodotti del PSL Irpinia<br>Realizzare un catalogo dei prodotti ortofrutticoli ed in generale agricoli presenti nell'area di riferimento commercializzati con le tecniche della filiera corta: vendita diretta in azienda e door-to-door ;<br>Organizzazioni di eventi di valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli: mercatini contadini |
| Creare e consolidare una Rete di produttori agricoli locali di filiera corta   | Orientare gli agricoltori che vogliono impegnarsi nelle produzioni agroalimentari tipiche locali e commercializzarli con la "Filiera corta".<br>Formare sugli aspetti tecnico-produttivi dei prodotti agroalimentari locali nonché dei metodi e  |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>tecniche che regolano i sistemi di commercializzazione con "Filiera corta".</p> <p>Assistere gli operatori per l'introduzione di servizi innovativi necessari per avviare e/o implementare un'azienda agroalimentare con sistema di commercializzazione in "Filiera corta".</p> <p>Valorizzare sui vicini mercati metropolitani dei prodotti locali</p> <p>Promuovere la costituzione di cooperative o associazioni tra produttori che dialoghino e stabiliscano dei rapporti commerciali continuativi.</p>   |
|  | <p>Realizzazione di un centro di promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali a servizio del sistema agropolitano</p>  |
|  | <p>Aumentare la competitività attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni di prodotto e di processo;</p> <p>Migliorare le performance ambientali, di sicurezza sul lavoro, igiene e benessere animale nelle micro, piccole e medie imprese;</p> <p>Promuovere l'innovazione nelle modalità di commercializzazione anche attraverso la creazione di reti e circuiti brevi;</p> <p>Favorire l'applicazione di tecnologie che utilizzano prodotti agricoli e residui delle produzioni agroindustriali per la produzione di bioplastiche ed imballaggi, ed in generale quelle innovazioni di processo e di prodotto che possano arrecare benefici anche all'ambiente;</p> <p>Migliorare la corrispondenza dei prodotti e dei processi agli standard qualitativi richiesti dal mercato finale;</p> <p>Favorire le iniziative volte all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, che riducono l'impatto ambientale delle colture protette ed il risparmio idrico ed energetico.</p> |

## Asse 2. - GESTIONE MULTIFUNZIONALE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO DEL PSL IRPINIA

L'obiettivo prioritario è quello di "valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale sostenendo la gestione del territorio" e tale obiettivo è stato articolato in obiettivi generali riferiti alle azioni e obiettivi specifici riferiti agli interventi e declinati in relazione alle esigenze emerse dall'analisi della situazione locali.

Il sistema di obiettivi individuati consente di definire una strategia di intervento adeguatamente differenziata in relazione ai principali fabbisogni emersi dalla analisi di contesto, a loro volta individuati in relazione alle dimensioni (o aspetti) ambientali che appaiono più direttamente influenzate (in senso positivo o negativo) dal grado di sostenibilità delle attività agricole: la biodiversità dei sistemi seminaturali connessi a tali attività.

### Obiettivi dell'Asse II del PSL

| <b>Obiettivi prioritari</b>  | <b>Valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale sostenendo la gestione del territorio</b>  |
|--|---|
| <b>Obiettivi generali</b>  | <b>Obiettivi specifici</b>  |
| <p>Creare una diffusa e comune coscienza relativa alle problematiche ambientali/territoriali</p> <p>Perfezionare il sistema informatico interno di messa in rete delle conoscenze ed informazioni relative alle problematiche ambientali e alla salvaguardia ambientale e allo sviluppo sostenibile del territorio</p> <p>Individuazione di soggetti interessati ad adottare innovazioni tecnologiche per introdurre metodi di risparmio energetico,</p> | <p>Censire e monitorare il sistema naturalistico ed ambientale ed individuare aree e siti a valenza naturalistica e loro caratteristiche;</p> <p>Individuare gli elementi distintivi delle aree a valenza ambientale e naturalistica presenti sul territorio;</p> <p>Ricerca, analizzare e studiare metodi a supporto della programmazione, della gestione e della fruizione turistica sostenibile delle aree e beni a valenza naturalistica presenti sul territorio del PSL</p> <p>Redigere di un piano di gestione delle aree e dei siti a valenza naturalistica presenti sul territorio del PSL.</p> <p>Realizzare attività di comunicazione finalizzata alla divulgazione della cultura naturalistico-ambientale sia nei riguardi delle popolazioni residenti sia ai pubblici esterni</p> <p>Realizzare attività di animazione finalizzata alla creazione di nuove attività imprenditoriali legate alla valorizzazione di elementi distintivi: beni ambientali e naturalistici del territorio del PSL Irpinia;</p> <p>Promuovere progetti pilota per la realizzazione di attività sostenibili basate sull'economia "verde";</p> <p>Realizzare interventi di animazione socio-culturale, anche attraverso "laboratori di azione", per la promozione del patrimonio naturalistico ambientale presenti sul territorio del PSL Irpinia favorendo il partenariato con il privato.</p> <p>Realizzare attività di comunicazione finalizzata alla divulgazione della cultura naturalistico-ambientale nei riguardi dei turisti visitatori;</p> <p>Promuovere siti d'interesse ambientale e naturalistici presenti sul territorio e delle attività ivi svolte in collaborazione con associazioni ambientali e naturalistiche locali</p> <p>Realizzare attività di comunicazione integrata e di marketing per il riposizionamento competitivo del patrimonio naturalistico ambientale sui mercati turistici nazionali ed internazionali</p> |

|   |  |
|---|--|
| Creare un Modello di gestione ambientale/territoriale multifunzionale<br><br>Implementare iniziative di sensibilizzazione ambientale. | Promuovere network fra gestori di siti naturalistici finalizzati alla valorizzazione dell'offerta di turismo naturalistico ambientale  |
|   | Organizzare seminari informativi, incontri e conferenze con gli imprenditori e con i cittadini sulle tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile                                  |
|   | Promuovere e coordinare iniziative di sensibilizzazione (per il risparmio energetico, la raccolta differenziata dei rifiuti, ecc.) in collaborazione con le scuole e le associazioni |
|   | Informare sulle normative che disciplinano la gestione dei sistemi ambientali (comunitarie, nazionale e regionale) e sui finanziamenti ed incentivi pubblici attivabili;             |
|   | Promuovere iniziative di governance locale in materia di ambiente  |
|   | Promuovere buone pratiche e metodi per la gestione dei siti e delle aree d'interesse ambientale.   |
|   | Garantire una migliore fruizione turistico-ricreativa delle risorse forestali ai fini della valorizzazione in termini di pubblica utilità  |

**Asse 3. - INIZIATIVE PER LA QUALITÀ DELLA VITA E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE NEL TERRITORIO MULTIFUNZIONALE DEL PSL IRPINIA**

Gli interventi dell'Asse concorrono a *promuovere la qualità della vita nelle zone rurali e incentivare la diversificazione delle attività economiche* tale obiettivo è stato articolato in obiettivi generali riferiti alle azioni e obiettivi specifici riferiti agli interventi e declinati in relazione alle esigenze emerse dall'analisi della situazione locali.

Tale sistema di obiettivi si propone di *creare quelle economie esterne che favoriscono l'insediamento di nuove attività economiche e il mantenimento di standard minimi nella qualità della vita delle popolazioni residenti in aree rurali* e *incentivare gli investimenti nelle attività economiche esistenti o da creare nelle stesse aree* per diversificare le attività agricole, sviluppare le microimprese, incentivare iniziative nel campo del turismo rurale e dei servizi ricreativi locali

| Obiettivi prioritari  | <i>Promuovere la qualità della vita nelle zone rurali e incentivare la diversificazione delle attività economiche</i>  |
|---|--|
| Obiettivi generali  | Obiettivi specifici  |
| Incentivare la riscoperta degli antichi mestieri<br><br>Stimolare la creazione di attività autonome per la produzione di prodotti dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità<br><br>Valorizzare e promuovere le produzioni dell'artigianato artistico ed agroalimentare<br><br>Implementare una rete di operatori dell'artigianato artistico ed agroalimentare ed in generale degli antichi mestieri del territorio.<br><br>Incentivare la creazione e lo sviluppo di microimprese nel campo dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico locale. | Individuare gli antichi mestieri presenti nell'area al fine di studiarne i caratteri, le tendenze in atto e le possibilità di una maggiore integrazione con gli altri settori;<br>Analizzare i caratteri strutturali, localizzativi ed economici dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità nell'area del PSL;<br>Identificare le principali problematiche dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità; valutazione delle relazioni sinergiche esistenti o possibili tra artigianato artistico ed agroalimentare di qualità con gli altri settori economici, ed in particolare con il turismo ed il commercio;<br>Identificare le imprese/comparti e settori dell'artigianato che possano svolgere un ruolo importante per lo sviluppo del turismo locale;<br>Definire le possibili iniziative e progetti per la promozione dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità tra i turisti che scelgono il territorio del PSL Irpinia come destinazione. |
|   | Organizzare le attività di animazione e comunicazione finalizzata alla promozione e diffusione delle attività legate agli antichi mestieri, l'artigianato artistico ed agroalimentare tipico locale e loro connessione con i comparti del turismo e del commercio<br>Realizzare attività seminari/formative e laboratori presso gli istituti scolastici locali e le strutture pubbliche inerenti gli antichi mestieri l'artigianato artistico ed agroalimentare tipico locale<br>Organizzare incontri di job enrichment e job enlargement (corsi ricamo, ebanisteria, lavorazione del ferro, corsi di cucina e di preparazioni alimentari, marmellate, conserve, ecc., diffusione degli antichi mestieri).   |
|   | Realizzare attività di comunicazione integrata e di marketing per il riposizionamento competitivo dei prodotti e servizi dell'artigianato artistico e di quello agroalimentare di qualità.<br>Realizzare attività di comunicazione finalizzata alla valorizzazione dei prodotti e servizi dell'artigianato artistico e di quello agroalimentare di qualità presso negozi specializzati.<br>Partecipare a circuiti di manifestazioni commerciali, destinate a operatori professionisti e/o ai canali distributivi <i>ocortio</i> e a valore aggiunto  |
|   | Organizzare uno sportello informativo degli operatori dell'artigianato artistico, agroalimentare locale e degli antichi mestieri, secondo un modello a rete, in grado di fornire servizi di orientamento, formazione, ricerca ed innovazione, valorizzazione a rete, implementazione di relazioni con altri comparti produttivi  |
|   | Favorire lo sviluppo e la diversificazione dell'economia dei territori rurali, attraverso l'ampliamento ed il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo.<br><br>Garantire una migliore fruizione turistico-ricreativa delle risorse forestali ai fini della  |

|   |   |
|---|---|
|   | valorizzazione in termini di pubblica utilità.  |
| Mettere in rete gli interventi di valorizzazione turistica e le risorse presenti sul territorio   | <p>Individuare le risorse turistiche del territorio (storico, artistiche, enogastronomiche, culturali, ecc.): ubicazione, caratteristiche, gestione, ecc.<br/>         Identificare e studiare il potenziale turistico del territorio<br/>         Definire percorsi e pacchetti turistici<br/>         Definire il posizionamento sul mercato turistico<br/>         Individuare i segmenti turistici target<br/>         Definire una Carta dei percorsi turistici GAL Irpinia</p>  |
| Qualificare e specializzare l'offerta territoriale,   | <p>Realizzare una serie di interventi di animazione e sensibilizzazione della popolazione locale finalizzati a: aumentare la consapevolezza e rafforzare l'identità turistica del territorio; diffondere la cultura turistica sul territorio Irpino; acquisire una migliore conoscenza in termini generali della realtà turistica locale</p>  |
| Individuare gli specifici target di mercato del prodotto turistico locale   | <p>Realizzare una serie di interventi di promozione e valorizzazione turistica finalizzati a: dare visibilità al territorio sui principali mercati turistici di riferimento; contribuire all'effettivo posizionamento turistico del territorio Irpinia sui mercati di riferimento; diffondere la conoscenza del territorio all'esterno</p> <p>Organizzare uno sportello informativo degli operatori turistici secondo un modello a rete, in grado di fornire servizi di orientamento, formazione, ricerca ed innovazione, valorizzazione a rete, implementazione di relazioni con altri comparti produttivi</p> <p>Offrire un'integrazione di reddito alle imprese agricole mediante la promozione della diversificazione verso le attività turistiche</p> <p>Favorire lo sviluppo e la diversificazione dell'economia dei territori rurali, attraverso l'ampliamento ed il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo..</p>   |
| Progettare ed attuare attività di comunicazione, promozione turistica e affiancamento alle imprese ed agli enti   | <p>Favorire la crescita del turismo nel territorio del PSL Irpinia attraverso il miglioramento dell'attrattività delle aree rurali; la valorizzazione delle risorse naturali, architettoniche e culturali delle aree rurali rendendole attrattori turistici; l'implementazione di processi di sviluppo sostenibile integrato; la promozione della conoscenza dei prodotti di qualità del territorio; la promozione dell'offerta turistica del territorio a livello nazionale e internazionale; la realizzazione di infrastrutture informative a supporto della promozione e della valorizzazione del territorio; l'adozione e la diffusione delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione (TIC) per la promozione e il marketing territoriale.</p> <p>Favorire l'attuazione di interventi di riqualificazione del patrimonio culturale presente nelle aree rurali del PSL Irpinia.</p>   |
| Implementare la rete di servizi finalizzati allo sviluppo di condizioni di contesto favorevoli alla partecipazione delle donne alle politiche attive e al loro inserimento nel mercato del lavoro | <p>Analizzare e studiare le imprese agricole, artigianali e turistiche femminili del territorio e dei prodotti/servizi offerti; elaborazione dei dati e individuazione degli interventi migliorativi possibili del sistema servizi, in funzione delle esigenze e delle richieste provenienti dalle imprese rosa attive;</p> <p>Individuare caratteristiche e parametri per l'acquisizione, da parte delle imprese operanti nel settore agricolo, turistico ed artigianale presenti sul territorio, di un marchio identificativo dell'impresa al femminile come "Bollino Rosa"</p>   |
| Realizzare un serie di interventi, di accompagnamento e consulenza per la creazione e l'implementazione del lavoro autonomo femminile   | <p>Realizzazione di una serie di interventi di animazione e sensibilizzazione finalizzate a: aumentare la consapevolezza e rafforzare l'autostima delle imprenditrici e delle lavoratrici nei settori agricolo, artigiano e turistico; acquisire una migliore conoscenza in termini generali della realtà imprenditoriale femminile nei settori produttivi locali; favorire e promuovere le pari opportunità con particolare attenzione alle politiche del lavoro; favorire e promuovere le politiche di genere; favorire l'aggregazione delle attività imprenditoriali finalizzata alla costituzione di un CLUB al femminile; un'associazione che ha lo scopo di tutelare gli interessi delle donne presenti sul territorio, promuovere i loro prodotti con politiche di marketing mirate e creare un'occasione d'incontro scambiare esperienze con altre donne che svolgono o intendono svolgere una attività imprenditoriale; promuovere la diffusione delle regole del CLUB e delle nuove pratiche imprenditoriali.</p> |
| Creare un clima favorevole allo sviluppo, al mantenimento, alla valorizzazione dell'occupazione femminile   | <p>Realizzazione di una serie di interventi di animazione e sensibilizzazione finalizzate a: dare visibilità alla presenza delle donne imprenditrici nel settore dell'agricoltura multifunzionale e nel settore del turismo, nei confronti della società nel suo complesso, delle altre categorie economiche, del mondo della scuola e dell'informazione, delle amministrazioni locali; promuovere e valorizzare i prodotti/servizi delle imprese al femminile operanti sul territorio del PSL Irpinia; valorizzare e promuovere il CLUB ROSA, le attività al femminile e prodotti/servizi presso un'utenza esterna</p>   |
| Ridurre il rischio di   | <p>Organizzare uno sportello informativo al femminile, in grado di fornire servizi in grado di: aumentare la consapevolezza e rafforzare l'autostima delle imprenditrici e delle lavoratrici agricole e turistiche; promuovere servizi finalizzati allo sviluppo di condizioni di contesto</p>  |

|   |   |
|---|---|
| <p>segregazione occupazionale e di esclusione dal mercato del lavoro delle donne</p> <p>Promuovere azioni family e personal friendly che valorizzino le specificità territoriali</p> <p>Sperimentare modalità innovative di coinvolgimento delle donne nel mercato del lavoro</p> <p>Sperimentare nuovi modelli di sviluppo per l'affermazione delle opportunità tra uomo e donna;</p> <p>Dare visibilità alla presenza delle donne imprenditrici</p> | <p>favorevoli alla partecipazione delle donne, italiane e immigrate, alle politiche attive e al loro inserimento nel mercato del lavoro e alla conciliazione tra vita extra lavorativa e lavorativa attraverso la creazione di una rete di servizi e di scambio di informazioni e best practice; stimolare l'aggregazione delle imprese per promuovere politiche di marketing integrato; stimolare il miglioramento dell'offerta di servizi alle imprese e alle persone nelle aree rurali; stimolare la formazione e l'apprendimento di metodi di fare impresa, la consapevolezza del proprio ruolo per il miglioramento della propria posizione all'interno del mercato del lavoro e nelle imprese ed enti pubblici; acquisire nuove competenze mediante percorsi formativi integrati con particolare attenzione alle nuove realtà occupazionali; agire sulle propensioni delle donne ad intraprendere percorsi di studio e di lavoro in ambito turistico e più in generale del settore terziario in modo rispondere alla locale offerta occupazionale con personale qualificato</p>   |
|   | <p>Dotare il territorio del PSL Irpinia di un punto di riferimento presso il quale le donne residenti sul territorio del PSL Irpinia possono: migliorare le condizioni di accesso all'informazione e ai servizi dedicati; acquisire nuove competenze mediante percorsi formativi integrati con particolare attenzione alle nuove realtà occupazionali; superare le esclusioni di genere attraverso l'acquisizione di competenze necessarie per rafforzare il proprio posizionamento nel mercato del lavoro locale; acquisire informazioni circa le forme imprenditoriali cooperative che consentano di superare l'attuale posizione di debolezza contrattuale nei confronti dei mercati intermedi e finali; incontrarsi e scambiarsi esperienze ed informazioni; promuovere i prodotti e servizi realizzati nell'impresa.</p>   |
|   | <p>Offrire un'integrazione di reddito alle imprese agricole al femminile mediante la promozione della diversificazione verso le attività non tradizionalmente agricole, incluse quelle sociali.</p>   |
|   | <p>Favorire lo sviluppo lo sviluppo dell'imprenditoria al femminile operante nel settore extragricolo.</p>  |
| <p>Migliorare la qualità della vita attraverso la diffusione e l'implementazione di attività innovative finalizzate a far crescere il benessere psico-fisico delle popolazioni residenti nel territorio degli STS A12 e B4 e quindi ad innalzare gli standard di vita a livello locale.</p>   | <p>Individuare gli elementi distintivi del territorio del PSL Irpinia inerenti le attività del benessere psico-fisico: sportive, balli tradizionali, attività ludiche, centri benessere, ecc. ;<br/>Monitorare gli impianti sportivi ed in generale le strutture per il benessere presenti sul territorio;<br/>Redigere un piano di gestione tipo di strutture sportive e ricreative presenti sul territorio del PSL Irpinia;<br/>Studiare e promuovere progetti pilota per la realizzazione di nuove attività per il benessere psico-fisico sia per un'utenza locale che per visitatori-fruitori turisti</p> <p>Realizzare attività di animazione e comunicazione finalizzata alla promozione delle attività del benessere psico-fisico e di nuove attività imprenditoriali legate ai servizi del benessere: sportive e ricreative;<br/>Realizzare attività di orientamento da tenere nelle scuole e rivolte ai bambini, attività rivolte ed alla terza età per la promozione dello sport e del benessere psico-fisico;<br/>Organizzare incontri per la presentazione dei risultati dell'attività 2.G.1 Sviluppo delle conoscenze per il miglioramento della qualità della vita nell'area di PSL Irpinia con l'intento di creare associazioni in grado di gestire le strutture presenti sul territorio</p> <p>Realizzare attività di comunicazione finalizzata alla divulgazione delle attività del benessere psico-fisico nei riguardi dei turisti visitatori;<br/>Promuovere attività ricreative e del tempo libero (musica, ballo, giochi, ecc.) presenti sul territorio del PSL in collaborazione con le associazioni sportive locali e le pro-loco;<br/>Realizzare attività di comunicazione integrata e di marketing per il riposizionamento competitivo del patrimonio strutturale di impianti del benessere e del tempo libero sui mercati turistici ed in sinergia con l'offerta turistica locale;<br/>Promozione di network fra gestori di strutture sportive e per la promozione dell'offerta di servizi per il benessere</p> <p>Favorire lo sviluppo e la diversificazione dell'economia dei territori rurali, attraverso l'ampliamento ed il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale operante nel settore del turismo</p> |

**Asse 4 è RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ PROGETTUALE E GESTIONALE LOCALE; VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ENDOGENE DEI TERRITORI.**

Gli interventi dell'Asse 4 concorrono al rafforzamento della "Capacità progettuale e gestionale locale nonché alla valorizzazione delle risorse endogene dei territori" secondo il seguente sistema di obiettivi:

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| <b>Obiettivi prioritari</b> | <b>Capacità progettuale e gestionale locale nonché alla valorizzazione delle risorse endogene</b> |
|-----------------------------|---|

| <i>dei territori</i>  |  |
|---|--|
| Obiettivi generali  | Obiettivi specifici  |
| Attuare il PSL  | Garantire l'adeguata attuazione dei PSL mediante l'attivazione di adeguati strumenti per una valida gestione del piano<br>Realizzazione di attività di animazione ed informazione della popolazione locale<br>Assicurare agli attori dei territori le competenze e le informazioni adeguate  |
| Favorire la crescita del territorio mediante la realizzazione di progetti di cooperazione | Promuovere e sostenere le iniziative dei gruppi di azione locale intese a dar vita a progetti comuni con altri gruppi Leader, o con gruppi che abbiano un'impostazione simile di un'altra regione italiana<br><br>Promuovere e sostenere le iniziative dei gruppi di azione locale intese a dar vita a progetti comuni con altri gruppi Leader, o con gruppi che abbiano un'impostazione simile di un altro Stato membro o di un paese terzo |

### 5.6. Strategie di sviluppo

Le linee strategiche individuate dal PSL Irpinia si innestano all'interno del quadro strategico definito dal PSR Campania per lo sviluppo rurale e tengono conto del tema catalizzatore individuato, dell'analisi swot, nonché degli obiettivi individuati.

In tale quadro, il sistema strategico del PSL Irpinia è stato sviluppato tenendo conto che l'integrazione tra gli strumenti d'intervento, costituisce una scelta principale condizionata tuttavia da fattori ambientali, organizzativi e di contesto.

Nell'ambito di tale strategia si rende necessario operare su un livello d'integrazione tra le azioni previste dal PSL Irpinia favorendo lo sviluppo di complementarità sinergiche sia in senso verticale (integrazione tra azioni) che orizzontale (integrazione tra attività)

L'individuazione delle strategie del PSL Irpinia è dunque il risultato di attività di analisi sviluppate tenendo presente proprio il livello di integrazione; i fabbisogni d'intervento manifestati dal sistema territoriale sono stati letti in relazione alle caratteristiche distintive ed agli elementi di contesto organizzativo, strutturale e vocazionale del territorio in esame.

Le strategie individuate attongono ad una serie di aree tematiche ma che investono in termini generali il territorio della Terminio Cervialto e dell'Ufita:

- É il miglioramento delle capacità imprenditoriali e professionali nel settore agricolo e nei settori connessi;
- É l'incremento degli standard qualitativi delle produzioni agricole ed agroalimentari locali;
- É la diffusione dell'innovazione tecnologica e di processo nelle aziende agricole locali;
- É l'accesso ai servizi avanzati per le imprese e lo sviluppo della ricerca applicata nel settore primario;
- É la riduzione e/o la mitigazione dell'impatto negativo del settore agricolo sull'ambiente e sul paesaggio;
- É la tutela e la valorizzazione ambientale e paesaggistica, la cura del territorio e la lotta a fenomeni di dissesto;
- É il risparmio energetico e la diffusione dell'utilizzo di energie rinnovabili;
- É la diversificazione dell'economia rurale;
- É il miglioramento delle opportunità occupazionali e di reddito della popolazione rurale;
- É l'attivazione, nelle aree rurali, di politiche sociali in favore delle famiglie e la fruibilità di servizi a favore delle popolazioni;
- É la lotta allo spopolamento e la permanenza dei giovani nelle aree rurali;
- É l'inclusione sociale dei lavoratori immigrati e delle loro famiglie;
- É le infrastrutture territoriali a servizio delle popolazioni rurali;
- É la robustezza del capitale sociale e dei beni relazionali;
- É l'implementazione di una governance locale moderna.

Molte di tali aree tematiche rappresentano specifici ambiti di intervento PSR Campania, ma emerge con altrettanta evidenza che gli obiettivi dello sviluppo rurale nel territorio in esame non può essere compiutamente perseguito se si trascurano alcuni elementi chiave inerenti il PSL Irpinia come ad esempio l'attuale dinamica sociale, che registra un ulteriore indebolimento del profilo demografico, generando una progressiva desertificazione sociale delle aree rurali che interessa soprattutto le fasce attive della popolazione.

Occorre intervenire, quindi, anche sulle condizioni di attrattività del territorio garantendo opportunità di accesso ai servizi ed alle infrastrutture sia in favore del mondo produttivo sia in favore delle popolazioni residenti.

È necessario assicurare a chi vive e lavora nell'area Terminio Cervialto ed Ufita l'accesso a beni e servizi che, attualmente, non vengono adeguatamente garantiti, con evidenti conseguenze negative sia sulle dinamiche sociali che su quelle economico-produttive.

Si rende quindi necessario programmare lo sviluppo locale sulla base di un approccio globale ed integrato, articolato sul piano territoriale e, assicurando la necessaria complementarità tra le azioni d'intervento.

Tali riflessioni inducono ad attribuire al PSL Irpinia un ruolo di cruciale importanza nel quadro delle politiche per lo sviluppo sostenibile e di definirne l'obiettivo generale, coerentemente al dettato del PSR, su tre dimensioni:

- É migliorare la competitività del settore agricolo e;
- É valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale attraverso la gestione del territorio;
- É migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche.

Alla realizzazione del disegno strategico per il territorio in esame concorrono la realizzazione di azioni d'intervento attivabili nell'ambito degli Assi prioritari previsti dal Reg. CE 1698/2005 così come individuate dal PSR Campania 2000-2007, secondo quanto riportato di seguito.

Va sottolineato come l'individuazione delle linee di policy da perseguire nell'ambito del PSL Irpinia sia conseguente alle indicazioni derivanti dai risultati dell'analisi swot, corredati dalle informazioni offerte dagli imprenditori/operatori, dai rappresentanti degli enti locali ed in generale della popolazione durante le attività di animazione, nonché da quelle scaturite dal tema strategico individuato

Tali risultati consentono di individuare le priorità strategiche ed il ruolo affidato alle singole azioni del PSL Irpinia nel concorrere, all'interno della cornice strategica complessiva adottata dalla Regione Campania, e coerentemente agli indirizzi enunciati nel PSR, al raggiungimento degli obiettivi fissati per ciclo di programmazione 2007-2013 comunque il PSR prevede specifiche azioni d'intervento destinate ad incidere in modo diretto sulle criticità emerse in sede di analisi.

#### Il ruolo dell'ASSE 1. COMPETITIVITÀ MULTIFUNZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO LOCALE

Le analisi effettuate come quella SWOT mostra le debolezze del territorio Termino Cervialto e Ufita e con esso quello del settore primario e della trasformazione alimentare ivi presente.

Nello stesso tempo espone anche le enormi potenzialità sia per quanto riguarda lo sviluppo di prodotti di alta qualità e di elevato valore aggiunto sia per quanto riguarda il territorio nel suo complesso determinate dalla crescente e diversificata domanda espressa da ampi segmenti del mercato per i primi e dalle caratteristiche identitarie per la seconda.

La concezione di una agricoltura basata sulla esclusiva produzione di alimenti non solo non riconosce adeguatamente il ruolo di tutela e di presidio del territorio svolto dall'imprenditore agricolo, non remunera adeguatamente gli sforzi produttivi di tale categoria, ma anche lascia irrisolti numerosi problemi fondamentalmente legati ai processi di trasformazione dei prodotti agricoli, all'abbandono dell'attività e del progressivo invecchiamento degli operatori agricoli; ciò a causa della scarsa remuneratività e del mancato riconoscimento di un adeguato ruolo imprenditoriale e sociale degli stessi operatori.

L'analisi SWOT per il territorio Termino Cervialto e Ufita mostra inoltre uno scenario caratterizzato da evidenti elementi di criticità: il processo di senilizzazione della manodopera e del management agricolo appare inarrestabile, così come preoccupante appare il dato relativo alla produttività del lavoro nel settore primario.

Tale quadro impone un forte impegno da parte degli attori locali per assicurare un sostegno al miglioramento delle condizioni di competitività delle aziende agricole e nel complesso, delle filiere agroalimentari presenti sul territorio.

Gli obiettivi prioritari individuati dal PSL Irpinia per l'ASSE 1 definiti in stretta coerenza con gli obiettivi enunciati nel PSR Campania 2007-2013 relativamente al rispettivo asse tengono conto delle criticità emerse in sede analitica e si muovono su diverse dimensioni:

Implementazione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese ed integrazione con le filiere agroalimentari. Si intende modellare l'agroalimentare dell'area in esame in chiave dinamica, concentrando le risorse sulla ristrutturazione e la modernizzazione del settore agricolo (dal punto di vista tecnico e/o organizzativo) per migliorarne la competitività e la sostenibilità ambientale, coerentemente al concetto di multifunzionalità, sia attraverso interventi diretti sulle strutture aziendali, sia attraverso una riqualificazione delle risorse umane, sia attraverso iniziative mirate a rafforzare il capitale sociale e le reti relazionali tra gli operatori delle filiere privilegiando quella a corta, in una logica ispirata alla integrazione (orizzontale e verticale).

Sviluppo e consolidamento della qualità della produzione agricola ed in generale agroalimentare locale sui mercati di filiera corta. In linea con gli indirizzi del PSR Campania, si intende diffondere l'introduzione di processi di adeguamento delle produzioni (con particolare riferimento a quelle afferenti a sistemi di qualità comunitari, nazionali e regionali) per migliorarne gli standard qualitativi, al fine di consentire l'adozione di strategie di marketing basate sulla differenziazione produttiva e correggerne o rafforzarne il posizionamento competitivo sui di filiera corta. Tale obiettivo potrà essere realizzato attraverso la realizzazione di interventi di studio e sportello diretti a individuare opportune strategie d'intervento sostenere servizi di consulenza, informazioni e animazione.

Incentivazione e miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo. Si intende porre l'accento non solo sulle singole risorse umane, ma anche sul consolidamento del capitale relazionale e di fiducia quale indispensabile elemento per la valorizzazione integrata delle produzioni locali in un'ottica di filiera corta.

Tali priorità si traducono in una serie di linee d'intervento i cui denominatori comuni sono rappresentati da:

l'attenzione posta sulla qualità delle produzioni agricole ed agroalimentari, sia allo scopo di migliorarne il posizionamento competitivo, sia in funzione di una efficace valorizzazione dell'offerta territoriale; la costituzione o il rafforzamento delle reti relazionali tra gli operatori agroalimentari locali in un'ottica di filiera corta.

Altri elementi strategici, destinati ad incidere su specifici elementi dell'assetto competitivo della struttura produttiva locale, sono rappresentati:

dall'innovazione e dall'accesso alla ricerca ed allo sviluppo, che sarà agevolato attraverso l'attivazione di iniziative di cooperazione;

dalla realizzazione di interventi a carattere infrastrutturale finalizzati a promuovere e valorizzare le produzioni locali in un'ottica di filiera corta.

## Il ruolo dell'ASSE 2. GESTIONE MULTIFUNZIONALE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO DEL PSL IRPINIA

Per quanto riguarda l'ambiente l'analisi SWOT effettuata restituisce un'immagine alquanto complessa e contraddittoria del territorio Terminio Cervialto ed Ufita, nella quale alcuni elementi sembrano descrivere uno scenario particolarmente virtuoso (ad esempio, la qualità e la quantità di aree protette presenti), ma anche situazioni di criticità delle quali le stesse attività agricole sono, almeno in parte, responsabili (in particolare, la quota di superficie vulnerabile ai nitrati di origine agricola, ma anche l'uso di input chimici, ecc.).

In tale quadro è evidente che occorre incoraggiare e sostenere un uso più consapevole e sostenibile delle risorse territoriali, favorendo, nell'ottica di una diffusa applicazione del principio della condizionalità, l'adozione di pratiche a minor impatto (migliorando le performance ambientali delle attività agricole) ma anche un ruolo attivo della stessa impresa agricola nella difesa del territorio, nella gestione della risorsa idrica e nella bilancia energetica, nella gestione delle risorse ambientali. In tal senso, occorre sostenere attività inerenti le aree di maggior pregio ambientale presenti nella Termino Cervialto ed Ufita (parchi, boschi, aree naturalistiche, siti di pregio ecc.) e dell'individuazione delle possibili attività imprenditoriali attivabili nonché la diffusione di pratiche ecoambientali inerenti la gestione delle imprese e del territorio nel suo complesso.

Le priorità ambientali affidate all'implementazione del presente Asse 2 sono:

Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione dei sistemi agroforestali ad alto valore naturale. Si intende riconoscere e sostenere un'agricoltura eco-compatibile e, al tempo stesso, il ruolo che questa svolge nel mantenimento degli habitat. A tal fine si ritiene necessario incentivare metodi di produzione estensivi, integrati e biologici e salvaguardare le risorse vegetali a discapito di quelli intensivi e tradizionali.

Preservare e tutelare il territorio. Tale obiettivo perseguito nell'ambito del PSL Irpinia s'integra con gli interventi promossi nei Piani di Assetto Idrogeologico e con le azioni di bonifica a carico del FESR. In particolare, gli interventi previsti sono indirizzati su più direttrici: protezione dall'erosione e dai dissesti idrogeologici; mantenimento e incremento della sostanza organica; mantenimento e miglioramento della struttura del suolo; prevenzione dalla contaminazione, con misure che incentivino attività integrate che mirino al ripristino della fertilità e alla ricostruzione di suoli depauperati e, soprattutto, che evitino altro consumo di SAU. Tali linee d'intervento si coniugano con l'obiettivo della tutela delle risorse paesaggistiche.

Tali priorità si traducono in una serie di linee di politiche d'intervento mirate:

alla promozione di servizi ambientali e pratiche agricole e zootecniche rispettose dell'ambiente e degli animali, anche attraverso una diffusa applicazione del principio della condizionalità all'interno del PSL IRPINIA;

alla conservazione del paesaggio agricolo e delle foreste, soprattutto nei territori caratterizzati da elevata valenza ambientale e paesaggistica, nonché in quelle aree del territorio regionale che, a causa della pressione antropica o, al contrario, della desertificazione demografica, sono soggette ai rischi di abbandono delle attività agricole;

allo sviluppo di metodi di produzione di energie rinnovabili e di materie prime per la filiera bioenergetica;

al rafforzamento della diffusione delle tecniche agronomiche biologiche (soprattutto nelle aree caratterizzate da accettabili livelli di conservazione naturale), o a basso impatto (nelle aree maggiormente urbanizzate);

alla valorizzazione territoriale ed all'integrazione tra ambiente e produzione agroalimentare di qualità.

## Il ruolo dell'Asse 3 6 INIZIATIVE PER LA QUALITÀ DELLA VITA E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE NEL TERRITORIO MULTIFUNZIONALE DEL PSL IRPINIA

Lo scopo prioritario dell'Asse 3 6 INIZIATIVE PER LA QUALITÀ DELLA VITA E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE NEL TERRITORIO MULTIFUNZIONALE DEL PSL IRPINIA è quello di rivitalizzare il tessuto produttivo dell'area Termino Cervialto - Ufita e di mantenere vitali e dinamiche le comunità locali.

Le misure incardinate nell'Asse 3 concorrono, in via prioritaria, al perseguimento dell'obiettivo dell'incremento dei posti di lavoro e si muovono all'interno di due ambiti tematici complementari tra loro ma che, al tempo stesso, trovano molteplici elementi comuni e sinergie: la diversificazione dell'economia rurale ed il miglioramento delle condizioni di benessere delle popolazioni rurali. Tra tali ambiti tematici si ritiene che l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita sia il necessario presupposto per l'avvio di processi di diversificazione: in altri termini, l'adeguamento dell'offerta complessiva delle aree rurali rappresenta la condizione indispensabile per l'innescamento degli auspicati processi di diversificazione, soprattutto verso il settore turistico.

- Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione. Tale obiettivo dovrà essere perseguito migliorando le condizioni di contesto dei centri rurali ed una più adeguata diffusione dei servizi alle imprese ed alle popolazioni rurali, nell'ottica del riequilibrio territoriale;
- Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali. Si intende incrementare i tassi di attività, attraverso il sostegno ai processi di diversificazione economica basati sulla valorizzazione delle risorse ambientali, naturalistico-paesaggistiche e culturali (in funzione dell'implementazione di percorsi di sviluppo rurale in chiave turistica) nonché allo sviluppo di un tessuto microimprenditoriale nei settori per i quali i singoli contesti imprenditoriali esprimono una maggiore vocazione.

Tali linee di policy tenderanno:

al miglioramento delle condizioni di fruibilità dei servizi essenziali per le popolazioni;  
allo sviluppo attivo delle politiche di genere e dell'inclusione (nell'area dell'imprenditorialità, nel mercato del lavoro, ma anche nei sistemi di governance locale) dei giovani e della donne;  
alla rivitalizzazione del tessuto produttivo locale attraverso l'incoraggiamento di iniziative tese a diversificare il reddito agricolo in relazione alla capacità multifunzionale del sistema agricolo di fornire alla comunità non solo beni, ma anche servizi;  
alla diversificazione dell'economia delle aree rurali, allo scopo di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale e sociale dei territori;  
allo sviluppo di competenze sia nei settori produttivi tradizionali, legati alla cultura ed alle vocazioni locali, sia in nuovi settori, sostenendo iniziative formative, di assistenza tecnica e di accompagnamento, per aiutare a promuovere l'imprenditorialità nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale e a sviluppare il tessuto economico;  
alla riqualificazione del patrimonio rurale;  
al sostegno di iniziative volte alla valorizzazione, in chiave turistica (turismo verde, enogastronomico, culturale, religioso, ecc.), delle risorse locali, attraverso la loro messa in rete e la introduzione di servizi innovativi.

**Il ruolo dell'Asse 4 è RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ PROGETTUALE E GESTIONALE LOCALE; VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ENDOGENE DEI TERRITORI.**

Il valore aggiunto atteso dall'implementazione del presente PSL Irpinia è il miglioramento della governance locale, al fine di mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno.

L'approccio integrato alla base della filosofia del presente PSL si fonda sul partenariato e sulle capacità delle comunità locali di tradurre in programmi di sviluppo le esigenze territoriali. Tale approccio presuppone, pertanto, un'ampia base partecipativa, caratterizzata dalla rappresentatività dei soggetti attuatori, che dovranno essere incoraggiati a costruire strategie di sviluppo locale orientate al soddisfacimento dei fabbisogni locali e basate sulla piattaforma di risorse endogene. Le priorità strategiche sono stabilite in linea con quelle individuate nel PSR:

Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale. L'obiettivo è quello di migliorare le competenze, nella fase di analisi programmatica, organizzazione e gestione dello stesso PSL favorendo la partecipazione ai processi decisionali degli attori locali, valorizzandone le esperienze. Più in generale, l'obiettivo è di stimolare l'evoluzione del territorio Termino Cervialto - Ufita verso forme organizzative di tipo sistemico, attraverso la costruzione o rafforzamento delle condizioni di accumulo di "capitale sociale", la fluidificazione delle informazioni in un clima partecipato e collaborativo, che favorisca forme di integrazione anche interprogrammatiche nel più ampio quadro degli strumenti finalizzati allo sviluppo locale.

Valorizzazione delle risorse endogene dei territori. La realizzazione del PSL dovrà porre le basi per la messa a sistema delle risorse territoriali, ai fini di una valorizzazione (integrata) delle stesse.

Tali priorità si traducono in una serie di linee di policy mirate:

a sviluppare azioni comuni di carattere collettivo e, soprattutto, di creare un'atmosfera collaborativa per l'implementazione di strategie sostenibili condivise e partecipate, favorendo la costituzione di reti relazionali sul territorio basate sulla cooperazione e sulla fiducia, in una visione di marketing territoriale globale;  
al rafforzamento delle capacità comunicative del sistema di governance locale, in grado di intercettare le esigenze diffuse a livello locale e di proporre, in una visione strategica condivisa, soluzioni finalizzate allo sviluppo del tessuto economico.

### 5.7. Metodologie in grado di sfruttare i punti di forza

I punti di forza del SSL Irpinia sono ascrivibili ad un serie di elementi di seguito sintetizzati:

- 1) eccellente offerta di produzioni di qualità con marchi registrati europei soprattutto nel comparto dell'ortofrutta da guscio (castagne, nocciole, noci, ecc.), dei prodotti caseari (Caciocavallo Silano DOP fior di latte, ricotta, ecc.), nei vini (Taurasi DOCG, Fiano di Avellino DOCG, Irpinia DOC), Olio Extravergine di Oliva Colline dell'Ufita nonché numerose produzioni tradizionali agroalimentari (più di 124) riconosciute dal MIPAF e di prodotti dell'artigianato artistico (lavorazione del legno, paglia, ferro e pietra);
- 2) ottima presenza di aree protette ad alto valore naturalistico, nonché ampia diffusione territoriale di emergenze storico, artistiche e culturali e buona qualità ambientale generale;
- 3) buon grado di istruzione della popolazione locale e propensione della stessa a nuove forme di associazionismo e di cooperazione.

In riferimento a tali punti di forza la metodologia che s'intende adottare consiste nell'implementazione di azioni immateriali e strutturali basate sul:

- potenziamento di strumenti d'intervento finalizzati all'orientamento al mercato dei prodotti agricoli e artigianali tradizionali ed artistici realizzati dalle aziende locali;
- attivazione di nuovi strumenti di accompagnamento delle imprese locali, finalizzati al cambiamento dell'attività produttiva verso un'offerta oltre che integri le produzioni agroalimentari con quelle di servizio sia il turismo che per l'ambiente;
- implementazione della rete di relazioni tra i vari attori locali: popolazione residente, istituzioni, aziende agricole, imprese artigianali, operatori turistici, associazioni (pro-loco, di categoria, ecc.);
- creazione di strutture collettive di valorizzazione, trasformazione e promozione delle produzioni locali sia agroalimentari che dell'artigianato artistico, nonché di servizi turistici e d'intrattenimento e per l'ambiente.

In tale ambito, per l'assemblea del GAL, risulta prioritario attivare una serie d'interventi divulgativi e di animazione che inducano le aziende locali: agricole artigianali, di servizi turistici ad adottare:

- innovazioni di processo e di prodotto atte a favorire lo sviluppo di metodi produttivi moderni ma comunque legati alla tradizione ed ambientalmente sostenibili;
- nuove forme di commercializzazione soprattutto quelle dirette a garantire il miglioramento continuo della qualità dei prodotti, una maggiore ampiezza del paniere e alla realizzazione della filiera corta: dal produttore al consumatore.

D'altro canto il partenariato locale ritiene fondamentale promuovere una maggiore integrazione fra attività agricole, produzioni artigianali e servizi coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali ciò permetterà di fruire al meglio e quindi di valorizzare le risorse locali sia antropiche sia produttive e naturali che costituiscono i punti forza del SSL Irpinia

### 5.8. Nuove opportunità attivate per eliminare i punti deboli

Il SSL presenta una serie di debolezze sintetizzabili nei punti di seguito evidenziati:

- a) spiccata polverizzazione delle imprese agricole locali con conseguente scarsa dimensione complessiva delle stesse;
- b) rapporti tra imprese, in senso verticale, di subordinazione delle aziende agricole rispetto a quelle di trasformazione e commercializzazione ed in senso orizzontale di disgregazione tra imprese dello stesso comparto, ciò in particolare per quanto riguarda il settore primario;
- c) scarsa propensione attuale delle imprese locali soprattutto del comparto agricolo ed artigianali all'introduzione, di innovazioni tecnologiche, di processo ed organizzative nonché marketing e commercializzazione dei propri prodotti;
- d) limitata conoscenza del mercato dei prodotti locali e delle opportunità di integrazione turistica proposte dal territorio in esame, nonché dei principi di sostenibilità ambientale, sicurezza agroalimentare, competitività ed integrazione del tessuto imprenditoriale locale.

Tali punti di debolezza costituiscono a tutt'oggi un gap insormontabile per lo sviluppo locale che può essere superato solo se si mettono in campo una serie di misure mirate a tale scopo sia strutturali che di accompagnamento immateriale.

Le opportunità che si intendono attivare per superare tali punti di debolezza consistono in un sistema di azioni di seguito evidenziate:

- 1) realizzazione di strutture comuni di lavorazione e trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agroalimentari ed artigianali tradizionali locali nonché il club di prodotto, in modo da superare il gap dovuto alle scarse dimensioni aziendali e fruire del valore aggiunto conseguente alla commercializzazione diretta dei prodotti/servizi offerti al mercato;
- 2) studio, ricerca ed attivazione di nuove forme di aggregazione tra imprese, associazioni ed istituzioni locali finalizzate a creare una rete comune di servizi non solo per la produzione ma anche di ospitalità e ristorazione ed in generale per tutte le attività connesse ai servizi per il turismo e l'ambiente;
- 3) attuazione di interventi di informazione e formazione riguardante elementi quali l'etichettatura, il confezionamento e la predisposizione del listino prezzi dei prodotti agroalimentari ed artigianali ovvero divulgazione di quelle attività che permettono alle aziende locali di adeguarsi agli standards di mercato con maggiori possibilità di penetrare nuovi mercati di commercializzazione;
- 4) attivazione di sistemi innovativi collettivi di valorizzazione e promozione territoriale che garantiscano la qualità dei servizi offerti e nello stesso tempo capaci di attirare nuovi target di domanda soprattutto per quanto riguarda il turismo rurale e le produzioni tipiche;
- 5) realizzazione di interventi di assistenza tecnica diretta alle imprese per la diffusione dei principi della tutela della biodiversità, sicurezza e sostenibilità ambientale nonché di integrazione sia verticale che orizzontale tra operatori locali.

#### *5.9. Punti di forza utilizzati per difendersi dalle minacce*

Le principali minacce che incidono sul SSL e ne impediscono pertanto un suo sviluppo sono diverse e di seguito sintetizzate:

- incremento della presenza di popolazione anziana con conseguente insufficiente ricambio generazionale soprattutto nella conduzione delle aziende agricole e delle imprese dell'artigianato artistico locale e nella perdita delle conoscenze del "saper fare";
- fragilità dell'attuale modello di conduzione delle aziende agricole locali caratterizzato da una scarsa pluriattività di produzione ed assenza di cicli di lavorazione, trasformazione e commercializzazione;
- calo di redditività delle aziende agricole locali dovuta sia alla riforma della PAC (Politica Agricola Comune) e delle OCM (Organizzazioni Comuni di Mercato) che alla concorrenza sui mercati internazionali dei prodotti agricoli ed agroalimentari provenienti non solo da altre regioni italiane ma anche da altri paesi: Unione Europea, Bacino Mediterraneo e da altri paesi extra UE;
- incremento dell'offerta turistica di altri territori rurali concorrenti ed in generale incapacità di avvantaggiarsi della crescita di altre forme turistiche alternative a quelle più spiccatamente rurali: culturale, sportivo, termale, naturalistico, ecc.

Per difendersi da tali minacce il GAL Irpinia, con l'attuazione del presente progetto di sviluppo, intende utilizzare i seguenti punti di forza:

- 1) capacità di proporre sul mercato prodotti tipici ed in generale agroalimentari di qualità nonché artigianali artistici-tradizionali in integrazione con attività di servizio: turismo rurale ed in particolare agriturismo;
- 2) presenza di risorse enogastronomiche e naturalistiche nonché di emergenze storico-artistiche e culturali che se supportate da un adeguato programma di valorizzazione, promozione e comunicazione, costituiscono un ambiente ideale per lo sviluppo di attività integrative del reddito rurale che in generale di fruizione del territorio;
- 3) possibilità di incrementare il reddito, in particolare quello agroalimentare, puntando alla produzione di prodotti di qualità nonché di prodotti tradizionali agroalimentari riconosciuti dal MIPAF, ed alla trasformazione di quelli indifferenziati; in generale l'incremento del reddito potrà avvenire creando reti di prodotti-servizi con le aziende del comparto più spiccatamente artigianale ed in generale di servizio.
- 4) presenza di popolazione giovanile con un discreto grado di istruzione che se stimolata, incentivata e tecnicamente assistita può partecipare allo sviluppo locale, impegnandosi nella creazione ed all'implementazione di attività imprenditoriali innovative per il territorio in esame e comunque conformi alla strategia di sviluppo proposta dal GAL Irpinia con l'implementazione del presente progetto;
- 5) implementazione di azioni di e-government i grado di rispondere in maniera moderna ed innovativa alle esigenze delle imprese locali ed in generale della popolazione.

### 5.10. Linee di azione per evitare che le minacce esterne acquisiscano i punti di debolezza

Come accennato precedentemente le principali minacce esterne che possono accrescere i punti di debolezza del sistema di sviluppo locale sono:

- le nuove normative indotte al settore agricolo con la riforma della PAC - Politica Agricola Comunitaria e delle OCM Organizzazione Comune dei Mercati agricoli,
- la concorrenza sui mercati internazionali dei prodotti agricoli ed in generale agroalimentari provenienti da altri paesi soprattutto extraeuropei;
- l'implementazione ed il miglioramento continuo dell'offerta di servizi turistici di altri territori a spiccata ruralità concorrenti ;
- la crescita di nuove forme turistiche alternative a quelle più strettamente legate alla ruralità: culturale, sportivo, termale, naturalistico, ecc.

Tali minacce esterne incidono profondamente e principalmente sui punti di debolezza del sistema di sviluppo A.12 precedentemente illustrati:

- a) polverizzazione e frammentazione delle imprese agricole locali con conseguente limitata dimensione complessiva;
- b) scarsa conoscenza del mercato e delle opportune forme di marketing e commercializzazione dei prodotti manifatturieri e di servizio locali;
- c) insufficiente conoscenza delle opportunità turistiche attivabili dalla valorizzazione delle risorse del territorio Irpinia;
- d) inadeguata propensione delle imprese locali all'introduzione di innovazioni tecnologiche e di processo nonché di nuove forme e metodi del fare impresa.

Le linee di azione che il presente progetto intende attuare per evitare che tali minacce esterne accrescano i punti di debolezza del sistema di sviluppo locale sono:

- 1) attuare proposte collettive e di rete di valorizzazione, promozione e comunicazione territoriale attraverso la partecipazione ad iniziative di cooperazione intraterritoriale con territori con termini ed extraterritoriale con realtà europee differenti;
- 2) potenziare la competitività delle produzioni e dei servizi proposti dalle imprese locali attraverso azioni di innovazione tecnologica e di processo nonché di commercializzazione diretta dei prodotti e servizi; il tutto garantendo qualità, maggiore ampiezza del paniere e favorendo lo sviluppo di metodi produttivi ambientalmente sostenibili;
- 3) realizzare iniziative di assistenza tecnica per favorire lo sviluppo all'interno delle imprese di innovazioni tecnologiche e di processo nonché di forme di commercializzazione diretta dei prodotti-servizi locali: implementazione della filiera corta;
- 4) attuazione di interventi di divulgazione, informazione e formazione riguardanti elementi quali: l'etichettatura, il confezionamento e la predisposizione del listino prezzi dei prodotti agroalimentari, nonché tradizionali locali, e delle conoscenze necessarie per lo sviluppo delle imprese verso la trasformazione e la commercializzazione diretta dei propri prodotti/servizi.

### 5.11. Integrazione degli aspetti agricoli nelle attività di sviluppo rurale

Il territorio del PSL Irpinia può vantare la presenza di un settore agricolo che rappresenta un elemento molto importante per lo sviluppo locale; si tratta di un comparto che svolge un importante ruolo di contribuzione all'attività imprenditoriale complessiva, all'occupazione ed al presidio del territorio.

Il sostegno all'agricoltura, al tessuto imprenditoriale legato alla ruralità, alla conservazione e tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale ed al miglioramento dei servizi di base offerti alle popolazioni di queste aree, sono tra i temi fondamentali, insieme ad alcuni obiettivi ritenuti prioritari, come coordinate da perseguire per il pieno raggiungimento delle esigenze dell'agricoltura nel STS Terminio Cervialto e Ufita.

Le iniziative previste sono rivolte al territorio rurale nel suo complesso e sostengono i processi per la qualità e la tipicità dei prodotti, la diversificazione, l'innovazione e la modernizzazione dei prodotti, l'integrazione tra agricoltura e turismo, l'avvicinamento ai consumatori, l'educazione delle popolazioni locali verso la tutela ambientale.

Nel sistema agricolo locale caratterizzato da imprese molto piccole, gli interventi previsti, la cooperazione all'interno delle filiere produttive tra chi produce, chi trasforma e chi distribuisce sono elementi fondanti la strategia complessiva e l'interazione settoriale per lo sviluppo rurale in modo da potenziare e rendere sinergiche le azioni per lo sviluppo rurale previste dal PSL.

L'intero progetto di sviluppo Irpinia si pone come obiettivo fondamentale il sostegno complessivo del mondo rurale, attraverso iniziative, azioni, attività, volte tra l'altro a conservare e migliorare l'ambiente ed il paesaggio, ma anche a fornire alle popolazioni rurali di queste aree svantaggiate, una importante occasione per la crescita dei redditi, dell'occupazione ed in generale, per il miglioramento della qualità della vita.

La multifunzionalità per lo sviluppo rurale rappresenta il paradigma di riferimento progettuale, ed il PSL si focalizza in maniera particolare allo sviluppo delle reti locali, in termini di servizi, ma anche all'integrazione del comparto agricolo con altri settori, il turismo, che viene visto non in generale, ma in funzione di specifici target. Tali segmenti target sono le popolazioni locali ma anche quelle delle aree vicine, i turisti, e tutti i potenziali fruitori del territorio che sono i target del processo di sviluppo sostenibile che si vuole perseguire.

La multifunzionalità deve essere dunque vista come diversificazione ed arricchimento delle attività nelle zone rurali, diretta all'integrazione del reddito rurale grazie ad attività che completano l'offerta aziendale, quali la fornitura di servizi indirizzati alle attività turistiche e ludico-ricreative, permette un riorientamento dell'attività agricole, contestualizzandole al cambiamento di approccio in grado di mantenere intatte, tuttavia, le vocazioni dell'area e la qualità della vita delle popolazioni rurali.

L'integrazione degli aspetti agricoli nello sviluppo rurale ci viene dato dalla strategia progettuale e dalla integrazione delle diverse azioni, in modo da approfittare al meglio dei punti di forza del territorio e delle opportunità che ne derivano, in modo da contrastare adeguatamente i punti deboli, evitando che si traducano in minacce. In particolare, la vocazione produttiva e le ulteriori caratteristiche territoriali possono essere riorganizzate in maniera strategica in modo da creare una vera e propria rete per lo sviluppo rurale con al centro il comparto agricolo e che si connette con le altre attività per lo sviluppo rurale come nello schema seguente.

Inoltre, interazione tra sviluppo rurale con le altre aree interessate rappresenta un momento importante in quanto permette di riequilibrare il territorio con una visione compatibile e di integrazione, in cui l'agricoltura si ridisegna un nuovo ruolo ed il rurale diventa l'elemento unificatore del territorio per nuove ed innovative funzioni.

In questo modo il comparto agricolo si libera della funzione tradizionale e si arricchisce nel senso di accrescere la fornitura di beni, ma soprattutto erogazione dei servizi, ed il territorio rurale non si configura come un ambito di confine e periferico, ma assume una connotazione nuova diventando centro di un universo più ampio che vede il territorio in grado di esprimere una nuova qualità dello sviluppo fondata sull'integrazione tra agricoltura-territorio-altri settori produttivi.

Tale nuova configurazione dell'agricoltura diventa funzionale alla nuova complessità; il settore diventa titolare di compiti che si integrano e si sovrappongono, dalle funzioni più tipicamente economiche di produzione, occupazione e distribuzione, a quelle trasversali di tutela e presidio ambientale, a quelle innovative di servizi integrativi del reddito rurale e di ampliamento della gamma delle attività ed al contempo di attività. Ci si riferisce in particolare ai servizi turistici, alla fornitura di servizi diversi alla popolazione che sono in grado di assicurare quella trasversalità che rende ancor più strategico e sinergico il mondo rurale rispetto agli ambienti circostanti.

La nuova visione di ruralità che si implementa grazie al PSL Irpinia diventa l'elemento unificatore del territorio degli STS di riferimento Termini Cervineto ed Ufita.

Attraverso il concetto di rete, permette l'integrazione del territorio con le aree esterne, siano esse quelle immediatamente circostanti o lontane, proponendosi per la fornitura di servizi sostenibili e per la produzione di beni, che pur essendo primari, sono di elevata qualità per cui hanno la capacità di indirizzarsi a mercati di nicchia e ad elevato valore aggiunto.

L'agricoltura permette la (ri)costruzione del capitale sociale e territoriale e si candida inoltre ad una visione del paesaggio rurale che è nuova, più moderna ma costruita sugli elementi di qualità della tradizione, indirizzandosi ad uno sviluppo che è agricolo innanzitutto, ma anche territoriale, in funzione di consolidare le aree rurali al loro interno ed accrescere l'integrazione con le aree esterne.

Il progetto di sviluppo locale Irpinia prevede l'integrazione del settore agricolo in riferimento ai seguenti comparti:

Filiere corte ed ortofrutticoltura di montagna, in modo da valorizzare e promuovere alcune produzioni di eccellenza e di nicchia, in modo da incrementare i quantitativi prodotti, nell'ottica della multifunzionalità e della sostenibilità ambientale, in termini anche di presidio del territorio nelle aree montane le cui caratteristiche ambientali sono di indiscutibile bellezza e di grande potenziale di sviluppo.

Risorse ambientali e naturalistiche multifunzionali, in un'area ove si registra la presenza di importanti aree protette le azioni progettuali si pongono in maniera sinergica con altre politiche di sviluppo in corso, rafforzando il sistema relazione a rete delle risorse ambientali e naturalistiche, riorganizzandole nell'ottica della multifunzionalità per lo sviluppo e la tutela dell'ambiente.

Antichi mestieri, artigianato artistico tradizionale e tipico, con iniziative di fertilizzazione intersettoriale reciproca per innalzare la qualità complessiva di tutte le produzioni realizzate nei territori rurali, ed indirizzando l'attenzione dei consumatori verso produzioni di qualità, favorendo, anche in questo caso l'integrazione settoriale tra comparti caratterizzanti le vocazioni produttive territoriali.

Valorizzazione del turismo integrato nel territorio GAL Irpinia con azioni di diversificazione delle attività aziendali, per una nuova e più complessa visione dell'azienda agricola, quale fornitrice di servizi di accoglienza e di integrazione con altri settori produttivi. Il turismo è il comparto ove sono forse maggiori le opportunità multifunzionali dell'impresa rurale e come tale rappresenta un settore molto importante per lo sviluppo rurale locale.

Imprese al femminile per la multifunzionalità territoriale; la componente femminile rappresenta una risorsa fondamentale ed irrinunciabile per lo sviluppo rurale anche in considerazione della complessità legata della multifunzionalità che richiede la cooperazione di tutte le risorse umane locali. La componente femminile svolgerà un ruolo di primo piano nella svolta multifunzionale dell'impresa rurale, rafforzando la presenza della componente femminile nel mercato del lavoro locale.

Multifunzionalità per la qualità della vita, azione che permette l'interazione dell'impresa agricola con la vita quotidiana del territorio rurale Irpinia, in modo da migliorare l'offerta complessiva diretta al territorio e qualificare un nuovo settore di attività sinergico con il programma e la strategia complessiva.

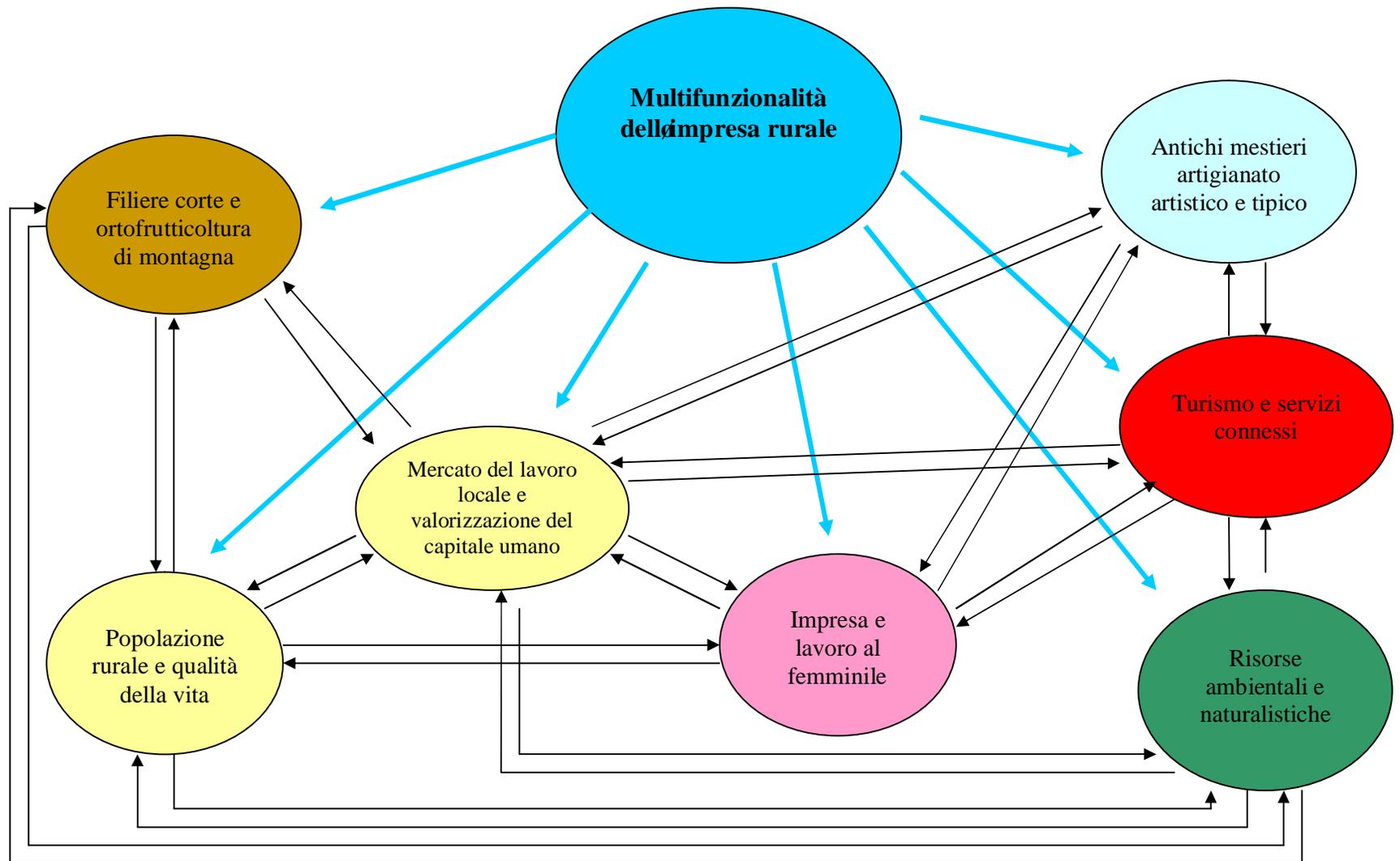


Grafico 6 L'integrazione degli aspetti agricoli nelle attività di sviluppo rurale

## 5.12. Descrizione del carattere innovativo delle attività proposte

L'iniziativa si caratterizza per un rilevante livello di innovatività, in quanto si vuole trasferire al Programma di Sviluppo Locale un approccio trasversale e condiviso basato sulla logica della Rete per lo sviluppo locale in una visione nuova, ed al contempo è costruito a partire dalle esigenze ed istanze che provengono dal territorio e che hanno portato alla progettazione della strategia complessiva, delle azioni, attività ed iniziative, che sono tutte costruite e sinergiche al tema della Multifunzionalità in ambito rurale.

La metafora della rete viene utilizzata in questo caso con un senso diverso da quello ormai consolidato in letteratura (Healey, 2002), per inventare una nuova struttura ed un nuovo paradigma per lo sviluppo locale; la rete deve essere vista nel senso di una pluralità di reti che si intersecano e si interfacciano tra loro, connettendosi su nodi e sistemi di relazioni complessi.

La metodologia che guida il programma Leader Irpinia ridisegna il ruolo dell'impresa agricola e le sue relazioni con l'ambiente complessivo, con gli altri settori produttivi, con il mercato del lavoro locale e con i mercati di commercializzazione.

Il ruolo, le competenze, le funzioni e le attività dell'impresa agricola nel territorio STS Irpinia si arricchiscono in maniera strategica dando vita all'Impresa Multifunzionale per lo sviluppo rurale.

L'idea è quella di modificare i modelli culturali e le strutture di pensiero astratte che si sono consolidate, per dare vita ad un nuovo modo di pensare, ad una nuova organizzazione dello sviluppo sul piano locale e per un nuovo sistema relazionale del settore agricolo con gli ambienti complessi della realtà rurale.

L'impresa agricola diventa, oltre che produttrice di commodities anche produttrice di non commodities output (Belletti, 2004), quali ad esempio servizi distributivi e commerciali, informazione, educazione e diffusione della sicurezza alimentare, opportunità lavorative per categorie deboli (giovani, donne, anziani).

Al contempo deve conservare il suo valore strategico in materia di qualità degli alimenti e di conservazione e di rafforzamento della vitalità degli ambienti rurali. Questa funzione si sostanzia nella tutela della biodiversità, nel controllo dell'inquinamento e nel presidio ambientale, nella conservazione delle tradizioni e degli usi e costumi locali.

Inoltre, l'impresa multifunzionale contribuisce all'arricchimento del capitale territoriale attraverso la sua capacità di disegnare il paesaggio rurale, contribuendo a generare una delle più significative (e meno considerate) esternalità positive dell'attività umana in ambito rurale.

Ovviamente, il ruolo della multifunzionalità non può e non deve riferirsi alla sola impresa, ma deve trasferirsi come approccio strategico all'intero territorio rurale, che si deve riorientare a questa nuova visione.

Affinché ciò sia possibile è necessario il sistema di azioni, iniziative, progetti ed attività previste dal PSL Irpinia, che è stato progettato ed organizzato (e che sarà realizzato) in funzione della multifunzionalità dell'impresa rurale. Tale caratteristica è insita per definizione nell'impresa stessa, ma deve essere recuperata, rafforzata e valorizzata, attraverso il necessario coinvolgimento di tutta la popolazione rurale, degli enti locali, e di tutti gli altri attori locali che sono potenzialmente interessati e partecipi.

Insomma degli interventi e delle attività proposte nel PSL Irpinia hanno un reale impatto trasformativo nel campo dello sviluppo agricolo (ma non solo) locale; tale impatto trasformativo è particolarmente significativo visto che un obiettivo del progetto è quello di garantire la più ampia partecipazione di tutti i pubblici locali interessati, in modo da garantirsi tutti i contributi e gli apporti potenzialmente interessanti.

Ecco che gli interventi non sono più calati sul territorio in funzione di bisogni e di caratteristiche comunque rilevanti, ma sono condivisi dal territorio che ne risulta informato e partecipa in maniera attiva e condivisa; tale approccio riesce a fare in modo che la vita pubblica, ed il suo intervento specifico, non sia staccata dalla vita quotidiana dei cittadini, ma si svolga in continua interazione con essa, grazie alle numerose attività di comunicazione, promozione, animazione e condivisione sul piano locale. Ciò permette di garantire il rafforzamento degli ambienti locali entro cui si colloca la pianificazione e l'attuazione degli interventi caratterizzanti il PSL, superando i concetti, importanti ma non esclusivi, dell'economia per ampliarsi ai contesti culturali, storici, ambientali, oltre che demografici.

Il PSL si pone in questo caso quale strumento di comunicazione intersoggettiva (Habermas, 1996) in grado di garantire un mutuo apprendimento dinamico dalle attività caratterizzanti il programma Leader; tale apprendimento dinamico territoriale si candida quale metodologia innovativa in grado di consolidare lo sviluppo rurale in relazione anche con gli altri settori e con i pubblici locali.

In questo modo, il PSL diventa reale strumento di pianificazione collaborativa che si basa su reti relazionali su cui sono costruiscono e si realizzano i singoli interventi, misure ed azioni.

Ciò è possibile nella misura in cui le diverse reti siano dinamiche, sovrapponendosi ed intersecandosi in nodi complessi. Le reti relazionali sono costruite sulla base delle passate esperienze dei programmi di sviluppo, quindi hanno una

memoria del vissuto, e a partire da queste esperienze passate e dalle caratteristiche territoriali, costruiscono opportunità relazionali.

La mobilitazione e la dinamica delle reti sono i presupposti fondamentali per la creazione delle condizioni per i cambiamenti strutturali necessari al successo della politica di sviluppo; alternativamente, questa rischia di ripetere esperienze passate, che seppur lodevoli ed interessanti nei risultati, non sono state in grado di realizzare quei cambiamenti di approccio sistemico in grado di determinare un vero cambiamento delle condizioni locali per lo sviluppo sostenibile.

La prossimità spaziale con altri territori che sono target potenziali della efficacia delle azioni (ad esempio consumatori/turisti/fruitori), la dimensione adeguata dell'area di PSL che garantisce una potenziale ed adeguata massa critica locale, rappresentano un importante e significativo vantaggio per l'efficacia del piano.

Inoltre, il modello di governante che viene proposto assume un ruolo fondamentale per garantire l'efficacia delle azioni previste ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il ruolo della multifunzionalità rurale non ha trovato un'adeguata applicazione strutturata ed adeguata nelle politiche per lo sviluppo locale nel nostro paese.

Le relazioni economiche e sociali sul piano locale dell'impresa agricola con lo sviluppo del territorio stesso da tempo hanno evidenziato il ruolo strategico dell'impresa stessa, ma questo ruolo non si è adeguatamente consolidato. È evidente che, come detto appena sopra, le imprese risultano fornitrici non solo di derrate alimentari (commodities), che nel caso del territorio Irpinia sono beni di qualità notevole, certificata e che da tempo si sono affermati sui principali mercati nazionali ed internazionali.

Tuttavia, gli ulteriori beni/servizi che l'impresa agricola multifunzionale mette a disposizione, beni e servizi sono complessi, articolati e di grande valore aggiunto potenziale, e che si riferiscono alla completa e sostenibile fruizione territoriale, ancora non sono stati adeguatamente proposti e valorizzati, impedendo il raggiungimento del potenziale previsto. L'innovatività della proposta risiede dunque nella capacità delle azioni di attivare un sistema di rete in grado di assicurare lo sviluppo locale nell'ottica del cluster agropolitano secondo lo schema riportato di seguito.

Il comparto agricolo si candida ad una funzione complessa di produzione e di servizio alle popolazioni rurali, ai visitatori, ai turisti, agli altri fruitori del territorio, ma anche ai consumatori esterni destinatari dei beni di qualità prodotti in loco; ciò permette all'impresa multifunzionale non solo di allargare i propri orizzonti di mercato, ma di ridisegnare il proprio ruolo strategico, sotto il vincolo di innalzare la qualità delle proprie strutture dal punto di vista complessivo, e di rispondere ad un insieme complesso ed articolato di esigenze dei pubblici, interni ed esterni.

Le caratteristiche strategiche della multifunzionalità fanno in modo che l'impresa agricola assolva dunque più funzioni; il requisito necessario è che l'impresa agricola non abbandoni assolutamente la sua funzione fondamentale di produzione dei beni nei quali si è specializzata, raggiungendo i livelli di qualità che la caratterizzano. A tale funzione produttiva si aggiungono nuove e più articolate funzioni, quali la tutela ambientale, una funzione paesaggistica, ricreativa e turistica, e così.

La multifunzionalità garantisce dunque un ampliamento della base di produzione/erogazione di beni/servizi, incrementando conseguentemente le fonti di occupazione e di reddito; inoltre, aspetto maggiormente rilevante, l'agricoltura (ri)scopre il suo ruolo territoriale strategico (ri)appropriandosi di un insieme di funzioni complesse, che in qualche modo ha svolto e svolge ancora oggi, purtroppo non in maniera strutturata ed organizzata.

In questo modo, l'impresa multifunzionale contribuisce al rafforzamento ed alla riorganizzazione del capitale territoriale come nello schema riportato di seguito.

Tuttavia, in tale sua funzione l'impresa genera, come detto in precedenza, una significativa quantità di beni pubblici, di beni caratterizzati da non rivalità e da non escludibilità, per cui non producono reddito per l'impresa che li genera e che in qualche modo deve trovare altre forme di remunerazione per tale produzione.

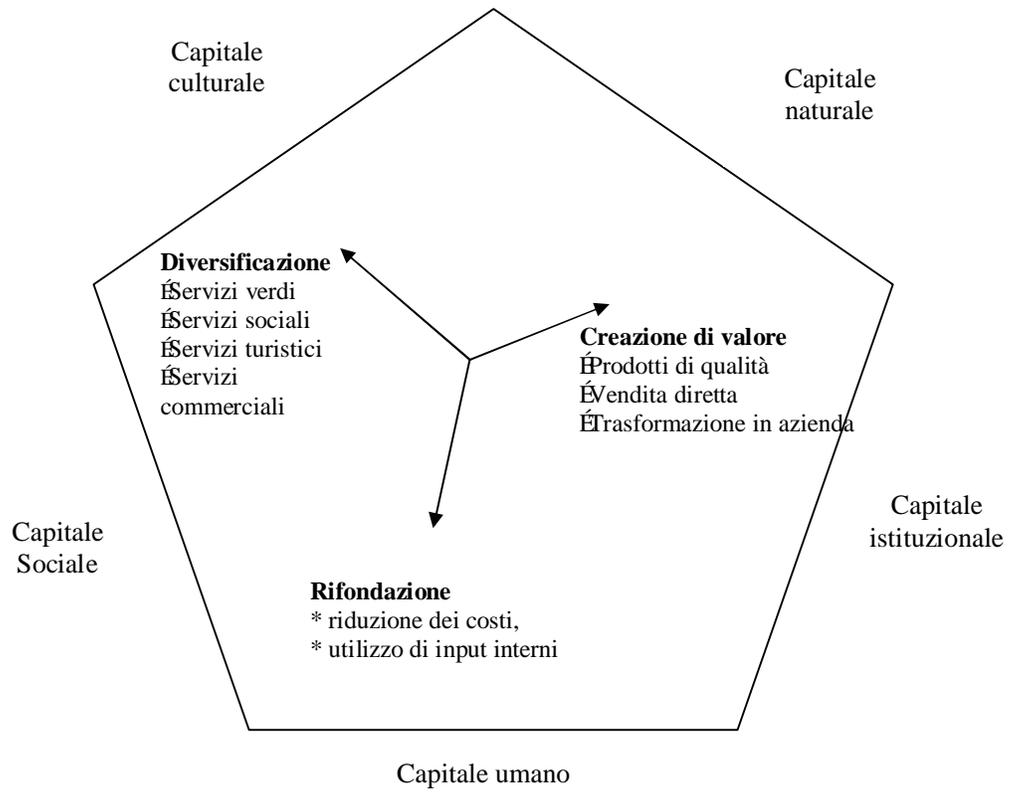
Queste motivazioni spiegano l'articolazione del PSL Irpinia che viene costruito secondo tale approccio metodologico innovativo. La multifunzionalità viene costruita attraverso un sistema di reti territoriali che coinvolgono innanzitutto le imprese agricole, ma anche le altre imprese rurali, le imprese di servizi turistici e quelle dell'artigianato artistico e di qualità.

Affinché ciò sia possibile è necessario, almeno nella fase di avvio, una redistribuzione delle risorse in modo che le imprese e (soprattutto) il territorio nel complesso, siano incentivati ad adottare quale approccio strategico la multifunzionalità, quale nuova visione per lo sviluppo territoriale.

Il tema della multifunzionalità è dunque il tema portante della proposta che, in virtù di quanto si è detto finora, rappresenta la strategia che più di tutte è in grado di rafforzare, promuovere e consolidare il territorio e rispondere al meglio alle esigenze di sviluppo rurale (ma non solo) del territorio degli STS Terminio Cervialto e Ufita, interessati dal PSL Irpinia.

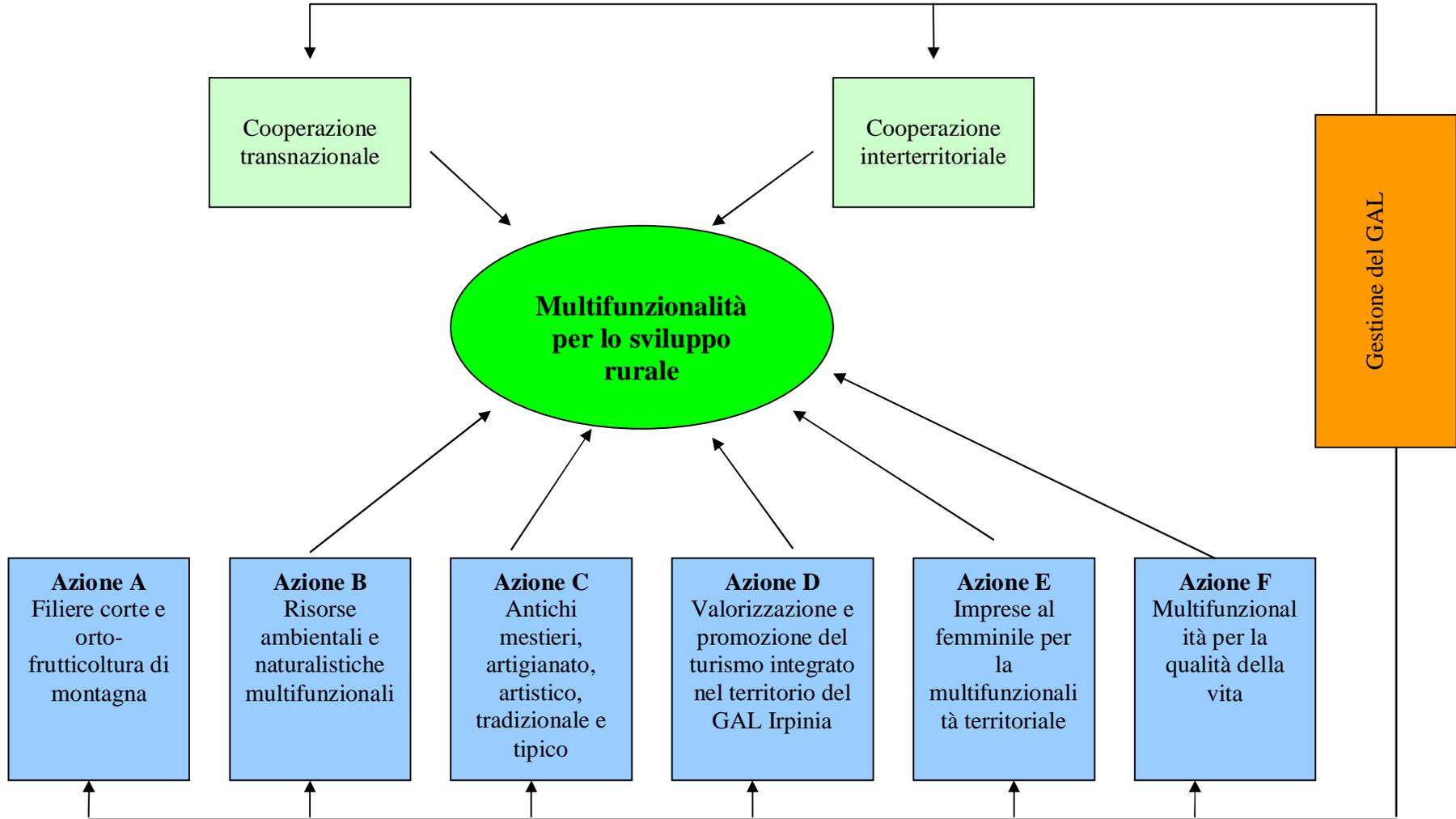
<sup>1</sup> Il ruolo strategico dell'impresa multifunzionale è stato, tra l'altro, sancito a livello comunitario, quando la Presidenza del Consiglio Europeo ha stabilito (1999) "The content of this reform will ensure that agriculture is multifunctional, sustainable, competitive and spread throughout Europe, including regions with specific problems, that it is capable for maintaining the countryside, conserving nature and making a key contribution to the vitality of rural life, and that it responds to consumer concerns and demands as regards food quality and safety, environmental protection and the safeguarding of animal welfare." Inoltre, la multifunzionalità può rappresentare il nesso fondamentale tra agricoltura sostenibile, sicurezza alimentare, equilibrio territoriale, conservazione del paesaggio e dell'ambiente, nonché garanzia dell'approvvigionamento alimentare".

## La formazione del capitale territoriale

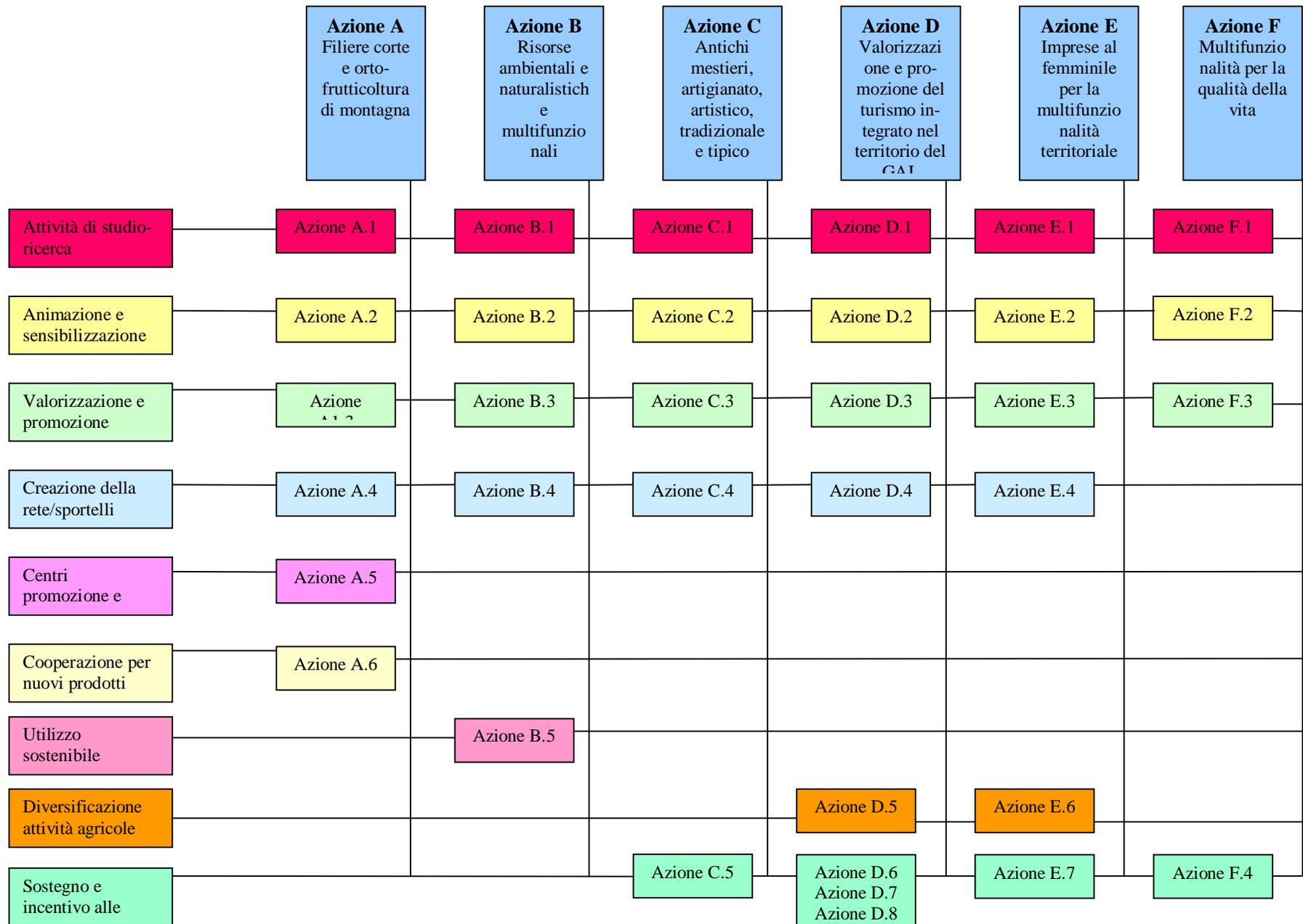


Fonte: Università di Pisa ó Laboratorio di studi rurali óSismondìó

**Il ruolo della multifunzionalità per lo sviluppo rurale**



**L'integrazione delle azioni e le caratteristiche della rete progettuale**



### 5.13. Temi trasversali della proposta

Il PSL Irpinia affronta, in sinergia con gli interventi funzionali al tema catalizzatore LA MULTIFUNZIONALITÀ PER LO SVILUPPO RURALE questioni trasversali come il miglioramento della qualità della vita, le pari opportunità, la salvaguardia dell'ambiente.

#### Miglioramento della qualità della vita

Il tema "Miglioramento della qualità della vita" attualmente molto dibattuto in ambito internazionale e nazionale, trova spazio all'interno del PSL Irpinia nell'ambito della seguente tipologia di interventi:

- l'avvio di attività inerenti comparti non agricoli come quello artigianale tipico e tradizionale e le attività di servizio turistico;
- il sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese nei settori dell'artigianato tipico e tradizionale, degli antichi mestieri e di servizi turistici;
- l'incentivazione di attività turistiche e dei settori connessi;
- la tutela, la valorizzazione e la gestione del patrimonio naturale nella prospettiva di uno sviluppo economico sostenibile;
- il miglioramento della qualità della vita in ambiente rurale riguardante in particolare la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione del patrimonio ed in generale la cultura rurale;
- gli eventi seminari ed informativi diretti agli operatori economici dei settori extragricoli: servizi, artigianato, turismo; ecc. e la formazione professionale degli agenti economici che operano nei settori dell'artigianato tradizionale e tipico nonché di servizio;
- l'acquisizione di competenze e iniziative di animazione in vista dell'attuazione della strategia locale di sviluppo prevista dallo stesso PSL
- la promozione e valorizzazione delle attività extra agricole: artigianali, turistiche e del benessere

#### **Corrispondenza tra tipologie di attività annesse al "Miglioramento della qualità della vita" ed interventi del PSL**

| <b>Tipologie di attività annesse al "Miglioramento della qualità della vita"</b>  | <b>Interventi del PSL</b>   |
|---|---|
| Avvio di attività inerenti comparti non agricoli  | C.1 Studio-ricerca sugli antichi mestieri e sull'artigianato artistico ó tipico<br>F.1 Studio del contesto territoriale e dei servizi al femminile: definizione del marchio d' impresa al femminile   |
| Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese nei settori non agricoli  | C.5 Creazione e sviluppo delle microimprese nel campo dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico locale.<br>E.6 Creazione e sviluppo di microimprese nell'ambito della ricettività e dei servizi turistici<br>F.7 Creazione e sviluppo di microimprese al femminile<br>F.6 Diversificazione verso le attività non agricole delle imprese al femminile<br>G.4 Creazione e sviluppo delle microimprese nel campo benessere |
| Incentivazione di attività turistiche e dei settori connessi  | E.7 Incentivazione delle attività di turismo rurale<br>E.5 Diversificazione delle aziende agricole in attività ristorative e turistiche   |
| Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio naturale nella prospettiva di uno sviluppo economico sostenibile   | B.1 Sviluppo delle conoscenze delle risorse ambientali e naturalistiche a favore di enti e operatori locali<br>B.3 Valorizzazione e promozione dei siti d'interesse ambientale presenti sul territorio<br>B.5 Iniziative infrastrutturali per il miglioramento e l'incremento della fruizione turistico-ricreativa dell'ambiente forestale montano  |
| Miglioramento della qualità della vita in ambiente rurale riguardante in particolare la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione del patrimonio ed in generale la cultura rurale | E.1 Individuazione degli itinerari turistici e della carta di valorizzazione territoriale<br>E.8 Riqualificazione del patrimonio turistico-rurale   |
| Eventi seminari ed informativi diretti agli operatori economici dei settori extragricoli; Formazione professionale degli agenti economici che operano nei settori extragricoli          | C.2 Animazione e sensibilizzazione territoriale riguardante gli antichi mestieri e l'artigianato artistico ó tipico<br>B.2 Animazione e sensibilizzazione naturalistico ó ambientale; promozione delle attività di gestione dei siti naturalistici<br>E.2 Diffusione della conoscenza degli itinerari turistici e della carta di  |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>valorizzazione</p> <p>F.2 Animazione e sensibilizzazione per l'associazionismo al femminile</p> <p>G.2 Animazione e sensibilizzazione inerente il benessere e la qualità della vita</p>   |
| Acquisizione di competenze e iniziative di animazione  | <p>B.4 Sportello ambientale per lo sviluppo multifunzionale</p> <p>C.4 Sportello informativo a rete degli antichi mestieri, dell'artigianato artistico ó tipico</p> <p>E.4 Sportello informativo delle buone pratiche turistiche e per la conoscenza delle risorse territoriali</p> <p>F.4 Rete delle imprese al femminile: il club rosa</p> <p>G.1 Sviluppo delle conoscenze per il miglioramento della qualità della vita nell'area di PSL Irpinia</p> <p>Acquisizione di competenze e animazione: Funzionamento del GAL</p> |
| Promozione e valorizzazione delle attività extra agricole: artigianali, turistiche e del benessere | <p>E.3 Promozione degli itinerari turistici e dell'offerta turistica locale</p> <p>C.3 Valorizzazione e promozione degli antichi mestieri, dell'artigianato artistico ó tipico</p> <p>F.3 Valorizzazione e promozione dei prodotti/servizi al femminile</p> <p>F.5 Centro di promozione e valorizzazione dei prodotti/ servizi al femminile</p> <p>G.3 Valorizzazione e promozione delle attività del benessere e comunque connesse al miglioramento della qualità della vita</p>  |

### Salvaguardia dell'ambiente

La necessità di garantire l'attuazione concreta delle priorità ambientali dell'Unione Europea nella politica dello sviluppo rurale, in particolare in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati dal Consiglio europeo di Göteborg, trova fondamento negli Orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale che richiedono esplicitamente di garantire la coerenza con le altre politiche dell'Unione, in particolare con le politiche della coesione e dell'ambiente.

A tal fine Il GAL IRPINIA, in coerenza con quanto definito dal PSR Regione Campania e dal Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo rurale 2007-2013 (PSN) che individua tra i suoi obiettivi generali, trasversali rispetto ai quattro assi, quello di valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale attraverso la gestione del territorio, ritiene opportuno utilizzare e valorizzare, anche nel ciclo di programmazione 2007-2013, l'esperienza che l'Autorità Ambientale regionale ha maturato nel periodo di programmazione 2000-2006.

L'integrazione della sostenibilità ambientale avverrà in tutte le fasi di specificazione e attuazione del PSL e nelle diverse procedure di attuazione (bandi, progetti integrati, procedure negoziali, ecc) saranno individuati gli specifici passi procedurali finalizzati alla definizione ed applicazione di disposizioni volte al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

La specificazione delle disposizioni volte alla integrazione ambientale sarà orientata alla implementazione, all'interno dei diversi ambiti tematici del PSL, di pertinenti criteri di sostenibilità derivati dalle politiche, strategie, piani e programmi di livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale attraverso la definizione di requisiti di sostenibilità e collegando ad essi una politica di applicazione di strumenti premiali (es. condizioni di ammissibilità, riserve di finanziamento, punteggi di preferenzialità, ecc).

Al fine di garantire un corretto processo di valutazione e controllo degli effetti ambientali significativi per tutto il periodo di attuazione del PSL, nonché individuare tempestivamente effetti negativi imprevisi ed essere in grado di adottare le opportune misure correttive sarà predisposte appositi interventi inerenti la sostenibilità ambientale

### Pari opportunità, giovani e fasce svantaggiate

Il principio di pari opportunità è uno dei principi basilari della costruzione dell'Europa comunitaria, ed è riconosciuto quale principio fondamentale dell'identità e della democrazia europea.

Il Trattato che istituisce la Comunità Europea ha sancito nel 1957 il principio della parità tra uomini e donne; l'articolo 141 dello stesso Trattato, stabilisce parità di retribuzione per lo stesso lavoro tra uomini e donne. Dal 1975, la normativa ha esteso il principio della parità di trattamento al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali al fine di rimuovere qualsiasi discriminazione nel mondo del lavoro in materia di sicurezza sociale, regimi legali e regimi professionali.

Degno di nota è l'art. 119 del Trattato di Maastricht (1992) secondo il quale ciascuno Stato membro assicura l'applicazione del principio di parità di retribuzione tra lavoratori e lavoratrici per un medesimo lavoro.

Il tema delle pari opportunità fra uomini e donne è stato altresì inserito nell'ambito della politica di coesione economica e sociale della Comunità ed ha costituito un obiettivo prioritario dei Fondi Strutturali fin dal 1994.

Il Trattato di Amsterdam del 1997 ha considerato in primo luogo l'azione della Comunità necessaria ad eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere e rafforzare la parità, tra uomini e donne, ed inoltre ha formalizzato l'impegno del mainstreaming, che consiste nel prendere in considerazione sistematicamente le differenze tra le condizioni, le situazioni e le esigenze delle donne e degli uomini nell'insieme delle politiche e delle azioni comunitarie.

In occasione della riforma dei Fondi Strutturali gli obblighi previsti dal suddetto Trattato di Amsterdam in materia di Parità sono stati recepiti nei nuovi Regolamenti sui Fondi Strutturali per il periodo 2000/2006. Anche il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per il periodo 2007/2013, all'art. 8, fa riferimento alla promozione della parità tra uomini e donne e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Secondo quanto emerge da recenti studi della CCIAA di Avellino, le donne, nell'area in esame stanno acquistando un ruolo di sempre maggior rilievo nel settore agricolo: si parla, infatti, di un processo di "femminilizzazione" dell'agricoltura, che ha tratto origine dal graduale esodo dei lavoratori maschi verso il settore industriale e edile avvenuto a partire dagli anni settanta e ottanta in conseguenza del quale le donne subentrarono non solo nella manodopera ma anche nella conduzione agricola, facendosi artefici di significativi cambiamenti nelle modalità di gestione e negli indirizzi produttivi. Questo trend è proseguito in Irpinia, probabilmente anche in relazione ad alcune delle azioni intraprese nell'ambito del POR 2000-2006 che hanno agevolato l'insediamento di un gran numero di nuove imprenditrici agricole.

Un aspetto interessante di questo fenomeno è che le donne sempre più danno un contributo manageriale, organizzativo e gestionale all'interno del mondo agricolo, divenendo fautrici di un nuovo concetto di ruralità che da sinonimo di marginalità, va assumendo sempre di più il significato di risorsa nel settore economico, di valorizzazione del territorio e di strumento per la salvaguardia dell'ambiente in particolare emerge che le donne sarebbero interessate a sperimentare nuovi modelli di conduzione aziendale, anche a costo di rinunciare, nel breve periodo, a fatturati più consistenti.

Da qui l'opportunità di prevedere servizi di accompagnamento all'attività di gestione d'impresa per le imprenditrici del settore, allo scopo di valorizzarne le intuizioni e le capacità e consentire loro di esercitare un maggior controllo sui mezzi di produzione e sull'output dell'attività economica.

La ricerca condotta dalla CCIAA evidenzia che, nelle aree interne, il livello di qualità della vita è molto basso: risultano infatti scarsamente presenti i servizi primari, sociali, di cura; le donne pertanto sono costrette a farsi carico di tutte quelle necessità cui non è possibile rispondere attraverso l'offerta di servizi pubblici. La maggior parte lamenta un'assoluta mancanza di tempo per sé, poiché sono interamente assorbite dall'attività di cura familiare e, dove presente, anche da quella lavorativa.

Il ciclo di programmazione 2007/2013 risulta pertanto fondamentale per contribuire a sostenere lo sviluppo delle imprese femminili, di nuova creazione o già esistenti, allo scopo di incoraggiare la diffusione di modelli di conduzione aziendale più avanzati e competitivi, di favorire il networking e l'associazionismo tra imprese agricole allo scopo di acquisire maggiore rappresentatività e potere contrattuale sui mercati di riferimento. Per favorire questo cambiamento occorrerà mettere a disposizione delle imprese servizi di consulenza e di orientamento e far leva sulla formazione continua tanto della manodopera quanto di chi conduce l'azienda.

Per consentire alle donne residenti nelle aree rurali di avere una migliore qualità della vita e di contribuire in modo più consistente allo sviluppo locale, il PSL Irpinia prevede un'apposita azione dedicata alle donne e allo sviluppo delle imprese al femminile. In tale ambito occorrerà inoltre tener conto della tendenza al progressivo invecchiamento della popolazione, soprattutto nelle aree interne, e della crescita della domanda potenziale di servizi di assistenza domiciliare.

Le politiche di pari opportunità e gli interventi oggetto della PSL Irpinia mirano, pertanto, da un lato, ad intensificare l'approccio di sistema alla soluzione delle questioni che ancora impediscono che vi sia parità di accesso e di trattamento nell'ambito del lavoro e della formazione, tra uomini e donne (potenziamento delle imprese al femminile, interventi a sostegno della conciliazione, ecc.); dall'altro a prevedere interventi mirati, concepiti in funzione delle diverse caratteristiche del target di riferimento (interventi specifici per gruppi di donne in funzione del loro diverso livello di esperienza, istruzione, età, per target di esclusione). Tali attività sono legate ad altri interventi inerenti l'intensificazione dell'attività di sensibilizzazione e di concertazione con le parti economiche e sociali, finalizzata a creare il contesto culturale necessario a combattere le discriminazioni e condizioni che consentano alle donne di avere pari opportunità di accesso in termini di formazione, lavoro, carriera e creazione d'impresa rispetto ai loro colleghi di sesso maschile.

L'impegno del PSL Irpinia sulle pari opportunità assume una rilevanza strategica consentendo interventi che permettono di operare in molteplici settori di interesse in ottica di genere: il rafforzamento della crescita economica, il recupero dell'ambiente fisico, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione dell'imprenditorialità, l'occupazione e lo sviluppo delle comunità locali, nonché la prestazione di servizi alla popolazione.

Con questa dimensione sono previsti all'interno interventi che mirano: da un lato a valorizzare ulteriormente il ruolo delle conduttrici delle aziende agricole, là dove la loro presenza contribuisce alla conservazione della presenza agricola ed umana sul territorio ed alla formazione del reddito della famiglia residente in ambito rurale; dall'altro a promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria femminile nelle zone caratterizzate da agricoltura "professionale", laddove la presenza delle donne titolari di imprese di media e grande dimensione è ancora poco rilevante.

Come previsto dall'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, il principio delle pari opportunità e non discriminazione sarà attuato:

1. livello di progettazione esecutiva: attraverso verifiche del perseguimento degli obiettivi e in fase di progettazione esecutiva delle attività del PSL.
2. livello di esecuzione, sorveglianza, e valutazione attraverso il supporto per l'individuazione dei criteri di pari opportunità e non discriminazione nei bandi; azione di sensibilizzazione presso i soggetti attuatori, valutazione dell'impatto di genere nei progetti presentati.

I punti sui quali sarà fatta particolare attenzione saranno:

- É criteri di selezione premiali capaci di creare una preferenza verso il sostegno a imprese femminili e imprese che prevedono manodopera femminile;
- É rafforzamento delle azioni di assistenza tecnica verso l'universo femminile sia in termini di azioni informative che di supporto alla formulazione delle proposte progettuali; inoltre per migliorare il livello di formazione delle imprenditrici e delle lavoratrici, l'entità del contributo concedibile sulle spese per la partecipazione ad attività formative viene elevato nel caso in cui il fruitore di tali attività sia una donna;
- É sostegno alla formazione di partenariati locali in cui siano rappresentati i ruoli significativi nel campo delle pari opportunità e della cultura in genere;
- É sinergie con le politiche di coesione al fine di orientarle a sostenere con maggiore enfasi le donne (imprenditrici e manodopera) nel settore agricolo e rurale, attraverso la definizione di obiettivi comuni e la concertazione degli interventi;
- É adozione di indicatori di monitoraggio specifici per rilevare il grado di partecipazione dell'universo femminile alle opportunità offerte, nonché gli effetti degli interventi su questo universo.;
- É sorveglianza su quanto previsto, attraverso anche degli approfondimenti sulla tematica femminile nei rapporti di valutazione.

Il PSL Irpinia intende guardare alle pari opportunità nel loro senso più ampio, andando oltre l'approccio del mainstreaming di genere, per approdare all'obiettivo ancora più ambizioso di contrapporsi a tutti i tipi di discriminazioni ed alla persistenza di stereotipi legati, oltre che al genere, all'età, alla razza ed alle origini etniche, alla disabilità.

In un'ottica di equità, pertanto, è compito della società quello di adeguarsi per consentire loro il superamento dei vincoli cui sono costretti dalla loro condizione di disabilità, in modo da consentire loro la miglior forma possibile di realizzazione e di indipendenza.

Non a caso negli ultimi anni, si è data particolare importanza alla multifunzionalità dell'agricoltura, ed in particolar modo alla funzione sociale svolta dalla stessa.

Con il termine "sociale" ci si riferisce alla capacità del mondo agricolo, in particolare delle unità famiglia-azienda, di generare benefici (servizi) nei confronti di gruppi vulnerabili della popolazione a rischio di esclusione sociale.

Una prima caratteristica che rende l'azienda agricola un contesto potenzialmente inclusivo di soggetti fragili riguarda l'organizzazione dell'attività di produzione. L'azienda agricola si caratterizza per una duttilità ed una versatilità che difficilmente si riscontrano in unità produttive di settori extra-agricoli.

L'attività agricola è assolutamente unica in percorsi di inclusione di soggetti deboli: il senso di responsabilità che matura quando ci si prende cura di organismi viventi, i ritmi di produzione non incalzanti, la non aggressività delle piante e di molti animali da allevamento, la varietà dei lavori, quasi mai ripetitivi, la consapevolezza che tutti, anche coloro che svolgono mansioni minori o marginali, sono partecipi del risultato finale, un bene alimentare, la cui utilità è agevolmente riconoscibile.

Un ulteriore aspetto che va oltre la dimensione terapeutico - riabilitativa è quello che caratterizza il rapporto tra operatore e prodotto finale. I prodotti che si ottengono dalle attività agricole non portano i segni di eventuali difficoltà di persone che hanno contribuito al processo produttivo. A parità di altre condizioni, dalle olive raccolte da un soggetto ad esempio con ridotte capacità mentali, si ricaverà un olio del tutto comparabile con quelle raccolte dal più esperto degli olivicoltori. Lo stesso può dirsi dell'affettatura di un orto o dell'alimentazione di galline da uova, e via discorrendo. Questa proprietà, indubbiamente più presente in agricoltura rispetto ad altri settori produttivi, risulta di estremo interesse per le potenzialità di commercializzazione che i prodotti dell'agricoltura sociale presentano.

Alle soglie di un nuovo periodo di programmazione è auspicabile dunque, che si sviluppi un'area di interesse nei confronti delle realtà di agricoltura sociale attive sul territorio nazionale ed europeo, per produrre conoscenza sulle modalità imprenditoriali che caratterizzano l'agricoltura sociale e sull'impatto di tali attività sui beneficiari diretti, sulle imprese sociali e sulle comunità locali, al fine anche di promuovere un più ampio riconoscimento alla funzione sociale dell'agricoltura nell'ambito delle future politiche di sviluppo rurale.

Il Programma di Sviluppo Locale Irpinia intende sostenere tale principio attraverso l'assegnazione, in fase attuativa, e quindi di emanazione dei bandi, di specifiche priorità a quelle iniziative che prevedano servizi specificatamente destinati ai disabili o promosse da giovani

#### 5.14. Articolazione della strategia

Di seguito vengono dettagliate le strategie del PSL Irpinia, per ciascuna iniziativa.

| <b>GAL IRPINIA</b>            |  |
|-------------------------------|--|
| <b>STS</b>                    | <b>A12 - TERMINIO CERVALTO / B4 ó VALLE DELL'Ufita</b>   |
| <b>Tema catalizzatore</b>     | <b>LA MULTIFUNZIONALITA' PER LO SVILUPPO RURALE</b>  |
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b>     | <b>A - FILIERE CORTE E ORTOFRUTTICOLTURA DI MONTAGNA</b>   |
| <b>Riferimenti PSR Asse 4</b> | <b>Misura 41: Strategie di sviluppo locale<br/>Sottomisura: 411 Competitività</b>  |
| <b>Obiettivi generali</b>     | <p>Nel territorio del STS Irpinia si coltivano numerose varietà ortofrutticole di grande qualità riconosciute come prodotti agroalimentari tradizionali dal MIPAF (aglio dell'Ufita, peperoncino di Quaglietta, ciliegia maiatica, ecc. solo per citarne alcuni).</p> <p>I prodotti ortofrutticoli dell'area interessata sono attualmente scarsamente commercializzati, anche a causa delle limitate quantità prodotte, della polverizzazione delle aziende produttrici e dei costi di produzione più elevati rispetto ai comuni prodotti ortofrutticoli. Tuttavia, si tratta di prodotti di qualità che rispondono a caratteristiche di qualità, genuinità e naturalità, legate alle tradizioni produttive e che hanno un potenziale importante per la valorizzazione del territorio e per ricavarsi uno spazio di mercato in nicchie di elevata qualità.</p> <p>Inoltre, lo sviluppo ed il consolidamento di tali produzioni potrebbe costituire la reale e positiva alternativa a coltivazioni come il tabacco che attraversa una importante, e forse irreversibile, crisi che ne ha determinato il declino e la caduta della redditività.</p> <p>La forma di commercializzazione ideale per questa tipologia di prodotti agricoli è certamente la FILIERA CORTA attraverso la quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il consumatore ha una migliore conoscenza delle qualità intrinseche del prodotto e può conoscere chi lo produce;</li> <li>• il produttore riesce a spuntare un prezzo superiore rispetto a quello riconosciuto dall'intermediario, accorciando la catena distributiva ed appropriandosi di importanti quote di valore aggiunto aziendale;</li> <li>• si privilegia il consumo e l'acquisto dei prodotti locali, creano occupazione e valore aggiunto sul territorio oltre ad incentivare la biodiversità delle produzioni e la tutela ambientale.</li> </ul> <p>Ma c'è anche un vantaggio derivante dal minor percorso che le merci subiscono e quindi dal minor inquinamento provocato dallo spostamento dei prodotti (cosiddette produzioni a km 0).</p> <p>In tale ambito gli obiettivi generali che si prefigge la presente azione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare ed implementare le produzioni ortofrutticole di montagna tipiche di un territorio delle aree interne come il PSL Irpinia;</li> <li>• implementare un modello di commercializzazione di tali prodotti basato sulle tecniche della Filiera corta;</li> <li>• valorizzare e promuovere tali prodotti ortofrutticoli commercializzati con la filiera corta sui vicini ed importanti mercati urbani;</li> <li>• sensibilizzare gli agricoltori locali alle produzioni ortofrutticole ed alla forma di commercializzazione di filiera corta</li> <li>• creare e consolidare una Rete di produttori agricoli locali di filiera corta</li> <li>• realizzare un centro di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli locali di filiera corta</li> </ul> |
| <b>Attività PSL</b>           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- A.1 Studio-ricerca sulle filiere corte e l'ortofrutta di montagna</li> <li>- A.2 Animazione e sensibilizzazione degli operatori locali per la creazione di filiere corte</li> <li>- A.3 Valorizzazione e promozione dei prodotti di filiera corta e ortofrutticoli di montagna</li> </ul>   |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- A.4 Creazione di una rete di produttori di filiera corta</li> <li>- A.5 Realizzazione di un centro di promozione e valorizzazione dei prodotti di filiera corta</li> <li>- A.6 Cooperazione di filiera corta per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare</li> </ul>  |
| <b>Costo complessivo dell'Azione -Misura 41-</b>                           | <p>€ 883.700,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 783.700,00 per l'Azione 2</li> <li>- € 100.000,00 per l'Azione 1</li> </ul>   |
| <b>Integrazione rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio</b> | <p>Si prevede l'integrazione con le altre politiche di sviluppo da attivare o già attivate:</p> <p><u>PSR 2007-2013</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Bandi aperti afferenti agli Assi 1-2-3</li> <li>➤ PIF- Progetti Integrati di Filiera</li> <li>➤ PIRAP - Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette P.I.R.A.P. PARCO MONTI PICENTINI</li> </ul> <p><u>P.O. Campania FESR 2007-2013</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Fondi FAS Polo PAIn - Rete interregionale delle vie del vino, del gusto e dei sapori - Le vie del vino e il trenino turistico</li> <li>➤ FSE 2007-2013 - Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania</li> </ul> <p><u>POR CAMPANIA 2000-2006</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ MISURA 2.2 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI IMPRESE DELLA FILIERA DEI BENI CULTURALI <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valle dell'Ofanto</li> <li>- Regio Tratturo ó Avellino</li> </ul> </li> <li>➤ MISURA 4.5 - AZIONE A - PROGETTO INTEGRATO "FILIERA TURISTICA ENOGASTRONOMICA"</li> <li>➤ MISURA 4.5 - AZIONE A - PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE "BORGHI TERMINIO-CERVIALTO"</li> <li>➤ MISURA 1.10 - PROGETTO INTEGRATO PARCHI REGIONALI: MONTI PICENTINI</li> <li>➤ MISURA 4.24 PIR Ambito AV3 "ITINERARI IRPINI DI PREGIO"</li> <li>➤ MISURA 4.24 PIR Ambito AV4 "PIR "ALBA ALTA IRPINIA BARONIA"</li> </ul> |
| <b>Soggetti destinatari</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività agricola.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione dei prodotti locali</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> <li>- Popolazione locale e fruitori / visitatori del territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Consumatori dei prodotti della filiera corta</li> </ul>   |
| <b>Misure PSR collegate Asse 1</b>   | <p>Misura 124: Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale</p>   |
| <b>Impatto atteso</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento del reddito delle aziende agricole locali</li> <li>• Valorizzazione delle produzioni locali</li> </ul>   |

| <b>GAL IRPINIA</b>            |   |
|-------------------------------|---|
| <b>STS</b>                    | <b>A12 - TERMINIO CERVALTO / B4 ó VALLE DELL'UFITA</b>  |
| <b>Tema catalizzatore</b>     | <b>LA MULTIFUNZIONALITÀ PER LO SVILUPPO RURALE</b>  |
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b>     | <b>B - RISORSE AMBIENTALI E NATURALISTICHE MULTIFUNZIONALI</b>  |
| <b>Riferimenti PSR Asse 4</b> | <b>Misura 41: Strategie di sviluppo locale<br/>Sottomisura : 412 Gestione dell'ambiente e del territorio</b>  |
| <b>Obiettivi generali</b>     | <p>Lo scopo principale del progetto è la predisposizione di manuali di "Buone Pratiche" per la identificazione di strategie e strumenti per facilitare la promozione ed il supporto di pratiche e sistemi agricoli con alto grado di multifunzionalità, sia a livello istituzionale che di impresa.</p> <p>Il progetto attraverso le conoscenze relative allo stato dell'ambiente fisico, naturale ed antropico al fine di conoscere meglio i fattori di degrado e di rischio per l'ambiente e per la salute umana, si propone di fornire assistenza per la diffusione del concetto di multifunzionalità. Ovvero il passaggio da una visione essenzialmente produttiva del territorio agricolo a una visione che associa al settore agricolo funzioni ambientali, sociali e culturali, oltre che economiche.</p> <p>Il raggiungimento di tale obiettivo comporta l'automatica soddisfazione di altre due esigenze espresse dai temi catalizzatori del PSL del GAL e precisamente l'aumento della competitività dei prodotti e dei servizi e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio.</p> <p><u>Gli obiettivi specifici prevedono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La creazione di una diffusa e comune coscienza relativa alle problematiche ambientali/territoriali e della consapevolezza che una gestione corretta delle risorse rappresenta un motore di sviluppo e di integrazione economico sociale;</li> <li>• Perfezionare il sistema informatico interno di messa in rete delle conoscenze ed informazioni relative alle problematiche ambientali e alla salvaguardia ambientale e allo sviluppo sostenibile del territorio</li> <li>• la creazione di un gruppo di esperti locali, capaci di promuovere iniziative ed attività connesse alla gestione dell'ambiente all'interno delle proprie realtà lavorative;</li> <li>• l'individuazione di alcuni soggetti aderenti al GAL interessati ad adottare innovazioni tecnologiche per introdurre ad esempio metodi di risparmio energetico, i quali assumono un ruolo di leader e rappresentano un esempio concreto da emulare e un patrimonio di esperienza collettiva, trainante per tutti gli altri;</li> <li>• la creazione di un Modello di gestione ambientale/territoriale multifunzionale replicabile a beneficio di tutti gli operatori locali del GAL, in termini di miglioramento della capacità organizzativa e manageriale, miglioramento dei prodotti e servizi erogati, aumento della soddisfazione del cliente/comunità;</li> <li>• rafforzare le iniziative di sensibilizzazione dei propri associati e della cittadinanza del comprensorio, anche attraverso la pubblicazione di rapporti, così da creare il terreno favorevole per la crescita della cultura ambientale relativamente all'utilizzo delle risorse e alla salvaguardia degli spazi di naturalità.</li> </ul> |
| <b>Attività PSL</b>           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- B.1 Sviluppo delle conoscenze delle risorse ambientali e naturalistiche a favore di enti e operatori locali</li> <li>- B.2 Animazione e sensibilizzazione naturalistico ó ambientale; promozione delle attività di gestione dei siti naturalistici</li> <li>- B.3 Valorizzazione e promozione dei siti d'interesse ambientale presenti sul territorio</li> <li>- B.4 Sportello ambientale per lo sviluppo multifunzionale</li> <li>- B.5 Iniziative infrastrutturali per il miglioramento e l'incremento della fruizione turistico-ricreativa dell'ambiente forestale montano</li> </ul>   |

|  |   |
|--|---|
| <b>Costo complessivo dell'Azione -Misura 41-</b>                           | <p>€ 885.700,00 di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 700.000 per l'Azione 1</li> <li>- € 185.700,00 per l'Azione 2</li> </ul>  |
| <b>Integrazione rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio</b> | <p>La presente azione prevede la connessione ed integrazione con altri interventi previsti nell'ambito di strumenti di progettazione collettiva presenti sul territorio.</p> <p>Nel caso specifico, l'azione si integra con il PIRAP Parco dei Monti Picentini ed in particolare con gli interventi afferenti alla Misura 227 - <i>Utilizzo sostenibile delle superfici forestali: investimenti non produttivi come ad esempio Rete dei belvedere; Laceno Bike Park</i> e si inserisce nel contesto degli altri interventi realizzati con i fondi del Programma POR Campania 2000-2006 in tale ambito. Si cita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>MISURA 2.2 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI IMPRESE DELLA FILIERA DEI BENI CULTURALI</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Valle dell'Ofanto</i></li> <li>- <i>Regio Tratturo ó Avellino</i></li> </ul> </li> <li>▪ <i>MISURA 4.5 - AZIONE A - PROGETTO INTEGRATO óFILIERA TURISTICA ENOGASTRONOMICAö</i></li> <li>▪ <i>MISURA 4.5 - AZIONE A - PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE óBORGO TERMINIO-CERVIALTOö</i></li> <li>▪ <i>MISURA 1.10 - PROGETTO INTEGRATO PARCHI REGIONALI: MONTI PICENTINI</i></li> </ul> |
| <b>Soggetti destinatari</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività di interesse ambientale, culturale e/o turistico</li> <li>- Associazioni in qualsiasi forma costituite</li> <li>- Fruitori dell'offerta turistica</li> </ul>  |
| <b>Misure PSR collegate Asse 2</b>   | <p>Misura 227 - Utilizzo sostenibile delle superfici forestali: investimenti non produttivi</p>   |
| <b>Impatto atteso</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione di best practice nella gestione e nella fruizione dei beni naturalistici ed ambientali presenti sul territorio interessato;</li> <li>• Incremento della conoscenza delle risorse ambientali e naturalistiche presenti sul territorio del PSL Irpinia;</li> <li>• Creazione di nuove attività imprenditoriali legate alla gestione delle risorse ambientali e naturalistiche presenti sul territorio del PSL Irpinia.</li> </ul>   |

| <b>GAL IRPINIA</b>   |   |
|--|---|
| <b>STS</b>   | <b>A12 - TERMINIO CERVIALTO / B4 ó VALLE DELL'OFITA</b>   |
| <b>Tema catalizzatore</b>  | <b>LA MULTIFUNZIONALITÀ PER LO SVILUPPO RURALE</b>  |
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b>  | <b>C - ANTICHI MESTIERI, ARTIGIANATO ARTISTICO TRADIZIONALE E TIPICO</b>  |
| <b>Riferimenti PSR Asse 4</b>  | <b>Misura 41: Strategie di sviluppo locale<br/>Sottomisura: 413 Qualità della vita/diversificazione</b>   |
| <b>Obiettivi generali</b>  | <p>In una società che propone sempre più il modello della produzione e della distribuzione di massa, è nei laboratori di antichi mestieri legati all'artigianato artistico e tipico ed all'agroalimentare di qualità che prendono forma oggetti unici e originali, prodotti di eccellenza attraverso la ripetizione minuziosa di gesti, tecniche e manualità unitamente all'esprimersi della creatività e delle competenze del lavoro.</p> <p>L'artigianato artistico e quello tipico costituiscono non solo la memoria antropica di un territorio, di una comunità, ma anche una realtà estremamente importante sia sotto il profilo economico che sociale.</p> <p>In tale ambito la presente azione del PSL Irpinia intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incentivare la riscoperta di tali comparti produttivi e degli antichi mestieri ad essi legati;</li> <li>- stimolare le nuove generazioni ad intraprendere attività autonome legate alla produzione di prodotti dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità;</li> <li>- valorizzare e promuovere le produzioni dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità del territorio degli STS A12 e B4;</li> <li>- Implementare una rete di operatori dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità ed in generale degli antichi mestieri del territorio;</li> <li>- Incentivare la creazione e lo sviluppo di microimprese nel campo dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico locale.</li> </ul> |
| <b>Attività PSL</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- C.1 Studio-ricerca sugli antichi mestieri, sull'artigianato artistico e tipico.</li> <li>- C.2 Animazione e sensibilizzazione territoriale riguardante gli antichi mestieri, l'artigianato artistico e tipico.</li> <li>- C.3 Valorizzazione e promozione degli antichi mestieri, dell'artigianato artistico e tipico.</li> <li>- C.4 Sportello informativo a rete degli antichi mestieri, dell'artigianato artistico e tipico.</li> <li>- C.5 Creazione e sviluppo delle microimprese nel campo dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico locale.</li> </ul>  |
| <b>Costo complessivo dell'Azione -Misura 41-</b>                           | <p>€ 860.600,00 di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 460.600,00 per l'Azione 2</li> <li>- € 400.000,00 per l'Azione 1</li> </ul>   |
| <b>Integrazione rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio</b> | <p>Si prevede l'integrazione con le altre politiche di sviluppo da attivare o già attivate:</p> <p><b>PSR 2007-2013</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Bandi aperti afferenti agli Assi 1-2-3</li> <li>➤ PIF- Progetti Integrati di Filiera</li> <li>➤ PIRAP - Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette P.I.R.A.P. PARCO MONTI PICENTINI</li> </ul> <p><b>P.O. Campania FESR 2007-2013</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Fondi FAS Polo PAIn - Rete interregionale delle vie del vino, del gusto e dei sapori - Le vie del vino e il trenino turistico</li> <li>➤ FSE 2007-2013 - Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania</li> </ul> <p><b>POR CAMPANIA 2000-2006</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ MISURA 2.2 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI IMPRESE DELLA FILIERA DEI BENI CULTURALI <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valle dell'Ofanto</li> <li>- Regio Tratturo ó Avellino</li> </ul> </li> <li>➤ MISURA 4.5 - AZIONE A - PROGETTO INTEGRATO óFILIERA TURISTICA ENOGASTRONOMICAö</li> <li>➤ MISURA 4.5 - AZIONE A - PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE óBORGO TERMINIO-CERVIALTOö</li> <li>➤ MISURA 1.10 - PROGETTO INTEGRATO PARCHI REGIONALI: MONTI PICENTINI</li> <li>➤ MISURA 4.24 PIR Ambito AV3 óITINERARI IRPINI DI PREGIOö</li> <li>➤ MISURA 4.24 PIR Ambito AV4 ó PIR óALBA ALTA IRPINIA BARONIAö</li> </ul>  |

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| <b>Soggetti destinatari</b>        | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono, o intendono svolgere, attività inerenti gli antichi mestieri; l'artigianato artistico ed agroalimentare locale.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione gli antichi mestieri; l'artigianato artistico ed agroalimentare locale.</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> <li>- Popolazione locale e fruitori turisti</li> </ul> |
| <b>Misure PSR collegate Asse 3</b> | Misura 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese   |
| <b>Impatto atteso</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di nuove attività imprenditoriali nel comparto dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità</li> <li>• Incremento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità</li> </ul>  |

| <b>GAL IRPINIA</b>            |   |
|-------------------------------|---|
| <b>STS</b>                    | <b>A12 - TERMINIO CERVALTO / B4 ó VALLE DELL'UFITA</b>  |
| <b>Tema catalizzatore</b>     | <b>LA MULTIFUNZIONALITÀ PER LO SVILUPPO RURALE</b>  |
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b>     | <b>D - VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TURISMO INTEGRATO NEL TERRITORIO DEL GAL IRPINIA</b>   |
| <b>Riferimenti PSR Asse 4</b> | <b>Misura 41: Strategie di sviluppo locale<br/>Sottomisura: 413 Qualità della vita / diversificazione</b>   |
| <b>Obiettivi generali</b>     | <p>Il comparto turistico rappresenta un settore strategico per il STS A12 ó B4 il cui potenziale non si è ancora adeguatamente sviluppato. Il territorio presenta infatti numerosi elementi di attrattività turistica, prodotti tipici di eccellenza, emergenze naturalistiche ed ambientali, beni culturali, elementi della tradizione e del folklore locali ed altri.</p> <p>La insieme di questi punti di forza turistici finora ha dato vita ad un proto-sistema di sviluppo turistico in cui si è mantenuta la caratteristica di sostenibilità territoriale, e le cui prospettive di crescita ed integrazione con altri settori sono decisamente interessanti.</p> <p>Tuttavia, il potenziale turistico resta ancora sottoutilizzato, sia per quanto attiene agli elementi di attrazione turistica, sia in relazione all'importante ruolo del capitale umano nel processo di crescita turistica sostenibile, sia in funzione delle integrazioni e delle sinergie intersettoriali.</p> <p>L'azione in esame si candida quale elemento catalizzatore per il definitivo decollo del potenziale turistico rurale attraverso azioni di rete, in grado di permettere al settore di realizzare le prospettive di sviluppo che lo caratterizzano.</p> <p>In tale contesto, infatti, il turismo si candida quale settore integrato che mette a sistema nell'ottica della <i>rete locale</i> tutti gli elementi territoriali suscettibili di valorizzazione turistica.</p> <p>Gli obiettivi specifici delle attività caratterizzanti la multifunzionalità per il turismo integrato sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mettere in rete gli interventi tra loro e con gli altri interventi realizzati nei vari programmi di investimenti realizzati ed in corso, oltre che con tutti gli elementi che caratterizzano il territorio;</li> <li>• qualificare e specializzare l'offerta territoriale, in una visione che parta dai diversi elementi che caratterizzano il territorio stesso, in modo da proporre un'offerta complessiva che sia coerente e calibrata rispetto alle risorse endogene;</li> <li>• individuare gli specifici target di mercato cui indirizzarsi, attraverso un'accurata attività di analisi che sia funzione delle tendenze attuali della domanda di mercato e delle scelte di posizionamento del territorio rispetto ai concorrenti, da effettuare coerentemente con le risorse disponibili e con le aspettative dei diversi attori locali;</li> <li>• progettare ed attuare attività di comunicazione, promozione, affiancamento alle imprese ed agli enti, nel senso di realizzare tutte le azioni necessarie a fare in modo che il prodotto-territorio intercetti la quota di domanda di mercato necessaria al raggiungimento dell'obiettivo di un adeguato sviluppo sostenibile;</li> <li>• fornire strumenti operativi al GAL Irpinia, in termini di beni materiali e servizi indispensabili, sia alla gestione corrente delle attività, sia allo sviluppo delle attività amministrative, oltre che di monitoraggio, controllo e sorveglianza.</li> </ul> <p>Le azioni previste sono funzionali ad una migliore organizzazione territoriale dal punto di vista turistico e si sostanziano nelle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione, organizzazione e promozione di percorsi/itinerari integrati tematici;</li> <li>• Creazione di strutture private e di infrastrutture pubbliche rurali che valorizzino le risorse produttive, ambientali e storico-culturali del territorio;</li> <li>• Diversificazione ed integrazione dei redditi agricoli attraverso la promozione di opportunità di lavoro in ambiti affini a quelli agricoli;</li> <li>• Razionalizzazione, ammodernamento e potenziamento e innovazione di strutture agricole e di trasformazione di prodotti di qualità (tipici e tradizionali);</li> <li>• Miglioramento delle risorse forestali e paesaggistiche e tutela delle risorse naturali ai fini di una fruizione turistica del territorio;</li> <li>• Valorizzazione e miglioramento della qualità della produzione agricola</li> <li>• promuovere la conoscenza sul territorio delle opportunità dalla stessa fornite, favorendo il coinvolgimento di un pubblico sempre più ampio;</li> <li>• implementare il processo di programmazione dello sviluppo sostenibile in maniera da incidere sulle variabili critiche che impediscono la crescita territoriale;</li> <li>• promuovere nuove modalità di organizzazione dell'intervento pubblico favorendo una strategia di sviluppo condivisa ed una corretta gestione delle risorse locali;</li> </ul> |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>stimolare la creazione di un sistema di governance locale che metta insieme tutti i soggetti istituzionali, economici e sociali del territorio;</li> <li>attivare azioni di promozione del contesto locale ponendo in essere specifiche azioni di marketing territoriale che contribuiscano alla crescita del territorio.</li> </ul>  |
| <b>Attività PSL</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>D.1 Individuazione degli itinerari turistici e della carta di valorizzazione territoriale</li> <li>D.2 Diffusione della conoscenza degli itinerari turistici e della carta di valorizzazione</li> <li>D.3 Promozione degli itinerari turistici e dell'offerta turistica locale</li> <li>D.4 Sportello informativo delle buone pratiche turistiche e per la conoscenza delle risorse territoriali</li> <li>D.5 Diversificazione delle aziende agricole in attività ristorative e turistiche</li> <li>D.6 Creazione e sviluppo di microimprese nell'ambito della ricettività e dei servizi turistici</li> <li>D.7 Incentivazione delle attività di turismo rurale</li> <li>D.8 Riqualficazione del patrimonio turistico-rurale</li> </ul>   |
| <b>Costo complessivo -Misura 41-</b>                                       | <p>€ 3.057.700,00 di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>€ 2.280.000,00 Azione 1</li> <li>€ 777.000,00 Azione 2</li> </ul>  |
| <b>Integrazione rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio</b> | <p>Si prevede l'integrazione con le altre politiche di sviluppo da attivare o già attivate:</p> <p><u>PSR 2007-2013</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Bandi aperti afferenti agli Assi 1-2-3</li> <li>PIF- Progetti Integrati di Filiera</li> <li>PIRAP - Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette P.I.R.A.P. PARCO MONTI PICENTINI</li> </ul> <p><u>P.O. Campania FESR 2007-2013</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fondi FAS Polo PAIn - Rete interregionale delle vie del vino, del gusto e dei sapori - Le vie del vino e il trenino turistico</li> <li>FSE 2007-2013 - Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania</li> </ul> <p><u>POR CAMPANIA 2000-2006</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>MISURA 2.2 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI IMPRESE DELLA FILIERA DEI BENI CULTURALI <ul style="list-style-type: none"> <li>Valle dell'Ofanto</li> <li>Regio Tratturo ó Avellino</li> </ul> </li> <li>MISURA 4.5 - AZIONE A - PROGETTO INTEGRATO "FILIERA TURISTICA ENOGASTRONOMICA"</li> <li>MISURA 4.5 - AZIONE A - PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE "BORGO TERMINIO-CERVIALTO"</li> <li>MISURA 1.10 - PROGETTO INTEGRATO PARCHI REGIONALI: MONTI PICENTINI</li> <li>MISURA 4.24 PIR Ambito AV3 "ITINERARI IRPINI DI PREGIO"</li> <li>MISURA 4.24 PIR Ambito AV4 ó PIR "ALBA ALTA IRPINIA BARONIA"</li> </ul> |
| <b>Soggetti destinatari</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Operatori turistici del territorio del PSL Irpinia</li> <li>Operatori agricoli ed agrituristici territorio del PSL Irpinia</li> <li>Enti locali</li> <li>Utenza turistica: turisti, visitatori e fruitori del territorio</li> <li>Popolazione locale</li> <li>Associazioni locali, pro-loco, ecc</li> </ul>   |
| <b>Misure PSR collegate Asse 3</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>311 Diversificazione in attività agricole</li> <li>312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese</li> <li>313 Incentivazione di attività turistiche</li> <li>323 Riqualficazione del patrimonio turistico-rurale</li> </ul>  |
| <b>Impatto atteso</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento delle attività turistiche</li> <li>Incremento della redditività delle aziende locali</li> <li>Incremento delle presenze turistiche</li> <li>Destagionalizzazione dei flussi turistici</li> <li>Integrazione tra i settori turismo, agricoltura e dei servizi</li> </ul>  |

| <b>GAL IRPINIA</b>            |  |
|-------------------------------|--|
| <b>STS</b>                    | <b>A12 - TERMINIO CERVALTO / B4 ó VALLE DELL'OFITA</b>   |
| <b>Tema catalizzatore</b>     | <b>LA MULTIFUNZIONALITA' PER LO SVILUPPO RURALE</b>  |
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b>     | <b>E - IMPRESE AL FEMMINILE PER LA MULTIFUNZIONALITA' TERRITORIALE</b>   |
| <b>Riferimenti PSR Asse 4</b> | <b>Misura 41: Strategie di sviluppo locale<br/>Sottomisura: 413 Qualità della vita / Diversificazione</b>  |
| <b>Obiettivi generali</b>     | <p>Il mercato del lavoro negli STS A12 B4 evidenzia una situazione poco confortante per quanto attiene il lavoro al femminile sia dal lato della domanda che dell'offerta (Rapporto ISTAT 2008). Si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un tasso di disoccupazione femminile maggiore alla media nazionale soprattutto per le donne nella classe di età compresa tra i 15 e 24 anni.</li> <li>- una più alta presenza di imprese al femminile nel settore dell'agricoltura a scapito degli altri settori;</li> <li>- un elevato tasso di disoccupazione femminile di donne diplomate e laureate iscritte al Centro per l'impiego;</li> <li>- un aumento dell'emigrazione soprattutto di donne con un titolo di studio medio-alto;</li> <li>- processo di invecchiamento della popolazione maggiormente accentuato.</li> </ul> <p>Tali dati mostrano negli ultimi anni una sensibile contrazione dell'occupazione femminile, determinando un peggioramento delle condizioni di vita per questa componente del mercato del lavoro.</p> <p>Sulla base di tale scenario con la realizzazione della presente azione, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• implementare la rete di servizi finalizzati allo sviluppo di condizioni di contesto favorevoli alla partecipazione delle donne, italiane ma anche immigrate, alle politiche attive e al loro inserimento nel mercato del lavoro e alla conciliazione tra vita lavorativa ed extra-lavorativa;</li> <li>• mettere a sistema la rete delle imprenditrici del territorio attraverso azioni di animazione territoriale che promuovano progetti comuni per rendere visibile la rete locale, rafforzare le identità personali e aziendali, coinvolgere nell'ambito del mainstreaming di genere le istituzioni di riferimento del territorio;</li> <li>• realizzare un serie di interventi, di accompagnamento e consulenza per la creazione e l'implementazione del lavoro autonomo, con particolare riferimento a quelle forme sociali di impresa: mutualità, solidarietà, giusta distribuzione del reddito;</li> <li>• creare un clima favorevole allo sviluppo, al mantenimento, alla valorizzazione dell'occupazione femminile favorendo la diffusione di una cultura di pari opportunità e mainstreaming di genere;</li> <li>• ridurre il rischio di segregazione occupazionale e di esclusione dal mercato del lavoro delle donne;</li> <li>• promuovere azioni family e personal friendly che valorizzino le specificità territoriali e soddisfino i bisogni di conciliazione e riequilibrio delle responsabilità familiari tra i sessi;</li> <li>• sperimentare modalità innovative di coinvolgimento delle donne nel mercato del lavoro ed in particolare per il settore turistico;</li> <li>• sperimentare nuovi modelli di sviluppo per l'affermazione delle "Pari opportunità" tra uomo e donna;</li> <li>• dare visibilità alla presenza delle donne imprenditrici nel settore dell'agricoltura multifunzionale e nel settore del turismo, nei confronti della società nel suo complesso, delle altre categorie economiche, del mondo della scuola e dell'informazione, delle amministrazioni locali;</li> <li>• stimolare il miglioramento dell'offerta di servizi alle imprese e alle persone nelle aree rurali;</li> <li>• stimolare la formazione e l'apprendimento di metodi di fare impresa ed il miglioramento della propria posizione nell'interno di imprese ed enti pubblici.</li> </ul> <p>Il rafforzamento della partecipazione femminile al mercato del lavoro locale può essere determinante soprattutto in settori quali quelli turistico ed agricolo nei quali i saperi femminili, dalla cultura dell'accoglienza alla valorizzazione del patrimonio gastronomico, sono fattori rilevanti per il miglioramento competitivo del sistema imprenditoriale ed istituzionale e per il rafforzamento della qualità dell'offerta.</p> |
| <b>Attività PSL</b>           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- E.1 Studio del contesto territoriale e dei servizi al femminile: definizione del Marchio di impresa al femminile</li> <li>- E.2 Animazione e sensibilizzazione per l'associazionismo ed il lavoro al femminile</li> <li>- E.3 Valorizzazione e promozione dei prodotti/servizi al femminile</li> <li>- E.4 Rete delle imprese al femminile: il CLUB ROSA</li> <li>- E.5 Centro di promozione e valorizzazione dei prodotti/ servizi al femminile</li> <li>- E.6 Diversificazione verso le attività non agricole delle imprese al femminile</li> </ul>   |

|  |  |
|--|--|
|  | - E.7 Creazione e sviluppo di microimprese al femminile  |
| <b>Costo complessivo dell'Azione -Misura 41 -</b>                          | <p>1.662.100,00 di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 800.000 Azione 1</li> <li>- 862.100 Azione 2</li> </ul>  |
| <b>Integrazione rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio</b> | <p>Si prevede l'integrazione con le altre politiche di sviluppo da attivare o già attivate:</p> <p><u>PSR 2007-2013</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Bandi aperti afferenti agli Assi 1-2-3</li> <li>➤ PIF- Progetti Integrati di Filiera</li> <li>➤ PIRAP - Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette P.I.R.A.P. PARCO MONTI PICENTINI</li> </ul> <p><u>P.O. Campania FESR 2007-2013</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Fondi FAS Polo PAIn - Rete interregionale delle vie del vino, del gusto e dei sapori - Le vie del vino e il trenino turistico</li> <li>➤ FSE 2007-2013 - Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania</li> </ul> <p><u>POR CAMPANIA 2000-2006</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ MISURA 2.2 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI IMPRESE DELLA FILIERA DEI BENI CULTURALI <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valle dell'Ofanto</li> <li>- Regio Tratturo ó Avellino</li> </ul> </li> <li>➤ MISURA 4.5 - AZIONE A - PROGETTO INTEGRATO óFILIERA TURISTICA ENOGASTRONOMICAö</li> <li>➤ MISURA 4.5 - AZIONE A - PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE óBORGO TERMINIO-CERVIALTOö</li> <li>➤ MISURA 1.10 - PROGETTO INTEGRATO PARCHI REGIONALI: MONTI PICENTINI</li> <li>➤ MISURA 4.24 PIR Ambito AV3 óITINERARI IRPINI DI PREGIOö</li> <li>➤ MISURA 4.24 PIR Ambito AV4 ó PIR óALBA ALTA IRPINIA BARONIAö</li> </ul> |
| <b>Soggetti destinatari</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Donne residenti in cerca di prima occupazione</li> <li>- Donne titolari di imprese nei settori dell'artigianato e dei servizi al turismo</li> <li>- Donne titolari d'impresa o parenti di titolare d'impresa agricola</li> <li>- Utenza turistica al femminile</li> <li>- Popolazione locale femminile</li> </ul>   |
| <b>Misure PSR collegate Asse 3</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- 311 Diversificazione in attività agricole</li> <li>- 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese</li> </ul>  |
| <b>Impatto atteso</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della condizione femminile nell'area del PSL Irpinia</li> <li>• Incremento dell'occupazione femminile</li> <li>• Incremento delle attività autonome al femminile</li> <li>• Miglioramento della conciliazione tra lavoro e tempo familiare delle donne</li> </ul>   |

| <b>GAL IRPINIA</b>   |  |
|--|--|
| <b>STS</b>   | <b>A12 - TERMINIO CERVALTO / B4 ó VALLE DELL'OFANTA</b>  |
| <b>Tema catalizzatore</b>  | <b>LA MULTIFUNZIONALITA' PER LO SVILUPPO RURALE</b>  |
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b>  | <b>F - MULTIFUNZIONALITA' PER LA QUALITA' DELLA VITA</b>   |
| <b>Riferimenti PSR Asse 4</b>  | <b>Misura 41: Strategie di sviluppo locale<br/>Sottomisura: 413 Qualità della vita / Diversificazione</b>  |
| <b>Obiettivi generali</b>  | <p>L'azione del PSL Irpinia è volta a perseguire l'obiettivo di migliorare la qualità della vita attraverso la diffusione e l'implementazione di attività innovative finalizzate a far crescere il benessere psico-fisico delle popolazioni residenti nel territorio degli STS A12 e B4 e quindi ad innalzare gli standard di vita a livello locale.</p> <p>L'azione si rivolge, quindi, alla diffusione di stili di vita attivi collegati al miglioramento della coesione sociale tenendo presente non solo le moderne attività moderne ma anche a quelle tradizionali locali: la musica ed i balli etnici locali, i giochi ed i passatempi della tradizione locale fino a sperimentare forme innovative di benessere psico-fisico.</p> <p>Gli obiettivi sono quindi incrementare le attività psico-fisiche ed in generale per il benessere per la popolazione locale con particolare attenzione alle esigenze delle donne, dei giovani e della popolazione anziana e nello stesso tempo incrementare l'impatto economico di tali attività sia sulla cittadinanza locale sia a visitatori fruitori turistici.</p> <p>Tali attività potranno essere fruite dalla popolazione, ma serviranno anche ad essere quindi di accompagnamento alla strategia di sviluppo dell'area finalizzate ad incrementare la popolazione residente ed a favorire l'incremento dei flussi turistici</p>                              |
| <b>Attività PSL</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- F.1 Sviluppo delle conoscenze per il miglioramento della qualità della vita nell'area di PSL Irpinia</li> <li>- F.2 Animazione e sensibilizzazione inerente il benessere e la qualità della vita</li> <li>- F.3 Valorizzazione e promozione delle attività del benessere e comunque connesse al miglioramento della qualità della vita</li> <li>- F.4 Creazione e sviluppo delle microimprese nel campo benessere</li> </ul>  |
| <b>Costo complessivo dell'Azione - Misura 41-</b>                          | <p>€ 345.900,00 di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 200.000,00 per l'Azione 1</li> <li>- € 145.900,00 per l'Azione 2</li> </ul>  |
| <b>Integrazione rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio</b> | <p>Si prevede l'integrazione con le altre politiche di sviluppo da attivare o già attivate:</p> <p><b>PSR 2007-2013</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Bandi aperti afferenti agli Assi 1-2-3</li> <li>➤ PIF- Progetti Integrati di Filiera</li> <li>➤ PIRAP - Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette P.I.R.A.P. PARCO MONTI PICENTINI</li> </ul> <p><b>P.O. Campania FESR 2007-2013</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Fondi FAS Polo PAIn - Rete interregionale delle vie del vino, del gusto e dei sapori - Le vie del vino e il trenino turistico</li> <li>➤ FSE 2007-2013 - Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania</li> </ul> <p><b>POR CAMPANIA 2000-2006</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ MISURA 2.2 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI IMPRESE DELLA FILIERA DEI BENI CULTURALI <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valle dell'Ofanto</li> <li>- Regio Tratturo ó Avellino</li> </ul> </li> <li>➤ MISURA 4.5 - AZIONE A - PROGETTO INTEGRATO óFILIERA TURISTICA ENOGASTRONOMICAó</li> <li>➤ MISURA 4.5 - AZIONE A - PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE óBORGO TERMINIO-CERVALTOó</li> <li>➤ MISURA 1.10 - PROGETTO INTEGRATO PARCHI REGIONALI: MONTI PICENTINI</li> <li>➤ MISURA 4.24 PIR Ambito AV3 óITINERARI IRPINI DI PREGIOó</li> </ul> <p><b>MISURA 4.24 PIR Ambito AV4 ó PIR óALBA ALTA IRPINIA BARONIAó</b></p> |
| <b>Soggetti destinatari</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici: comuni proprietari di impianti sportivi ed attrezzature d'interesse collettivo</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti la qualità della vita</li> <li>- Associazioni del terzo settore impegnate nei settori del benessere e nella ricreazione</li> <li>- Popolazione locale e fruitori turisti</li> </ul>   |

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| <b>Misure PSR collegate Asse 3</b> | Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese".  |
| <b>Impatto atteso</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento del benessere psico-fisico della popolazione residente</li> <li>• Creazione di nuove attività imprenditoriali legate al benessere psico-fisico</li> <li>• Crescita della qualità della vita</li> <li>• Ampliamento della gamma dei servizi offerti alla popolazione</li> </ul> |

| <b>GAL IRPINIA</b>               |   |
|----------------------------------|---|
| <b>STS</b>                       | <b>A12 - TERMINIO CERVIALTO / B4 6 VALLE DELL'UFITA</b>   |
| <b>Tema catalizzatore</b>        | <b>LA MULTIFUNZIONALITA' PER LO SVILUPPO RURALE</b>   |
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b>        | <b>GESTIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE PSL IRPINIA</b>   |
| <b>Riferimento Misura Asse 4</b> | <b>Misura 431 - Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio</b>  |
| <b>Obiettivi generali</b>        | Garantire il funzionamento del Gruppo d'Azione Locale Irpinia attraverso la dotazione di una struttura operativa attrezzata e di uno staff tecnico ed amministrativo adeguato alla gestione del PSL Irpinia. Assicurare la necessaria acquisizione di competenze ed un'efficace azione di animazione territoriale nel corso dell'attuazione del PSL Irpinia |
| <b>Attività PSL</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>o 1. <i>Funzionamento del GAL Irpinia</i></li> <li>o 2. <i>Animazione e competenze</i></li> <li>o 3. <i>Progettazione (spese di cui al punto 8 Bando di selezione GAL)</i></li> </ul>  |
| <b>Costo complessivo</b>         | <p>€ 1.720.000,00 di cui :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ € 1.401.800,00 per la tipologia 1</li> <li>▪ € 308.200,00 per la tipologia 2</li> <li>▪ € 10.000 per la tipologia 3</li> </ul>  |
| <b>Soggetti destinatari</b>      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Popolazione locale</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono attività produttive.</li> <li>- Associazioni volontarie presenti sul territorio</li> <li>- Enti locali</li> <li>- Fruitore / visitatori del territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Consumatori dei prodotti del PSL Irpinia</li> </ul>          |
| <b>Impatto atteso</b>            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione delle azioni previste dal PSL</li> <li>• Incremento della partecipazione della popolazione locale ai temi dello sviluppo</li> </ul>  |

5.15. Iniziative

|   |   |
|---|---|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>                       | <b>A - FILIERE CORTE E ORTOFRUTTICOLTURA DI MONTAGNA</b>  |
| <b>ATTIVITA'</b>                                    | <b>A.1 Studio-ricerca sulle filiere corte e l'ortofrutta di montagna</b>  |
| <b>Azione 2 -<br/>Leader</b>                        | <b>Azione: 2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>  |
| <b>Tipologia</b>                                    | <i>a) Studi e ricerche</i>  |
| <b>Obiettivi<br/>specifici</b>                      | <p>L'iniziativa in esame prevede la realizzazione di un'attività di ricerca e studio inerente i prodotti ortofrutticoli del territorio e le forme di commercializzazione con filiera corta dei prodotti agricoli locali. Pertanto gli obiettivi specifici della presente attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione delle varietà di ortofrutta locali e loro caratteristiche: descrizione, tradizionalità, territorio interessato, caratteristiche organolettiche, metodi di produzione e di conservazione, regole produttive, diffusione;</li> <li>- Regole di etichettatura, metodi di confezionamento - packaging che meglio si adattano ai prodotti ortofrutticoli locali</li> <li>- Studio delle tecniche di filiera corta che meglio si adattano ai prodotti ortofrutticoli tradizionali ed in generale a quelli agricoli locali: Vendita diretta in azienda, i Mercati contadini, i Gruppi di offerta ed i gruppi di acquisto, door-to-door, ecc,</li> <li>- Realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di una cooperativa/azienda di operatori locali impegnata nella commercializzazione dei prodotti agricoli con il sistema door-to-door</li> </ul> |
| <b>Soggetto<br/>Beneficiario</b>                    | GAL Irpinia   |
| <b>Soggetti<br/>destinatari</b>                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività agricola.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione dei prodotti locali</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> <li>- Popolazione locale e fruitori / visitatori del territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Consumatori dei prodotti della filiera corta</li> </ul>  |
| <b>Costo<br/>complessivo</b>                        | € 104.000,00  |
| <b>Voci di spesa<br/>previste</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo ed acquisizione di consulenze</li> <li>- Servizi di studio</li> </ul>   |
| <b>Intensità<br/>dell'aiuto</b>                     | 100% del costo complessivo dell'attività  |
| <b>Periodo di<br/>realizzazione -<br/>Annualità</b> | dal 2010 al 2011  |
| <b>Modalità di<br/>attuazione</b>                   | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>   |
| <b>Misuratori di<br/>risultato</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione e studio delle principali varietà di ortofrutta locali da valorizzare;</li> <li>- Studio delle regole di etichettatura, metodi di confezionamento e di packaging;</li> <li>- Studio delle tecniche di filiera corta;</li> <li>- Realizzazione di uno studio di fattibilità per la commercializzazione dei prodotti agricoli con il sistema door-to-door</li> </ul>  |

|   |   |
|---|---|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>                       | <b>A - FILIERE CORTE E ORTOFRUTTICOLTURA DI MONTAGNA</b>  |
| <b>ATTIVITAØ</b>                                    | <b>A.2 Animazione e sensibilizzazione degli operatori locali per la creazione di filiere corte</b>  |
| <b>Azione 2 -<br/>Leader</b>                        | <b>Azione: 2.1Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>   |
| <b>Tipologia</b>                                    | <b>b) Divulgazione ed informazione territoriale</b>   |
| <b>Obiettivi<br/>specifici</b>                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di attività di animazione e comunicazione finalizzate alla diffusione delle colture ortofrutticole tradizionali nel territorio del PSL Irpinia;</li> <li>- Organizzazione di incontri di job enrichment e job enlargement, per accrescere e migliorare le competenze inerenti le colture ortofrutticole</li> <li>- Realizzazione di attività seminari e corsi divulgativi inerenti le regole di etichettatura, metodi di confezionamento - pakaging che meglio si adattano ai prodotti ortofrutticoli locali</li> <li>- Organizzazione di attività di animazione e comunicazione finalizzate alla diffusione delle tecniche e metodi delle filiere corte</li> </ul> |
| <b>Soggetto<br/>Beneficiario</b>                    | GAL Irpinia   |
| <b>Destinatari</b>                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività agricola.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione dei prodotti locali</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> <li>- Popolazione locale e fruitori</li> <li>- Consumatori dei prodotti della filiera corta</li> </ul>  |
| <b>Costo<br/>complessivo</b>                        | € 43.300,00   |
| <b>Voci di spesa<br/>previste</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di consulenze per la realizzazione di attività di divulgazione ed animazione territoriali</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata: predisposizione di materiali divulgativi, realizzazione di eventi, pagine web, ecc.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di attività di incontri e seminari</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di attività di job enrichment e job enlargement</li> </ul>  |
| <b>Intensità<br/>dell'aiuto</b>                     | 100% del costo complessivo dell'attività  |
| <b>Periodo di<br/>realizzazione -<br/>Annualità</b> | Tutto il periodo di realizzazione del PSL Irpinia   |
| <b>Modalità di<br/>attuazione</b>                   | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>   |
| <b>Misuratori di<br/>risultato</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e stampa di materiale divulgativo (volantini, brochure, depliant, ecc.) n.3 tipologie</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi divulgativi e di incontri di animazione territoriale n.12 edizioni.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di seminari e attività di job enrichment e job enlargement n.10 edizioni</li> <li>- Organizzazione di corsi specifici n.2 edizioni</li> </ul>  |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b>                   | <b>A - FILIERE CORTE E ORTOFRUTTICOLTURA DI MONTAGNA</b>   |
| <b>ATTIVITAØ</b>                            | <b>A.3 Valorizzazione e promozione dei prodotti di filiera corta e ortofrutticoli di montagna</b>  |
| <b>Azione 2 - Leader</b>                    | <b>Azione: 2.1Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>  |
| <b>Tipologia</b>                            | <b>c) Valorizzazione e promozione delle risorse territoriali</b>   |
| <b>Obiettivi specifici</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di comunicazione integrata e di marketing per il riposizionamento competitivo dei prodotti ortofrutticoli ed in generale alimentari dell'area PSL Irpinia</li> <li>- Realizzazione di un catalogo dei prodotti ortofrutticoli ed in generale agricoli presenti nell'area di riferimento commercializzati con le tecniche della filiera corta: vendita diretta in azienda e door-to-door ;</li> <li>- Organizzazioni di eventi di valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli: mercatini contadini</li> </ul>   |
| <b>Soggetto Beneficiario</b>                | GAL Irpinia  |
| <b>Destinatari</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività agricola.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione dei prodotti locali</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> <li>- Popolazione locale e fruitori / visitatori del territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Consumatori dei prodotti della filiera corta</li> </ul>   |
| <b>Costo complessivo</b>                    | 384.000,00   |
| <b>Voci di spesa previste</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di consulenze per la realizzazione di attività di promozione dei prodotti ortofrutticoli ed in generale agricoli locali</li> <li>- Predisposizione di un catalogo dei prodotti agricoli ed ortofrutticoli locali</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata: predisposizione di materiali divulgativi, realizzazione di eventi, pagine web, ecc.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi/manifestazioni per la valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli locali: mercati contadini</li> </ul>   |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>                 | 100% del costo complessivo dell'attività   |
| <b>Periodo di realizzazione - Annualità</b> | Dal 2011 fino a chiusura del programma   |
| <b>Modalità di attuazione</b>               | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>  |
| <b>Misuratori di risultato</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e stampa di materiale promozionale diretto ai fruitori/visitatori del territorio del PSL Irpinia (volantini, brochure, depliant, ecc.) n.2 tipologie</li> <li>- Predisposizione e realizzazione di n.2 sezioni sul sito del GAL per la promozione dei prodotti della filiera corta ed ortofrutticoli di montagna</li> <li>- Realizzazione di n.1 catalogo dei prodotti agricoli ed ortofrutticoli locali</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di n.8 eventi di valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli: mercatini contadini</li> <li>- Partecipazione a fiere, mostre ed eventi di promozione n.2</li> </ul> |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>                       | <b>A - FILIERE CORTE E ORTOFRUTTICOLTURA DI MONTAGNA</b>   |
| <b>ATTIVITA</b>                                     | <b>A.4 Creazione di una rete di produttori di filiera corta</b>  |
| <b>Azione 2 -<br/>Leader</b>                        | <b>Azione: 2.2 Reti locali ed azioni collettive</b>  |
| <b>Tipologia</b>                                    | <b>a) Creazioni di reti, strutture e centri sportelli informative</b>  |
| <b>Obiettivi<br/>specifici</b>                      | <p>Ideazione ed organizzazione di un sportello informativo per gli operatori agricoli locali con particolare attenzione a quelli impegnati nelle produzioni ortofrutticole secondo un modello a rete, in grado di fornire servizi ed assistenza nei seguenti campi/settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Orientamento.</i> Servizi di orientamento agli agricoltori che vogliono impegnarsi nelle produzioni ortofrutticole e con metodi di commercializzazione con filiera corta.</li> <li>- <i>Formazione.</i> Servizi di formazione sugli aspetti tecnico-produttivi dei prodotti ortofrutticoli nonché dei metodi e tecniche che regolano i sistemi di commercializzazione con la "Filiera corta".</li> <li>- <i>Ricerca e innovazione.</i> Assistenza tecnica per la fornitura di servizi innovativi: formali (di prodotto e tecnologici), e strategici (organizzativi e cognitivi), necessari per avviare un'azienda agricola con sistema di commercializzazione in filiera corta.</li> <li>- <i>Valorizzazione a rete.</i> Assistenza tecnica per la creazione di una rete comune tra operatori agricoli locali di filiera corta, finalizzata alla promozione e valorizzazione dei prodotti locali</li> <li>- <i>Relazione con altri comparti produttivi.</i> Servizi di implementazione delle sinergie con gli altri comparti produttivi e di servizio presenti sul territorio come il settore turismo in un'ottica di integrazione, di valorizzazione reciproca e sviluppo sostenibile.</li> </ul> |
| <b>Soggetto<br/>Beneficiario</b>                    | GAL Irpinia  |
| <b>Destinatari</b>                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività agricola.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione dei prodotti locali</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> <li>- Popolazione locale</li> <li>- Consumatori dei prodotti della filiera corta</li> </ul>  |
| <b>Costo<br/>complessivo</b>                        | € 92.400,00  |
| <b>Voci di spesa<br/>previste</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di consulenze specialistiche</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata alle imprese agricole</li> <li>- Servizi formativi: organizzazione di seminari e percorsi informativi di orientamento</li> </ul>  |
| <b>Intensità<br/>dell'aiuto</b>                     | 100% del costo complessivo dell'attività   |
| <b>Periodo di<br/>realizzazione -<br/>Annualità</b> | dal 2011 fino a chiusura del programma   |
| <b>Modalità di<br/>attuazione</b>                   | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>  |
| <b>Misuratori di<br/>risultato</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e stampa di materiale divulgativo specialistico continuo (volantini, brochure, ecc) n.2 tipologie</li> <li>- Assistenza tecnica generica n. 300 ore annue per l'intero periodo</li> <li>- Assistenza tecnica specialistica n. 100 ore annue per l'intero periodo</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi formativi e di orientamento n. 10 edizioni per l'intero periodo.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di scambio di buone pratiche n.2</li> </ul>   |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b>                   | <b>A - FILIERE CORTE E ORTOFRUTTICOLTURA DI MONTAGNA</b>   |
| <b>ATTIVITAØ</b>                            | <b>A.5 Realizzazione di un centro di promozione e valorizzazione dei prodotti di filiera corta</b>   |
| <b>Azione 2 - Leader</b>                    | <b>Azione: 2.2 Reti locali ed azioni collettive</b>  |
| <b>Tipologia</b>                            | <b>b) Centri di promozione e/o valorizzazione territoriali</b>   |
| <b>Obiettivi specifici</b>                  | <p>Dotare il territorio del PSL Irpinia di un punto di riferimento presso il quale i produttori di filiera corta possono in modo collettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccogliere, stoccare, etichettare, confezionare e distribuire i prodotti agricoli e tipici locali della filiera corta ed ortofrutticoli di montagna;</li> <li>- esporre, promuovere e valorizzare le loro produzioni ortofrutticole, della filiera corta ed in generale agricoli ed i servizi annessi;</li> <li>- incontrarsi per definire strategie comuni produttive, distributive e commerciali.</li> </ul> <p>Inoltre, il centro di promozione e valorizzazione territoriale intende candidarsi per gli utenti acquirenti quale luogo dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- poter conoscere i prodotti ortofrutticoli ed in generale tipici locali: qualità, caratteristiche organolettiche, metodi di produzione, ecc.</li> <li>- rivolgersi per ricevere informazioni circa le modalità di acquisto di tali prodotti presso le aziende o con il sistema door to door</li> <li>- Informarsi sul calendario dei mercatini contadini ed i prodotti ivi acquistabili.</li> </ul> |
| <b>Soggetto Beneficiario</b>                | Soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, che non svolgono attività economica   |
| <b>Destinatari</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività agricola.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione dei prodotti locali</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> </ul>  |
| <b>Costo complessivo</b>                    | <p>€ 240.000,00 di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 192.000,00 di quota pubblica</li> <li>- € 48.000,00 di quota privata</li> </ul>  |
| <b>Voci di spesa previste</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allestimento centro di promozione e valorizzazione</li> <li>- Spese generali: fitto, utenze, ecc. per l'intero periodo del PSL</li> <li>- Assistenza tecnica specialistica</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata:</li> </ul>  |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>                 | 80% del costo complessivo dell'attività  |
| <b>Periodo di realizzazione - Annualità</b> | dal 2011 fino al 2014  |
| <b>Modalità di attuazione</b>               | <p>L'azione sarà attuata: da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, che non svolgono attività economica, individuati dal GAL a seguito di idonea procedura pubblica di selezione.</p> <p>In particolare il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>  |
| <b>Misuratori di risultato</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allestimento centro di promozione e valorizzazione</li> <li>- Assistenza tecnica generica n. 36 ore annue per l'intero periodo</li> <li>- Assistenza tecnica specialistica n. 100 ore annue per l'intero periodo</li> <li>- Predisposizione e stampa di materiale divulgativo specialistico continuo (volantini, brochure ecc) n.2 tipologie</li> <li>- Predisposizione e realizzazione di n.1 sezione sul sito del GAL per la promozione dello sportello informativo a rete</li> </ul>   |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>               | <b>A - FILIERE CORTE E ORTOFRUTTICOLTURA DI MONTAGNA</b>   |
| <b>ATTIVITA</b>                             | <b>A.6 Cooperazione di filiera corta per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare</b>  |
| <b>Azione 1 ó</b>                           | <b>124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale</b>   |
| <b>Tipologia</b>                            | <b>Unica</b>   |
| <b>Obiettivi specifici</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare la competitività attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni di prodotto e di processo;</li> <li>• Promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e delle produzioni;</li> <li>• Migliorare le performance ambientali, di sicurezza sul lavoro, igiene e benessere animale nelle micro, piccole e medie imprese;</li> <li>• Aumentare la dinamicità delle filiere caratterizzate da una bassa innovazione,</li> <li>• Promuovere l'innovazione nelle modalità di commercializzazione anche attraverso la creazione di reti e circuiti brevi;</li> <li>• Favorire l'applicazione di tecnologie che utilizzano prodotti agricoli e residui delle produzioni agroindustriali per la produzione di bioplastiche ed imballaggi, ed in generale quelle innovazioni di processo e di prodotto che possano arrecare benefici anche all'ambiente;</li> <li>• Migliorare la corrispondenza dei prodotti e dei processi agli standard qualitativi richiesti dal mercato finale;</li> <li>• Favorire le iniziative volte all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, che riducono l'impatto ambientale delle colture protette ed il risparmio idrico ed energetico.</li> </ul> |
| <b>Soggetto beneficiario / destinatario</b> | <p>I beneficiari dell'attività sono i Partenariati (associazioni temporanee di scopo, consorzi, società) composti da soggetti appartenenti a ciascuna delle seguenti categorie di operatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Produttori primari : Aziende agricole singole o associate, Consorzi di produttori agricoli</li> <li>- Impresa di trasformazione/commercializzazione,</li> <li>- Università, enti di ricerca pubblici privati aventi come scopo statutario principale l'esercizio di attività rivolta alla ricerca e all'innovazione tecnologica.</li> </ul>  |
| <b>Costo complessivo-</b>                   | € 100.000,00 (di cui € 75.000,00 di quota pubblica)  |
| <b>Tipologie di intervento</b>              | <p>Le tipologie di intervento previste si riferiscono alle seguenti voci:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) acquisto e utilizzo di brevetti, licenze e software,</li> <li>b) lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di macchinari e attrezzature, finalizzate alla effettuazione di prove,</li> <li>c) acquisto di macchinari e attrezzature, finalizzate alla effettuazione di prove,</li> <li>d) personale impegnato nella realizzazione del progetto (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono effettivamente utilizzati nelle attività di progetto),</li> <li>e) materiali di consumo e forniture, specifici, finalizzati alla effettuazione di prove</li> <li>f) consulenze esterne qualificate finalizzate alla realizzazione dell'iniziativa</li> <li>g) adeguamento di beni immobili finalizzati alle attività oggetto di cooperazione</li> <li>h) spese per la diffusione dei risultati del progetto</li> <li>i) spese generali supplementari direttamente imputabili alla realizzazione del progetto.</li> </ol>  |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>                 | <p>L'intensità dell'aiuto previsto è pari al 75% della spesa ammissibile.<br/>L'importo di spesa totale previsto per ciascuna iniziativa non può essere inferiore ad euro 100.000,00 e superiore a 500.000,00.</p>   |
| <b>Periodo di realizzazione</b>             | Dal 2011 fino al 2013  |
| <b>Modalità di attuazione</b>               | <p>Per l'individuazione dei soggetti beneficiari/destinatari il Gal Irpinia adotterà i bandi elaborati dalla Regione Campania riservandosi di adottare specifiche modifiche, giustificate da particolari condizioni di contesto e/o volte a garantirne una più efficace e coerente applicazione della strategia adottata. In ogni caso, le eventuali modifiche proposte saranno preventivamente sottoposte al parere dell'Autorità di gestione.<br/>Per la successiva fase istruttoria il GAL potrà chiedere di avvalersi delle strutture pubbliche preposte.</p>  |
| <b>Misuratori di risultato</b>              | Numero interventi finanziati/Progetti di ricerca e di sviluppo precompetitivo attivati   |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b>                   | <b>B - RISORSE AMBIENTALI E NATURALISTICHE MULTIFUNZIONALI</b>   |
| <b>ATTIVITA'</b>                            | <b>B.1 - Sviluppo delle conoscenze delle risorse ambientali e naturalistiche a favore di enti e operatori locali</b>   |
| <b>Azione 2 - Leader</b>                    | <b>Azione: 2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>   |
| <b>Tipologia</b>                            | <i>a) Studi e ricerche</i>   |
| <b>Obiettivi specifici</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di indagine e monitoraggio naturalistico ed ambientale del territorio sotteso dal PSL Irpinia: individuazione di aree e siti a valenza naturalistica;</li> <li>- Individuazione di elementi distintivi delle aree a valenza ambientale e naturalistica presenti sul territorio del PSL Irpinia;</li> <li>- Attività di analisi e studio a supporto della programmazione, della gestione e della fruizione sostenibile delle aree e beni a valenza naturalistica presenti sul territorio del PSL Irpinia;</li> <li>- Redazione di piani di gestione delle aree e dei siti a valenza naturalistica presenti sul territorio del PSL Irpinia;</li> <li>- Studio e promozione di progetti pilota per la realizzazione di attività sostenibili basate sull'economia verde, legate principalmente alla fruizione di aree e dei siti a valenza naturalistica.</li> </ul> |
| <b>Soggetto Beneficiario</b>                | GAL Irpinia  |
| <b>Destinatari</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività di interesse ambientale, culturale e/o turistico</li> <li>- Associazioni in qualsiasi forma costituite</li> <li>- Fruitori dell'offerta turistica</li> </ul>   |
| <b>Costo complessivo</b>                    | € 84.000,00  |
| <b>Voci di spesa previste</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo ed acquisizione di consulenze</li> <li>- Servizi di studio</li> <li>- Assistenza tecnica per la predisposizione dei piani di gestione</li> <li>- Assistenza tecnica per la predisposizione dei progetti pilota</li> </ul>  |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>                 | 100% del costo complessivo dell'attività   |
| <b>Periodo di realizzazione - Annualità</b> | Dal 2010 al 2011   |
| <b>Modalità di attuazione</b>               | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>   |
| <b>Misuratori di risultato</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indagine e monitoraggio naturalistico ed ambientale di tutto il territorio sotteso dal PSL Irpinia</li> <li>- Redazione di almeno n.2 piani di gestione delle aree e dei siti a valenza naturalistica presenti sul territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Studio e promozione di n.1 progetto pilota per la realizzazione di attività sostenibili basate sull'economia verde, legate principalmente al settore del turismo verde</li> </ul>  |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b>                   | <b>B - RISORSE AMBIENTALI E NATURALISTICHE MULTIFUNZIONALI</b>   |
| <b>ATTIVITAØ</b>                            | <b>B.2 - Animazione e sensibilizzazione naturalistico ó ambientale; promozione delle attività di gestione dei siti naturalistici</b>   |
| <b>Azione 2 - Leader</b>                    | <b>Azione: 2.1Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>  |
| <b>Tipologia</b>                            | <i>b) Divulgazione ed informazione territoriale</i>  |
| <b>Obiettivi specifici</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di comunicazione finalizzata alle divulgazione della cultura naturalistico-ambientale sia nei riguardi delle popolazioni residenti sia ai pubblici esterni;</li> <li>- Attività di animazione finalizzata alla creazione di nuove attività imprenditoriali legate alla valorizzazione di elementi distintivi: beni ambientali e naturalistici del territorio del PSL Irpinia;</li> <li>- Promozione di progetti pilota per la realizzazione di attività sostenibili basate sull'œconomia òverdeö;</li> <li>- Interventi di animazione socio-culturale, anche attraverso òlaboratori di azioneö, per la promozione del patrimonio naturalistico ambientale presenti sul territorio del PSL Irpinia favorendo il partenariato con il privato.</li> </ul> |
| <b>Soggetto Beneficiario</b>                | GAL Irpinia  |
| <b>Destinatari</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività di interesse ambientale, culturale e/o turistico</li> <li>- Associazioni in qualsiasi forma costituite</li> </ul>  |
| <b>Costo complessivo</b>                    | p 23.500,00  |
| <b>Voci di spesa previste</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di consulenze per la realizzazione di attività di divulgazione ed animazione territoriali</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata: predisposizione di materiali divulgativi, realizzazione di eventi, pagine web, ecc.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di attività di diffusione, incontri e seminari</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di attività di job enrichment e job enlargement</li> </ul>   |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>                 | 100% del costo complessivo dell'attività   |
| <b>Periodo di realizzazione - Annualità</b> | Tutto il periodo di realizzazione del PSL Irpinia  |
| <b>Modalità di attuazione</b>               | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>  |
| <b>Misuratori di risultato</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e stampa di materiale divulgativo (volantini, brochure, depliant, ecc.) n.1 tipologia</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi divulgativi e di incontri di animazione territoriale n.6 edizioni.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di seminari e attività di job enrichment e job enlargement n.2 edizioni</li> </ul>   |

|                           |  |
|---------------------------|--|
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b> | <b>B - RISORSE AMBIENTALI E NATURALISTICHE MULTIFUNZIONALI</b>                                   |
| <b>ATTIVITAØ</b>          | <b>B.3 - Valorizzazione e promozione dei siti d'interesse ambientale presenti sul territorio</b> |

|   |   |
|---|---|
| <b>Azione 2 - Leader</b>                    | <b>Azione: 2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>  |
| <b>Tipologia</b>                            | <i>c) Valorizzazione e promozione delle risorse territoriali</i>  |
| <b>Obiettivi specifici</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di comunicazione finalizzata alla divulgazione della cultura naturalistico-ambientale nei riguardi dei turisti visitatori;</li> <li>- Promozione dei siti d'interesse ambientale e naturalistici presenti sul territorio e delle attività ivi svolte in collaborazione con associazioni ambientali e naturalistiche locali come il CAI sezione di Avellino.</li> <li>- Attività di comunicazione integrata e di marketing per il riposizionamento competitivo del patrimonio naturalistico ambientale sui mercati turistici nazionali ed internazionali;</li> <li>- Promozione di network fra gestori di siti naturalistici e per la promozione dell'offerta di turismo naturalistico ambientale</li> </ul> |
| <b>Soggetto Beneficiario</b>                | GAL Irpinia   |
| <b>Destinatari</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività di interesse ambientale, culturale e/o turistico</li> <li>- Associazioni in qualsiasi forma costituite</li> <li>- Frutitori dell'offerta turistica</li> </ul>   |
| <b>Costo complessivo</b>                    | 16.000,00   |
| <b>Voci di spesa previste</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di consulenze per la realizzazione di attività di marketing e promozione dei siti ambientali e naturalistici</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata: predisposizione di materiali divulgativi, realizzazione di eventi, pagine web, ecc.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi/manifestazioni per la promozione dei siti di interesse ambientali e naturalistici presenti sul territorio del PSL Irpinia</li> </ul>  |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>                 | 100% del costo complessivo dell'attività  |
| <b>Periodo di realizzazione - Annualità</b> | Dal 2° anno fino a chiusura del programma   |
| <b>Modalità di attuazione</b>               | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>   |
| <b>Misuratori di risultato</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e stampa di materiale promozionale diretto ai fruitori/visitatori delle aree ambientali e siti naturalistici del territorio del PSL (volantini, brochure, depliant, ecc.) n.1 tipologie</li> <li>- Predisposizione e realizzazione di n.2 sezione sul sito del GAL per promozione delle aree e dei siti di interesse ambientale</li> </ul>   |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>                       | <b>B - RISORSE AMBIENTALI E NATURALISTICHE MULTIFUNZIONALI</b>   |
| <b>ATTIVITAØ</b>                                    | <b>B.4 - Sportello ambientale per lo sviluppo multifunzionale</b>  |
| <b>Azione 2 -<br/>Leader</b>                        | <b>Azione: 2.2 Reti locali ed azioni collettive</b>  |
| <b>Tipologia</b>                                    | <b>a) Creazioni di reti, strutture e centri sportelli informative</b>  |
| <b>Obiettivi<br/>specifici</b>                      | <p>Lo <i>Sportello ambientale per lo sviluppo multifunzionale</i> ha la funzione di organizzare l'informazione e la comunicazione al pubblico in materia ambientale, di promuovere le iniziative di sensibilizzazione e informazione, e quelle di gestione imprenditoriale dei siti-aree d'interesse ambientale. Opera, anche in collaborazione con altre istituzioni ed enti, nella proposta di approfondimenti, seminari di studio ed incontri con gli operatori tecnici e i cittadini e raccoglie contributi, segnalazioni e suggerimenti.</p> <p>Lo sportello effettuerà le seguenti attività di consulenza ed assistenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione e coordinamento delle iniziative di sensibilizzazione (per il risparmio energetico, la raccolta differenziata dei rifiuti, ecc.) in collaborazione con le scuole e le associazioni;</li> <li>• organizzazione di seminari di studio, incontri e conferenze con gli operatori tecnici e con i cittadini; organizzando la fase partecipativa, raccogliendo opinioni, rispondendo a quesiti e reclami;</li> <li>• informazioni sulle normative che disciplinano la gestione dei sistemi ambientali (comunitarie, nazionale e regionale);</li> <li>• informazioni su finanziamenti ed incentivi di settore;</li> <li>• coordinamento con gli enti e le pubbliche amministrazioni per il miglioramento della governance locale in materia di ambiente;</li> <li>• buone pratiche e metodi per la gestione dei siti e delle aree d'interesse ambientale.</li> </ul> <p>Si tratta di un servizio di coordinamento e di promozione delle 'buone pratiche' del vivere, nel caso dei cittadini e, del produrre, nel caso delle imprese per garantire la tutela del patrimonio ambientale e divulgare metodi alternativi di utilizzo dell'energia e di organizzazione della vita domestica secondo principi di ecologia e tutela delle risorse e dell'ambiente, migliorando al contempo la qualità della vita delle popolazioni rurali e la tutela ambientale.</p> |
| <b>Soggetto<br/>Beneficiario</b>                    | GAL Irpinia  |
| <b>Destinatari</b>                                  | - Imprese operanti nei comparti dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità<br>- Soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti gli antichi mestieri; l'artigianato artistico e l'agroalimentare di qualità.   |
| <b>Costo<br/>complessivo</b>                        | € 62.200,00  |
| <b>Voci di spesa<br/>previste</b>                   | - Acquisizione di consulenze specialistiche<br>- Servizi di comunicazione integrata alle imprese, agli enti e a tutti i cittadini<br>- Servizi formativi: organizzazione di seminari e percorsi informativi di orientamento  |
| <b>Intensità<br/>dell'aiuto</b>                     | 100% del costo complessivo dell'attività   |
| <b>Periodo di<br/>realizzazione -<br/>Annualità</b> | Dal 2° anno fino a chiusura del programma  |
| <b>Modalità di<br/>attuazione</b>                   | L'azione sarà attuata: da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, che non svolgono attività economica, individuati dal GAL a seguito di idonea procedura pubblica di selezione.   |
| <b>Misuratori di<br/>risultato</b>                  | - Predisposizione e stampa di materiale divulgativo specialistico continuo (volantini, notiziario) n.1tipologia<br>- Predisposizione e realizzazione di n.1 sezione sul sito del GAL per la promozione dello sportello informativo a rete<br>- Assistenza tecnica generica n. 200 ore annue per l'intero periodo<br>- Assistenza tecnica specialistica n. 80 ore annue per l'intero periodo<br>- Organizz. e realizzazione di eventi formativi e di orientamento n.6 edizioni per l'intero periodo.<br>- Organizzazione e realizzazione di Scambi di buone pratiche n.1  |

|   |   |
|---|---|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>                       | <b>C - ANTICHI MESTIERI, ARTIGIANATO ARTISTICO TRADIZIONALE E TIPICO</b>  |
| <b>ATTIVITAØ</b>                                    | <b>C.1 Studio-ricerca sugli antichi mestieri, sull'artigianato artistico e tipico</b>   |
| <b>Azione 2 -<br/>Leader</b>                        | <b>Azione: 2.1Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>   |
| <b>Tipologia</b>                                    | <b>a) Studi e ricerche</b>  |
| <b>Obiettivi<br/>specifici</b>                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione degli antichi mestieri presenti nell'area al fine di studiarne i caratteri, le tendenze in atto e le possibilità di una maggiore integrazione con gli altri settori;</li> <li>- Analisi dei caratteri strutturali, localizzativi ed economici dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità nell'area del PSL;</li> <li>- Identificazione delle principali problematiche dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità; valutazione delle relazioni sinergiche esistenti o possibili tra artigianato artistico ed agroalimentare di qualità con gli altri settori economici, ed in particolare con il turismo ed il commercio;</li> <li>- Identificazione delle imprese/comparti e settori dell'artigianato che possano svolgere un ruolo importante per lo sviluppo del turismo locale;</li> <li>- Definizione di possibili iniziative e progetti per la promozione dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità tra i turisti che scelgono il territorio del PSL Irpinia come destinazione.</li> </ul> |
| <b>Soggetto<br/>Beneficiario</b>                    | GAL Irpinia   |
| <b>Soggetti<br/>destinatari</b>                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti gli antichi mestieri, l'artigianato artistico ed agroalimentare locale.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione gli antichi mestieri, l'artigianato artistico ed agroalimentare locale.</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> <li>- Popolazione locale e turisti fruitori</li> </ul>   |
| <b>Costo<br/>complessivo</b>                        | € 100.000,00  |
| <b>Voci di spesa<br/>previste</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo ed acquisizione di consulenze</li> <li>- Servizi di studio</li> <li>- Assistenza tecnica per la definizione di possibili iniziative e progetti per la promozione dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità</li> </ul>   |
| <b>Intensità<br/>dell'aiuto</b>                     | 100% del costo complessivo dell'attività  |
| <b>Periodo di<br/>realizzazione -<br/>Annualità</b> | Dal 2010 al 2011  |
| <b>Modalità di<br/>attuazione</b>                   | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>   |
| <b>Misuratori di<br/>risultato</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio delle principali problematiche dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità</li> <li>- Individuazione e studio dei principali antichi mestieri presenti nell'area in esame;</li> <li>- Analisi dei caratteri strutturali, localizzativi ed economici dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità nell'area del PSL.</li> </ul>   |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>                       | <b>C - ANTICHI MESTIERI, ARTIGIANATO ARTISTICO TRADIZIONALE E TIPICO</b>   |
| <b>ATTIVITA</b>                                     | <b>C.2 Animazione e sensibilizzazione territoriale riguardante gli antichi mestieri, l'artigianato artistico e tipico</b>  |
| <b>Azione 2 -<br/>Leader</b>                        | <b>Azione: 2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>   |
| <b>Tipologia</b>                                    | <b>b) Divulgazione ed informazione territoriale</b>  |
| <b>Obiettivi<br/>specifici</b>                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di attività di animazione e comunicazione finalizzata alla promozione e diffusione delle attività legate agli antichi mestieri, l'artigianato artistico ed agroalimentare tipico locale e loro connessione con i comparti del turismo e del commercio</li> <li>- Realizzazione di attività Seminariale e laboratori presso gli istituti scolastici locali e le strutture pubbliche inerenti gli antichi mestieri l'artigianato artistico ed agroalimentare tipico locale</li> <li>- Organizzazione di incontri di job enrichment e job enlargement (corsi ricamo, ebanisteria, lavorazione del ferro, corsi di cucina e di preparazioni alimentari, marmellate, conserve, ecc., diffusione degli antichi mestieri).</li> </ul> |
| <b>Soggetto<br/>Beneficiario</b>                    | GAL Irpinia  |
| <b>Destinatari</b>                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti gli antichi mestieri; l'artigianato artistico ed agroalimentare locale.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione gli antichi mestieri; l'artigianato artistico ed agroalimentare locale.</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> <li>- Popolazione locale, turisti e altri fruitori</li> </ul>   |
| <b>Costo<br/>complessivo</b>                        | € 47.800,00  |
| <b>Voci di spesa<br/>previste</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di consulenze per la realizzazione di attività di divulgazione ed animazione territoriali</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata: predisposizione di materiali divulgativi, realizzazione di eventi, pagine web, ecc.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di attività di incontri e seminari</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di attività di job enrichment e job enlargement</li> </ul>   |
| <b>Intensità<br/>dell'aiuto</b>                     | 100% del costo complessivo dell'attività   |
| <b>Periodo di<br/>realizzazione -<br/>Annualità</b> | Tutto il periodo di realizzazione del PSL Irpinia  |
| <b>Modalità di<br/>attuazione</b>                   | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>  |
| <b>Misuratori di<br/>risultato</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e stampa di materiale divulgativo (volantini, brochure, depliant, ecc.) n.2 tipologie</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi divulgativi e di incontri di animazione territoriale n.8 edizioni.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di seminari e attività di job enrichment e job enlargement n.8 edizioni</li> <li>- Organizzazione di corsi specifici n.5 edizioni</li> </ul>   |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>                       | <b>C - ANTICHI MESTIERI, ARTIGIANATO ARTISTICO TRADIZIONALE E TIPICO</b>   |
| <b>ATTIVITAØ</b>                                    | <b>C.3 Valorizzazione e promozione degli antichi mestieri, dell'artigianato artistico e tipico</b>   |
| <b>Azione 2 -<br/>Leader</b>                        | <b>Azione: 2.1Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>  |
| <b>Tipologia</b>                                    | <b>c) Valorizzazione e promozione delle risorse territoriali</b>   |
| <b>Obiettivi<br/>specifici</b>                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di comunicazione integrata e di marketing per il riposizionamento competitivo dei prodotti e servizi dell'artigianato artistico e di quello agroalimentare di qualità;</li> <li>- Attività di comunicazione finalizzata alla valorizzazione dei prodotti e servizi dell'artigianato artistico e di quello agroalimentare di qualità presso negozi specializzati;</li> <li>- Partecipazione a circuiti di manifestazioni commerciali, destinate a operatori professionisti e/o ai canali distributivi e a valore aggiunto</li> </ul>  |
| <b>Soggetto<br/>Beneficiario</b>                    | GAL Irpinia  |
| <b>Destinatari</b>                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti gli antichi mestieri; l'artigianato artistico ed agroalimentare locale.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione gli antichi mestieri; l'artigianato artistico ed agroalimentare locale.</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> <li>- Turisti ed altri fruitori del territorio</li> </ul>   |
| <b>Costo<br/>complessivo</b>                        | 192.000,00   |
| <b>Voci di spesa<br/>previste</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di consulenze per la realizzazione di attività di promozione degli antichi mestieri e dei prodotti dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità</li> <li>- Predisposizione di un catalogo degli antichi mestieri e dei prodotti/servizi dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata: predisposizione di materiali divulgativi, realizzazione di eventi, pagine web, ecc.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi/manifestazioni per la promozione dei prodotti/servizi dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità</li> </ul>   |
| <b>Intensità<br/>dell'aiuto</b>                     | 80% del costo complessivo dell'attività  |
| <b>Periodo di<br/>realizzazione -<br/>Annualità</b> | Dal 2° anno fino a chiusura  |
| <b>Modalità di<br/>attuazione</b>                   | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>  |
| <b>Misuratori di<br/>risultato</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e stampa di materiale promozionale diretto ai fruitori/visitatori del territorio del PSL Irpinia (volantini, brochure, depliant, ecc.) n.3 tipologie</li> <li>- Predisposizione e realizzazione di n.2 sezione sul sito del GAL per la promozione degli antichi mestieri e dei prodotti dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità</li> <li>- Realizzazione di n.2 cataloghi degli antichi mestieri e dei prodotti/servizi dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi/manifestazioni per la promozione delle attività del benessere rivolta ad un utenza esterna n.1 edizioni.</li> <li>- Partecipazione a fiere, mostre ed eventi n.1</li> </ul> |

|   |   |
|---|---|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>                       | <b>C - ANTICHI MESTIERI, ARTIGIANATO ARTISTICO TRADIZIONALE E TIPICO</b>  |
| <b>ATTIVITAØ</b>                                    | <b>C.4 Sportello informativo a rete degli antichi mestieri, dell'artigianato artistico e tipico</b>   |
| <b>Azione 2 -<br/>Leader</b>                        | <b>Azione: 2.2 Reti locali ed azioni collettive</b>   |
| <b>Tipologia</b>                                    | <b>a) Creazioni di reti, strutture e centri sportelli informative</b>   |
| <b>Obiettivi<br/>specifici</b>                      | Ideazione ed organizzazione di un sportello informativo degli operatori dell'artigianato artistico, agroalimentare locale e degli antichi mestieri, secondo un modello a rete, in grado di fornire servizi nei seguenti campi/settori: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Orientamento.</i> Servizi di orientamento ai giovani che vogliono intraprendere un'attività autonoma nei comparti dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità ed agli altri operatori del settore.</li> <li>- <i>Formazione.</i> Servizi di aggiornamento continui sugli aspetti tecnico-produttivi, estetico-formali, di marketing, di comunicazione dei prodotti, normativi agli operatori dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità.</li> <li>- <i>Ricerca e innovazione.</i> Assistenza tecnica per la fornitura di servizi innovativi: formali (di prodotto e tecnologici) e strategici (organizzativi e cognitivi) necessari per avviare percorsi innovativi permanenti e durevoli.</li> <li>- <i>Valorizzazione a rete.</i> Assistenza tecnica per la creazione di una rete comune tra operatori dell'artigianato artistico ed agroalimentare finalizzata alla promozione e valorizzazione dei prodotti/servizi del comparto</li> <li>- <i>Implementazione di relazioni con altri comparti produttivi.</i> Servizi di implementazione delle sinergie tra artigianato artistico ed agroalimentare locale con il turismo in un'ottica di valorizzazione e sviluppo comuni.</li> </ul> |
| <b>Soggetto<br/>Beneficiario</b>                    | GAL Irpinia   |
| <b>Destinatari</b>                                  | - Imprese operanti nei comparti dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità<br>- Soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti gli antichi mestieri; l'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità.   |
| <b>Costo<br/>complessivo</b>                        | € 120.800,00  |
| <b>Voci di spesa<br/>previste</b>                   | - Acquisizione di consulenze specialistiche<br>- Servizi di comunicazione integrata alle imprese ed ai soggetti interessati<br>- Servizi formativi: organizzazione di seminari e percorsi informativi di orientamento   |
| <b>Intensità<br/>dell'aiuto</b>                     | 100% del costo complessivo dell'attività  |
| <b>Periodo di<br/>realizzazione -<br/>Annualità</b> | Dal 2° anno fino a chiusura del programma   |
| <b>Modalità di<br/>attuazione</b>                   | L'azione sarà attuata da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, che non svolgono attività economica, individuati dal GAL a seguito di idonea procedura pubblica di selezione.   |
| <b>Misuratori di<br/>risultato</b>                  | - Assistenza tecnica specialistica n. 200 ore annue per l'intero periodo<br>- Assistenza tecnica generica n. 400 ore annue per l'intero periodo<br>- Organizzazione e realizzazione di eventi formativi e di orientamento n. 8 edizioni per l'intero periodo.<br>- Organizzazione e realizzazione di Scambio di buone pratiche n. 1   |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>               | <b>C - ANTICHI MESTIERI, ARTIGIANATO ARTISTICO TRADIZIONALE E TIPICO</b>   |
| <b>ATTIVITA'</b>                            | <b>C.5 Creazione e sviluppo delle microimprese nel campo dell'artigianato artistico e tipico</b>   |
| <b>Azione 1 ó</b>                           | <b>Misura 312 óSostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimpreseó.</b>  |
| <b>Tipologia</b>                            | <i>a) - artigianato artistico, tradizionale e tipico locale</i>  |
| <b>Obiettivi specifici</b>                  | <p>L'attività mira a favorire lo sviluppo e la diversificazione dell'economia dei territori rurali, attraverso l'ampliamento ed il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo. Allo scopo, essa incentiva, nelle aree rurali, gli investimenti nel settore dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico, mediante la riscoperta e la valorizzazione delle botteghe storiche, degli antichi mestieri, delle produzioni artistiche, nonché delle produzioni tipiche legate alle conoscenze e ai saperi del territorio, con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incrementare l'attività economica e i tassi di occupazione;</li> <li>• consolidare ed ampliare il tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extraagricolo, anche nella forma associativa;</li> <li>• incoraggiare l'adozione e la diffusione delle TIC (Tecnologie della Comunicazione e dell'informazione) agevolando l'utilizzazione di attrezzature informatiche ed il ricorso al commercio elettronico;</li> <li>• favorire l'apertura all'esterno delle microimprese che operano nel campo delle produzioni artigianali tipiche;</li> <li>• incrementare le relazioni tra imprese e settori nell'artigianato artistico e tipico, nella logica dell'impresa di rete.</li> </ul>  |
| <b>Soggetto beneficiario / destinatario</b> | <p>I beneficiari dell'attività sono le microimprese come definite ai sensi della Racc. 2003/361/CE (meno di 10 unità impiegate e fatturato annuo e/o volume di bilancio annuale non superiore ai 2 MEURO) ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le microimprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane per le attività sotto indicate;</li> <li>- le microimprese in corso di costituzione titolari di partita IVA, che, all'atto della presentazione dell'istanza, si impegnino a creare una microimpresa nel campo delle attività sotto indicate ed abbiano già effettuato la relativa Comunicazione Unica alla Camera di Commercio. La iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane deve avvenire entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori indicata nel Decreto di Concessione del contributo.</li> </ul>   |
| <b>Costo complessivo-</b>                   | p 400.000,00 di cui p 200.000,00 di quota pubblica   |
| <b>Tipologie di intervento</b>              | <p>Le azioni previste sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.interventi di ristrutturazione, rifunionalizzazione ed ampliamento di locali esistenti, muniti di regolare autorizzazione, destinati all'attività produttiva, all'esposizione ed alla degustazione di prodotti artigianali. Sono compresi anche gli interventi che prevedono l'introduzione o l'utilizzo di fonti energetiche alternative, rinnovabili e/o per il risparmio energetico ed idrico;</li> <li>2. acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature tecniche ed informatiche e di arredi, limitatamente a quanto è strettamente funzionale all'attività esercitata;</li> <li>3. aggiornamento tecnologico dei macchinari, delle attrezzature tecniche ed informatiche e degli impianti tecnico-produttivi, compresi investimenti per l'introduzione o l'utilizzo di fonti energetiche alternative, rinnovabili e/o per il risparmio energetico ed idrico</li> <li>4. azioni di marketing aziendale, compresa la creazione di portali di comunicazione che consentono la promozione dell'attività artigianale attraverso la predisposizione di óvetrine telematicheó, adesione a programmi di reti telematiche, commercio elettronico;</li> </ol> <p>Gli interventi saranno realizzati nel rispetto della legge quadro sull'artigianato (Legge 443/85 e successive modifiche e integrazioni).<br/>Per qualsiasi altra prescrizione si farà riferimento al Bando Regionale relativamente alla Misura 312 óSostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimpreseó.</p> |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>                 | <p>L'intensità dell'aiuto è pari al 50% della spesa ammessa per ciascuna iniziativa.<br/>Tutti gli interventi di cui alla presente attività sono assoggettati alla regola del óde minimisó, ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis) (GUCE n. L 379 del 28.12.2006 e sue modifiche ed integrazioni). Pertanto, ciascun beneficiario non può superare, nei tre anni a decorrere dalla data in cui ha ricevuto il primo aiuto, la soglia di 200.000,00 euro di contributo pubblico.</p>   |

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| <b>Periodo di realizzazione</b> | Dal 2010 al 2014  |
| <b>Modalità di attuazione</b>   | <p>Per l'individuazione dei soggetti beneficiari/destinatari il Gal Irpinia adotterà i bandi elaborati dalla Regione Campania riservandosi di adottare specifiche modifiche, giustificate da particolari condizioni di contesto e/o volte a garantirne una più efficace e coerente applicazione della strategia adottata. In ogni caso, le eventuali modifiche saranno preventivamente sottoposte al parere dell'Autorità di gestione.</p> <p>Per la successiva fase istruttoria il GAL potrà chiedere di avvalersi delle strutture pubbliche preposte.</p> <p>L'attività attuazione nelle aree di seguito indicate: Macroaree C, D1 e D2 limitatamente ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, nonché con popolazione superiore purché caratterizzati da ruralità prevalente (rapporto tra SAT e superficie comunale totale maggiore di 0,50) o in alternativa da una densità abitativa inferiore alla media regionale.</p> |
| <b>Misuratori di risultato</b>  | Numero interventi finanziati/Creazione e sviluppo di microimprese presenti sul territorio   |

|   |   |
|---|---|
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b>                   | <b>D - VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TURISMO INTEGRATO NEL TERRITORIO DEL GAL IRPINIA</b>   |
| <b>ATTIVITA'</b>                            | <b>D.1 Individuazione degli itinerari turistici e della carta di valorizzazione territoriale</b>  |
| <b>Azione 2 - Leader</b>                    | <b>Azione: 2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>  |
| <b>Tipologia</b>                            | <b>a) Studi e ricerche</b>  |
| <b>Obiettivi specifici</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio delle risorse turistiche del territorio (storico, artistiche, enogastronomiche, culturali, ecc.) individuazione della loro ubicazione, caratteristiche, gestione, ecc.</li> <li>- Individuazione del potenziale turistico del territorio</li> <li>- Definizione dei percorsi e dei pacchetti turistici</li> <li>- Definizione del posizionamento sul mercato turistico</li> <li>- Individuazione dei segmenti turistici target</li> <li>- Carta dei percorsi turistici GAL Irpinia</li> </ul> |
| <b>Soggetto Beneficiario</b>                | GAL Irpinia   |
| <b>Soggetti destinatari</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori turistici del territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Operatori agricoli ed agrituristici territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Enti locali</li> <li>- Popolazione locale</li> <li>- Associazioni locali, pro-loco, ecc</li> <li>- Turisti, visitatori ed altri fruitori</li> </ul>  |
| <b>Costo complessivo</b>                    | 144.000,00  |
| <b>Voci di spesa previste</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo ed acquisizione di consulenze</li> <li>- Servizi di studio</li> </ul>   |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>                 | 100% del costo complessivo dell'attività  |
| <b>Periodo di realizzazione - Annualità</b> | 1° annualità  |
| <b>Modalità di attuazione</b>               | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>                    |
| <b>Misuratori di risultato</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione di n.1 studio sul turismo del territorio</li> <li>- Individuazione dei percorsi e dei pacchetti turistici del GAL Irpinia</li> </ul>   |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>                       | <b>D - VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TURISMO INTEGRATO NEL TERRITORIO<br/>DEL GAL IRPINIA</b>  |
| <b>ATTIVITAØ</b>                                    | <b>D.2 Diffusione della conoscenza degli itinerari turistici e della carta di valorizzazione</b>   |
| <b>Azione 2 -<br/>Leader</b>                        | <b>Azione: 2.1Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>  |
| <b>Tipologia</b>                                    | <b>b) Divulgazione ed informazione territoriale</b>  |
| <b>Obiettivi<br/>specifici</b>                      | L'attività prevede la realizzazione di una serie di interventi di animazione e sensibilizzazione finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare la consapevolezza e rafforzare l'identità turistica del territorio</li> <li>- Diffondere la cultura turistica sul territorio Irpino</li> <li>- Acquisire una migliore conoscenza in termini generali della realtà turistica locale</li> </ul>   |
| <b>Soggetto<br/>Beneficiario</b>                    | GAL Irpinia  |
| <b>Destinatari</b>                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori turistici del territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Operatori agricoli ed agrituristici territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Enti locali</li> <li>- Turisti, visitatori e altri fruitori del territorio</li> <li>- Popolazione locale</li> <li>- Associazioni locali, pro-loco, ecc</li> </ul>   |
| <b>Costo<br/>complessivo</b>                        | € 51.600,00  |
| <b>Voci di spesa<br/>previste</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di consulenze per la realizzazione di attività di divulgazione ed animazione territoriali</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata: predisposizione di materiali divulgativi, realizzazione di eventi, pagine web, ecc.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di attività di incontri e seminari</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di attività di job enrichment e job enlargement</li> </ul>   |
| <b>Intensità<br/>dell'aiuto</b>                     | 100% del costo complessivo dell'attività   |
| <b>Periodo di<br/>realizzazione -<br/>Annualità</b> | Dal 2° anno fino alla chiusura del programma   |
| <b>Modalità di<br/>attuazione</b>                   | L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia , che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.<br>In particolare il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.<br>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato |
| <b>Misuratori di<br/>risultato</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e stampa di materiale divulgativo (volantini, brochure, depliant, ecc.) n.1 tipologie</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi divulgativi e di incontri di animazione territoriale n.14 edizioni.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di seminari e attività di job enrichment e job enlargement n.16 edizioni</li> <li>- Organizzazione di corsi specifici n.4 edizioni</li> </ul>   |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b>                   | <b>D - VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TURISMO INTEGRATO NEL TERRITORIO DEL GAL IRPINIA</b>  |
| <b>ATTIVITAØ</b>                            | <b>D.3 Promozione degli itinerari turistici e dell'offerta turistica locale</b>  |
| <b>Azione 2 - Leader</b>                    | <b>Azione: 2.1Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>  |
| <b>Tipologia</b>                            | <b>c) Valorizzazione e promozione delle risorse territoriali</b>   |
| <b>Obiettivi specifici</b>                  | L'attività prevede la realizzazione di una serie di interventi di animazione e sensibilizzazione finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare visibilità al territorio sui principali mercati turistici di riferimento;</li> <li>- Contribuire all'effettivo posizionamento turistico del territorio Irpinia sui mercati di riferimento</li> <li>- Diffondere la conoscenza del territorio all'esterno</li> </ul>  |
| <b>Soggetto Beneficiario</b>                | GAL Irpinia  |
| <b>Destinatari</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori turistici del territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Operatori agricoli ed agrituristici territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Enti locali</li> <li>- Turisti, visitatori e altri fruitori del territorio</li> <li>- Popolazione locale</li> <li>- Associazioni locali, pro-loco, ecc</li> </ul>   |
| <b>Costo complessivo</b>                    | € 440.800,00   |
| <b>Voci di spesa previste</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di consulenze per la realizzazione di attività di promozione dei prodotti e dei pacchetti turistici</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata: predisposizione di materiali divulgativi, realizzazione di eventi, pagine web, ecc.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi/manifestazioni per la valorizzazione e promozione del turismo sostenibile</li> </ul>  |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>                 | 100% del costo complessivo dell'attività   |
| <b>Periodo di realizzazione - Annualità</b> | Dal 2° anno fino a chiusura del programma  |
| <b>Modalità di attuazione</b>               | L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.<br>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.<br>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato   |
| <b>Misuratori di risultato</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e stampa di materiale promozionale diretto ai fruitori/visitatori del territorio del PSL Irpinia (volantini, brochure, depliant, ecc.) n.5 tipologie</li> <li>- Predisposizione e realizzazione di n.2 sezione sul sito del GAL per la promozione dei prodotti servizi al femminile</li> <li>- Realizzazione di n.1 catalogo dei prodotti /servizi offerti dalle imprese al femminile</li> <li>- Organizzazione e realizzazione n.2 eventi di valorizzazione e promozione dei prodotti al femminile</li> <li>- Partecipazione ad education tour e road show n.8</li> <li>- Partecipazione a fiere mostre ed eventi n.2</li> </ul> |

|   |   |
|---|---|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>                       | <b>D - VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TURISMO INTEGRATO NEL TERRITORIO<br/>DEL GAL IRPINIA</b>   |
| <b>ATTIVITAØ</b>                                    | <b>D.4 Sportello informativo delle buone pratiche turistiche e per la conoscenza delle risorse territoriali</b>   |
| <b>Azione 2 -<br/>Leader</b>                        | <b>Azione: 2.2 Reti locali ed azioni collettive</b>   |
| <b>Tipologia</b>                                    | <b>a) Creazioni di reti, strutture e centri sportelli informative</b>   |
| <b>Obiettivi<br/>specifici</b>                      | Ideazione ed organizzazione di un sportello informativo, in grado di fornire servizi nei seguenti campi/settori: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare la consapevolezza e rafforzare l'autoestima degli imprenditori legati al potenziale turistico;</li> <li>- Favorire la cooperazione sul piano locale per l'integrazione settoriale e la crescita del turismo;</li> <li>- Stimolare il miglioramento ed il rafforzamento dell'offerta di servizi turistici;</li> <li>- Stimolare la formazione e l'apprendimento di metodi di fare impresa e miglioramento della propria posizione nell'ambito di imprese ed enti pubblici;</li> <li>- Acquisire nuove competenze mediante percorsi formativi integrati con particolare attenzione alle nuove realtà occupazionali legate al turismo;</li> <li>- Favorire l'orientamento verso percorsi di studio e di lavoro in ambito turistico in modo rispondere alle necessità occupazionali legate al turismo e richiedenti personale qualificato e/o specializzato.</li> </ul> |
| <b>Soggetto<br/>Beneficiario</b>                    | GAL Irpinia   |
| <b>Destinatari</b>                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori turistici del territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Operatori agricoli ed agrituristici territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Enti locali</li> <li>- Turisti, visitatori ed altri fruitori del territorio</li> <li>- Popolazione locale</li> <li>- Associazioni locali, pro-loco, ecc</li> </ul>   |
| <b>Costo<br/>complessivo</b>                        | € 140.600,00  |
| <b>Voci di spesa<br/>previste</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di consulenze specialistiche</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata</li> <li>- Servizi formativi: organizzazione di seminari e percorsi informativi di orientamento</li> </ul>   |
| <b>Intensità<br/>dell'aiuto</b>                     | 100% del costo complessivo dell'attività  |
| <b>Periodo di<br/>realizzazione -<br/>Annualità</b> | Dal 2° anno fino a chiusura del programma   |
| <b>Modalità di<br/>attuazione</b>                   | L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.<br>In particolare il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.<br>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato   |
| <b>Misuratori di<br/>risultato</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e stampa di materiale divulgativo specialistico continuo (volantini, notiziario) n.2 tipologie</li> <li>- Assistenza tecnica specialistica n. 200 ore annue per l'intero periodo</li> <li>- Assistenza tecnica generica n. 400 ore annue per l'intero periodo</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di scambio di buone pratiche n. 5 edizioni per l'intero periodo.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi formativi e di orientamento n. 14 edizioni per l'intero periodo.</li> </ul>   |

|   |   |
|---|---|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>               | <b>D - VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TURISMO INTEGRATO NEL TERRITORIO DEL GAL IRPINIA</b>   |
| <b>ATTIVITAØ</b>                            | <b>D.5 Diversificazione delle aziende agricole in attività ristorative e turistiche</b>   |
| <b>Azione 1 ó</b>                           | <b>Misura 311 òDiversificazione in attività non agricoleö</b>   |
| <b>Tipologia</b>                            | <b>A. Ristrutturazione di volumetrie aziendali per:</b> alloggio e ristorazione, attività didattiche, attività sociali, attività di custodia, pensione e servizi per animali domestici e attività artigianali tipiche del mondo rurale<br><b>B. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali:</b> agricampeggio e aree verdi attrezzate<br><b>C. Acquisto di arredi ed attrezzature.</b>   |
| <b>Obiettivi specifici</b>                  | L'intervento è attivato per offrire un'integrazione di reddito alle imprese agricole mediante la promozione della diversificazione verso le attività turistiche.<br>In sintesi, la misura fornisce un sostegno alle imprese agricole con l'obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la piena occupazione dei componenti della famiglia;</li> <li>- contenere lo spopolamento delle aree marginali;</li> <li>- garantire lo sviluppo sostenibile del territorio;</li> <li>- promuovere l'uso di tecnologie multimediali;</li> <li>- favorire la tutela del patrimonio naturale e culturale delle aree rurali</li> </ul>   |
| <b>Soggetto beneficiario / destinatario</b> | I beneficiari dell'attività sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il titolare imprenditore agricolo, singolo o associato ai sensi dell'art. 2135 del C.C.;</li> <li>• un componente della famiglia agricola come di seguito definito: il coniuge; i figli; i nipoti; i genitori del titolare; i genitori del coniuge; i fratelli del titolare; i fratelli del coniuge.</li> </ul> Il destinatario come sopra individuato, all'atto della domanda di sostegno deve esercitare un'attività agricola nell'azienda, in modo continuativo ma non necessariamente esclusivo.<br>Per qualsiasi altra prescrizione si farà riferimento al Bando Regionale relativamente alla Misura 311 òDiversificazione in attività non agricoleö  |
| <b>Costo complessivo-</b>                   | € 480.000,00 (di cui € 240.000,00 di quota pubblica)  |
| <b>Tipologie di intervento</b>              | Le tipologie di intervento sono: <p><b>A. Ristrutturazione di volumetrie aziendali per:</b></p> <p>a1. Alloggio e ristorazione<br/>a2. Attività didattiche<br/>a3. Attività sociali (ospitalità aziendale a favore di anziani, bambini in età prescolare, ospiti diversamente abili)<br/>a4. Attività di custodia, pensione e servizi per animali domestici<br/>a5. Attività artigianali (tipiche del mondo rurale)</p> <p><b>B. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali</b></p> <p>a1. Agricampeggio<br/>a2. Aree verdi attrezzate</p> <p><b>C. Acquisto di arredi ed attrezzature.</b></p> <p>Per qualsiasi altra prescrizione si farà riferimento al Bando Regionale relativamente alla Misura 311 òDiversificazione in attività non agricoleö</p>   |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>                 | L'intensità dell'aiuto è pari al <b>50% della spesa massima ammissibile</b> fissata in <b>euro 400.000,00</b> e comunque l'aiuto non potrà eccedere i <b>200.000,00 euro</b> per azienda e per un periodo di tre anni a decorrere dal momento della concessione del primo aiuto concesso a norma del <i>òde minimisö</i><br>Per le <b>tipologie A</b> il limite di spesa ammissibile totale comprensivo degli acquisti per arredi ed attrezzature è pari a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- euro 400.000,00 per le tipologie a1 e a3;</li> <li>- euro 200.000,00 per le tipologia a2 e a4;</li> <li>- euro 300.000,00 per la tipologia a5;</li> </ul> Per le <b>tipologie B</b> il limite di spesa ammissibile totale comprensivo degli acquisti per arredi ed attrezzature è pari a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- euro 200.000,00 per la tipologia b1;</li> <li>- euro 150.000,00 per la tipologia b2;</li> </ul> |
| <b>Periodo di realizzazione</b>             | Dal 2011 al 2014  |
| <b>Modalità di</b>                          | Per l'individuazione dei soggetti beneficiari/destinatari il Gal Irpinia adotterà i bandi elaborati dalla Regione   |

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| <b>attuazione</b>              | <p>Campania riservandosi di adottare specifiche modifiche, giustificate da particolari condizioni di contesto e/o volte a garantirne una più efficace e coerente applicazione della strategie adottata. In ogni caso, le eventuali modifiche saranno preventivamente sottoposte al parere dell'Autorità di gestione.</p> <p>Per la successiva fase istruttoria il GAL potrà chiedere di avvalersi delle strutture pubbliche preposte.</p> <p>L'attività attuazione nelle aree di seguito indicate: Macroaree C, D1 e D2 limitatamente ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, nonché con popolazione superiore purché caratterizzati da ruralità prevalente (rapporto tra SAT e superficie comunale totale maggiore di 0,50) o in alternativa da una densità abitativa inferiore alla media regionale.</p> |
| <b>Misuratori di risultato</b> | Numero interventi finanziati/creazione e sviluppo di aziende agrituristiche sul territorio  |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>                       | <b>E - IMPRESE AL FEMMINILE PER LA MULTIFUNZIONALITA' TERRITORIALE</b>   |
| <b>ATTIVITAØ</b>                                    | <b>E.1 Studio del contesto territoriale e dei servizi al femminile: definizione del Marchio di impresa al femminile</b>  |
| <b>Azione 2 -<br/>Leader</b>                        | <b>Azione: 2.1Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>  |
| <b>Tipologia</b>                                    | <i>a) Studi e ricerche</i>   |
| <b>Obiettivi<br/>specifici</b>                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio analisi qualitativa e quantitativa delle imprese agricole, artigianali e turistiche femminili del territorio del Borgo e dei prodotti/servizi offerti; elaborazione dei dati e individuazione degli interventi migliorativi possibili del sistema servizi, in funzione delle esigenze e delle richieste provenienti dalle imprese rosa attive;</li> <li>- Individuazione dei parametri per l'acquisizione, da parte delle imprese operanti nel settore agricolo, turistico ed artigianale presenti sul territorio, di un marchio identificativo dell'impresa al femminile come "Bollino Rosa"</li> </ul> |
| <b>Soggetto<br/>Beneficiario</b>                    | GAL Irpinia  |
| <b>Soggetti<br/>destinatari</b>                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Donne residenti in cerca di prima occupazione</li> <li>- Donne titolari di imprese nei settori dell'artigianato e dei servizi al turismo</li> <li>- Donne titolari d'impresa o parenti di titolare d'impresa agricola</li> <li>- Popolazione locale femminile</li> </ul>  |
| <b>Costo<br/>complessivo</b>                        | € 148.000,00   |
| <b>Voci di spesa<br/>previste</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo ed acquisizione di consulenze</li> <li>- Servizi di studio</li> </ul>  |
| <b>Intensità<br/>dell'aiuto</b>                     | 100% del costo complessivo dell'attività   |
| <b>Periodo di<br/>realizzazione -<br/>Annualità</b> | 1° annualità   |
| <b>Modalità di<br/>attuazione</b>                   | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>  |
| <b>Misuratori di<br/>risultato</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione di n.1 studio</li> <li>- Identificazione ed elaborazione di un Marchio Turistico Rosa</li> </ul>  |

|   |   |
|---|---|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>                       | <b>E - IMPRESE AL FEMMINILE PER LA MULTIFUNZIONALITA' TERRITORIALE</b>  |
| <b>ATTIVITAØ</b>                                    | <b>E.2 Animazione e sensibilizzazione per l'associazionismo ed il lavoro al femminile: il CLUB ROSA</b>   |
| <b>Azione 2 -<br/>Leader</b>                        | <b>Azione: 2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>  |
| <b>Tipologia</b>                                    | <b>b) Divulgazione ed informazione territoriale</b>   |
| <b>Obiettivi<br/>specifici</b>                      | L'attività prevede la realizzazione di una serie di interventi di animazione e sensibilizzazione finalizzate a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare la consapevolezza e rafforzare l'autostima delle imprenditrici e delle lavoratrici nei settori agricolo, artigiano e turistico;</li> <li>- Acquisire una migliore conoscenza in termini generali della realtà imprenditoriale femminile nei settori produttivi locali;</li> <li>- Favorire e promuovere le pari opportunità con particolare attenzione alle politiche del lavoro;</li> <li>- Favorire e promuovere le politiche di genere;</li> <li>- Favorire l'aggregazione delle attività imprenditoriali finalizzata alla costituzione di un CLUB al femminile; un'associazione che ha lo scopo di tutelare gli interessi delle donne presenti sul territorio, promuovere i loro prodotti con politiche di marketing mirate e creare un'occasione d'incontro scambiare esperienze con altre donne che svolgono o intendono svolgere una attività imprenditoriale;</li> <li>- Promuovere la diffusione delle regole del CLUB e delle nuove pratiche imprenditoriali.</li> </ul> |
| <b>Soggetto<br/>Beneficiario</b>                    | GAL Irpinia   |
| <b>Destinatari</b>                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Donne residenti in cerca di prima occupazione</li> <li>- Donne titolari di imprese nei settori dell'artigianato e dei servizi al turismo</li> <li>- Donne titolari d'impresa o parenti di titolare d'impresa agricola</li> <li>- Popolazione locale femminile</li> </ul>   |
| <b>Costo<br/>complessivo</b>                        | € 60.100,00   |
| <b>Voci di spesa<br/>previste</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di consulenze per la realizzazione di attività di divulgazione ed animazione territoriali</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata: predisposizione di materiali divulgativi, realizzazione di eventi, pagine web, ecc.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di attività di incontri e seminari</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di attività di job enrichment e job enlargement</li> </ul>  |
| <b>Intensità<br/>dell'aiuto</b>                     | 100% del costo complessivo dell'attività  |
| <b>Periodo di<br/>realizzazione -<br/>Annualità</b> | Tutto il periodo di realizzazione del PSL Irpinia   |
| <b>Modalità di<br/>attuazione</b>                   | L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.<br>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.<br>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato  |
| <b>Misuratori di<br/>risultato</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e stampa di materiale divulgativo (volantini, brochure, depliant, ecc.) n.2 tipologie</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi divulgativi, incontri/dibattiti nonché attività di animazione territoriale n.14 edizioni.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di seminari e attività di job enrichment e job enlargement n.16 edizioni</li> <li>- Organizzazione di corsi specifici n.5 edizioni</li> </ul>  |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>                       | <b>E - IMPRESE AL FEMMINILE PER LA MULTIFUNZIONALITA' TERRITORIALE</b>   |
| <b>ATTIVITA'</b>                                    | <b>E.3 Valorizzazione e promozione dei prodotti/servizi al femminile</b>   |
| <b>Azione 2 -<br/>Leader</b>                        | <b>Azione: 2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>   |
| <b>Tipologia</b>                                    | <b>c) Valorizzazione e promozione delle risorse territoriali</b>   |
| <b>Obiettivi<br/>specifici</b>                      | <p>L'attività prevede la realizzazione di una serie di interventi di animazione e sensibilizzazione finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare visibilità alla presenza delle donne imprenditrici nel settore dell'agricoltura multifunzionale e nel settore del turismo, nei confronti della società nel suo complesso, delle altre categorie economiche, del mondo della scuola e dell'informazione, delle amministrazioni locali;</li> <li>- Promuovere e valorizzare i prodotti/servizi delle imprese al femminile operanti sul territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Valorizzare e promuovere il CLUB ROSA, le attività al femminile e prodotti/servizi presso un'utenza esterna</li> </ul> |
| <b>Soggetto<br/>Beneficiario</b>                    | GAL Irpinia  |
| <b>Destinatari</b>                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Donne titolari di imprese nei settori dell'artigianato e dei servizi al turismo</li> <li>- Donne titolari d'impresa o parenti di titolare d'impresa agricola</li> <li>- Utenza turistica al femminile</li> </ul>  |
| <b>Costo<br/>complessivo</b>                        | € 312.000,00   |
| <b>Voci di spesa<br/>previste</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di consulenze per la realizzazione di attività di promozione dei prodotti/servizi al femminile;</li> <li>- Predisposizione di un catalogo dei prodotti /servizi al femminile del territorio del PSL Irpinia;</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata: predisposizione di materiali divulgativi, realizzazione di eventi, pagine web, ecc. ;</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi/manifestazioni per la valorizzazione e promozione dei prodotti al femminile locali.</li> </ul>   |
| <b>Intensità<br/>dell'aiuto</b>                     | 100% del costo complessivo dell'attività   |
| <b>Periodo di<br/>realizzazione -<br/>Annualità</b> | Tutto il periodo di realizzazione del PSL Irpinia  |
| <b>Modalità di<br/>attuazione</b>                   | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>  |
| <b>Misuratori di<br/>risultato</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e stampa di materiale promozionale diretto ai fruitori/visitatori del territorio del PSL Irpinia (volantini, brochure, depliant, ecc.) n.4 tipologie</li> <li>- Predisposizione e realizzazione di n.1 sezione sul sito del GAL per la promozione dei prodotti servizi al femminile</li> <li>- Realizzazione di n.1 catalogo dei prodotti /servizi offerti dalle imprese al femminile</li> <li>- Organizzazione e realizzazione n.2 eventi di valorizzazione e promozione dei prodotti al femminile</li> <li>- Partecipazione a fiere, mostre ed eventi n.1</li> </ul>  |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>                       | <b>E - IMPRESE AL FEMMINILE PER LA MULTIFUNZIONALITA' TERRITORIALE</b>   |
| <b>ATTIVITAØ</b>                                    | <b>E.4 Rete delle imprese al femminile</b>   |
| <b>Azione 2 -<br/>Leader</b>                        | <b>Azione: 2.2 Reti locali ed azioni collettive</b>  |
| <b>Tipologia</b>                                    | <b>a) Creazioni di reti, strutture e centri sportelli informative</b>  |
| <b>Obiettivi<br/>specifici</b>                      | <p>Ideazione ed organizzazione di un sportello informativo al femminile, in grado di fornire servizi nei seguenti campi/settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare la consapevolezza e rafforzare l'autoestima delle imprenditrici e delle lavoratrici agricole e turistiche;</li> <li>- Promuovere servizi finalizzati allo sviluppo di condizioni di contesto favorevoli alla partecipazione delle donne, italiane e immigrate, alle politiche attive e al loro inserimento nel mercato del lavoro e alla conciliazione tra vita extra lavorativa e lavorativa attraverso la creazione di una rete di servizi e di scambio di informazioni e best practice;</li> <li>- Stimolare l'aggregazione delle imprese per promuovere politiche di marketing integrato;</li> <li>- Stimolare il miglioramento dell'offerta di servizi alle imprese e alle persone nelle aree rurali;</li> <li>- Stimolare la formazione e l'apprendimento di metodi di fare impresa, la consapevolezza del proprio ruolo per il miglioramento della propria posizione all'interno del mercato del lavoro e nelle imprese ed enti pubblici;</li> <li>- Acquisire nuove competenze mediante percorsi formativi integrati con particolare attenzione alle nuove realtà occupazionali;</li> <li>- Agire sulle propensioni delle donne ad intraprendere percorsi di studio e di lavoro in ambito turistico e più in generale del settore terziario in modo rispondere alla locale offerta occupazionale con personale qualificato.</li> </ul> |
| <b>Soggetto<br/>Beneficiario</b>                    | GAL Irpinia  |
| <b>Destinatari</b>                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Donne residenti in cerca di prima occupazione</li> <li>- Donne titolari di imprese nei settori dell'artigianato e dei servizi al turismo</li> <li>- Donne titolari d'impresa o parenti di titolare d'impresa agricola</li> <li>- Popolazione locale femminile</li> </ul>  |
| <b>Costo<br/>complessivo</b>                        | € 182.000,00   |
| <b>Voci di spesa<br/>previste</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di consulenze specialistiche</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata</li> <li>- Servizi formativi: organizzazione di seminari e percorsi informativi di orientamento</li> </ul>  |
| <b>Intensità<br/>dell'aiuto</b>                     | 100% del costo complessivo dell'attività   |
| <b>Periodo di<br/>realizzazione -<br/>Annualità</b> | Tutto il periodo di realizzazione del PSL Irpinia  |
| <b>Modalità di<br/>attuazione</b>                   | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>  |
| <b>Misuratori di<br/>risultato</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e stampa di materiale divulgativo specialistico continuo (volantini, notiziario) n.1 tipologie</li> <li>- Predisposizione e realizzazione di n.6 scambi di buone pratiche</li> <li>- Assistenza tecnica specialistica n. 300 ore annue per l'intero periodo</li> <li>- Assistenza tecnica generica n. 500 ore annue per l'intero periodo</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi formativi e di orientamento n. 14 edizioni per l'intero periodo.</li> </ul>  |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b>                   | <b>E - IMPRESE AL FEMMINILE PER LA MULTIFUNZIONALITA' TERRITORIALE</b>   |
| <b>ATTIVITAØ</b>                            | <b>E.5 Centro di promozione e valorizzazione dei prodotti/ servizi al femminile</b>  |
| <b>Azione 2 - Leader</b>                    | <b>Azione: 2.2 Reti locali ed azioni collettive</b>  |
| <b>Tipologia</b>                            | <b>b) Centri di promozione e/o valorizzazione territoriali</b>   |
| <b>Obiettivi specifici</b>                  | <p>Dotare il territorio del PSL Irpinia di un punto di riferimento presso il quale le donne residenti sul territorio del PSL Irpinia possono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare le condizioni di accesso all'informazione e ai servizi dedicati;</li> <li>- Acquisire nuove competenze mediante percorsi formativi integrati con particolare attenzione alle nuove realtà occupazionali;</li> <li>- Superare le esclusioni di genere attraverso l'acquisizione di competenze necessarie per rafforzare il proprio posizionamento nel mercato del lavoro locale;</li> <li>- Acquisire informazioni circa le forme imprenditoriali cooperative che consentano di superare l'attuale posizione di debolezza contrattuale nei confronti dei mercati intermedi e finali;</li> <li>- Incontrarsi e scambiarsi esperienze ed informazioni;</li> <li>- Promuovere i prodotti e servizi realizzati nell'impresa.</li> </ul> |
| <b>Soggetto Beneficiario</b>                | Soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, che non svolgono attività economica   |
| <b>Destinatari</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Donne residenti in cerca di prima occupazione</li> <li>- Donne titolari di imprese nei settori dell'artigianato e dei servizi al turismo</li> <li>- Donne titolari d'impresa o parenti di titolare d'impresa agricola</li> <li>- Popolazione locale femminile</li> </ul>  |
| <b>Costo complessivo</b>                    | € 160.000,00   |
| <b>Voci di spesa previste</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allestimento centro di promozione e valorizzazione dei prodotti e dei servizi al femminile</li> <li>- Spese generali: fitto, utenze, ecc. per l'intero periodo del PSL</li> <li>- Assistenza tecnica specialistica</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata</li> </ul>   |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>                 | 80% del costo complessivo dell'attività  |
| <b>Periodo di realizzazione - Annualità</b> | Dal 2° anno fino a chiusura del programma  |
| <b>Modalità di attuazione</b>               | <p>L'azione sarà attuata: da soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, che non svolgono attività economica, individuati dal GAL a seguito di idonea procedura pubblica di selezione.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>   |
| <b>Misuratori di risultato</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allestimento centro di promozione e valorizzazione dei prodotti e dei servizi al femminile</li> <li>- Assistenza generica n. 36 ore annue per l'intero periodo</li> <li>- Assistenza tecnica specialistica n.100 ore annue per l'intero periodo</li> <li>- Predisposizione e stampa di materiale divulgativo specialistico continuo (volantini, notiziario) n.2 tipologie</li> <li>- Predisposizione e realizzazione di n.1 sezione sul sito del GAL per la promozione dello sportello informativo a rete</li> </ul>  |

|   |  |
|---|--|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>               | <b>E - IMPRESE AL FEMMINILE PER LA MULTIFUNZIONALITA' TERRITORIALE</b>   |
| <b>ATTIVITAØ</b>                            | <b>E.6 Diversificazione verso le attività non agricole delle imprese al femminile</b>  |
| <b>Azione 1 ó</b>                           | <b>Misura 311 òDiversificazione in attività non agricoleö</b>  |
| <b>Tipologia</b>                            | <b>A. Ristrutturazione di volumetrie aziendali per:</b> alloggio e ristorazione, attività didattiche, attività sociali, attività di custodia, pensione e servizi per animali domestici e attività artigianali tipiche del mondo rurale<br><b>B. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali:</b> agricampeggio e aree verdi attrezzate<br><b>C. Acquisto di arredi ed attrezzature.</b>  |
| <b>Obiettivi specifici</b>                  | L'intervento è attivato per offrire un'integrazione di reddito alle imprese agricole al femminile mediante la promozione della diversificazione verso le attività non tradizionalmente agricole, incluse quelle sociali.<br>In sintesi, la misura fornisce un sostegno alle imprese agricole al femminile con l'obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la piena occupazione dei componenti della famiglia;</li> <li>- contenere lo spopolamento delle aree marginali;</li> <li>- garantire lo sviluppo sostenibile del territorio;</li> <li>- promuovere l'uso di tecnologie multimediali;</li> <li>- favorire la tutela del patrimonio naturale e culturale delle aree rurali</li> </ul>   |
| <b>Soggetto beneficiario / destinatario</b> | I beneficiari dell'attività sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'imprenditrice agricola, singola o associata ai sensi dell'art.2135 del C.C.</li> <li>- un componente della famiglia agricola definito per le tipologie di intervento di seguito definite: il coniuge donna; i figli (donne); le nipoti; la genitrice del titolare; la genitrice del coniuge; le sorelle del titolare; le sorelle del coniuge.</li> </ul> <p>Per qualsiasi altra prescrizione si farà riferimento al Bando Regionale relativamente alla Misura 311 òDiversificazione in attività non agricoleö</p>   |
| <b>Costo complessivo-</b>                   | þ 200.000 (di cui þ100.000,00 di quota pubblica)   |
| <b>Tipologie di intervento</b>              | Le tipologie di intervento sono: <p><b>A. Ristrutturazione di volumetrie aziendali per:</b><br/>a1. Alloggio e ristorazione<br/>a2. Attività didattiche<br/>a3. Attività sociali (ospitalità aziendale a favore di anziani, bambini in età prescolare, ospiti diversamente abili)<br/>a4. Attività di custodia, pensione e servizi per animali domestici<br/>a5. Attività artigianali (tipiche del mondo rurale)</p> <p><b>B. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali</b><br/>a1. Agricampeggio<br/>a2. Aree verdi attrezzate</p> <p><b>C. Acquisto di arredi ed attrezzature.</b></p> <p>Per qualsiasi altra prescrizione si farà riferimento al Bando Regionale relativamente alla Misura 311 òDiversificazione in attività non agricoleö</p>  |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>                 | L'intensità dell'aiuto è pari al <b>50% della spesa massima ammissibile</b> fissata in <b>euro 400.000,00</b> e comunque l'aiuto non potrà eccedere i <b>200.000,00 euro</b> per azienda e per un periodo di tre anni a decorrere dal momento della concessione del primo aiuto concesso a norma del <i>òde minimisö</i><br>Per le <b>tipologie A</b> il limite di spesa ammissibile totale comprensivo degli acquisti per arredi ed attrezzature è pari a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- euro 400.000,00 per le tipologie a1 e a3;</li> <li>- euro 200.000,00 per le tipologie a2 e a4;</li> <li>- euro 300.000,00 per la tipologia a5;</li> </ul> <p>Per le <b>tipologie B</b> il limite di spesa ammissibile totale comprensivo degli acquisti per arredi ed attrezzature è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- euro 200.000,00 per la tipologia b1;</li> <li>- euro 150.000,00 per la tipologia b2;</li> </ul> |
| <b>Periodo di realizzazione</b>             | Dal 2011 fino al 2014  |
| <b>Modalità di attuazione</b>               | Per l'individuazione dei soggetti beneficiari/destinatari il Gal Irpinia adotterà i bandi elaborati dalla Regione Campania riservandosi di adottare specifiche modifiche, giustificate da particolari condizioni di contesto e/o   |

|                                |  |
|--------------------------------|--|
|                                | <p>volte a garantirne una più efficace e coerente applicazione della strategie adottata. In ogni caso sanno preventivamente sottoposte al parere dell'Autorità di gestione.</p> <p>Per la successiva fase istruttoria il GAL potrà chiedere di avvalersi delle strutture pubbliche preposte.</p> <p>L'attività attuazione nelle aree di seguito indicate: Macroaree C, D1 e D2 limitatamente ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, nonché con popolazione superiore purché caratterizzati da ruralità prevalente (rapporto tra SAT e superficie comunale totale maggiore di 0,50) o in alternativa da una densità abitativa inferiore alla media regionale.</p> |
| <b>Misuratori di risultato</b> | Numero interventi finanziati/creazione e sviluppo di aziende agrituristiche femminili  |

|   |   |
|---|---|
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b>                   | <b>F - MULTIFUNZIONALITA' PER LA QUALITA' DELLA VITA</b>  |
| <b>ATTIVITA'</b>                            | <b>F.1 Sviluppo delle conoscenze per il miglioramento della qualità della vita nell'area di PSL Irpinia</b>   |
| <b>Azione 2 - Leader</b>                    | <b>Azione: 2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>  |
| <b>Tipologia</b>                            | <b>a) Studi e ricerche</b>  |
| <b>Obiettivi specifici</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di elementi distintivi del territorio del PSL Irpinia inerenti le attività del benessere psico-fisico: sportive, balli tradizionali, attività ludiche, centri benessere, ecc. ;</li> <li>- Attività di indagine e monitoraggio degli impianti sportivi ed in generale delle strutture per il benessere presenti sul territorio;</li> <li>- Attività di studio a supporto della programmazione e della gestione di attività per il benessere e ricreative per il miglioramento della qualità della vita sul territorio del PSL Irpinia;</li> <li>- Redazione di piani di gestione di strutture sportive e ricreative presenti sul territorio del PSL Irpinia;</li> <li>- Studio e promozione di progetti pilota per la realizzazione di nuove attività per il benessere psico-fisico sia per un'utenza locale che per visitatori-fruitori turisti</li> </ul> |
| <b>Soggetto Beneficiario</b>                | GAL Irpinia   |
| <b>Destinatari</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici: comuni proprietari di impianti sportivi ed attrezzature d'interesse collettivo</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti la qualità della vita</li> <li>- Associazioni del terzo settore impegnate nei settori del benessere e nella ricreazione</li> <li>- Popolazione locale</li> </ul>   |
| <b>Costo complessivo</b>                    | € 64.000,00   |
| <b>Voci di spesa previste</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo ed acquisizione di consulenze</li> <li>- Servizi di studio</li> <li>- Assistenza tecnica per la predisposizione dei piani di gestione</li> <li>- Assistenza tecnica per la predisposizione dei progetti pilota</li> </ul>   |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>                 | 100% del costo complessivo dell'attività  |
| <b>Periodo di realizzazione - Annualità</b> | Dal 2010 al 2011  |
| <b>Modalità di attuazione</b>               | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>   |
| <b>Misuratori di risultato</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indagine e monitoraggio di tutti gli elementi distintivi del territorio del PSL Irpinia inerenti le attività del benessere psico-fisico,</li> <li>- Redazione di almeno n.2 piani di gestione di strutture e ricreative presenti sul territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Studio e promozione di almeno n.1 progetto pilota per la realizzazione di nuove attività per la fornitura di servizi per il benessere: sportivi e ricreativi</li> </ul>   |

|   |  |
|---|--|
| <b>Azione 2 - Leader</b>                    | <b>Azione: 2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>   |
| <b>Tipologia</b>                            | <b>b) Divulgazione ed informazione territoriale</b>  |
| <b>Obiettivi specifici</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di animazione e comunicazione finalizzata alla promozione delle attività del benessere psico-fisico e di nuove attività imprenditoriali legate ai servizi del benessere: sportive e ricreative;</li> <li>- Attività di orientamento da tenere nelle scuole e rivolte ai bambini, attività rivolte ed alla terza età per la promozione dello sport e del benessere psico-fisico;</li> <li>- Organizzazione di incontri per la presentazione dei risultati dell'attività 2.G.1 Sviluppo delle conoscenze per il miglioramento della qualità della vita nell'area di PSL Irpinia con l'intento di creare associazioni in grado di gestire le strutture presenti sul territorio</li> </ul> |
| <b>Soggetto Beneficiario</b>                | GAL Irpinia  |
| <b>Destinatari</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici: comuni proprietari di impianti sportivi ed attrezzature d'interesse collettivo</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti la qualità della vita</li> <li>- Associazioni del terzo settore impegnate nei settori del benessere e nella ricreazione</li> <li>- Popolazione locale</li> </ul>  |
| <b>Costo complessivo</b>                    | € 28.900,00  |
| <b>Voci di spesa previste</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di consulenze per la realizzazione di attività di divulgazione ed animazione territoriali</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata: predisposizione di materiali divulgativi, realizzazione di eventi, pagine web, ecc.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di attività di orientamento, incontri e seminari</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di attività di job enrichment e job enlargement</li> </ul>   |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>                 | 100% del costo complessivo dell'attività   |
| <b>Periodo di realizzazione - Annualità</b> | Tutto il periodo di realizzazione del PSL Irpinia  |
| <b>Modalità di attuazione</b>               | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>  |
| <b>Misuratori di risultato</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e stampa di materiale divulgativo (volantini, brochure, depliant, ecc.) n.1 tipologie</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi divulgativi e di incontri di animazione territoriale n.8 edizioni.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di seminari e attività di job enrichment e job enlargement n.8 edizioni</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di incontri tematici specifici n.2</li> </ul>  |

|   |   |
|---|---|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>                       | <b>F - MULTIFUNZIONALITA' PER LA QUALITA' DELLA VITA</b>  |
| <b>ATTIVITA'</b>                                    | <b>F.3 Valorizzazione e promozione delle attività del benessere e comunque connesse al miglioramento della qualità della vita</b>   |
| <b>Azione 2 -<br/>Leader</b>                        | <b>Azione: 2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali</b>  |
| <b>Tipologia</b>                                    | <b>c) Valorizzazione e promozione delle risorse territoriali</b>  |
| <b>Obiettivi<br/>specifici</b>                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di comunicazione finalizzata alla divulgazione delle attività del benessere psico-fisico nei riguardi dei turisti visitatori;</li> <li>- Promozione delle attività ricreative e del tempo libero (musica, ballo, giochi, ecc.) presenti sul territorio del PSL in collaborazione con le associazioni sportive locali e le pro-loco;</li> <li>- Attività di comunicazione integrata e di marketing per il riposizionamento competitivo del patrimonio strutturale di impianti del benessere e del tempo libero sui mercati turistici ed in sinergia con l'offerta turistica locale;</li> <li>- Promozione di network fra gestori di strutture sportive e per la promozione dell'offerta di servizi per il benessere</li> </ul> |
| <b>Soggetto<br/>Beneficiario</b>                    | GAL Irpinia   |
| <b>Destinatari</b>                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici: comuni proprietari di impianti sportivi ed attrezzature d'interesse collettivo</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti la qualità della vita</li> <li>- Associazioni del terzo settore impegnate nei settori del benessere e nella ricreazione</li> <li>- Turisti, visitatori ed altri fruitori del territorio</li> </ul>   |
| <b>Costo<br/>complessivo</b>                        | € 53.000,00   |
| <b>Voci di spesa<br/>previste</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di consulenze per la realizzazione di attività di promozione delle attività del benessere e del tempo libero</li> <li>- Servizi di comunicazione integrata: predisposizione di materiali divulgativi, realizzazione di eventi, pagine web, ecc.</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi/manifestazioni per la promozione delle attività ricreative e del benessere fornite dagli operatori locali</li> </ul>  |
| <b>Intensità<br/>dell'aiuto</b>                     | 100% del costo complessivo dell'attività  |
| <b>Periodo di<br/>realizzazione -<br/>Annualità</b> | Dal 2° anno fino a chiusura del programma   |
| <b>Modalità di<br/>attuazione</b>                   | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>   |
| <b>Misuratori di<br/>risultato</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione e stampa di materiale promozionale diretto ai fruitori/visitatori del territorio del PSL Irpinia (volantini, brochure, depliant, ecc.) n.2 tipologie</li> <li>- Predisposizione e realizzazione di n.1 sezione sul sito del GAL per la promozione delle attività di benessere: sportive e ricreative presenti nel territorio STS A.12 e STS B4</li> <li>- Organizzazione e realizzazione di eventi/manifestazioni per la promozione delle attività del benessere rivolta al mercato potenziale del territorio in esame n. 1</li> </ul>   |

|   |   |
|---|---|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>               | <b>F - MULTIFUNZIONALITA' PER LA QUALITA' DELLA VITA</b>  |
| <b>ATTIVITA'</b>                            | <b>F.4 Creazione e sviluppo delle microimprese nel campo benessere</b>  |
| <b>Azione 1 ó</b>                           | <b>Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese".</b>   |
| <b>Tipologia</b>                            | <b>c) - Creazione e sviluppo delle microimprese nell'ambito dei servizi al turismo.</b>   |
| <b>Obiettivi specifici</b>                  | <p>L'attività mira a favorire lo sviluppo e la diversificazione dell'economia dei territori rurali, attraverso l'ampliamento ed il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale operante nel settore del turismo con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incrementare l'attività economica e i tassi di occupazione;</li> <li>• consolidare ed ampliare il tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo, anche nella forma associativa;</li> <li>• creare un supporto allo sviluppo del territorio mediante l'incentivazione per le microimprese operanti nel campo dei servizi al turismo;</li> <li>• incoraggiare l'adozione e la diffusione delle TIC (Tecnologie della Comunicazione e dell'informazione) agevolando l'utilizzazione di attrezzature informatiche ed il ricorso al commercio elettronico;</li> <li>• favorire l'internazionalizzazione delle microimprese che operano nel campo del turismo.</li> </ul>   |
| <b>Soggetto beneficiario / destinatario</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>microimprese</i> iscritte al Registro delle Imprese per i codici di attività sotto riportati;</li> <li>• <i>microimprese in corso di costituzione</i> titolari di partita IVA, che, all'atto di presentazione dell'istanza, si impegnino a creare una microimpresa nell'ambito dei codici di attività sotto riportati ed abbiano già effettuato la relativa Comunicazione Unica alla Camera di Commercio. L'iscrizione al Registro delle Imprese deve avvenire entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori indicata nel Decreto di Concessione del contributo.</li> </ul> <p>Le microimprese possono accedere al finanziamento per le attività corrispondenti ai codici di seguito indicati sulla base della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007: 93.21.0; 93.29.9.</p> <p>Gli interventi finanziati con questa tipologia non sono in concorrenza ma a supporto delle imprese turistiche, andando in tal modo a completare l'offerta turistica locale del territorio.</p>   |
| <b>Costo complessivo-</b>                   | € 200.000 (di cui 100.000,00 di quota pubblica)   |
| <b>Tipologie di intervento</b>              | <p>Le tipologie di intervento previste sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti destinati all'attività di servizio al turismo utilizzando prioritariamente tipologie costruttive dell'area territoriale interessata all'intervento e materiali tipici tradizionali, adottando soluzioni tecniche per il risparmio idrico ed energetico;</li> <li>2. acquisto e/o aggiornamento tecnologico dei macchinari, arredi ed attrezzature tecniche ed informatiche, limitatamente a quanto è strettamente funzionale all'attività esercitata.</li> <li>3. Sistemazione di aree esterne di pertinenza delle microimprese utilizzando tecniche che non riducano l'infiltrazione di acque meteoriche.</li> </ol> <p>Gli interventi saranno realizzati nel rispetto della legge quadro sull'artigianato (Legge 443/85 e successive modifiche e integrazioni).</p> <p>Per qualsiasi altra prescrizione si farà riferimento al Bando Regionale relativamente alla Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese".</p> |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>                 | <p>L'intensità dell'aiuto è pari al 50% della spesa ammessa per ciascuna iniziativa.</p> <p>Tutti gli interventi di cui alla presente attività sono assoggettati alla regola del "de minimis", ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis) (GUCE n. L 379 del 28.12.2006 e sue modifiche ed integrazioni). Pertanto, ciascun beneficiario non può superare, nei tre anni a decorrere dalla data in cui ha ricevuto il primo aiuto, la soglia di 200.000,00 euro di contributo pubblico.</p>   |
| <b>Periodo di realizzazione</b>             | Dal 2011 al 2014  |
| <b>Modalità di attuazione</b>               | <p>Per l'individuazione dei soggetti beneficiari/destinatari il Gal Irpinia adotterà i bandi predisposti dalla Regione Campania riservandosi di adottare specifiche modifiche, giustificate da particolari condizioni di contesto e/o volte a garantirne una più efficace e coerente applicazione della strategia adottata. In ogni caso, le eventuali modifiche saranno preventivamente sottoposte al parere dell'Autorità di gestione.</p> <p>Per la successiva fase istruttoria il GAL potrà chiedere di avvalersi delle strutture pubbliche preposte.</p> <p>L'attività attuazione nelle aree di seguito indicate: Macroaree C, D1 e D2 limitatamente ai Comuni con</p>   |

|                                |   |
|--------------------------------|---|
|                                | popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, nonché con popolazione superiore purché caratterizzati da ruralità prevalente (rapporto tra SAT e superficie comunale totale maggiore di 0,50) o in alternativa da una densità abitativa inferiore alla media regionale. |
| <b>Misuratori di risultato</b> | Numero interventi finanziati/creazione e sviluppo di microimprese che operano nei servizi al turismo  |

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| <b>AZIONE PSL Irpinia</b>       | <b>GESTIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE PSL IRPINIA</b>  |
| <b>ATTIVITA'</b>                | <b>Funzionamento del GAL Irpinia</b>   |
| <b>Tipologia</b>                | <b>431.1 Funzionamento del GAL</b>   |
| <b>Obiettivi specifici</b>      | <p>L'obiettivo fondamentale è quello di garantire il funzionamento efficiente ed efficace del GAL Irpinia anche in funzione della strategia e degli obiettivi progettuali che ci si propone di realizzare.</p> <p>Con l'attuazione della presente attività s'intende quindi fornire al GAL il supporto fondamentale all'implementazione delle strategie di sviluppo locale.</p> <p>Gli obiettivi specifici che il funzionamento del GAL Irpinia si propone sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinare la realizzazione delle azioni previste dal programma di sviluppo</li> <li>- fornire assistenza e consulenza specifica ai soggetti interessati;</li> <li>- garantire la circolazione dell'informazione sul programma ai pubblici interessati ed al territorio in generale;</li> <li>- fornire informazioni specifiche ai soggetti che ne fanno richiesta;</li> <li>- coadiuvare le attività di cooperazione interterritoriale e transazionale</li> <li>- effettuare il monitoraggio delle attività svolte;</li> </ul> |
| <b>Soggetto Beneficiario</b>    | GAL Irpinia  |
| <b>Soggetti destinatari</b>     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Popolazione locale</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono attività produttive.</li> <li>- Associazioni volontarie presenti sul territorio</li> <li>- Enti locali</li> <li>- Fruttori / visitatori del territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Consumatori dei prodotti del PSL Irpinia</li> </ul>   |
| <b>Costo complessivo</b>        | € 1.401.800,00 (di cui 1.401.800,00 di quota pubblica)   |
| <b>Voci di spesa previste</b>   | <p>come da Linee Guida Sull'Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi ó Dipartimento delle Politiche di sviluppo ó Direzione Generale dello Sviluppo Rurale POSR II</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Personale come da Regolamento di funzionamento interno</li> <li>- Consulenze specialistiche</li> <li>- Noleggio attrezzature, arredi, ecc.</li> <li>- Spese di missione, viaggi e trasferte</li> <li>- Spese generali, per materiali di consumo e per utenze</li> <li>- Spese per amministrazione</li> </ul>  |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>     | 100% del costo complessivo dell'attività   |
| <b>Periodo di realizzazione</b> | Tutto il periodo di realizzazione del PSL Irpinia  |
| <b>Modalità di attuazione</b>   | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>  |
| <b>Misuratori di risultato</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sedi attrezzate n.1</li> <li>- Struttura operativa (coordinatore, RAF, Segretaria, ecc.) n.1</li> </ul>   |

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>   | <b>GESTIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE PSL IRPINIA</b>  |
| <b>ATTIVITA'</b>                | <b>Animazione e competenze</b>   |
| <b>Tipologia</b>                | <b>431.2 Acquisizione di competenze e animazione</b>   |
| <b>Obiettivi specifici</b>      | <p>Gli obiettivi specifici previsti dall'attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la diffusione della conoscenza delle strategie di sviluppo locale in atto sul territorio, sensibilizzando gli imprenditori ed i cittadini;</li> <li>- creare le condizioni per favorire un'ampia partecipazione delle popolazioni e degli operatori pubblici e privati all'implementazione delle strategie di sviluppo rurale promosse nei PSL;</li> <li>- migliorare le competenze e le capacità professionali dei soggetti impegnati nella elaborazione ed attuazione delle strategie di sviluppo rurale;</li> <li>- sostenere la partecipazione alle attività ed agli eventi informativi e di trasferimento delle conoscenze promossi dalla Rete Nazionale ed Europea per lo Sviluppo Rurale, dalla Regione e da altri soggetti impegnati nella promozione dello sviluppo locale;</li> <li>- assicurare un adeguato sostegno finanziario all'implementazione del piano di comunicazione del Gal.</li> </ul> |
| <b>Soggetto Beneficiario</b>    | GAL Irpinia  |
| <b>Soggetti destinatari</b>     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Popolazione locale</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono attività produttive.</li> <li>- Associazioni volontarie presenti sul territorio</li> <li>- Enti locali</li> <li>- Fruttori / visitatori del territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Consumatori dei prodotti del PSL Irpinia</li> </ul>   |
| <b>Costo complessivo</b>        | € 308.200,00 (di cui € 308.200,00 di quota pubblica)   |
| <b>Voci di spesa previste</b>   | <p>come da Linee Guida Sull'Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi ó Dipartimento delle Politiche di sviluppo ó Direzione Generale dello Sviluppo Rurale POSR II</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consulenze specialistiche</li> <li>- Organizzazione seminari, convegni e workshop</li> <li>- Animazione territoriale</li> <li>- Attività di informazione e pubblicità (brochure, campagne promozionali, ecc.)</li> <li>- Sito web</li> <li>- Progettazione interventi</li> </ul>  |
| <b>Intensità dell'aiuto</b>     | 100% del costo complessivo dell'attività   |
| <b>Periodo di realizzazione</b> | Tutto il periodo di realizzazione del PSL Irpinia  |
| <b>Modalità di attuazione</b>   | <p>L'azione sarà attuata direttamente a cura del GAL Irpinia, che provvederà ad affidare incarichi e ad individuare fornitori in possesso di idonei requisiti professionali.</p> <p>In particolare, il GAL Irpinia elaborerà ed adotterà procedure selettive di evidenza pubblica coerenti con l'oggetto della selezione.</p> <p>Saranno adottati criteri di valutazione e selezione che prevedono l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi dell'intervento e alla misura in cui questo è incardinato</p>  |
| <b>Misuratori di risultato</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Seminari divulgativi realizzati n.4 edizioni</li> <li>- Materiale promozionale pubblicitario n.1 edizioni</li> </ul>  |

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| <b>AZIONE PSL<br/>Irpinia</b>       | <b>GESTIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE PSL IRPINIA</b>  |
| <b>ATTIVITAØ</b>                    | <b>Progettazione</b>   |
| <b>Tipologia</b>                    | <i>431.3 Progettazione ai sensi del punto 8 Bando selezione GAL</i>  |
| <b>Obiettivi<br/>specifici</b>      | Elaborazione della proposta di PSL: spese di cui al punto 8 Bando selezione GAL  |
| <b>Soggetto<br/>Beneficiario</b>    | GAL Irpinia  |
| <b>Soggetti<br/>destinatari</b>     | GAL Irpinia  |
| <b>Costo<br/>complessivo</b>        | p 10.000,00  |
| <b>Voci di spesa<br/>previste</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- costituzione del partenariato, animazione, funzionamento e gestione del partenariato;</li> <li>- scambio di esperienze con partner potenziali;</li> <li>- pre-elaborazione (studio di fattibilità del progetto, spese di consulenza su temi specifici, spese per traduzioni) di progetti di cooperazione</li> </ul> |
| <b>Intensità<br/>dell'aiuto</b>     | 100% del costo complessivo dell'attività   |
| <b>Periodo di<br/>realizzazione</b> | 2009   |
| <b>Modalità di<br/>attuazione</b>   | A cura del GAL Irpinia   |
| <b>Misuratori di<br/>risultato</b>  | Gal selezionato - <i>Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013. Asse 4 - Approccio Leader. Bando del 26 ottobre 2009 (BURC n.65) e successiva proroga. Approvazione della graduatoria provvisoria per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) DD n12 del 21/01/2010</i>   |

| <b>SCHEDA RIASSUNTIVA</b> |  |   |   |  |
|---------------------------|--|---|---|--|
| <b><i>N.</i></b>          | <b><i>Descrizione iniziative</i></b>                                   | <b><i>Linea strategica</i></b>  | <b><i>Misura/azione</i></b>   | <b><i>Destinatari</i></b>  |
| <b>1</b>                  | <b>A 6</b><br>FILIERE CORTE E<br>ORTOFRUTTI-<br>COLTURA DI<br>MONTAGNA | <b>A.1</b><br>Studio-ricerca sulle<br>filiere corte e<br>l'ortofrutta di<br>montagna                              | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 411</b><br><br><b>Azione: 2.1</b><br><b>Tipologia a)</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività agricola.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione dei prodotti locali</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> <li>- Popolazione locale e fruitori / visitatori del territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Consumatori dei prodotti della filiera corta</li> </ul> |
| <b>2</b>                  | <b>A 6</b><br>FILIERE CORTE E<br>ORTOFRUTTI-<br>COLTURA DI<br>MONTAGNA | <b>A.2</b><br>Animazione e<br>sensibilizzazione<br>degli operatori locali<br>per la creazione di<br>filiere corte | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 411</b><br><br><b>Azione: 2.1</b><br><b>Tipologia b)</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività agricola.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione dei prodotti locali</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> <li>- Popolazione locale e fruitori</li> <li>- Consumatori dei prodotti della filiera corta</li> </ul>   |
| <b>3</b>                  | <b>A 6</b><br>FILIERE CORTE E<br>ORTOFRUTTI-<br>COLTURA DI<br>MONTAGNA | <b>A.3</b><br>Valorizzazione e<br>promozione dei<br>prodotti di filiera<br>corta e ortofrutticoli<br>di montagna  | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 411</b><br><br><b>Azione: 2.1</b><br><b>Tipologia c)</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività agricola.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione dei prodotti locali</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> <li>- Popolazione locale e fruitori / visitatori del territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Consumatori dei prodotti della filiera corta</li> </ul> |
| <b>4</b>                  | <b>A 6</b><br>FILIERE CORTE E<br>ORTOFRUTTI-<br>COLTURA DI<br>MONTAGNA | <b>A.4</b><br>Creazione di una<br>rete di produttori di<br>filiera corta  | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 411</b><br><br><b>Azione 2.2</b><br><b>Tipologia a)</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività agricola.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione dei prodotti locali</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> </ul>  |

|   |   |  |  |   |
|---|---|--|--|---|
|   |   |  |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Popolazione locale</li> <li>- Consumatori dei prodotti della filiera corta</li> </ul>  |
| 5 | <b>A 6</b><br>FILIERE CORTE E ORTOFRUTTI-COLTURA DI MONTAGNA      | <b>A.5</b><br>Realizzazione di un centro di promozione e valorizzazione dei prodotti di filiera corta                                  | <b>Misura 41 Sottomisura 411</b><br><b>Azione: 2.2</b><br><b>Tipologia b)</b>                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività agricola.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione dei prodotti locali</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> </ul>   |
| 6 | <b>A 6</b><br>FILIERE CORTE E ORTOFRUTTI-COLTURA DI MONTAGNA      | <b>A.6</b><br>Cooperazione di filiera corta per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare | <b>Misura 41 Sottomisura 411</b><br><b>Azione 1</b><br><b>Misura 124</b><br><b>Tipologia unica</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- I beneficiari dell'attività sono i Partenariati (ATS, consorzi, società) composti da soggetti appartenenti alle seguenti categorie di operatori:</li> <li>- Produttori primari : Aziende agricole singole o associate, Consorzi di produttori agricoli</li> <li>- Impresa di trasformazione/commercializzazione</li> <li>- Università, enti di ricerca pubblici privati aventi come scopo statutario principale l'esercizio di attività rivolta alla ricerca e all'innovazione tecnologica.</li> </ul> |
| 7 | <b>B -</b><br>RISORSE AMBIENTALI E NATURALISTICHE MULTIFUNZIONALI | <b>B.1</b><br>Sviluppo delle conoscenze delle risorse ambientali e naturalistiche a favore di enti e operatori locali                  | <b>Misura 41 Sottomisura 412</b><br><b>Azione 2.1</b><br><b>Tipologia a)</b>                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività di interesse ambientale, culturale e/o turistico</li> <li>- Associazioni in qualsiasi forma costituite</li> <li>- Fruitore dell'offerta turistica</li> </ul>  |
| 8 | <b>B -</b><br>RISORSE AMBIENTALI E NATURALISTICHE MULTIFUNZIONALI | <b>B.2</b><br>Animazione e sensibilizzazione naturalistico o ambientale; promozione delle attività di gestione dei siti naturalistici  | <b>Misura 41 Sottomisura 412</b><br><b>Azione 2.1</b><br><b>Tipologia b)</b>                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività di interesse ambientale, culturale e/o turistico</li> <li>- Associazioni in qualsiasi forma costituite</li> </ul>   |
| 9 | <b>B -</b><br>RISORSE AMBIENTALI E NATURALISTICHE MULTIFUNZIONALI | <b>B.3</b><br>Valorizzazione e promozione dei siti d'interesse ambientale presenti sul territorio                                      | <b>Misura 41 Sottomisura 412</b><br><b>Azione 2.1</b><br><b>Tipologia c)</b>                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività di interesse ambientale, culturale e/o turistico</li> <li>- Associazioni in qualsiasi forma costituite</li> <li>- Fruitore dell'offerta turistica</li> </ul>  |

|    |   |   |   |  |
|----|---|---|---|--|
| 10 | <b>B -</b><br>RISORSE<br>AMBIENTALI E<br>NATURALISTICHE<br>MULTIFUNZIONALI              | <b>B.4</b><br>Sportello ambientale<br>per lo sviluppo<br>multifunzionale  | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 412</b><br><b>Azione 2.2</b><br><b>Tipologia a)</b>                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese operanti nei comparti dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità</li> <li>- Soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti gli antichi mestieri;</li> <li>- l'artigianato artistico e l'agroalimentare di qualità.</li> </ul>  |
| 11 | <b>B -</b><br>RISORSE<br>AMBIENTALI E<br>NATURALISTICHE<br>MULTIFUNZIONALI              | <b>B.5</b><br>Iniziative<br>infrastrutturali per il<br>miglioramento e l'incremento della<br>fruizione turistico-<br>ricreativa<br>dell'ambiente<br>forestale montano | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 412</b><br><b>Azione 1</b><br><b>Misura 227</b><br><b>Tipologia b)</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità Montane</li> <li>- Comuni</li> </ul>   |
| 12 | <b>C -</b><br>ANTICHI MESTIERI,<br>ARTIGIANATO<br>ARTISTICO<br>TRADIZIONALE E<br>TIPICO | <b>C.1</b><br>Studio-ricerca sugli<br>antichi mestieri,<br>sull'artigianato<br>artistico e tipico   | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 2.1</b><br><b>Tipologia a)</b>                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti gli antichi mestieri, l'artigianato artistico ed agroalimentare locale.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione degli antichi mestieri, l'artigianato artistico ed agroalimentare locale.</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> <li>- Popolazione locale e turisti fruitori</li> </ul>      |
| 13 | <b>C -</b><br>ANTICHI MESTIERI,<br>ARTIGIANATO<br>ARTISTICO<br>TRADIZIONALE E<br>TIPICO | <b>C.2</b><br>Animazione e<br>sensibilizzazione<br>territoriale<br>riguardante gli<br>antichi mestieri,<br>l'artigianato artistico<br>e tipico                        | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 2.1</b><br><b>Tipologia b)</b>                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti gli antichi mestieri; l'artigianato artistico ed agroalimentare locale.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione gli antichi mestieri; l'artigianato artistico ed agroalimentare locale.</li> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> <li>- Popolazione locale, turisti e altri fruitori</li> </ul> |
| 14 | <b>C -</b><br>ANTICHI MESTIERI,<br>ARTIGIANATO<br>ARTISTICO<br>TRADIZIONALE E<br>TIPICO | <b>C.3</b><br>Valorizzazione e<br>promozione degli<br>antichi mestieri,<br>dell'artigianato<br>artistico e tipico   | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 2.1</b><br><b>Tipologia c)</b>                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti gli antichi mestieri; l'artigianato artistico ed agroalimentare locale.</li> <li>- Associazioni impegnate nella valorizzazione e promozione gli antichi mestieri; l'artigianato artistico ed agroalimentare locale.</li> </ul>   |

|    |   |   |   |   |
|----|---|---|---|---|
|    |   |   |   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti locali impegnati nella valorizzazione e promozione delle risorse locali</li> <li>- Turisti ed altri fruitori del territorio</li> </ul>  |
| 15 | <b>C -</b><br>ANTICHI MESTIERI,<br>ARTIGIANATO<br>ARTISTICO<br>TRADIZIONALE E<br>TIPICO                       | <b>C.4</b><br>Sportello<br>informativo a rete<br>degli antichi<br>mestieri,<br>dell'artigianato<br>artistico e tipico | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 2.2</b><br><b>Tipologia a)</b>                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese operanti nei comparti dell'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità</li> <li>- Soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti gli antichi mestieri; l'artigianato artistico ed agroalimentare di qualità.</li> </ul>   |
| 16 | <b>C -</b><br>ANTICHI MESTIERI,<br>ARTIGIANATO<br>ARTISTICO<br>TRADIZIONALE E<br>TIPICO                       | <b>C.5</b><br>Creazione e sviluppo<br>delle microimprese<br>nel campo<br>dell'artigianato<br>artistico e tipico       | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 1 Misura</b><br><b>312</b><br><b>Tipologia a)</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- I beneficiari dell'attività sono le microimprese come definite ai sensi della Racc. 2003/361/CE ed in particolare:</li> <li>- le microimprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane per le attività sotto indicate;</li> <li>- le microimprese in corso di costituzione titolari di partita IVA, che, all'atto della presentazione dell'istanza, si impegnino a creare una microimpresa nel campo delle attività sotto indicate ed abbiano già effettuato la relativa Comunicazione Unica alla Camera di Commercio. La iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane deve avvenire entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori indicata nel Decreto di Concessione del contributo.</li> </ul> |
| 17 | <b>D -</b><br>VALORIZZAZIONE E<br>PROMOZIONE DEL<br>TURISMO<br>INTEGRATO NEL<br>TERRITORIO DEL<br>GAL IRPINIA | <b>D.1</b><br>Individuazione degli<br>itinerari turistici e<br>della carta di<br>valorizzazione<br>territoriale       | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 2.1</b><br><b>Tipologia a)</b>                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori turistici del territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Operatori agricoli ed agrituristici territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Enti locali</li> <li>- Popolazione locale</li> <li>- Associazioni locali, pro-loco, ecc</li> <li>- Turisti, visitatori ed altri fruitori</li> </ul>  |
| 18 | <b>D -</b><br>VALORIZZAZIONE E<br>PROMOZIONE DEL<br>TURISMO<br>INTEGRATO NEL<br>TERRITORIO DEL<br>GAL IRPINIA | <b>D.2</b><br>Diffusione della<br>conoscenza degli<br>itinerari turistici e<br>della carta di<br>valorizzazione       | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 2.1</b><br><b>Tipologia b)</b>                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori turistici del territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Operatori agricoli ed agrituristici territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Enti locali</li> <li>- Turisti, visitatori e altri fruitori del territorio</li> <li>- Popolazione locale</li> </ul>  |

|    |  |  |   |  |
|----|--|--|---|--|
|    |  |  |   | - Associazioni locali, pro-loco, ecc   |
| 19 | <b>D -</b><br>VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TURISMO INTEGRATO NEL TERRITORIO DEL GAL IRPINIA | <b>D.3</b><br>Promozione degli itinerari turistici e dell'offerta turistica locale                                 | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 2.1</b><br><b>Tipologia c)</b>                          | - Operatori turistici del territorio del PSL Irpinia<br>- Operatori agricoli ed agrituristici territorio del PSL Irpinia<br>- Enti locali<br>- Turisti, visitatori e altri fruitori del territorio<br>- Popolazione locale<br>- Associazioni locali, pro-loco, ecc   |
| 20 | <b>D -</b><br>VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TURISMO INTEGRATO NEL TERRITORIO DEL GAL IRPINIA | <b>D.4</b><br>Sportello informativo delle buone pratiche turistiche e per la conoscenza delle risorse territoriali | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 2.2</b><br><b>Tipologia a)</b>                          | - Operatori turistici del territorio del PSL Irpinia<br>- Operatori agricoli ed agrituristici territorio del PSL Irpinia<br>- Enti locali<br>- Turisti, visitatori ed altri fruitori del territorio<br>- Popolazione locale<br>- Associazioni locali, pro-loco, ecc  |
| 21 | <b>D -</b><br>VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TURISMO INTEGRATO NEL TERRITORIO DEL GAL IRPINIA | <b>D.5</b><br>Diversificazione delle aziende agricole in attività ristorative e turistiche                         | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 1</b><br><b>Misura 311</b><br><b>Tipol. a)- b) e c)</b> | - I beneficiari/destinatari dell'attività sono:<br>- il titolare imprenditore agricolo, singolo o associato ai sensi dell'art. 2135 del C.C.;<br>- un componente della famiglia agricola come di seguito definito: il coniuge; i figli; i nipoti; i genitori del titolare; i genitori del coniuge; i fratelli del titolare; i fratelli del coniuge.<br>- il destinatario come sopra individuato, all'atto della domanda di sostegno deve esercitare un'attività agricola nell'azienda, in modo continuativo ma non necessariamente esclusivo.<br>- Per qualsiasi altra prescrizione si farà riferimento al Bando Regionale relativamente alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" |
| 22 | <b>D -</b><br>VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TURISMO INTEGRATO NEL TERRITORIO DEL GAL IRPINIA | <b>D.6</b><br>Creazione e sviluppo di microimprese nell'ambito della ricettività e dei servizi turistici           | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 1</b><br><b>Misura 312</b><br><b>Tipol. b) e c)</b>     | - I beneficiari degli interventi sono le microimprese.<br><b>Tipologia b) - ricettività turistica extralberghiera e piccola ristorazione</b><br>- microimprese iscritte al Registro delle Imprese per i codici di attività sotto riportati;  |

|    |  |  |  |  |
|----|--|--|--|--|
|    |  |  |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- microimprese in corso di costituzione titolari di partita IVA, che, all'atto di presentazione dell'istanza, si impegnino a creare una microimpresa nell'ambito dei codici di attività sotto riportati ed abbiano già effettuato la relativa Comunicazione Unica alla Camera di Commercio. La iscrizione al Registro delle Imprese deve avvenire entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori indicata nel Decreto di Concessione del contributo;</li> </ul> <p><b>Tipologia c) ó servizi al turismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- microimprese iscritte al Registro delle Imprese per i codici di attività sotto riportati;</li> <li>- microimprese in corso di costituzione titolari di partita IVA, che, all'atto di presentazione dell'istanza, si impegnino a creare una microimpresa nell'ambito dei codici di attività sotto riportati ed abbiano già effettuato la relativa Comunicazione Unica alla Camera di Commercio. La iscrizione al Registro delle Imprese deve avvenire entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori indicata nel Decreto di Concessione del contributo.</li> </ul> |
| 23 | <b>D -</b><br>VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TURISMO INTEGRATO NEL TERRITORIO DEL GAL IRPINIA | <b>D.7</b><br>Incentivazione delle attività di turismo rurale  | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 1</b><br><b>Misura 313</b><br><b>Tipologia a) e b)</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità Montane</li> <li>- Comuni</li> </ul>   |
| 24 | <b>D -</b><br>VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TURISMO INTEGRATO NEL TERRITORIO DEL GAL IRPINIA | <b>D.8</b><br>Riqualificazione del patrimonio turistico-rurale   | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 1</b><br><b>Misura 323</b><br><b>Tipologia c)</b>      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comuni</li> <li>- Privati</li> </ul>  |
| 25 | <b>E ó</b><br>IMPRESE AL FEMMINILE PER LA MULTIFUNZIONALIT A' TERRITORIALE                     | <b>E.1</b><br>Studio del contesto territoriale e dei servizi al femminile: definizione del Marchio di impresa al femminile | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 2.1</b><br><b>Tipologia a)</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Donne titolari di imprese nei settori dell'artigianato e dei servizi al turismo</li> <li>- Popolazione locale femminile</li> <li>- Donne titolari d'impresa o parenti di titolare d'impresa agricola</li> </ul>   |

|    |  |  |   |  |
|----|--|--|---|--|
| 26 | <b>E 6</b><br>IMPRESE AL FEMMINILE PER LA MULTIFUNZIONALIT A' TERRITORIALE | <b>E.2</b><br>Animazione e sensibilizzazione per l'associazionismo ed il lavoro al femminile: il CLUB ROSA | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 2.1</b><br><b>Tipologia b)</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Donne residenti in cerca di prima occupazione</li> <li>- Donne titolari di imprese nei settori dell'artigianato e dei servizi al turismo</li> <li>- Donne titolari d'impresa o parenti di titolare d'impresa agricola</li> <li>- Popolazione locale femminile</li> </ul>  |
| 27 | <b>E 6</b><br>IMPRESE AL FEMMINILE PER LA MULTIFUNZIONALIT A' TERRITORIALE | <b>E.3</b><br>Valorizzazione e promozione dei prodotti/servizi al femminile                                | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 2.1</b><br><b>Tipologia c)</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Donne titolari di imprese nei settori dell'artigianato e dei servizi al turismo</li> <li>- Donne titolari d'impresa o parenti di titolare d'impresa agricola</li> <li>- Utenza turistica al femminile</li> </ul>  |
| 28 | <b>E 6</b><br>IMPRESE AL FEMMINILE PER LA MULTIFUNZIONALIT A' TERRITORIALE | <b>E.4</b><br>Rete delle imprese al femminile  | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 2.2</b><br><b>Tipologia a)</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Donne residenti in cerca di prima occupazione</li> <li>- Donne titolari di imprese nei settori dell'artigianato e dei servizi al turismo</li> <li>- Donne titolari d'impresa o parenti di titolare d'impresa agricola</li> <li>- Popolazione locale femminile</li> </ul>  |
| 29 | <b>E 6</b><br>IMPRESE AL FEMMINILE PER LA MULTIFUNZIONALIT A' TERRITORIALE | <b>E.5</b><br>Centro di promozione e valorizzazione dei prodotti/ servizi al femminile                     | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 2.2</b><br><b>Tipologia b)</b>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Donne residenti in cerca di prima occupazione</li> <li>- Donne titolari di imprese nei settori dell'artigianato e dei servizi al turismo</li> <li>- Donne titolari d'impresa o parenti di titolare d'impresa agricola</li> <li>- Popolazione locale femminile</li> </ul>  |
| 30 | <b>E 6</b><br>IMPRESE AL FEMMINILE PER LA MULTIFUNZIONALIT A' TERRITORIALE | <b>E.6</b><br>Diversificazione verso le attività non agricole delle imprese al femminile                   | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><br><b>Azione 1 Misura 311 Tipol. a)- b) e c)</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- I beneficiari dell'attività sono:</li> <li>- l'imprenditrice agricola, singola o associato ai sensi dell'art.2135 del C.C.</li> <li>- un componente della famiglia agricola definito per le tipologie di intervento di seguito definite: il coniuge donna; i figli (donne); le nipoti; la genitrice del titolare; la genitrice del coniuge; le sorelle del titolare; le sorelle del coniuge.</li> </ul> |
| 31 | <b>E 6</b><br>IMPRESE AL FEMMINILE PER LA MULTIFUNZIONALIT A' TERRITORIALE | <b>E.7</b><br>Creazione e sviluppo di microimprese al femminile  | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 1</b><br><b>Misura 312</b><br><b>Tipol. a)- b) e c)</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- I beneficiari degli interventi sono le microimprese al femminile come definite ai sensi della Racc. 2003/361/CE</li> <li>- <i>Tipologia a) - artigianato artistico, tradizionale e tipico locale</i></li> </ul>   |

|           |  |   |  |  |
|-----------|--|---|--|--|
|           |  |   |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- microimprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane per le attività di riferimento degli interventi;</li> <li>- microimprese in corso di costituzione titolari di partita IVA, che, all'atto della presentazione dell'istanza, si impegnino a creare una microimpresa nel campo delle attività sotto indicate;</li> <li>- <b>Tipologia b) - ricettività turistica extralberghiera e piccola ristorazione</b></li> <li>- microimprese iscritte al Registro delle Imprese per i codici di attività di riferimento degli interventi;</li> <li>- microimprese in corso di costituzione titolari di partita IVA, che, all'atto di presentazione dell'istanza, si impegnino a creare una microimpresa;</li> <li>- <b>Tipologia c) ó servizi al turismo</b></li> <li>- microimprese iscritte al Registro delle Imprese per i codici di attività di riferimento degli interventi;</li> <li>- microimprese in corso di costituzione titolari di partita IVA, che, all'atto di presentazione dell'istanza, si impegnino a creare una microimpresa</li> </ul> |
| <b>32</b> | <b>F -</b><br>MULTIFUNZIONALIT<br>A' PER LA QUALITA'<br>DELLA VITA | <b>F.1</b><br>Sviluppo delle<br>conoscenze per il<br>miglioramento della<br>qualità della vita<br>nell'area di PSL<br>Irpinia | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 2.1</b><br><b>Tipologia a)</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici: comuni proprietari di impianti sportivi ed attrezzature d'interesse collettivo</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti la qualità della vita</li> <li>- Associazioni del terzo settore impegnate nei settori del benessere e nella ricreazione</li> <li>- Popolazione locale</li> </ul>  |
| <b>33</b> | <b>F -</b><br>MULTIFUNZIONALIT<br>A' PER LA QUALITA'<br>DELLA VITA | <b>F.2</b><br>Animazione e<br>sensibilizzazione<br>inerente il benessere<br>e la qualità della vita                           | <b>Misura 41</b><br><b>Sottomisura 413</b><br><b>Azione 2.1</b><br><b>Tipologia b)</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici: comuni proprietari di impianti sportivi ed attrezzature d'interesse collettivo</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti la qualità della vita</li> <li>- Associazioni del terzo settore impegnate nei settori del benessere e nella ricreazione</li> <li>- Popolazione locale</li> </ul>  |

|    |   |   |  |   |
|----|---|---|--|---|
| 34 | F -<br>MULTIFUNZIONALIT<br>A' PER LA QUALITA'<br>DELLA VITA | F.3<br>Valorizzazione e<br>promozione delle<br>attività del benessere<br>e comunque<br>connesse al<br>miglioramento della<br>qualità della vita | Misura 41<br>Sottomisura 413<br>Azione 2.1<br>Tipologia c) | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti pubblici: comuni proprietari di impianti sportivi ed attrezzature di interesse collettivo</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività inerenti la qualità della vita</li> <li>- Associazioni del terzo settore impegnate nei settori del benessere e nella ricreazione</li> <li>- Turisti, visitatori ed altri fruitori del territorio</li> </ul>  |
| 35 | F -<br>MULTIFUNZIONALIT<br>A' PER LA QUALITA'<br>DELLA VITA | F.4<br>Creazione e sviluppo<br>delle microimprese<br>nel campo benessere  | Misura 41<br>Sottomisura 413<br>Azione 2.1<br>Tipologia c) | <ul style="list-style-type: none"> <li>- microimprese iscritte al Registro delle Imprese per i codici di attività sotto riportati;</li> <li>- microimprese in corso di costituzione titolari di partita IVA, che, all'atto di presentazione dell'istanza, si impegnino a creare una microimpresa;</li> <li>- Le microimprese possono accedere al finanziamento per le attività corrispondenti ai seguenti codici ISTAT ATECO 2007: 93.21.0; 93.29.9.</li> <li>- Gli interventi finanziati con questa tipologia non sono in concorrenza ma a supporto delle imprese turistiche, andando in tal modo a completare l'offerta turistica locale del territorio.</li> </ul> |
| 36 | GESTIONE DEL<br>GRUPPO DI AZIONE<br>LOCALE PSL IRPINIA      | <i>Animazione e<br/>competenze</i>  | Misura 431<br>Tipologia 431.2                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Popolazione locale</li> <li>- Imprese o altri soggetti che svolgono attività produttive.</li> <li>- Associazioni volontarie presenti sul territorio</li> <li>- -Enti locali</li> <li>- Fruitori / visitatori del territorio del PSL Irpinia</li> <li>- Consumatori dei prodotti del PSL Irpinia</li> </ul>   |
| 37 | GESTIONE DEL<br>GRUPPO DI AZIONE<br>LOCALE PSL IRPINIA      | <i>Progettazione</i>  | Misura 431<br>Tipologia 431.3                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- GAL Irpinia</li> </ul>   |

**c.5 Integrazione rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio**

L'azione PSL prevista sarà realizzata, nel rispetto degli obiettivi dell'Asse 4, e con l'attivazione di interventi che consentano il raggiungimento degli altri obiettivi previsti negli altri Assi del PSR attivabili dalla Sottomisura 411, 412 e 413 della Misura 41 in connessione con gli obiettivi di sviluppo ipotizzati rispetto al tema catalizzatore.

In particolare, il territorio GAL IRPINIA beneficia dei contributi previsti dalla Programmazione Operativa 2007-2013 ed in particolare:

**- PSR 2007-2013**

**Obiettivo:** Valorizzazione sinergica delle filiere agroalimentari e del territorio rurale, in una prospettiva concreta di sviluppo agroalimentare di eccellenza. Sostegno ad interventi volti a preservare la qualità dell'ambiente, a diffondere pratiche agroambientali ed a sostenere le iniziative di tipo agroforestale, valorizzando il patrimonio di risorse naturalistico-paesaggistiche a fini di fruizione turistica. Consolidamento della massa critica delle produzioni a marchio, sostenendone la valorizzazione commerciale su mercati extra-regionali attraverso la creazione di reti relazionali e contatti con nuovi canali distributivi. Riconversione produttiva dai settori in crisi (tabacchicoltura).

Diversificazione delle attività agricole in settori contigui ed organizzazione di una adeguata offerta di servizi turistici complementari. Rafforzamento delle reti relazionali a supporto della governance locale e sostegno ad iniziative sviluppate su base associazionistica.

**- PIF- Progetti Integrati di Filiera - Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Decreto dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009 - Bando di attuazione dei progetti integrati di filiera**

Progetto Integrato di Filiera:

Settore ortofrutticolo (Capofila Coop. Castagne di Montella): "The Chestnuts in the world" o La Castagna nel Mondo

Settore cerealicolo (Capofila De Matteis): "Valorizzazione della filiera cerealicola campana finalizzata alla produzione di pasta di alta qualità"

Settore olivicolo (Capofila Consorzio Coprovoli): PIF olivicolo-oleario della Provincia di Avellino

**Obiettivo:** promuovere assetti più dinamici e competitivi nelle filiere agroalimentari attraverso interventi coordinati per l'ammmodernamento strutturale del sistema della produzione, trasformazione e valorizzazione commerciale dei prodotti, il trasferimento delle conoscenze, l'introduzione delle innovazioni ed il miglioramento della qualità, la ricerca e la formazione professionale. Tali finalità vengono perseguite attraverso lo sviluppo di nuove forme di governance di filiera che mobilitino e favoriscano alleanze strategiche tra operatori economici e non economici che a vario titolo mirano ad accrescere la competitività delle filiere sui mercati.

**- PIRAP - Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette P.I.R.A.P. PARCO MONTI PICENTINI**

**Obiettivo:** promuovere e realizzare interventi pubblici coordinati, destinati ad adeguare le dotazioni infrastrutturali delle Aree Protette, al miglioramento della fruibilità dei servizi essenziali alle popolazioni locali, alla diffusione delle tecnologie di comunicazione ed informazione, alla prevenzione dei rischi ambientali nel quadro della valorizzazione naturalistico paesaggistica del territorio e dell'elevazione della sua attrattività.

**- P.O. Campania FESR 2007-2013**

L'area beneficia anche della strategia di sviluppo che la Regione Campania ha definito nei sette Assi prioritari del POR Campania FESR 2007-2013 ed in particolare nel seguente Asse che si propone il seguente obiettivo:

**l'Asse 1 o Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica - è incentrato sugli interventi riguardanti l'uso sostenibile delle risorse ambientali, la valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo.**

In particolare:

- **Obiettivo Operativo 1.9 - Beni e Siti Culturali:** "Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici"

- **Obiettivo Operativo 1.11 o DESTINAZIONE CAMPANIA:** "Qualificare, diversificare e sviluppare l'offerta turistica, con particolare riguardo ai prodotti sotto-utilizzati, al riequilibrio tra le zone interne e quelle costiere e allo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione integrata delle risorse, in un'ottica di sviluppo sostenibile"

- **Obiettivo Operativo 1.12 o PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA:** "Realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonché della spesa

media procapite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali

#### **Asse 2 - Competitività del sistema produttivo regionale ó Occupabilità**

In particolare:

- Obiettivo Operativo e): attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

- Obiettivo Operativo e3): consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro, con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne.

#### **- Fondi FAS Polo PAIn - Rete interregionale delle vie del vino, del gusto e dei sapori - Le vie del vino e il trenino turistico**

Obiettivo: Valorizzazione delle Reti Interregionali di offerta turistica e dei relativi Poli nell'ambito del programma quadro Attrattori culturali, naturali e turismo

#### **- P.O.R. Campania FSE 2007-2013 - Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania**

Obiettivo: programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania (Decreto Dirigenziale n. 133 del 6/10/2009). Il programma di interventi integrati consta dei seguenti dispositivi: svolgimento di esperienze di lavoro, work experience, presso imprese, retribuite mediante un'indennità denominata Borsa di lavoro, finanziata dalla Regione Campania; erogazione di aiuti per l'assunzione, destinati alle imprese che al termine del periodo di work experience scelgano di assumere con contratto a tempo indeterminato i destinatari delle work experience stesse. L'avviso è rivolto ad imprese di qualsiasi dimensione.

Per quanto riguarda il **POR CAMPANIA 2000-2006** l'area beneficia dei seguenti strumenti di progettazione collettiva:

#### **- POR CAMPANIA 2000-2006 P.I. Itinerari Culturali - ASSE 2 ó RISORSE CULTURALI MISURA 2.2 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI IMPRESE DELLA FILIERA DEI BENI CULTURALI**

##### **Valle dell'Ofanto**

##### **Regio Tratturo ó Avellino**

Obiettivo: lo sviluppo di microfilie imprenditoriali collegate alla valorizzazione e gestione del sistema dei beni culturali. Sono previste misure volte a:

consolidare, estendere e qualificare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e paesaggistico ivi presente;

sviluppare l'imprenditorialità e la crescita delle organizzazioni legate alla loro valorizzazione ed alla diffusione della loro conoscenza;

sviluppare attività di formazione per la riqualificazione e la creazione di competenze legate al patrimonio a alle attività culturali;

migliorare la qualità dei servizi culturali e dei servizi per la loro valorizzazione.

#### **- POR CAMPANIA 2000-2006 P.I. Turistici: Progetto Integrato Filiera Turistica Enogastronomica Misura 4.5 - Azione A - Regime di aiuto alle PMI del settore turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR 2000-2006 - Asse 4 Sviluppo locale**

Obiettivo: favorire la diversificazione, il potenziamento e la qualificazione/riqualificazione dell'offerta turistica regionale, nonché l'aumento degli attuali livelli occupazionali, in coerenza con quanto indicato nel Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 e nel Complemento di Programmazione della Misura 4.5 del P.O.R. Campania.

#### **- POR CAMPANIA 2000-2006 Progetto Integrato Territoriale Borgo Terminio-Cervialto Misura 4.5 - Azione A - Regime di aiuto alle PMI del settore turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR 2000-2006 - Asse 4 Sviluppo locale**

Obiettivo: favorire la diversificazione, il potenziamento e la qualificazione/riqualificazione dell'offerta turistica regionale, nonché l'aumento degli attuali livelli occupazionali

#### **- POR CAMPANIA 2000-2006 Progetto Integrato Parchi Regionali: Monti Picentini - ASSE 1 ó RISORSE NATURALI MISURA 1.10 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRENDITORIALITÀ NEI PARCHI NAZIONALI E REGIONALI**

Obiettivo: sostenere lo sviluppo di microfilie imprenditoriali nell'ambito dei sistemi locali (parchi regionali e nazionali) naturalistici nei settori dell'artigianato tipico, della piccola ristorazione, dei servizi turistici del piccolo commercio.

**- POR CAMPANIA 2000-2006 - Misura 4.24 PIR Ambito AV3 Itinerari Irpini di Pregio**  
*Obiettivo: Valorizzare in chiave turistica il comprensorio, rileggendo in maniera integrata le componenti territoriali del sistema ovvero la ruralità e l'ambiente nonché favorire la creazione di un sistema integrato tra gli operatori delle filiere agricole ed agroalimentari di qualità e gli operatori del sistema turistico, ampliando l'offerta territoriale di beni e servizi turistici e perseguendo la valorizzazione delle risorse produttive, ambientali e storico-culturali dell'area PIR*

**- POR CAMPANIA 2000-2006 Misura 4.24 Ambito AV4 PIR ALBA ALTA IRPINIA BARONIA**  
*Obiettivo: Promuovere ed attuare lo sviluppo del territorio attraverso l'innovazione nel mondo rurale*

## 6. Cooperazione

### 6.1 Definizione progetto di cooperazione interterritoriale

#### 6.1.1- Titolo

**Itinerari Irpini di Pregio**

#### 6.1.2- Denominazione abbreviata

Landscape vinicolo

#### 6.2 -Tema

##### *Landscape e produzioni vinicole di qualità*

Il vino, la sua cultura, il suo intrinseco legame con i territori in cui viene prodotto, ha avuto, da sempre ed in particolare negli ultimi decenni, sul modello dell'esperienza francese, una parte importante nella costruzione dell'identità di intere regioni d'Italia, ma anche del mondo (a partire dalla quella iniziale italiana della Toscana e del Piemonte, alla Rioja in Spagna, alla California, SudAfrica ecc.).

Il vino è, tra i prodotti della terra, quello che maggiormente si identifica, a partire dal nome delle sue diverse qualità, con i luoghi di produzione.

La cultura del vino, così legata al territorio che la ospita, è agente diretto di profonde trasformazioni che coinvolgono aspetto e natura di vaste aree territoriali con l'andamento dei vigneti, la presenza intermittente delle cantine, e tutte le attività collegate direttamente e non al vino.

Il progetto *Landscape e produzioni vinicole di qualità* per la tutela e valorizzazione del paesaggio vinicolo e delle produzioni e servizi direttamente ed indirettamente collegati, riveste un'importanza strategica in termini di proposizione e qualificazione di un'offerta integrata, con interventi di varia tipologia che favoriscono miglioramento della competitività del settore agricolo, valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale, miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali.

Il progetto si pone tra l'altro la finalità di guidare tutti questi daranno saranno guidati verso una politica comune di rispetto ed armonizzazione del contesto paesaggistico al fine di determinare ricadute dirette per la valorizzazione, riconoscibilità dei vini di qualità e dei territori di produzione, e sono un volano allo sviluppo turistico sostenibile, appunto legato alla caratterizzazione vinicola del territorio stesso.

Quindi una strategia generale volta a promuovere, attraverso azioni comuni, un modo nuovo di rapportarsi del mondo produttivo rurale con il paesaggio, che va oltre la mera visione produttiva aziendale, nella direzione di volere diffondere una nuova immagine attraverso un percorso che è quello della ricerca della qualità paesaggistica dei luoghi di produzione, per il riconoscimento all'esterno di due indissolubili elementi, *vino e paesaggio, che diventano volano della promozione, valorizzazione e dello sviluppo.*

Si intende inoltre promuovere azioni finalizzate alla riconoscenza da parte degli operatori delle aree GAL partecipanti del landscape vinicolo e quindi del mondo rurale che lo esprime, di una serie di valori culturali di grandissimo rilievo legati sia alla dimensione aziendale del settore, ma anche e soprattutto ad un insieme di aspetti riconducibili alle tecniche di coltivazione, all'artigianato tipico, alle tecniche architettoniche e costruttive

dei manufatti produttivi, alle produzioni agroalimentari (tradizionali e non), alle forme di controllo e di gestione ambientale e del paesaggio.

Il paesaggio rurale delle aree vinicole di qualità in un nuovo rapporto con il mondo del vino, visto non solo come fonte di reddito, ma anche come strumento per il miglioramento della qualità della vita.

Il progetto infatti riguarda la definizione di uno strumento pilota di monitoraggio, lettura ed interpretazione del paesaggio rurale vinicolo per un processo di trasformazione in cui il territorio viene tutelato e salvaguardato in rapporto al vino come economia, cultura, tradizioni.

Con il progetto si attua una strategia di coinvolgimento e protagonismo degli operatori del settore vinicolo, di quello del turismo collegato e degli altri attori deputati alla salvaguarda e valorizzazione del territorio, che per il raggiungimento degli obiettivi sopradescritti prevede attività quali:

Studio delle relazioni tra le produzioni vitivinicole e l'architettura del paesaggio rurale (landscape) per la individuazione di best practice, con scambi di esperienze con altri territori, dirette alla conservazione e valorizzazione del territorio vitivinicolo rurale quale risorsa per lo sviluppo di un turismo di qualità e di nicchia;  
Realizzazione di azioni di promozione e diffusione sul piano locale delle best practice individuate e della cultura del paesaggio vitivinicolo quale leva di sviluppo locale;

Individuazione di percorsi turistici del vino, del paesaggio rurale e di forme alternative di fruizione del territorio legate al vino, per uno sviluppo sostenibile ed a valore aggiunto;

Creazione di strumenti di comunicazione e promozione del landscape e produzioni vinicole di qualità delle aree Gal coinvolte (vademecum, materiale promozionale, divulgativo cartaceo, multimediale ed informatico, ecc);

Organizzazione di eventi sul piano locale e di un evento di grande richiamo presso una idonea location per promuovere le produzioni vitivinicole di eccellenza, il landscape ed i prodotti tipici locali per un pubblico selezionato (testimonial) per diffondere il territorio ai fini turistici.

Il progetto inoltre si integra in maniera sinergica con quello di cooperazione transnazionale sul "Landscape e produzione vini di qualità" attivato dai Gal della Campania e del Portogallo "Protection and promotion of Rural Landscape (tutela e valorizzazione del paesaggio rurale)", nell'ambito del PSR 2007/13 - Asse 4 Approccio Leader.

*Il progetto, di cui è capofila il GAL Irpinia, allo stato delle attuali lettere d'intenti sottoscritte dai Gal aderenti (che si allegano alla presente) prevede un impegno di spesa complessiva di € 200.000.*

### 6.3. - GAL proponente

**Gal Irpinia**

### 6.4. GAL partecipanti

GAL Alto Casertano, GAL Partenio Consorzio, GAL Serinese Solofrana

### 6.5. Obiettivi

Nell'ambito del tema definito al suddetto punto 6.2 la proposta di progetto di cooperazione interterritoriale "Landscape e produzioni vinicole di qualità" (tutela e valorizzazione del landscape vinicolo) si pone come obiettivo generale quello di recuperare, valorizzare e promuovere la cultura del paesaggio vinicolo e dei prodotti e servizi collegati caratterizzanti tali aree, con la progettazione ed attuazione di azioni comuni.

In particolare gli obiettivi specifici sono:

- a) la valorizzazione in forma collettiva delle risorse locali legate in modo diretto e non alla vitivinicoltura ed alla cultura del paesaggio vitivinicolo quale leva per lo sviluppo turistico delle aree vocate a Doc e Docg;
- b) la valorizzazione delle peculiarità del landscape e dei vini di qualità, quale integrazione volta alla riconoscibilità del vino con i luoghi di produzione, attraverso azioni di marketing e promozione per la visibilità del prodotto e del territorio al turismo nazionale ed internazionale;
- c) diffondere il concetto di landscape vinicolo quale strumento di comunicazione, promozione e valorizzazione del turismo rurale vinicolo e dei prodotti e servizi ad esso collegati;
- d) identificare e condividere buone prassi per la tutela e la salvaguardia del paesaggio vinicolo per un processo di trasformazione in cui il territorio viene tutelato e salvaguardato in funzione del vino come economia, cultura,

tradizioni, oltre alla individuazione di forme di fruizione turistico sostenibili delle aree vinicole rurali per uno sviluppo sostenibile ed a valore aggiunto;

e) favorire forme di integrazione settoriale tra vino, territorio, produzioni tipiche ed artigianali di qualità e servizi connessi.

Questi obiettivi sono in linea con quelli principali della politica di sviluppo rurale 2007/2013. E' infatti un progetto trasversale, che coinvolge operatori economici appartenenti a vari settori che ruotano direttamente e indirettamente intorno al mondo del vino di qualità per la valorizzazione e qualificazione del territorio interessato. L'iniziativa si propone inoltre di qualificare un'offerta integrata, con interventi di varia tipologia che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi della politica di sviluppo rurale: miglioramento della competitività del settore agricolo, valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale, miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali.

## 6.1 Definizione progetto di cooperazione interterritoriale

### 6.1.1- Titolo

**La Rete degli Show Room delle aree rurali**

### 6.1.2- Denominazione abbreviata

Show Room

## 6.2 -Tema

Il progetto intende creare un quadro organizzativo che permetta agli operatori locali (PMI, organizzazioni, etc.) di cooperare tra loro attraverso scambio di conoscenze, know-how, attraverso la creazione di un sempre maggiore giro di potenziali clienti, nonché tramite la realizzazione di un sistema virtuoso di sostenibilità economica mediante la commercializzazione di proposte di accoglienza con finalità turistico-gastronomica-ambientale.

Tale progetto non è volto esclusivamente alla creazione di nuovi sbocchi commerciali per produzioni locali tipiche e di qualità mediante azioni promozionali comuni, bensì ha la finalità di realizzare prodotti e servizi comuni: si tratta in definitiva di instaurare una forma di collaborazione transnazionale che, attraverso l'organizzazione di circuiti locali e transnazionali di promozione territoriale collegata alla produzione locali tipiche, favorisce la partecipazione attiva e l'organizzazione in rete degli operatori locali.

Si intende organizzare circuiti locali e transnazionali di promozione territoriale con l'individuazione e la predisposizione di punti di raccolta e/o show room con la collaborazione di strutture locali già esistenti ; organizzare circuiti locali e transnazionali di promozione territoriale collegata alle produzioni tipiche locali, favorirà la partecipazione attiva e l'organizzazione in rete degli operatori locali.

## 6.3. - GAL proponente

**Gal Taburno Consorzio**

### 6.3.1. GAL partecipanti

Gal Partenio Consorzio, Gal Casacastro, Gal Cilsi, Gal Terno, Gal Colline Salernitane, Gal Alto Casertano, Gal Serinese Solofrana, Gal Irpinia, Gal Alto Tammaro, Gal I Sentieri del Buon Vivere, Gal Vallo di Diano

## 6.4. Obiettivi

Il progetto di cooperazione "La rete degli Show Room delle aree rurali" nasce da una strategia collettiva finalizzata alla valorizzazione delle risorse locali.

Tra gli obiettivi dell'idea progettuale, dunque, non vi è soltanto lo sviluppo delle capacità commerciali delle aziende agroalimentari delle aree coinvolte: il progetto permette di approfondire e trasmettere le conoscenze delle potenzialità territoriali e fortificare il senso di identità e riconoscibilità di ciascun territorio coinvolto.

Esso mira, infatti, ad attivare alcune modalità di promozione e valorizzazione della **qualità** dei territori rurali, per renderli maggiormente visibili ed apprezzabili al turismo nazionale ed internazionale. Le azioni previste riguardano la promozione di tutti gli elementi di caratterizzazione locale del territorio di riferimento, a partire dai prodotti tipici di qualità.

Il progetto "La Rete degli Show Room delle aree rurali" ha come suo obiettivo generale la realizzazione di una rete di luoghi di incontro (Show Room) finalizzata alla divulgazione e all'incontro delle culture rurali e all'interscambio di prodotti tipici, nonché delle diverse culture contadine, dei loro prodotti e dei loro mestieri da raggiungersi attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

A) *valorizzare in forma collettiva le risorse locali:*

- ATTIVITÀ PREVISTE:

- coinvolgere i piccoli produttori e operatori locali per individuare e sviluppare un paniere dei prodotti locali tipici (agroalimentari, artigianali, etc.), e promuoverne l'ingresso in canali commerciali nuovi;
- realizzare una rete di show room nel porto di Napoli e in altri porti commerciali (Genova, Catania, Francia, Spagna, Svezia, etc.) finalizzata alla divulgazione e all'incontro delle culture rurali e all'interscambio di prodotti tipici, nonché delle diverse culture contadine, dei loro prodotti e dei loro mestieri;
- organizzare circuiti di promozione territoriale con individuazione e la predisposizione di punti di raccolta e/o show room con la collaborazione di strutture locali già esistenti;
- organizzare circuiti di promozione territoriale collegata alle produzioni tipiche locali, al fine di favorire la partecipazione attiva e l'organizzazione in rete degli operatori locali;
- promuovere i prodotti locali attraverso una rete di vetrine materiali (show room e stand) allestiti in collaborazione con operatori del settore (Ice, Camere di Commercio, Compagnie di Navigazione collegate a porti italiani ed esteri, aeroporti, linee ferroviarie), nonché vetrine virtuali (portali web, banche dati on line, etc.);
- implementare un'assistenza tecnica per la gestione della rete degli show room.

B) *valorizzare la qualità dei territori rurali, per renderli maggiormente visibili ed apprezzabili al turismo nazionale ed internazionale;*

C) *promuovere tutti gli elementi di caratterizzazione locale del territorio di riferimento, a partire dai prodotti tipici di qualità.*

Attività previste:

- Organizzare eventi promozionali e culturali;
- promuovere e informare, anche attraverso web e webTV;
- ampliare la rete degli show room.

## 6.1 Definizione progetto di cooperazione interterritoriale

### 6.1.1- Titolo

**LA PODOLICA**

### 6.1.2- Denominazione abbreviata

**LA PODOLICA**

## 6.2 -Tema

Nel corso della passata programmazione, su iniziativa di tre Gal della Campania e con la partecipazione di Gruppi della Puglia, della Basilicata e della Calabria, è stato portato a compimento un progetto di cooperazione interterritoriale finalizzato alla Valorizzazione del sistema di allevamento pastorale e transumante dei bovini podolici dell'Italia Meridionale: cultura, natura, turismo e produzione (Leader Plus o Asse II o Misura 1).

I principali risultati del progetto sono stati i seguenti:

- É Costituzione dell'Associazione Allevatori Podolici dell'Appennino Meridionale
- É Costituzione dell'Associazione dei Comuni della Podolica
- É Sperimentazione della Mappatura tematica delle terre pubbliche, con tecnologie GIS
- É Organizzazione di eventi promozionali
- É Realizzazione di una Guida Turistica e di un audiovisivo
- É Attività di divulgazione e formazione per ristoranti sui prodotti podolici
- É Realizzazione di disciplinari di produzione (caciocavallo, manteca, carne)
- É Assistenza tecnica per trasformazione e affinamento
- É Adeguamento/Realizzazione di casoni sperimentali in montagna.

In continuità con tali esperienze, si propone di attivare un progetto di cooperazione interterritoriale - in partenariato con i GAL dell'Appennino Meridionale e con le associazioni costituite o finalizzato a completare gli

obiettivi raggiunti e a sostenere le attività delle reti realizzate, secondo una strategia di coinvolgimento e protagonismo degli operatori e di approfondimento del sostegno alla cultura dei prodotti provenienti da allevamenti bradi e transumanti.

### 6.3. - GAL proponente

**GAL Casacastra**

#### 6.3.1. GAL partecipanti

GAL Casacastra, GAL C I L S I, GAL Partenio Consorzio, GAL Colline Salernitane, GAL Irpinia, GAL Serinese Solofrana

### 6.4. Obiettivi

- a) Sostegno alla qualità del prodotto che vedrà il protagonismo della Rete degli allevatori podolici la quale, in collaborazione con i GAL del territorio, perseguirà i seguenti principali obiettivi operativi:
- Realizzazione di marchi collettivi volontari dei prodotti podolici dell'Appennino Meridionale, gestiti dalla Rete e con intervento di organismi sternali di Certificazione;
  - Assistenza tecnica alla gestione dei marchi e alla produzione di qualità.
- b) La caratterizzazione turistico-culturale del marchio "Podolica" vedrà il protagonismo della costituita Rete dei Comuni della Podolica che, in collaborazione con i Gal del territorio, perseguirà i seguenti principali obiettivi operativi:
- promozione della presenza turistica dei territori della podolica;
  - Visibilità e riconoscibilità di percorsi integrati ambiente e gastronomia nella montagna meridionale;
  - Organizzazione di eventi promozionali e culturali;
  - Promozione e informazione attraverso web e webTV;
  - Ampliamento della rete dei Comuni della Podolica.
- c) Allo scopo di contribuire in maniera significativa alla conoscenza, alla manutenzione ed al miglioramento delle terre pubbliche, i GAL, in collaborazione con le istituzioni competenti del territorio, potranno portare a compimento ed a realizzare su scala interregionale il progetto di *Sistema Informativo per la gestione delle terre pubbliche*, capitalizzando l'esperienza prototipale realizzata in Leader Plus.

## 6.1 Definizione progetto di Cooperazione transnazionale

### 6.1.1. Titolo:

***öProtection and promotion of Rural Landscape (tutela e valorizzazione del paesaggio rurale)ö***

### 6.1.2 - Denominazione abbreviata:

***Rural Landscape***

### 6.2 ö Tema

Il landscape (paesaggio) rurale è un sistema complesso, che assomma aspetti produttivi, culturali e ambientali. Esso costituisce un elemento fondamentale di interconnessione fra l'attività umana e il sistema ambientale, in cui la capacità dell'uomo di influire sul territorio si esplica con modalità diverse, che possono variare in relazione alle diverse situazioni ambientali e alle diverse tecniche produttive, ma che comunque si basano sulla necessità trovare un equilibrio con le condizioni dell'ambiente in cui si opera.

Così, in parallelo con la piena tutela degli ambiti a vocazione naturalistica integrale, la individuazione delle singole tipologie di paesaggio e la relativa salvaguardia diventa un presupposto essenziale della tutela dell'ambiente e del paesaggio, in quanto, attraverso di essa, si preservano sia gli aspetti organizzativi che le risorse naturali ed ambientali che in essa sono presenti.

Il mondo rurale esprime comunque una serie di valori culturali di grandissimo rilievo, legati non tanto alla dimensione del folklore, ma soprattutto ad un insieme di aspetti riconducibili alle tecniche di coltivazione, all'artigianato tipico, alle tecniche architettoniche e costruttive, alle produzioni agroalimentari (tradizionali e non), alle forme di controllo e di gestione ambientale e del paesaggio.

La riscoperta del mondo rurale - e con esso anche del Landscape rurale - è un passaggio necessario verso una salvaguardia e valorizzazione del territorio e quindi della cultura e della storia locale, ma anche del cammino della civiltà e dell'economia verso i modelli di crescita orientati allo sviluppo sostenibile.

In tale ambito la presente proposta di progetto di cooperazione transnazionale *öProtection and promotion of Rural Landscape (tutela e valorizzazione del paesaggio rurale)ö* si pone come obiettivo generale quello di diffondere la cultura del paesaggio rurale quale aspetto visivo delle attività antropiche rurali nonché la sua tutela e salvaguardia del territorio.

#### Le azioni che saranno attivate sono:

Realizzazione di un vademecum per la tutela e valorizzazione del paesaggio rurale in area GAL

Attuazione di scambio delle diverse esperienze a livello europeo circa la tutela e valorizzazione del paesaggio rurale

Creazione di strumenti di comunicazione e promozione del landscape rurale europeo (sito, video, brochures, manuali, ecc)

Creazione di un'ente/fondazione per l'adozione, la promozione e divulgazione del landscape rurale

Il progetto inoltre si integra in maniera sinergica con quello di cooperazione interterritoriale sul öLandscape e produzione vini di qualitàö attivato dai Gal della Campania nell'ambito del PSR 2007/13 - Asse 4 Approccio Leader.

*Il progetto, di cui è capofila il GAL Irpinia, allo stato delle attuali lettere d'intenti sottoscritte dai Gal aderenti (che si allegano alla presente) prevede un impegno di spesa complessiva di p 325.000.*

### 6.3 ö GAL proponente

**GAL Irpinia**

#### 6.3.1 ö GAL partecipanti

**ITALIA GAL CAMPANIA:** GAL Serinese Solofrana, GAL Colline Salernitane

**GAL PORTOGALLO:** GAL ADRIL

### 6.4 ö Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere la cultura del paesaggio rurale attraverso il recupero e la valorizzazione dello stesso segnato e modellato nei secoli dall'azione antropica a fini produttivi e non, che ha determinato le caratteristiche precipue ed identitarie dei luoghi.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- a) creare uno strumento pilota di monitoraggio, lettura ed interpretazione del paesaggio rurale;

- b) diffondere il concetto di paesaggio rurale quale strumento di comunicazione, promozione e valorizzazione del turismo rurale e dei prodotti tipici ad esso collegati, motivando la popolazione alla consapevolezza delle potenzialità offerte in termini di sviluppo del territorio;
- c) promozione confronto e scambio di know how e buone prassi per la tutela e la salvaguardia del paesaggio (attività di mitigazione del rischio ambientale, recupero di tecniche di ingegneria naturalistica e di sistemazioni dei terreni, recupero delle unità paesaggistiche ed architettonico rurali, ecc), anche con altri enti LEADER nazionali e transnazionali;
- d) Motivare la popolazione a partecipare alle azioni divulgative del progetto, rendendola consapevole dei problemi legati alla salvaguardia del paesaggio e delle potenzialità in termini di sviluppo proprio territorio.

## 6.1 Definizione progetto di cooperazione transnazionale

### 6.1.1- Titolo

**õVillages of Traditionõ**

### 6.1.2- Denominazione abbreviata

õVillages of Traditionõ

## 6.2 -Tema

Le aree interessate dal progetto õVillages of Traditionõ sono già state al centro di un interessante processo avviato con successo nel Leader II attraverso lomonimo progetto, ed ulteriormente sviluppato durante il Leader+ con il GAL Adril quale capofila ed avente quali partner i Gal del Portogallo, i Gal dellItalia (Campania), dellOlanda, della Spagna e dellIrlanda.

Il progetto è stato impostato su una strategia di sviluppo di tipo turistico delle aree rurali, partendo dal presupposto che il patrimonio insediativo di tipo rurale, sia sotto il profilo strutturale, sia sotto il profilo infrastrutturale, sia infine sotto l'aspetto ambientale, storico-artistico nonché culturale rappresenta una delle più importanti opportunità per molti territori soprattutto per i territori delle aree interne, in virtù delle proprie caratteristiche morfologiche e orografiche.

## 6.3. - GAL proponente

**GAL Partenio Consorzio**

### 6.3.1. GAL partecipanti

**ITALIA GAL CAMPANIA:** Gal Taburno; Gal Serinese Solofrana, Gal Irpinia, Gal Casacastro; Gal Cilsi; Gal Colline Salernitane

**GAL PORTOGALLO:** ATA Associaciacao de Turismo de Aldeia: Gal Ader Sousa; Gal Adril; Gal Adrimag; Gal Adriminho; Gal Atahaca; Gal Beira Doro; Gal Dolmen; Gal Probasto; Gal Solo-Do.Ave; Gal Adrat; Gal Adritem; Gal Corane

## 6.4. Obiettivi

La strategia è stata basata sul sistema di accoglienza turistica, imperniata sulla valorizzazione delle emergenze storiche, architettoniche ed ambientali consentendo, dunque, di veicolare all'esterno una immagine positiva dell'area e determinando un circolo virtuoso e con effetto sinergico sia per la valorizzazione delle varie comunità, in riferimento alle attività antropiche e in linea generale riferito all'intero territorio, sia per la crescita delle attività ricettive e per l'incremento della produzione nei comparti strettamente collegate alle produzioni agroalimentari, all'artigianato artistico, ai servizi alla persona.

Il progetto è stato implementato, dunque, nella consapevolezza di promuovere e commercializzare tale sistema di accoglienza sui mercati nazionali ed europei maggiormente sensibili alle aree rurali contraddistinte da produzioni agroalimentari ed uno stile di vita tipico dei Villaggi delle aree rurali.

Le attività progettuali sono state realizzate prestando particolare attenzione alla definizione dei criteri di selezione dei Villaggi, uniformando le specifiche realtà territoriali alle esigenze della rete dei Villaggi, tradotti poi in un Portfolio/Manuale qualificante I Villaggi della Tradizione:

La programmazione del PSR 2007-2013 consente al network Villages of Tradition di affrontare alcuni elementi di criticità emersi nell'ultimo periodo di attuazione:

- ampliare e consolidare la rete Villages of Tradition con l'adesione di ulteriori territori in modo da rendere sempre più diffusa ed appetibile l'offerta di accoglienza;
- attivare maggiori azioni di riconoscibilità del marchio Villages of Tradition presso operatori specializzati nel turismo rurale;
- intercettare target di domanda selezionata, esigente e prestigiosa e non massificante attraverso canali diretti interessati allo specifico segmento di turismo rurale;
- incrementare gli obiettivi di comunicazione culturale tra tutte le componenti interne ed esterne protagoniste dello sviluppo, produttori agricoli, artigiani, operatori dell'ospitalità ed enti pubblici.

Le finalità operative e Strategie del progetto del progetto sono le seguenti:

Valorizzare in forma collettiva le risorse locali attraverso la promozione dei Villaggi e le loro diverse risorse e rafforzare il network nazionale e transnazionale delle strutture turistiche;

Promozione della Rete dei Villaggi della Tradizione;

Promuovere/ divulgare dei pacchetti turistici a marchio Villages of Tradition;

Potenziamento della Rete dei Villaggi della Tradizione in Europa;

Rafforzare il network di cooperazione già creato, nell'ambito del LEADER II e LEADER+ estendendolo a nuovi partner e a nuovi territori;

Promuovere lo scambio di know how;

Migliorare lo standard di vita delle popolazioni rurali;

Promuovere /divulgare il patrimonio storico, culturale ed ambientale;

Promuovere/ divulgare la regione/area ed i suoi prodotti;

Scambiare esperienze e migliori pratiche con altri enti LEADER nazionali e transnazionali;

Motivare la popolazione a partecipare alle azioni sociali, culturali ed ambientali, rendendola consapevole dei problemi del proprio territorio;

Organizzare e rivalutare le risorse naturali, culturali e storiche esistenti, preoccupandosi della loro salvaguardia e del loro utilizzo;

Promuovere un'autenticità ed una immagine di qualità del territorio per migliorare la sua visibilità e per stimolare il riconoscimento della sua identità da parte della popolazione locale promuovendo la loro autostima;

Stimolare l'organizzazione, la certificazione, la promozione e la commercializzazione dei prodotti del territorio avendo in mente il miglioramento della loro qualità e la globalizzazione;

Attività previste:

- aggiornamento Portfolio/Manuale qualificante I Villaggi della Tradizione;
- operatività attività GEIE;
- assistenza tecnica alla gestione del marchio Villages of Tradition;
- promozione e raccolta nuove adesioni;
- promozione e informazione, anche attraverso web e webTV;
- aggiornamento del Piano di Marketing;
- aggiornamento e attuazione del piano di Comunicazione (guida, pubblicità, ufficio stampa);
- aggiornamento piano di promozione (fiere ed eventi, accordi commerciali, attività formativa addetti distribuzione);
- aggiornamento sito web del network con sistemi di prenotazioni innovativi.

## 6.1 Definizione progetto di cooperazione transnazionale

### 6.1.1- Titolo

**«RISCOBERTA E VALORIZZAZIONE DELLA RURALITÀ MEDITERRANEA II»**

### 6.1.2- Denominazione abbreviata

**RURALITÀ MEDITERRANEA II**

### 6.2 -Tema

Il progetto «Riscoperta e valorizzazione della Ruralità Mediterranea» (di seguito denominato «Ruralità Mediterranea») è stato attivato nella programmazione 2000/2006 per dar vita ad un'offerta complessiva e qualificata del territorio rurale mediterraneo attraverso azioni di valorizzazione e promozione degli elementi caratterizzanti i territori dell'area rurale del mediterraneo.

L'idea-progetto prende le mosse da un lato dall'aver certezza dei numerosi punti di forza del prodotto turistico «Ruralità Mediterranea», dall'esistenza di molteplici e diversificate iniziative ricettive all'interno di territori rurali ricchi di cultura e natura, ancora incontaminati rispetto al turismo di massa, fino all'attenzione verso la nuova enogastronomia di qualità, verso la valorizzazione delle antiche tradizioni rurali e i prodotti tipici. Dall'altro lato però vi è la consapevolezza che il mercato di tale prodotto turistico, sebbene caratterizzato da una forte crescita spontanea, è condizionato dall'approccio standard dei Tour Operator (T.O.), che privilegiano le offerte di prodotti di massa, seguite dalle Agenzie di Viaggio. Anche i carrier (vettori) non hanno un ruolo propulsivo. Il risultato è che la ricca e interessante offerta dei territori rurali e mediterranei non giunge al consumatore.

Il progetto «Ruralità Mediterranea» è stato sviluppato per proporre una strategia comune per il lancio di territori rurali turisticamente marginali, e quindi operare al fine di favorire lo sviluppo economico e di gestione del territorio in un'ottica di sostenibilità, partendo da due presupposti chiave:

che l'attivazione di nuovi flussi turistici, uniti alla creazione di un nuovo sistema di marchio, rappresenta l'elemento trainante per lo sviluppo e la promozione dei territori della RM anche sotto il profilo dell'artigianato, dei prodotti tipici, dell'enogastronomia e delle molteplici altre valenze offerte.

che la cooperazione fra più soggetti dei territori rurali è indispensabile veicolo per ottenere importanti sinergie e quindi accrescere i risultati del progetto, laddove se ogni territorio agisce separatamente nell'ambito di un'offerta puramente locale, esercita un impatto minimo, se non irrilevante, rispetto ad un mercato assai diversificato e competitivo. Il progetto proposto è la logica evoluzione dell'omonimo progetto di cooperazione transnazionale realizzato nell'ambito della programmazione 2000/2006, nell'ambito del Programma Leader+.

Il progetto ha visto collaborare 23 GAL appartenenti alla Regione Campania, Sicilia e Grecia (nel mese di gennaio 2009 hanno sottoscritto l'accordo di cooperazione anche 12 GAL della Calabria) ottenendo un indubbio successo e visibilità a vari livelli.

L'esperienza progettuale fatta dal GAL Alto Casertano e dai partner della cooperazione ha messo in luce, oltre a ottimi risultati, anche delle ulteriori aree da sviluppare quali:

- il sistema di raccordo con GAL e operatori,
- la formazione degli operatori per un loro maggiore orientamento al mercato,
- il perimetro della Ruralità Mediterranea
- l'instabilità di domanda e offerta.

Il progetto di cooperazione transnazionale Ruralità Mediterranea è stato inoltre integrato in un'ottica di complementarità con il progetto interterritoriale «Rete dei Distretti Rurali Mediterranei» realizzato in Sicilia da tutti i 12 GAL siciliani, insieme al GAL Alto Casertano.

Il progetto interterritoriale sviluppato dall'Agenzia per il Mediterraneo ha sostenuto e rafforzato in ambito locale le strategie di internazionalizzazione previste dal progetto Ruralità mediterranea al fine di aumentarne visibilità, efficacia ed efficienza. Grazie alle sinergie attivate con il progetto «Rete dei Distretti Rurali Mediterranei», il marchio Ruralità Mediterranea e tutte le iniziative ad esso collegate sono state presentate nell'ambito di Rassegne, Fiere ed Eventi dedicati al turismo rurale nel Mediterraneo potenziando la diffusione e la conoscenza del progetto e del Marchio presso gli operatori di settore e dunque rafforzando le basi sulle quali poggiare nuove iniziative di cooperazione.

Tutto ciò premesso, in continuità con quanto già realizzato, il GAL Alto Casertano intende ripresentare il progetto di cooperazione per operare in un'ottica del rafforzamento dei risultati e per il completamento del

progetto. Le linee di intervento previste per questa nuova edizione del progetto discendono quindi strettamente dall'esperienza acquisita nel corso della programmazione 2000 ó 2006 e sono funzionali al proseguimento sulla strada dello sviluppo sostenibile, già intrapresa con successo.

Il tema cardine del progetto "Ruralità Mediterranea" è il turismo rurale, che verrà sviluppato attraverso:

- l'attivazione di nuovi flussi turistici
- il miglioramento degli standard del prodotto turistico offerto
- la valorizzazione dei prodotti tipici dei territori rurali.

### 6.3. - GAL proponente

**GAL Alto Casertano**

#### 6.3.1. GAL partecipanti

**ITALIA - GAL CAMPANIA:** GAL I Sentieri del Buon Vivere, GAL Alto Tammaro: Terre dei Tratturi, GAL Vallo di Diano: la città del IV paesaggio, GAL Titerno S.c.a.r.l, GAL Casacastra, GAL Partenio Consorzio, GAL Irpinia, GAL Serinese Solofrana

**GAL CALABRIA:** GAL Pollino Sviluppo scarl , GAL CO. G.A.L. Monte Poro- Serre vibonesi, GAL Valle del Crocchio, GAL Valle del Crati

**GAL GRECIA:** LAG Pieriki Anaptixiaki S.A.

### 6.4. Obiettivi

Obiettivo generale del progetto è il consolidamento di un'offerta complessiva e qualificata del territorio rurale Mediterraneo attraverso la progettazione e attuazione di azioni comuni di valorizzazione e promozione degli elementi caratterizzanti i territori dell'area rurale del Mediterraneo.

In tal senso, per competere su mercati sempre più agguerriti ed articolati, è indispensabile effettuare un deciso salto di qualità, allargando il progetto a quanti più GAL interessati, ubicati nelle regioni del Mediterraneo, e promovendo la costituzione di un organismo stabilmente preposto a "vendere" il territorio "tout court", sia dal punto di vista turistico (pacchetti, itinerari, servizi accessori), sia dal punto di vista delle produzioni tipiche agroalimentari e comunque collegate alle tradizioni locali, in una strategia integrata di marketing territoriale.

L'obiettivo generale del Progetto è in linea con i principali obiettivi della politica di sviluppo rurale 2007/2013. Trattandosi di un progetto trasversale, che coinvolge operatori economici appartenenti a vari settori per la qualificazione dell'offerta integrata, esso prevede interventi di varia tipologia che contribuiscono al raggiungimento di tutti i tre obiettivi della politica di sviluppo della programmazione corrente: miglioramento della competitività del settore agricolo, valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale, miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si vuole privilegiare un approccio nuovo, di qualità, market oriented e con immediati riflessi di carattere pratico. A tal fine è necessario passare attraverso la messa in rete delle molteplici e diversificate iniziative ricettive all'interno di territori rurali, delle produzioni tradizionali e delle preparazioni enogastronomiche, delle risorse culturali e ambientali in base a criteri predefiniti condivisi e di qualità.

Gli obiettivi operativi del progetto sono, pertanto, organizzare omogeneizzare e collegare le proposte commerciali del territorio ai prodotti tipici / tradizionali da presentare sul mercato; attivare strutture economiche ad azionariato diffuso finalizzate a gestire le attività sul territorio anche dopo la conclusione del progetto; diffondere la conoscenza del progetto e sostenere l'iniziativa di marketing territoriale attraverso un portale dedicato e azioni di comunicazione e promozione.

Il progetto "Ruralità Mediterranea" è stato sviluppato per proporre una strategia comune per il lancio di territori rurali turisticamente marginali, e quindi operare al fine di favorire lo sviluppo economico e di gestione del territorio in un'ottica di sostenibilità, partendo da due presupposti chiave:

- che l'attivazione di nuovi flussi turistici, uniti alla creazione di un nuovo sistema di marchio, rappresenta l'elemento trainante per lo sviluppo e la promozione dei territori della RM anche sotto il profilo dell'artigianato, dei prodotti tipici, dell'enogastronomia e delle molteplici altre valenze offerte.
- che la cooperazione fra più soggetti dei territori rurali è indispensabile veicolo per ottenere importanti sinergie e quindi accrescere i risultati del progetto, laddove se ogni territorio agisce separatamente nell'ambito di un'offerta

puramente locale, esercita un impatto minimo, se non irrilevante, rispetto ad un mercato assai diversificato e competitivo.

6.6. Piano generale interventi di cooperazione

| Piano degli interventi di cooperazione                           |                              |  |   |                 |                |               |           |              |
|--|------------------------------|--|---|-----------------|----------------|---------------|-----------|--------------|
| Idea progetto  | Territori interessati        | Partners   | Misure da attivare                              | Durata progetto | Spesa pubblica | Spesa Privata | IVA       | Costo Totale |
| <b>Landscape e produzioni vinicole di qualità</b>                | <b>Campania</b>              | Gal Irpinia (Capofila), Gal Serinese Solofrana, Gal Partenio, Gal Alto Casertano   | 421 Tipologia a) Cooperazione Interterritoriale | 2010-2015       | 50.000,00      | 0             | 8.333,33  | 50.000,00    |
| <b>La rete degli Show Room delle aree rurali</b>                 | <b>Campania</b>              | Gal Taburno (Capofila), Gal Partenio, Gal Casacastra, Gal Cilsi, Gal Colline Salernitane, Gal Titerno, Gal Alto Tammaro, Gal Vallo di Diano, Gal I sentieri del buon vivere.                             | 421 Tipologia a) Cooperazione Interterritoriale | 2010-2015       | 50.000,00      | 0             | 8.333,33  | 50.000,00    |
| <b>La Podolica</b>   | <b>Campania</b>              | Gal Casacastra (Capofila), GAL Irpinia, GAL Serinese Solofrana, Gal Partenio, Gal Cilsi, Gal Colline Salernitane   | 421 Tipologia a) Cooperazione Interterritoriale | 2010-2015       | 50.000,00      | 0             | 8.333,33  | 50.000,00    |
| <b>Protection and promotion of Rural Landscape</b>               | <b>Italia<br/>Portogallo</b> | CAMPANIA: Gal Irpinia (Capofila), Gal Serinese Solofrana, Gal Colline Salernitane<br>PORTOGALLO: Gal ADRIL   | 421 Tipologia b) Cooperazione Transnazionale    | 2010-2015       | 100.000,00     | 0             | 16.666,66 | 100.000,00   |
| <b>Villages of Tradition</b>                                     | <b>Italia<br/>Portogallo</b> | CAMPANIA: Gal Partenio (Capofila), Gal Taburno, Gal Serinese Solofrana, Gal Irpinia, Gal Casacastra, Gal Cilsi, Gal Colline Salernitane<br>PORTOGALLO: ATA Associaciao Turismo Aldeia,                   | 421 Tipologia b) Cooperazione Transnazionale    | 2010-2015       | 100.000,00     | 0             | 16.666,66 | 100.000,00   |
| <b>Riscoperta e valorizzazione e della Ruralità Mediterranea</b> | <b>Italia<br/>Grecia</b>     | CAMPANIA: Gal Alto Casertano (Capofila), Gal I Sentieri del Buon Vivere, Gal Alto Tammaro: Terre dei Tratturi, Gal Vallo di Diano: la città del IV paesaggio, Gal Titerno S.c.a.r.l, Gal Casacastra, Gal | 421 Tipologia b) Cooperazione Transnazionale    | 2010-2015       | 100.000,00     | 0             | 16.666,66 | 100.000,00   |

|               |  |   |  |  |                   |          |                  |                   |
|---------------|--|---|--|--|-------------------|----------|------------------|-------------------|
|               |  | Partenio, Gal Irpinia,<br>Gal Serinese<br>Solofrana<br>CALABRIA:<br>Gal Pollino Sviluppo<br>scarl , Gal CO. Gal<br>Monte Poro- Serre<br>vibonesi, Gal Valle<br>del Crocchio, Gal<br>Valle del Crati<br>GRECIA:<br>Gal Pieriki<br>Anaptixiaki S.A. |  |  |                   |          |                  |                   |
| <b>Totale</b> |  |   |  |  | <b>450.000,00</b> | <b>0</b> | <b>75.000,00</b> | <b>450.000,00</b> |

*\* In allegato 2.5 sono riportate le lettere d'intenti di adesione, sottoscritte dal delegato presidente del GAL Irpinia con atto di CdA del 22-02-2010 (verbale anch'esso allegato in copia conforme all'originale), ai tre progetti di cooperazione interterritoriali e tre progetti di cooperazione transnazionali descritti nel suddetto capitolo 6.*

Inoltre in tale Allegato 2.5 sono riportate anche le lettere d'intento sottoscritte dai GAL aderenti ai progetti di cooperazione di cui è capofila il GAL IRPINIA e le schede progetto all.1 richiamate nella lettera d'intenti:

- Progetto di Cooperazione Interterritoriale: Landscape e produzioni vinicole di qualità, lettere d'intenti di Gal Irpinia(Capofila), Gal Serinese Solofrana, Gal Partenio, Gal Alto Casertano
- Progetto di Cooperazione Transnazionale: Landscape e produzioni vinicole di qualità, lettere d'intenti di Gal Irpinia (Capofila), Gal Serinese Solofrana, Gal Colline Salernitane, Gal ADRI del PORTOGALLO.

I progetti di cooperazione saranno definiti nella successiva fase nelle loro esecutività e con la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione dai vari partner partecipanti e l'approvazione da parte delle relative Autorità di Gestione coinvolte.

7. Piano finanziario PSL  
7.1. Prospetto economico generale

| MISURA | SOTTOMISURA  | AZIONE                              | INTERVENTO               | TIPOLOGIE DI INTERVENTO  | % contributo pubblico                                | VOCI DI SPESA  | SPESA   |   |   |                        |  | Ripartizione contributo pubblico ammissibile e spesa privata prevista per annualità |                        |                                 |                        |                                 |                        |                                 |                        |                                 |                        |                                 |                        |                                 |                        |           |            |           |   |  |
|--------|--------------|-------------------------------------|--------------------------|--|--|--|---|---|---|------------------------|--|---|------------------------|---------------------------------|------------------------|---------------------------------|------------------------|---------------------------------|------------------------|---------------------------------|------------------------|---------------------------------|------------------------|---------------------------------|------------------------|-----------|------------|-----------|---|--|
|        |              |                                     |                          |  |  |  | Totale spesa pubblica ammissibile   |   |   | Spesa privata prevista | Totale Investimento (pubblico + privato) | 2009  |                        | 2010                            |                        | 2011                            |                        | 2012                            |                        | 2013                            |                        | 2014                            |                        | 2015                            |                        |           |            |           |   |  |
|        |              |                                     |                          |  |  |  | Totale spesa pubblica   | Contributo al netto dell'IVA  | IVA   |                        |  | Contributo pubblico ammissibile   | Spesa privata prevista | Contributo pubblico ammissibile | Spesa privata prevista | Contributo pubblico ammissibile | Spesa privata prevista | Contributo pubblico ammissibile | Spesa privata prevista | Contributo pubblico ammissibile | Spesa privata prevista | Contributo pubblico ammissibile | Spesa privata prevista | Contributo pubblico ammissibile | Spesa privata prevista |           |            |           |   |  |
| 41     | 411 AZIONE A | misure previste nel PSR Campana     | 124                      | unica  | 75%  | Tutte le spese previste  | 75.000,00   | 75.000,00   | -   | 25.000,00              | 100.000,00                               |   |                        |                                 |                        | 22.500,00                       | 7.500,00               | 30.000,00                       | 10.000,00              | 22.500,00                       | 7.500,00               |                                 |                        |                                 |                        |           |            |           |   |  |
|        |              |                                     |                          |  |  |  | subtotale a   |   |   |                        |  | 75.000,00   | 75.000,00              | -                               | 25.000,00              | 100.000,00                      |                        |                                 |                        |                                 | 22.500,00              | 7.500,00                        | 30.000,00              | 10.000,00                       | 22.500,00              | 7.500,00  |            |           |   |  |
|        |              |                                     | azioni specifiche Leader | 1. Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali | a  | 100%   | Studio-ricerca sulle filiere corte e l'ortofrutta di montagna                           | 104.000,00  | 86.666,67   | 17.333,33              | -  | 104.000,00  |                        |                                 | 20.800,00              | -                               | 83.200,00              | -                               |                        |                                 |                        |                                 |                        |                                 |                        |           |            |           |   |  |
|        |              |                                     |                          |  | b  | 100%   | Animazione e sensibilizzazione degli operatori locali per la creazione di filiere corte | 43.300,00   | 36.083,33   | 7.216,67               | -  | 43.300,00   |                        |                                 | 2.165,00               | -                               | 10.825,00              | -                               | 11.258,00              | -                               | 8.660,00               | -                               | 6.928,00               | -                               | 3.464,00               | -         |            |           |   |  |
|        |              |                                     |                          |  | c  | 100%   | Valorizzazione e promozione dei prodotti di filiera corta e ortofrutti di montagna      | 384.000,00  | 320.000,00  | 64.000,00              | -  | 384.000,00  |                        |                                 |                        |                                 | 96.000,00              | -                               | 96.000,00              | -                               | 76.800,00              | -                               | 57.600,00              | -                               | 57.600,00              | -         |            |           |   |  |
|        |              | subtotale b                         |                          |  |  |  | 531.300,00  | 442.750,00  | 88.550,00   | -                      | 531.300,00                               |   |                        | 22.965,00                       | -                      | 190.025,00                      | -                      | 107.258,00                      | -                      | 85.460,00                       | -                      | 64.528,00                       | -                      | 61.064,00                       | -                      |           |            |           |   |  |
|        |              | 2. Reti Locali ed azioni collettive | a                        | 100%   | Creazione di una rete di produttori di filiera corta | 92.400,00  | 77.000,00   | 15.400,00   | -   | 92.400,00              |  |   |                        |                                 | 21.252,00              | -                               | 21.252,00              | -                               | 21.252,00              | -                               | 18.480,00              | -                               | 10.164,00              | -                               |                        |           |            |           |   |  |
|        |              |                                     |                          |  |  | b  | 80%   | Realizzazione di un centro di promozione e valorizzazione dei prodotti di filiera corta | 192.000,00  | 160.000,00             | 32.000,00                                | 48.000,00   | 240.000,00             |                                 |                        |                                 |                        | 57.600,00                       | 14.400,00              | 57.600,00                       | 14.400,00              | 38.400,00                       | 9.600,00               | 38.400,00                       | 9.600,00               |           |            |           |   |  |
|        |              |                                     |                          |  |  | subtotale c  |   |   |   |                        | 284.400,00                               | 237.000,00  | 47.400,00              | 48.000,00                       | 332.400,00             |                                 |                        |                                 |                        | 78.852,00                       | 14.400,00              | 78.852,00                       | 14.400,00              | 59.652,00                       | 9.600,00               | 56.880,00 | 9.600,00   | 10.164,00 | - |  |
|        |              | TOTALE 411 AZIONE A (a+b+c)         |                          |  |  |  |   |   | 890.700,00  | 754.750,00             | 135.950,00                               | 73.000,00   | 963.700,00             |                                 |                        | 22.965,00                       | -                      | 291.377,00                      | 21.900,00              | 216.110,00                      | 24.400,00              | 167.612,00                      | 17.100,00              | 121.408,00                      | 9.600,00               | 71.228,00 | -          |           |   |  |
|        |              |                                     |                          |  | 227  | tipologia b)   | 100%  | Tutte le spese previste dalla tipologia   | 700.000,00  | 583.333,33             | 116.666,67                               | -   | 700.000,00             |                                 |                        |                                 |                        | 175.000,00                      | -                      | 175.000,00                      | -                      | 175.000,00                      | -                      | 175.000,00                      | -                      |           |            |           |   |  |
|        |              |                                     |                          |  |  |  |   |   | subtotale a   |                        |  |   |                        | 700.000,00                      | 583.333,33             | 116.666,67                      | -                      | 700.000,00                      |                        |                                 |                        |                                 | 175.000,00             | -                               | 175.000,00             | -         | 175.000,00 | -         |   |  |
|        |              |                                     |                          |  | azioni specifiche Leader                             | 1. Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali | a   | 100%  | Sviluppo delle conoscenze delle risorse ambientali e naturalistiche a favore di enti e operatori locali                 | 84.000,00              | 70.000,00                                | 14.000,00   | -                      | 84.000,00                       |                        |                                 | 25.200,00              | -                               | 58.800,00              | -                               |                        |                                 |                        |                                 |                        |           |            |           |   |  |
|        |              |                                     |                          |  |  |  | b   | 100%  | Animazione e sensibilizzazione naturalistico – ambientale; promozione delle attività di gestione dei siti naturalistici | 23.500,00              | 19.583,33                                | 3.916,67  | -                      | 23.500,00                       |                        |                                 | 1.175,00               | -                               | 4.700,00               | -                               | 5.875,00               | -                               | 4.700,00               | -                               | 3.760,00               | -         | 3.290,00   | -         |   |  |
|        |              |                                     |                          |  |  |  | c   | 100%  | Valorizzazione e promozione dei siti d'interesse ambientale presenti sul territorio                                     | 16.000,00              | 13.333,33                                | 2.666,67  | -                      | 16.000,00                       |                        |                                 |                        |                                 | 4.000,00               | -                               | 4.000,00               | -                               | 3.200,00               | -                               | 2.400,00               | -         | 2.400,00   | -         |   |  |

|                     |                                   |  |                             |      |  |                     |                     |                   |                   |                     |          |          |                   |            |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                  |          |
|---------------------|-----------------------------------|--|-----------------------------|------|--|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|---------------------|----------|----------|-------------------|------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|----------|
|                     |                                   |  | <b>subtotale b</b>          |      |  | 123.500,00          | 102.916,67          | 20.583,33         | -                 | 123.500,00          |          |          | 26.375,00         | -          | 67.500,00         | -                 | 9.875,00          | -                 | 7.900,00          | -                 | 6.160,00          | -                 | 5.690,00         | -        |
|                     |                                   | 2. Reti Locali ed azioni collettive                                | a                           | 100% | Sportello ambientale per lo sviluppo multifunzionale   | 62.200,00           | 51.833,33           | 10.366,67         | -                 | 62.200,00           |          |          |                   |            | 13.684,00         | -                 | 13.684,00         | -                 | 13.684,00         | -                 | 12.440,00         | -                 | 8.708,00         | -        |
|                     |                                   |  | <b>subtotale c</b>          |      |  | 62.200,00           | 51.833,33           | 10.366,67         | -                 | 62.200,00           |          |          |                   |            | 13.684,00         | -                 | 13.684,00         | -                 | 13.684,00         | -                 | 12.440,00         | -                 | 8.708,00         | -        |
|                     |                                   | <b>TOTALE 412 AZIONE B (a+b+c)</b>                                 |                             |      |  | <b>885.700,00</b>   | <b>738.083,33</b>   | <b>147.616,67</b> | <b>-</b>          | <b>885.700,00</b>   | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>26.375,00</b>  | <b>-</b>   | <b>256.184,00</b> | <b>-</b>          | <b>198.559,00</b> | <b>-</b>          | <b>196.584,00</b> | <b>-</b>          | <b>193.600,00</b> | <b>-</b>          | <b>14.398,00</b> | <b>-</b> |
| <b>413 AZIONE C</b> |                                   | 312  | Tipologia a)                | 50%  | Tutte le spese previste dalla tipologia  | 200.000,00          | 200.000,00          | -                 | 200.000,00        | 400.000,00          |          |          |                   | 60.000,00  | 60.000,00         | 60.000,00         | 60.000,00         | 40.000,00         | 40.000,00         | 40.000,00         | 40.000,00         | 40.000,00         |                  |          |
|                     |                                   |  | <b>subtotale a</b>          |      |  | <b>200.000,00</b>   | <b>200.000,00</b>   | <b>-</b>          | <b>200.000,00</b> | <b>400.000,00</b>   | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b>          | <b>-</b>   | <b>60.000,00</b>  | <b>60.000,00</b>  | <b>60.000,00</b>  | <b>60.000,00</b>  | <b>40.000,00</b>  | <b>40.000,00</b>  | <b>40.000,00</b>  | <b>40.000,00</b>  | <b>40.000,00</b> |          |
|                     | azioni specifiche Leader          | 1. Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali | a                           | 100% | Studio-ricerca sugli antichi mestieri, sull'artigianato artistico e tipico                                     | 100.000,00          | 83.333,33           | 16.666,67         | -                 | 100.000,00          |          |          | 20.000,00         | -          | 80.000,00         | -                 |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                  |          |
|                     |                                   |  | b                           | 100% | Animazione e sensibilizzazione territoriale riguardante gli antichi mestieri, l'artigianato artistico e tipico | 47.800,00           | 39.833,33           | 7.966,67          | -                 | 47.800,00           |          |          | 2.390,00          | -          | 9.560,00          | -                 | 11.950,00         | -                 | 9.560,00          | -                 | 7.648,00          | -                 | 6.692,00         | -        |
|                     |                                   |  | c                           | 100% | Valorizzazione e promozione degli antichi mestieri, dell'artigianato artistico e tipico                        | 192.000,00          | 160.000,00          | 32.000,00         | -                 | 192.000,00          |          |          |                   |            | 48.000,00         | -                 | 48.000,00         | -                 | 38.400,00         | -                 | 28.800,00         | -                 | 28.800,00        | -        |
|                     |                                   |  | <b>subtotale b</b>          |      |  | <b>339.800,00</b>   | <b>56.633,33</b>    | <b>56.633,33</b>  | <b>-</b>          | <b>339.800,00</b>   |          |          | <b>22.390,00</b>  | <b>-</b>   | <b>137.560,00</b> | <b>-</b>          | <b>59.950,00</b>  | <b>-</b>          | <b>47.960,00</b>  | <b>-</b>          | <b>36.448,00</b>  | <b>-</b>          | <b>35.492,00</b> | <b>-</b> |
|                     |                                   | 2. Reti Locali ed azioni collettive                                | a                           | 100% | Sportello informativo a rete degli antichi mestieri, dell'artigianato artistico e tipico                       | 120.800,00          | 100.666,67          | 20.133,33         | -                 | 120.800,00          |          |          |                   |            | 30.200,00         | -                 | 24.160,00         | -                 | 24.160,00         | -                 | 24.160,00         | -                 | 18.120,00        | -        |
|                     |                                   |  | <b>subtotale c</b>          |      |  | <b>120.800,00</b>   | <b>100.666,67</b>   | <b>20.133,33</b>  | <b>-</b>          | <b>120.800,00</b>   | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b>          | <b>-</b>   | <b>30.200,00</b>  | <b>-</b>          | <b>24.160,00</b>  | <b>-</b>          | <b>24.160,00</b>  | <b>-</b>          | <b>24.160,00</b>  | <b>-</b>          | <b>18.120,00</b> | <b>-</b> |
|                     |                                   | <b>TOTALE 413 AZIONE C (a+b+c)</b>                                 |                             |      |  | <b>660.600,00</b>   | <b>357.300,00</b>   | <b>76.766,67</b>  | <b>200.000,00</b> | <b>860.600,00</b>   | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>22.390,00</b>  | <b>-</b>   | <b>227.760,00</b> | <b>60.000,00</b>  | <b>144.110,00</b> | <b>60.000,00</b>  | <b>112.120,00</b> | <b>40.000,00</b>  | <b>100.608,00</b> | <b>40.000,00</b>  | <b>53.612,00</b> | <b>-</b> |
| <b>413 AZIONE D</b> | misure previste nel PSR Campani a | 311  | Tutte le tipologie          | 50%  | Tutte le spese previste dalle tipologie  | 240.000,00          | 240.000,00          | -                 | 240.000,00        | 480.000,00          |          |          |                   | 48.000,00  | 48.000,00         | 48.000,00         | 48.000,00         | 72.000,00         | 72.000,00         | 72.000,00         | 72.000,00         |                   |                  |          |
|                     |                                   | 312  | Tipologia B) e Tipologia C) | 50%  | Tutte le spese previste dalle tipologie  | 300.000,00          | 300.000,00          | -                 | 300.000,00        | 600.000,00          |          |          |                   | 60.000,00  | 60.000,00         | 60.000,00         | 60.000,00         | 90.000,00         | 90.000,00         | 90.000,00         | 90.000,00         |                   |                  |          |
|                     |                                   | 313  | Tipologia A) e Tipologia B) | 100% | Tutte le spese previste dalle tipologie  | 500.000,00          | 416.666,67          | 83.333,33         | -                 | 500.000,00          |          |          |                   | 150.000,00 | -                 | 150.000,00        | -                 | 100.000,00        | -                 | 100.000,00        | -                 |                   |                  |          |
|                     |                                   | 323  | Tipologia C)                | 100% | Tutte le spese previste dalla tipologia  | 700.000,00          | 583.333,33          | 116.666,67        | -                 | 700.000,00          |          |          | 560.000,00        | -          | 140.000,00        | -                 |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                  |          |
|                     |                                   |  | <b>subtotale a</b>          |      |  | <b>1.740.000,00</b> | <b>1.540.000,00</b> | <b>200.000,00</b> | <b>540.000,00</b> | <b>2.280.000,00</b> | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>560.000,00</b> | <b>-</b>   | <b>398.000,00</b> | <b>108.000,00</b> | <b>258.000,00</b> | <b>108.000,00</b> | <b>262.000,00</b> | <b>162.000,00</b> | <b>262.000,00</b> | <b>162.000,00</b> | <b>-</b>         | <b>-</b> |
|                     | azioni specifiche Leader          | 1. Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali | a                           | 100% | Individuazione degli itinerari turistici e della carta di valorizzazione territoriale                          | 144.000,00          | 120.000,00          | 24.000,00         | -                 | 144.000,00          |          |          | 144.000,00        | -          |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                  |          |
|                     |                                   |  | b                           | 100% | Diffusione della conoscenza degli itinerari turistici e della carta di valorizzazione                          | 51.600,00           | 43.000,00           | 8.600,00          | -                 | 51.600,00           |          |          |                   |            | 15.480,00         | -                 | 12.900,00         | -                 | 10.320,00         | -                 | 7.740,00          | -                 | 5.160,00         | -        |

|                                    |                                  |  |                    |   |  |                     |                     |                   |                     |                     |            |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                  |          |           |          |
|------------------------------------|----------------------------------|--|--------------------|---|--|---------------------|---------------------|-------------------|---------------------|---------------------|------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|----------|-----------|----------|
|                                    |                                  |  | c                  | 100%                                    | Promozione degli itinerari turistici e dell'offerta turistica locale   | 440.800,00          | 367.333,33          | 73.466,67         | -                   | 440.800,00          |            |                   |                   |                   | 101.384,00        | -                 | 101.384,00        | -                 | 101.384,00        | -                 | 88.160,00         | -                 | 48.488,00        | -        |           |          |
|                                    |                                  |  | subtotale b        |   |  | 636.400,00          | 530.333,33          | 106.066,67        | -                   | 636.400,00          |            |                   | 144.000,00        | -                 | 116.864,00        | -                 | 114.284,00        | -                 | 111.704,00        | -                 | 95.900,00         | -                 | 53.648,00        | -        |           |          |
|                                    |                                  | 2. Reti Locali ed azioni collettive                                | a                  | 100%                                    | Sportello informativo delle buone pratiche turistiche e per la conoscenza delle risorse territoriali         | 140.600,00          | 117.166,67          | 23.433,33         | -                   | 140.600,00          |            |                   |                   |                   | 14.060,00         | -                 | 35.150,00         | -                 | 35.150,00         | -                 | 35.150,00         | -                 | 21.090,00        | -        |           |          |
|                                    |                                  |  | subtotale c        |   |  | 140.600,00          | 117.166,67          | 23.433,33         | -                   | 140.600,00          |            |                   | -                 | -                 | 14.060,00         | -                 | 35.150,00         | -                 | 35.150,00         | -                 | 35.150,00         | -                 | 21.090,00        | -        |           |          |
|                                    |                                  | <b>TOTALE 413 AZIONE D (a+b+c)</b>                                 |                    |   |  | <b>2.517.000,00</b> | <b>2.187.500,00</b> | <b>329.500,00</b> | <b>540.000,00</b>   | <b>3.057.000,00</b> |            |                   | <b>704.000,00</b> | -                 | <b>528.924,00</b> | <b>108.000,00</b> | <b>407.434,00</b> | <b>108.000,00</b> | <b>408.854,00</b> | <b>162.000,00</b> | <b>393.050,00</b> | <b>162.000,00</b> | <b>74.738,00</b> | -        |           |          |
| <b>413 AZIONE E</b>                | misure previste nel PSR Campania | 311  | Tutte le tipologie | 50%                                     | Tutte le spese previste dalle tipologie  | 100.000,00          | 100.000,00          | -                 | 100.000,00          | 200.000,00          |            |                   |                   | 20.000,00         | 20.000,00         | 20.000,00         | 20.000,00         | 30.000,00         | 30.000,00         | 30.000,00         | 30.000,00         |                   |                  |          |           |          |
|                                    |                                  | 312  | Tutte le tipologie | 50%                                     | Tutte le spese previste dalle tipologie  | 300.000,00          | 300.000,00          | -                 | 300.000,00          | 600.000,00          |            |                   |                   | 60.000,00         | 60.000,00         | 60.000,00         | 60.000,00         | 90.000,00         | 90.000,00         | 90.000,00         | 90.000,00         | 90.000,00         | 90.000,00        |          |           |          |
|                                    |                                  | subtotale a  |                    |   |  |                     | 400.000,00          | 400.000,00        | -                   | 400.000,00          | 800.000,00 |                   |                   | -                 | -                 | 80.000,00         | 80.000,00         | 80.000,00         | 80.000,00         | 120.000,00        | 120.000,00        | 120.000,00        | 120.000,00       | -        | -         |          |
|                                    | azioni specifiche Leader         | 1. Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali | a                  | 100%                                    | Studio del contesto territoriale e dei servizi al femminile: definizione del Marchio di impresa al femminile | 148.000,00          | 123.333,33          | 24.666,67         | -                   | 148.000,00          |            |                   | 148.000,00        |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                  |          |           |          |
|                                    |                                  |  | b                  | 100%                                    | Animazione e sensibilizzazione per l'associazionismo ed il lavoro al femminile: il CLUB ROSA                 | 60.100,00           | 50.083,33           | 10.016,67         | -                   | 60.100,00           |            |                   | 13.222,00         | -                 | 13.222,00         | -                 | 10.818,00         | -                 | 9.616,00          | -                 | 7.212,00          | -                 | 6.010,00         | -        |           |          |
|                                    |                                  |  | c                  | 100%                                    | Valorizzazione e promozione dei prodotti/servizi al femminile  | 312.000,00          | 260.000,00          | 52.000,00         | -                   | 312.000,00          |            |                   | 15.600,00         | -                 | 62.400,00         | -                 | 62.400,00         | -                 | 62.400,00         | -                 | 62.400,00         | -                 | 62.400,00        | -        | 46.800,00 | -        |
|                                    |                                  |  | subtotale b        |   |  |                     |                     | 520.100,00        | 433.416,67          | 86.683,33           | -          | 520.100,00        |                   |                   | 176.822,00        | -                 | 75.622,00         | -                 | 73.218,00         | -                 | 72.016,00         | -                 | 69.612,00        | -        | 52.810,00 | -        |
|                                    |                                  | 2. Reti Locali ed azioni collettive                                | a                  | 100%                                    | Rete delle imprese al femminile  | 182.000,00          | 151.666,67          | 30.333,33         | -                   | 182.000,00          |            |                   | 40.040,00         | -                 | 36.400,00         | -                 | 32.760,00         | -                 | 29.120,00         | -                 | 25.480,00         | -                 | 18.200,00        | -        |           |          |
|                                    |                                  |  | b                  | 80%                                     | Centro di promozione e valorizzazione dei prodotti/ servizi al femminile                                     | 128.000,00          | 106.666,67          | 21.333,33         | 32.000,00           | 160.000,00          |            |                   |                   |                   | 32.000,00         | 8.000,00          | 32.000,00         | 8.000,00          | 32.000,00         | 8.000,00          | 19.200,00         | 4.800,00          | 12.800,00        | 3.200,00 |           |          |
|                                    |                                  |  | subtotale c        |   |  |                     |                     | 310.000,00        | 258.333,33          | 51.666,67           | 32.000,00  | 342.000,00        |                   |                   | 40.040,00         | -                 | 68.400,00         | 8.000,00          | 64.760,00         | 8.000,00          | 61.120,00         | 8.000,00          | 44.680,00        | 4.800,00 | 31.000,00 | 3.200,00 |
| <b>TOTALE 413 AZIONE E (a+b+c)</b> |                                  |  |                    |   | <b>1.230.100,00</b>  | <b>1.091.750,00</b> | <b>138.350,00</b>   | <b>432.000,00</b> | <b>1.662.100,00</b> |                     |            | <b>216.862,00</b> | -                 | <b>224.022,00</b> | <b>88.000,00</b>  | <b>217.978,00</b> | <b>88.000,00</b>  | <b>253.136,00</b> | <b>128.000,00</b> | <b>234.292,00</b> | <b>124.800,00</b> | <b>83.810,00</b>  | <b>3.200,00</b>  |          |           |          |
| <b>413 AZIONE F</b>                | 312                              | Tipologia C)   | 50%                | Tutte le spese previste dalla tipologia | 100.000,00   | 100.000,00          | -                   | 100.000,00        | 200.000,00          |                     |            |                   |                   | 20.000,00         | 20.000,00         | 20.000,00         | 20.000,00         | 30.000,00         | 30.000,00         | 30.000,00         | 30.000,00         |                   |                  |          |           |          |
|                                    |                                  | subtotale a  |                    |   |  |                     | 100.000,00          | 100.000,00        | -                   | 100.000,00          | 200.000,00 |                   |                   | -                 | -                 | 20.000,00         | 20.000,00         | 20.000,00         | 30.000,00         | 30.000,00         | 30.000,00         | 30.000,00         | -                | -        |           |          |
|                                    | azioni specifiche Leader         | 1. Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali | a                  | 100%                                    | Sviluppo delle conoscenze per il miglioramento della qualità della vita nell'area di PSL Irpinia             | 64.000,00           | 53.333,33           | 10.666,67         | -                   | 64.000,00           |            |                   | 19.200,00         | -                 | 44.800,00         | -                 |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                  |          |           |          |
|                                    |                                  |  | b                  | 100%                                    | Animazione e sensibilizzazione inerente il benessere e la qualità della vita                                 | 28.900,00           | 24.083,33           | 4.816,67          | -                   | 28.900,00           |            |                   | 1.445,00          | -                 | 7.225,00          | -                 | 5.780,00          | -                 | 5.780,00          | -                 | 4.624,00          | -                 | 4.046,00         | -        |           |          |

|     |  |   |                             |      |  |              |              |            |              |              |   |   |              |   |              |            |              |            |              |            |              |            |            |          |
|-----|--|---|-----------------------------|------|--|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|---|---|--------------|---|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|------------|----------|
|     |  |   | c                           | 100% | Valorizzazione e promozione delle attività del benessere e comunque connesse al miglioramento della qualità della vita | 53.000,00    | 44.166,67    | 8.833,33   | -            | 53.000,00    |   |   |              |   | 13.250,00    | -          | 13.250,00    | -          | 10.600,00    | -          | 7.950,00     | -          | 7.950,00   | -        |
|     |  |   | subtotale b                 |      |  | 145.900,00   | 121.583,33   | 24.316,67  | -            | 145.900,00   | - | - | 20.645,00    | - | 65.275,00    | -          | 19.030,00    | -          | 16.380,00    | -          | 12.574,00    | -          | 11.996,00  | -        |
|     |  |   | subtotale c                 |      |  |              |              |            |              |              |   |   |              |   |              |            |              |            |              |            |              |            |            |          |
|     |  |   | TOTALE 413 AZIONE F (a+b+c) |      |  | 245.900,00   | 221.583,33   | 24.316,67  | 100.000,00   | 345.900,00   | - | - | 20.645,00    | - | 85.275,00    | 20.000,00  | 39.030,00    | 20.000,00  | 46.380,00    | 30.000,00  | 42.574,00    | 30.000,00  | 11.996,00  | -        |
|     |  |   | TOTALE MISURA 41            |      |  | 6.430.000,00 | 5.350.966,67 | 852.500,00 | 1.345.000,00 | 7.775.000,00 | - | - | 1.013.237,00 | - | 1.613.542,00 | 297.900,00 | 1.223.221,00 | 300.400,00 | 1.184.686,00 | 377.100,00 | 1.085.532,00 | 366.400,00 | 309.782,00 | 3.200,00 |
| 421 | Cooperazione   | a) cooperazione interterritoriale       |                             | 100% | La podolica  | 50.000,00    | 41.666,67    | 8.333,33   | -            | 50.000,00    |   |   | 12.500,00    | - | 7.500,00     | -          | 7.500,00     | -          | 7.500,00     | -          | 7.500,00     | -          | 7.500,00   | -        |
|     |  |   |                             |      | La rete degli show room delle aree rurali  | 50.000,00    | 41.666,67    | 8.333,33   | -            | 50.000,00    |   |   | 2.500,00     | - | 12.500,00    | -          | 10.000,00    | -          | 10.000,00    | -          | 8.000,00     | -          | 7.000,00   | -        |
|     |  |   |                             |      | Landscape e produzione vinicole di qualità   | 50.000,00    | 41.666,67    | 8.333,33   | -            | 50.000,00    |   |   | 2.500,00     | - | 12.500,00    | -          | 10.000,00    | -          | 10.000,00    | -          | 8.000,00     | -          | 7.000,00   | -        |
|     |  |   | subtotale a                 |      |  | 150.000,00   | 125.000,00   | 25.000,00  | -            | 150.000,00   |   |   | 17.500,00    | - | 32.500,00    | -          | 27.500,00    | -          | 27.500,00    | -          | 23.500,00    | -          | 21.500,00  | -        |
|     |  | b) cooperazione transnazionale          |                             | 100% | Protection and promotion of Rural Landscape  | 100.000,00   | 83.333,33    | 16.666,67  | -            | 100.000,00   |   |   | 5.000,00     | - | 25.000,00    | -          | 20.000,00    | -          | 20.000,00    | -          | 16.000,00    | -          | 14.000,00  | -        |
|     |  |   |                             |      | Riscoperta e valorizzazione della ruralità mediterranea II   | 100.000,00   | 83.333,33    | 16.666,67  | -            | 100.000,00   |   |   | 5.000,00     | - | 25.000,00    | -          | 20.000,00    | -          | 20.000,00    | -          | 16.000,00    | -          | 14.000,00  | -        |
|     |  |   |                             |      | Villages of tradition  | 100.000,00   | 83.333,33    | 16.666,67  | -            | 100.000,00   |   |   | 5.000,00     | - | 25.000,00    | -          | 20.000,00    | -          | 20.000,00    | -          | 16.000,00    | -          | 14.000,00  | -        |
|     |  |   | subtotale b                 |      |  | 300.000,00   | 250.000,00   | 50.000,00  | -            | 300.000,00   |   |   | 15.000,00    | - | 75.000,00    | -          | 60.000,00    | -          | 60.000,00    | -          | 48.000,00    | -          | 42.000,00  | -        |
|     |  |   | TOTALE MISURA 421 (a+b)     |      |  | 450.000,00   | 375.000,00   | 75.000,00  | -            | 450.000,00   |   |   | 32.500,00    | - | 107.500,00   | -          | 87.500,00    | -          | 87.500,00    | -          | 71.500,00    | -          | 63.500,00  | -        |
| 431 | Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio | Spese di gestione e funzionamento       | Tipologia 1.                | 100% | Coordinatore   | 277.200,00   | 231.000,00   | 46.200,00  | -            | 277.200,00   |   |   | 27.720,00    | - | 49.896,00    | -          | 49.896,00    | -          | 49.896,00    | -          | 49.896,00    | -          | 49.896,00  | -        |
|     |  |   |                             |      | Contabile - RAF  | 211.200,00   | 176.000,00   | 35.200,00  | -            | 211.200,00   |   |   | 21.120,00    | - | 38.016,00    | -          | 38.016,00    | -          | 38.016,00    | -          | 38.016,00    | -          | 38.016,00  | -        |
|     |  |   |                             |      | Segreteria   | 105.600,00   | 88.000,00    | 17.600,00  | -            | 105.600,00   |   |   | 10.560,00    | - | 19.008,00    | -          | 19.008,00    | -          | 19.008,00    | -          | 19.008,00    | -          | 19.008,00  | -        |
|     |  |   |                             |      | Agenti di sviluppo   | 330.000,00   | 275.000,00   | 55.000,00  | -            | 330.000,00   |   |   | 33.000,00    | - | 59.400,00    | -          | 59.400,00    | -          | 59.400,00    | -          | 59.400,00    | -          | 59.400,00  | -        |
|     |  |   |                             |      | Missioni e trasferte   | 24.800,00    | 20.666,67    | 4.133,33   | -            | 24.800,00    |   |   | 2.480,00     | - | 4.464,00     | -          | 4.464,00     | -          | 4.464,00     | -          | 4.464,00     | -          | 4.464,00   | -        |
|     |  |   |                             |      | Compensi e rimborsi organismi societarie e associativi   | 24.000,00    | 20.000,00    | 4.000,00   | -            | 24.000,00    |   |   | 2.400,00     | - | 4.320,00     | -          | 4.320,00     | -          | 4.320,00     | -          | 4.320,00     | -          | 4.320,00   | -        |
|     |  |   |                             |      | Nolo arredi, attrezzature informatiche, attrezzature di ufficio, ecc.  | 132.000,00   | 110.000,00   | 22.000,00  | -            | 132.000,00   |   |   | 99.000,00    | - | 6.600,00     | -          | 6.600,00     | -          | 6.600,00     | -          | 6.600,00     | -          | 6.600,00   | -        |
|     |  |   |                             |      | Spese gestionali (elettricità, riscaldamento, materiali di consumo, telefono, ecc.)                                    | 198.000,00   | 165.000,00   | 33.000,00  | -            | 198.000,00   |   |   | 19.800,00    | - | 35.640,00    | -          | 35.640,00    | -          | 35.640,00    | -          | 35.640,00    | -          | 35.640,00  | -        |
|     |  |   |                             |      | Spese amministrative (costituzione, registrazioni, assicurazioni e fidejussioni, sindaci revisori, ecc.)               | 99.000,00    | 82.500,00    | 16.500,00  | -            | 99.000,00    |   |   | 44.550,00    | - | 14.850,00    | -          | 9.900,00     | -          | 9.900,00     | -          | 9.900,00     | -          | 9.900,00   | -        |
|     |  |   | subtotale a                 |      |  | 1.401.800,00 | 1.168.166,67 | 233.633,33 | -            | 1.401.800,00 | - | - | 260.630,00   | - | 232.194,00   | -          | 227.244,00   | -          | 227.244,00   | -          | 227.244,00   | -          | 227.244,00 | -        |
|     |  | Acquisizione di competenze e animazione | Tipologia 2.                | 100% | Consulenze specialistiche  | 50.000,00    | 41.666,67    | 8.333,33   | -            | 50.000,00    |   |   | 12.500,00    | - | 7.500,00     | -          | 7.500,00     | -          | 7.500,00     | -          | 7.500,00     | -          | 7.500,00   | -        |

|  |                            |   |                     |                     |                     |                     |                     |                  |          |                     |          |                     |                   |                     |                   |                     |                   |                     |                   |                   |                 |
|--|----------------------------|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|------------------|----------|---------------------|----------|---------------------|-------------------|---------------------|-------------------|---------------------|-------------------|---------------------|-------------------|-------------------|-----------------|
|  |                            | Organizzazione seminari, convegni e workshop                                  | 56.000,00           | 46.666,67           | 9.333,33            | -                   | 56.000,00           |                  |          | 11.200,00           | -        | 8.400,00            | -                 | 8.400,00            | -                 | 8.400,00            | -                 | 8.400,00            | -                 | 11.200,00         | -               |
|  |                            | Animazione territoriale   | 39.200,00           | 32.666,67           | 6.533,33            | -                   | 39.200,00           |                  |          | 7.840,00            | -        | 5.880,00            | -                 | 5.880,00            | -                 | 5.880,00            | -                 | 5.880,00            | -                 | 7.840,00          | -               |
|  |                            | Attività di informazione e pubblicità (brochure, campagne promozionali, ecc.) | 60.000,00           | 50.000,00           | 10.000,00           | -                   | 60.000,00           |                  |          | 33.000,00           | -        | 15.000,00           | -                 | 3.000,00            | -                 | 3.000,00            | -                 | 3.000,00            | -                 | 3.000,00          | -               |
|  |                            | Sito web  | 60.000,00           | 50.000,00           | 10.000,00           | -                   | 60.000,00           |                  |          | 45.000,00           | -        | 3.000,00            | -                 | 3.000,00            | -                 | 3.000,00            | -                 | 3.000,00            | -                 | 3.000,00          | -               |
|  |                            | Progettazione interventi  | 43.000,00           | 35.833,33           | 7.166,67            | -                   | 43.000,00           |                  |          | 25.800,00           | -        | 8.600,00            | -                 | 2.150,00            | -                 | 2.150,00            | -                 | 2.150,00            | -                 | 2.150,00          | -               |
|  |                            | <b>subtotale b</b>  | <b>308.200,00</b>   | <b>256.833,33</b>   | <b>51.366,67</b>    | <b>-</b>            | <b>308.200,00</b>   |                  |          | <b>135.340,00</b>   | <b>-</b> | <b>48.380,00</b>    | <b>-</b>          | <b>29.930,00</b>    | <b>-</b>          | <b>29.930,00</b>    | <b>-</b>          | <b>29.930,00</b>    | <b>-</b>          | <b>34.690,00</b>  | <b>-</b>        |
|  | Spese per la progettazione | 100% Spese di cui al punto 8 Bando selezione GAL                              | 10.000,00           | 8.333,33            | 1.666,67            | -                   | 10.000,00           | 10.000,00        | -        |                     |          |                     |                   |                     |                   |                     |                   |                     |                   |                   |                 |
|  |                            | <b>subtotale c</b>  | <b>10.000,00</b>    | <b>8.333,33</b>     | <b>1.666,67</b>     | <b>-</b>            | <b>10.000,00</b>    | <b>10.000,00</b> | <b>-</b> | <b>-</b>            | <b>-</b> | <b>-</b>            | <b>-</b>          | <b>-</b>            | <b>-</b>          | <b>-</b>            | <b>-</b>          | <b>-</b>            | <b>-</b>          | <b>-</b>          | <b>-</b>        |
|  |                            | <b>TOTALE MISURA 431 (a+b+c)</b>  | <b>1.720.000,00</b> | <b>1.433.333,33</b> | <b>286.666,67</b>   | <b>-</b>            | <b>1.720.000,00</b> | <b>10.000,00</b> | <b>-</b> | <b>395.970,00</b>   | <b>-</b> | <b>280.574,00</b>   | <b>-</b>          | <b>257.174,00</b>   | <b>-</b>          | <b>257.174,00</b>   | <b>-</b>          | <b>257.174,00</b>   | <b>-</b>          | <b>261.934,00</b> | <b>-</b>        |
|  |                            | <b>TOTALE COMPLESSIVO (41+421+431)</b>  | <b>8.600.000,00</b> | <b>7.159.300,00</b> | <b>1.214.166,67</b> | <b>1.345.000,00</b> | <b>9.945.000,00</b> | <b>10.000,00</b> | <b>-</b> | <b>1.441.707,00</b> | <b>-</b> | <b>2.001.616,00</b> | <b>297.900,00</b> | <b>1.567.895,00</b> | <b>300.400,00</b> | <b>1.529.360,00</b> | <b>377.100,00</b> | <b>1.414.206,00</b> | <b>366.400,00</b> | <b>635.216,00</b> | <b>3.200,00</b> |

7.2. Prospetto economico spesa

| VOCE DI SPESA   | SPESA               |                     |                     |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
|   | <i>Ammissibile</i>  | <i>Contributo</i>   | <i>IVA</i>          |
| PSL   | 9.935.000,00        | 8.590.000,00        | 1.212.500,00        |
| Attività di concertazione e animazione attinenti la selezione del GAL | 10.000,00           | 10.000,00           | 1.666,67            |
| <b>TOTALE</b>   | <b>9.945.000,00</b> | <b>8.600.000,00</b> | <b>1.214.166,67</b> |

7.3. Programma di spesa

|                | 2009      |          | 2010         |          | 2011         |          | 2012         |          | 2013         |          | 2014         |          | 2015       |          | Totale              |          |
|----------------|-----------|----------|--------------|----------|--------------|----------|--------------|----------|--------------|----------|--------------|----------|------------|----------|---------------------|----------|
|                | <b>p</b>  | <b>%</b> | <b>p</b>     | <b>%</b> | <b>p</b>     | <b>%</b> | <b>p</b>     | <b>%</b> | <b>p</b>     | <b>%</b> | <b>p</b>     | <b>%</b> | <b>p</b>   | <b>%</b> | <b>p</b>            | <b>%</b> |
| Spesa pubblica | 10.000,00 | 100      | 1.441.707,00 | 100      | 2.001.616,00 | 87       | 1.567.895,00 | 84       | 1.529.360,00 | 80       | 1.414.206,00 | 79       | 635.216,00 | 99       | <b>8.600.000,00</b> | 86%      |
| Spesa privata  | -         |          | -            |          | 297.900,00   | 13       | 300.400,00   | 16       | 77.100,00    | 20       | 366.400,00   | 21       | 3.200,00   | 1        | <b>1.345.000,00</b> | 14%      |
| Costo Totale   | 10.000,00 | 100      | 1.441.707,00 | 100      | 2.299.516,00 | 100      | 1.868.295,00 | 100      | 1.906.460,00 | 100      | 1.780.606,00 | 100      | 638.416,00 | 100      | <b>9.945.000,00</b> | 100%     |

**8. Prospetto delle fonti e degli esborsi**

| MISURA        | SPESA AMMISSIBILE   | CONTRIBUTO PUBBLICO | QUOTA PRIVATI       |              |
|---------------|---------------------|---------------------|---------------------|--------------|
| 41            | 7.775.000,00        | 6.430.000,00        | GAL                 | 80.000,00    |
|               |                     |                     | Beneficiari privati | 1.265.000,00 |
|               |                     |                     | Ricorso a prestiti  |              |
|               |                     |                     | Altro               |              |
| 421           | 450.000,00          | 450.000,00          |                     |              |
| 431           | 1.720.000,00        | 1.720.000,00        |                     |              |
| <b>TOTALE</b> | <b>9.945.000,00</b> | <b>8.600.000,00</b> |                     |              |

**9. Notizie aggiuntive**

Di seguito sono rappresentati le caratteristiche del territorio utili per gli Elementi di selezione

**a.2 Incidenza % aree protette su totale territorio**

Totale territorio STS A14 e B3 GAL IRPINIA 33.733,87

Totale aree protette sul territorio di riferimento 6.415,20

Incidenza= 19

**a.3 Incidenza addetti agricoli su addetti totali**

Nell'area del PSL Irpinia l'incidenza dell'occupazione agricola è nettamente superiore alla media della provincia di Avellino come calcolato in base ai dati ISTAT.

Infatti, l'occupazione agricola sull'occupazione totale è pari per il territorio Irpinia al 14,1%.

L'analogo dato provinciale si attesta all'8,8%.

Nel complesso, gli addetti agricoli negli STS A12 Termini Cervialto e B4 Ufita, sono 5.853 su un totale di 41.394 addetti. A livello di singoli comuni, quelli con la quota maggiore di occupati nel comparto agricolo sono Zungoli (31,7%), Greci (28,6%), Montecalvo Irpino (27,2%), Casalbore (25,6%), Melito Irpino (24,4%), Bonito (22,2%) e Savignano Irpino (20,2%).

All'estremo opposto, i comuni la cui quota di occupazione agricola sul totale è significativamente bassa sono: San Mango sul Calore (4,7%), Salza Irpina (5,1%), San Nicola Baronia (5,9%), Sant'Angelo all'Esca (6,7%), Castelvetere sul Calore (7,1%) e Luogosano (7,9%).

La rarefazione del tessuto industriale fa in modo che l'occupazione totale si collochi per una quota rilevante nei servizi, all'interno dei quali i servizi della Pubblica Amministrazione e simili svolgono un ruolo di primo piano.

Tuttavia, nella gran parte di questi comuni, l'analisi settoriale mostra che l'occupazione si colloca per la gran parte nel comparto agro-industriale per cui si registra una discreta integrazione tra agricoltura ed industria, elemento importante per il tema catalizzatore della proposta di PSL che si focalizza sulla multifunzionalità dell'impresa agricola.

**Incidenza dell'occupazione agricola sull'occupazione totale (ISTAT, Censimento 2001)**

| Comune         | STS | Agricoltura | Industria | Altre attività | Totale | Add Agric / totale |
|----------------|-----|-------------|-----------|----------------|--------|--------------------|
| Ariano irpino  | B4  | 1040        | 1983      | 3916           | 6939   | 15,0%              |
| Bagnoli irpino | A12 | 122         | 295       | 492            | 909    | 13,4%              |
| Bonito         | B4  | 158         | 244       | 311            | 713    | 22,2%              |
| Calabritto     | A12 | 108         | 199       | 356            | 663    | 16,3%              |
| Caposele       | A12 | 175         | 373       | 595            | 1143   | 15,3%              |
| Carife         | B4  | 70          | 125       | 228            | 423    | 16,5%              |
| Casalbore      | B4  | 160         | 211       | 255            | 626    | 25,6%              |

|                              |     |               |               |               |                |              |
|------------------------------|-----|---------------|---------------|---------------|----------------|--------------|
| Cassano irpino               | A12 | 27            | 127           | 112           | 266            | 10,2%        |
| Castel baronia               | B4  | 62            | 136           | 149           | 347            | 17,9%        |
| Castelfranci                 | A12 | 95            | 257           | 321           | 673            | 14,1%        |
| Castelvetere sul calore      | A12 | 35            | 170           | 285           | 490            | 7,1%         |
| Chiusano di san domenico     | A12 | 62            | 262           | 378           | 702            | 8,8%         |
| Flumeri                      | B4  | 184           | 405           | 375           | 964            | 19,1%        |
| Fontanarosa                  | A12 | 79            | 300           | 536           | 915            | 8,6%         |
| Frigento                     | B4  | 157           | 388           | 645           | 1190           | 13,2%        |
| Gesualdo                     | B4  | 118           | 366           | 683           | 1167           | 10,1%        |
| Greci                        | B4  | 76            | 66            | 124           | 266            | 28,6%        |
| Grottaminarda                | B4  | 253           | 847           | 1448          | 2548           | 9,9%         |
| Lapio                        | A12 | 60            | 246           | 221           | 527            | 11,4%        |
| Luogosano                    | A12 | 28            | 137           | 190           | 355            | 7,9%         |
| Melito irpino                | B4  | 150           | 251           | 213           | 614            | 24,4%        |
| Mirabella eclano             | B4  | 291           | 824           | 1335          | 2450           | 11,9%        |
| Montaguto                    | B4  | 28            | 41            | 70            | 139            | 20,1%        |
| Montecalvo irpino            | B4  | 355           | 402           | 546           | 1303           | 27,2%        |
| Montella                     | A12 | 265           | 951           | 1121          | 2337           | 11,3%        |
| Montemarano                  | A12 | 101           | 335           | 399           | 835            | 12,1%        |
| Nusco                        | A12 | 113           | 544           | 520           | 1177           | 9,6%         |
| Parolise                     | A12 | 17            | 62            | 116           | 195            | 8,7%         |
| Paternopoli                  | A12 | 95            | 279           | 451           | 825            | 11,5%        |
| Pietradefusi                 | A12 | 52            | 204           | 385           | 641            | 8,1%         |
| Salza irpina                 | A12 | 11            | 67            | 136           | 214            | 5,1%         |
| San mango sul calore         | A12 | 15            | 139           | 166           | 320            | 4,7%         |
| San nicola baronia           | B4  | 15            | 85            | 155           | 255            | 5,9%         |
| San sossio baronia           | B4  | 93            | 278           | 239           | 610            | 15,2%        |
| Sant'angelo all'œsca         | A12 | 16            | 91            | 132           | 239            | 6,7%         |
| Savignano irpino             | B4  | 76            | 98            | 202           | 376            | 20,2%        |
| Scampitella                  | B4  | 55            | 152           | 198           | 405            | 13,6%        |
| Senerchia                    | A12 | 37            | 67            | 118           | 222            | 16,7%        |
| Sorbo serpico                | A12 | 21            | 46            | 82            | 149            | 14,1%        |
| Sturno                       | B4  | 157           | 265           | 550           | 972            | 16,2%        |
| Taurasi                      | A12 | 87            | 185           | 334           | 606            | 14,4%        |
| Trevico                      | B4  | 29            | 153           | 174           | 356            | 8,1%         |
| Vallata                      | B4  | 134           | 286           | 484           | 904            | 14,8%        |
| Vallesaccarda                | B4  | 57            | 176           | 246           | 479            | 11,9%        |
| Venticano                    | A12 | 131           | 257           | 447           | 835            | 15,7%        |
| Villanova del battista       | B4  | 89            | 151           | 223           | 463            | 19,2%        |
| Volturara irpina             | A12 | 143           | 507           | 521           | 1171           | 12,2%        |
| Zungoli                      | B4  | 151           | 89            | 236           | 476            | 31,7%        |
| <b>Totale Area Irpinia</b>   |     | <b>5.853</b>  | <b>14.122</b> | <b>21.419</b> | <b>41.394</b>  | <b>14,1%</b> |
| <b>Provincia di Avellino</b> |     | <b>11.318</b> | <b>41.568</b> | <b>75.423</b> | <b>128.309</b> | <b>8,8%</b>  |
| <b>Irpinia/Avellino</b>      |     | <b>51,7%</b>  | <b>34,0%</b>  | <b>28,4%</b>  | <b>32,3%</b>   |              |

#### a.4 Indice di carico sociale

L'indice di carico sociale per l'area del PSL Irpinia è pari a 0,56.

Come si evince dalla tabella di riferimento, tale indicatore non supera l'unità in nessuno dei 48 comuni facenti parte del territorio interessato; i valori più elevati si registrano a Montaguto (0,91), Greci (0,75), Villanova del Battista (0,72), Carife (0,68), Sant'Angelo all'Esca (0,65), e Lapio, Montecalvo Irpino e Zungoli (tutti con 0,64). I comuni con l'indice più basso sono Cassano Irpino (0,44), Salza Irpina (0,47), Bagnoli Irpino e Parolise (entrambi con 0,49).

Quanto detto appena sopra si permette di comprendere come, in realtà, il territorio Irpinia presenta una significativa omogeneità nell'indicatore di carico sociale, visto che gli indici sono nella maggior parte prossimi alla media, ed inoltre la varianza è molto bassa.

#### Indice di carico sociale ISTAT 2009

| Comune                   | STS | Popolazione 01/01/2009 |       |       | Indice di carico sociale |
|--------------------------|-----|------------------------|-------|-------|--------------------------|
|                          |     | <15                    | 15-64 | >= 65 |                          |
| Ariano irpino            | B4  | 3223                   | 14948 | 5039  | 0,55%                    |
| Bagnoli irpino           | A12 | 431                    | 2220  | 664   | 0,49%                    |
| Bonito                   | B4  | 359                    | 1617  | 574   | 0,58%                    |
| Calabritto               | A12 | 257                    | 1622  | 689   | 0,58%                    |
| Caposele                 | A12 | 456                    | 2422  | 779   | 0,51%                    |
| Carife                   | B4  | 174                    | 946   | 470   | 0,68%                    |
| Casalbore                | B4  | 229                    | 1281  | 462   | 0,54%                    |
| Cassano irpino           | A12 | 137                    | 705   | 173   | 0,44%                    |
| Castel baronia           | B4  | 170                    | 767   | 254   | 0,55%                    |
| Castelfranci             | A12 | 281                    | 1372  | 514   | 0,58%                    |
| Castelvetere sul calore  | A12 | 209                    | 1066  | 421   | 0,59%                    |
| Chiusano di san domenico | A12 | 334                    | 1556  | 534   | 0,56%                    |
| Flumeri                  | B4  | 331                    | 2152  | 742   | 0,50%                    |
| Fontanarosa              | A12 | 440                    | 2144  | 784   | 0,57%                    |
| Frigento                 | B4  | 535                    | 2578  | 976   | 0,59%                    |
| Gesualdo                 | B4  | 465                    | 2399  | 827   | 0,54%                    |
| Greci                    | B4  | 49                     | 466   | 300   | 0,75%                    |
| Grottaminarda            | B4  | 1274                   | 5527  | 1516  | 0,50%                    |
| Lapio                    | A12 | 245                    | 1029  | 410   | 0,64%                    |
| Luogosano                | A12 | 201                    | 783   | 244   | 0,57%                    |
| Melito irpino            | B4  | 257                    | 1262  | 443   | 0,55%                    |
| Mirabella eclano         | B4  | 1009                   | 5268  | 1862  | 0,54%                    |
| Montaguto                | B4  | 54                     | 265   | 188   | 0,91%                    |
| Montecalvo irpino        | B4  | 529                    | 2448  | 1036  | 0,64%                    |
| Montella                 | A12 | 1108                   | 5267  | 1590  | 0,51%                    |
| Montemarano              | A12 | 314                    | 1945  | 897   | 0,62%                    |
| Nusco                    | A12 | 579                    | 2825  | 981   | 0,55%                    |
| Parolise                 | A12 | 88                     | 471   | 143   | 0,49%                    |
| Paternopoli              | A12 | 311                    | 1615  | 680   | 0,61%                    |
| Pietradefusi             | A12 | 298                    | 1553  | 644   | 0,61%                    |
| Salza irpina             | A12 | 97                     | 538   | 156   | 0,47%                    |
| San mango sul calore     | A12 | 159                    | 752   | 316   | 0,63%                    |
| San nicola baronia       | B4  | 122                    | 529   | 158   | 0,53%                    |
| San sossio baronia       | B4  | 208                    | 1155  | 413   | 0,54%                    |
| Sant'angelo all'esca     | A12 | 110                    | 518   | 227   | 0,65%                    |
| Savignano irpino         | B4  | 119                    | 775   | 335   | 0,59%                    |
| Scampitella              | B4  | 145                    | 851   | 324   | 0,55%                    |
| Senerchia                | A12 | 123                    | 551   | 197   | 0,58%                    |
| Sorbo serpico            | A12 | 85                     | 367   | 116   | 0,55%                    |

|                        |     |       |       |       |       |
|------------------------|-----|-------|-------|-------|-------|
| Sturno                 | B4  | 432   | 2023  | 738   | 0,58% |
| Taurasi                | A12 | 353   | 1636  | 588   | 0,58% |
| Trevico                | B4  | 126   | 701   | 286   | 0,59% |
| Vallata                | B4  | 366   | 1845  | 718   | 0,59% |
| Vallesaccarda          | B4  | 190   | 899   | 283   | 0,53% |
| Venticano              | A12 | 357   | 1700  | 559   | 0,54% |
| Villanova del battista | B4  | 252   | 1064  | 512   | 0,72% |
| Volturara irpina       | A12 | 484   | 2625  | 1032  | 0,58% |
| Zungoli                | B4  | 147   | 777   | 353   | 0,64% |
| Totale Area Irpinia    |     | 18222 | 89825 | 32147 | 0,56% |

#### a.5 Quoziente di migrazione netta

Il numero di emigrati ha superato il numero di immigrati, 2.321 i primi e 2.486 i secondi, per un saldo negativo pari a 165 unità.

Il coefficiente di migrazione netta è dunque negativo e pari a 0,12%.

I comuni in cui il quoziente di migrazione netta è particolarmente negativo sono Villanova del Battista (-3,67%), San Nicola Baronia (-2,47%), Trevico (-1,98%), San Sossio Baronia (-1,58%), Vallesaccarda (-1,54%), e Salza Irpina (-1,52%).

All'estremo opposto, i comuni con una migrazione netta decisamente positiva sono invece, Sorbo Serpico (2,11%), Parolise (1,71%) e Casalbore (1,38%).

#### Quoziente di migrazione netta ISTAT 2008

| Comune                   | STS | Immigrati (Iscritti) | Emigrati (Cancellati) | I-E (I-C) | Popolazione totale 31/12/08 | Coefficiente di migrazione netta |
|--------------------------|-----|----------------------|-----------------------|-----------|-----------------------------|----------------------------------|
| Ariano irpino            | B4  | 283                  | 242                   | 41        | 23210                       | 0,18%                            |
| Bagnoli irpino           | A12 | 53                   | 38                    | 15        | 3315                        | 0,45%                            |
| Bonito                   | B4  | 45                   | 37                    | 8         | 2550                        | 0,31%                            |
| Calabritto               | A12 | 38                   | 58                    | -20       | 2568                        | -0,78%                           |
| Caposele                 | A12 | 43                   | 61                    | -18       | 3657                        | -0,49%                           |
| Carife                   | B4  | 28                   | 31                    | -3        | 1590                        | -0,19%                           |
| Casalbore                | B4  | 24                   | 34                    | -10       | 1972                        | -0,51%                           |
| Cassano irpino           | A12 | 40                   | 26                    | 14        | 1015                        | 1,38%                            |
| Castel baronia           | B4  | 26                   | 18                    | 8         | 1191                        | 0,67%                            |
| Castelfranci             | A12 | 36                   | 38                    | -2        | 2167                        | -0,09%                           |
| Castelvetere sul calore  | A12 | 34                   | 22                    | 12        | 1696                        | 0,71%                            |
| Chiusano di san domenico | A12 | 32                   | 46                    | -14       | 2424                        | -0,58%                           |
| Flumeri                  | B4  | 35                   | 71                    | -36       | 3225                        | -1,12%                           |
| Fontanarosa              | A12 | 58                   | 58                    | 0         | 3368                        | -%                               |
| Frigento                 | B4  | 81                   | 80                    | 1         | 4089                        | 0,02%                            |
| Gesualdo                 | B4  | 69                   | 55                    | 14        | 3691                        | 0,38%                            |
| Greci                    | B4  | 10                   | 15                    | -5        | 815                         | -0,61%                           |
| Grottaminarda            | B4  | 158                  | 133                   | 25        | 8317                        | 0,30%                            |
| Lapio                    | A12 | 19                   | 15                    | 4         | 1684                        | 0,24%                            |
| Luogosano                | A12 | 19                   | 18                    | 1         | 1228                        | 0,08%                            |
| Melito irpino            | B4  | 32                   | 22                    | 10        | 1962                        | 0,51%                            |
| Mirabella eclano         | B4  | 148                  | 181                   | -33       | 8139                        | -0,41%                           |
| Montaguto                | B4  | 8                    | 6                     | 2         | 507                         | 0,39%                            |
| Montecalvo irpino        | B4  | 34                   | 67                    | -33       | 4013                        | -0,82%                           |
| Montella                 | A12 | 137                  | 88                    | 49        | 7965                        | 0,62%                            |
| Montemarano              | A12 | 61                   | 50                    | 11        | 3156                        | 0,35%                            |
| Nusco                    | A12 | 79                   | 69                    | 10        | 4385                        | 0,23%                            |
| Parolise                 | A12 | 42                   | 30                    | 12        | 702                         | 1,71%                            |
| Paternopoli              | A12 | 49                   | 62                    | -13       | 2606                        | -0,50%                           |

|                            |     |              |              |             |                |               |
|----------------------------|-----|--------------|--------------|-------------|----------------|---------------|
| Pietradefusi               | A12 | 81           | 84           | -3          | 2495           | -0,12%        |
| Salza irpina               | A12 | 35           | 47           | -12         | 791            | -1,52%        |
| San mango sul calore       | A12 | 37           | 29           | 8           | 1227           | 0,65%         |
| San nicola baronia         | B4  | 16           | 36           | -20         | 809            | -2,47%        |
| San sossio baronia         | B4  | 27           | 55           | -28         | 1776           | -1,58%        |
| Sant'angelo all'esca       | A12 | 14           | 11           | 3           | 855            | 0,35%         |
| Savignano irpino           | B4  | 35           | 31           | 4           | 1229           | 0,33%         |
| Scampitella                | B4  | 22           | 30           | -8          | 1320           | -0,61%        |
| Senerchia                  | A12 | 15           | 17           | -2          | 871            | -0,23%        |
| Sorbo serpico              | A12 | 18           | 6            | 12          | 568            | 2,11%         |
| Sturno                     | B4  | 54           | 64           | -10         | 3193           | -0,31%        |
| Taurasi                    | A12 | 30           | 37           | -7          | 2577           | -0,27%        |
| Trevico                    | B4  | 13           | 35           | -22         | 1113           | -1,98%        |
| Vallata                    | B4  | 44           | 56           | -12         | 2929           | -0,41%        |
| Vallesaccarda              | B4  | 20           | 41           | -21         | 1372           | -1,53%        |
| Venticano                  | A12 | 72           | 71           | 1           | 2616           | 0,04%         |
| Villanova del battista     | B4  | 15           | 82           | -67         | 1828           | -3,67%        |
| Volturara irpina           | A12 | 42           | 64           | -22         | 4141           | -0,53%        |
| Zungoli                    | B4  | 10           | 19           | -9          | 1277           | -0,70%        |
| <b>Totale Area Irpinia</b> |     | <b>2.321</b> | <b>2.486</b> | <b>-165</b> | <b>140.194</b> | <b>-0,12%</b> |

10. Schede di sintesi elementi del progetto

| ELEMENTI PER LA AMMISSIBILITÀ   |                      |                                |       |              |
|---|----------------------|--------------------------------|-------|--------------|
| Elementi  | RIFERIMENTI PROGETTO |                                |       |              |
|   | Cap.                 | Par.                           | Pag.  | All.         |
| <b>Territoriali</b>   |                      |                                |       |              |
| Carico demografico, dell'area interessata, non inferiore ai 10.000 abitanti e non superiore a 100.000 abitanti  | 2.                   | 2.1                            | 3-4   |              |
| Attuazione del PSL nelle macroaree C, D1 e D2   | 2.                   | 2.1                            | 3-4   |              |
| Esclusione negli STS nell'ambito della macroarea C, di Comuni capoluogo di provincia;   | 2.                   | 2.1                            | 3-4   |              |
| Area di intervento costituita da uno o più Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), così come indicati dal Piano Territoriale Regionale (PTR);                 | 2.                   | 2.1                            | 3-4   |              |
| Area d'intervento costituita da uno STS, non frazionato   | 2.                   | 2.1                            | 3-4   |              |
| Attuazione dell'intervento nell'ambito della stessa provincia   | 2.                   | 2.1                            | 3-4   |              |
| Sede operativa all'interno dell'ambito territoriale prescelto per la SSL  | 3.                   | 3.3.2                          | 10    |              |
| <b>Documentali</b>  |                      |                                |       |              |
| Completezza e idoneità della documentazione specificata al punto 13 del Bando per la selezione dei PSL (D.D. n. 13 del 22/01/2010 e D.D. n.27 del 09/02/2010) |                      | Domanda Doc.amministrativa PSL |       |              |
| <b>Soggetto proponente</b>  |                      |                                |       |              |
| GAL e partenariati selezionati ai sensi del D.D. 44/09 (BURC n. 7 del 02/02/09) e del D.D. 346/09 (BURC n. 65 del 26/10/2009);                                | 1.                   | 1.3                            | 3     |              |
| Livello decisionale del partenariato composto per almeno il 50% + 1 da soggetti privati rappresentanti interessi economici e sociali locali                   | 3.                   | 3.6                            | 19-26 |              |
| presenza nel GAL o partenariato di almeno il 50% + 1 delle Amministrazioni comunali di ciascun STS costituente il territorio di competenza                    | 2.                   | 2.1                            | 3-4   | Allegato 2.4 |

| ELEMENTI PER LA SELEZIONE   |                      |           |      |      |
|---|----------------------|-----------|------|------|
| Elementi  | RIFERIMENTI PROGETTO |           |      |      |
|   | Cap.                 | Par.      | Pag. | All. |
| <b>a. caratteristiche del territorio</b>                              |                      |           |      |      |
| a1. Territorio GAL ricompreso prevalentemente nelle macroaree D1 e D2 |                      | -         |      |      |
| a2. Incidenza % aree protette su totale territorio                    | 9.                   | 9.Notizie | 156  |      |

|   |    |   |                                  |  |
|---|----|---|----------------------------------|--|
|   |    | aggiuntive                              |                                  |  |
| a3. Incidenza addetti agricoli su addetti totali nell'area oggetto di intervento      | 9. | 9.Notizie aggiuntive                    | 156-157                          |  |
| a.4 Indice di carico sociale (%)  | 9. | 9.Notizie aggiuntive                    | 158-159                          |  |
| a5. Quoziente generico di migrazione netta (%)  | 9. | 9.Notizie aggiuntive                    | 159-160                          |  |
| <b>b. caratteristiche del GAL</b>   |    |   |                                  |  |
| b1. Rappresentatività dei soci rispetto al tema centrale del PSL                      | 3. | 3.5                                     | 11-12                            |  |
| b2. Affidabilità (capitale sociale versato)   | 3. | 3.7                                     | 26-27                            |  |
| b3. Presenza di diversamente abili, donne e giovani nell'organo decisionale           |    | -                                       |                                  |  |
| b.4.GAL già costituito  |    |   |                                  | Allegato 3                               |
| <b>c. strategia proposta</b>  |    |   |                                  |  |
| <b>1.strategie di sviluppo locale</b>   |    |   |                                  |  |
| c1. Qualità dell'analisi SWOT   | 5. | 5.1                                     | 41-47                            |  |
| c.2 Coerenza del tema portante con le esigenze del territorio                         | 5. | 5.2<br>5.4<br>5.11<br>5.12              | 47-48<br>49-51<br>63-66<br>67-71 |  |
| c3. Capacità di generare sinergie tra le Misure degli Assi del PSR                    | 5. | 5.6<br>5.14<br>5.15                     | 57-60<br>76-88<br>89-135         | Allegato<br>2.1a<br>2.1b<br>2.1c<br>2.1d |
| c4. Capacità di generare effetti positivi sull'ambiente e sul paesaggio               | 5. | 5.3<br>5.13                             | 48-49<br>72-75                   |  |
| c5. Integrazione rispetto ad altre politiche di sviluppo sul territorio               | 5. | 5.3<br>5.6<br>5.16Notizie<br>aggiuntive | 48-49<br>57-60<br>135-137        |  |
| c6. Coerenza dell'articolazione del piano finanziario rispetto agli obiettivi fissati | 7. | 7.1<br>7.2<br>7.3                       |                                  | Allegato<br>2.1a<br>2.1b<br>2.1c<br>2.1d |
| c7. Coerenza tra analisi SWOT e obiettivi, strategia e azioni del PSL                 | 5  | 5.6                                     |                                  | Allegato<br>2.1f                         |
| c8. Chiarezza nella descrizione delle azioni  | 5  | 5.14<br>5.15                            | 76-88<br>89-135                  | Allegato<br>2.1a<br>2.1b<br>2.1c<br>2.1d |
| c9. Chiarezza nell'identificazione dei beneficiari delle azioni                       | 5. | 5.14<br>5.15                            | 76-88<br>89-135                  | Allegato<br>2.1a<br>2.1b<br>2.1c<br>2.1d |
| c10. Grado di definizione delle attività di informazione ed animazione                | 5. | 5.14<br>5.15                            | 76-88<br>89-135                  | Allegato<br>2.1h                         |
| C11. Grado di definizione delle procedure di monitoraggio                             | 3. | 3.8                                     | 27-33                            | Allegato<br>2.1g                         |
| c12. Grado di individuazione e misurazione dei risultati e degli impatti attesi       | 5. | 5.14<br>5.15                            | 76-88<br>89-135                  |  |

|   |          |                   |                         |  |
|---|----------|-------------------|-------------------------|--|
| <b>2. progetti di cooperazione</b>  |          |                   |                         |  |
| c13. Valore aggiunto alla strategia del PSL   | 6.       | 6.2<br>6.5        | 137-147<br>137-147      | Allegato<br>2.5                          |
| c14. Coerenza del partenariato rispetto al progetto proposto  | 6.       | 6.4               | 137-147                 | Allegato<br>2.5                          |
| c15. Chiarezza delle modalità di gestione delle attività/strutture comuni                             | 6.       | 6.5               | 137-147                 | Allegato<br>2.5                          |
| <b>d. modalità di gestione del PSL e del GAL</b>  |          |                   |                         |  |
| d1. Esperienza, rispetto al tema centrale, della struttura decisionale del GAL                        | 3.<br>4. | 3.8<br>4.1<br>4.2 | 27-33<br>34-36<br>37-38 |  |
| d2. Esperienza delle strutture di controllo interno e di monitoraggio rispetto ai compiti da svolgere | 3        | 3.8               | 27-33                   | Allegato<br>2.1g                         |
| d3. Coerenza del cronoprogramma con le azioni da porre in essere                                      |          |                   |                         | Allegato<br>2.1b<br>2.1c<br>2.1d<br>2.1e |
| <b>e. precedenti esperienze di progetti di sviluppo integrato</b>                                     |          |                   |                         |  |
| e1. Progetti realizzati nell'ultimo quinquennio   | 4.       | 4.1               | 34-36                   |  |

**Li, 26 febbraio 2010**

**Il Progettista**  
**Ing. Nicola Giordano**

**GAL IRPINIA**

Il Presidente e Legale Rappresentante  
**Giovanni Chieffo**

---

